QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-963 al 40-969

LA STAMPA

SABATO
26 Settembre 1959
Anno 93 - Num. 229
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in mm 468.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 350 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7400, trim. L. 3800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Non avverrà in una notte

Sul viaggio del primo ministro sovietico attraverso gli Stati Uniti, *La Stampa* ha pubblicato ogni giorno degli ampi ed obbiettivi servizi. Queste cronache volevano chiarire la figura dello straordinario personaggio apparso d'improvviso sulla scena politica, negli ultimi anni, quale capo supremo della seconda potenza mondiale. E' probabile che egli sia, com'è apparso agli americani, un individuo cordiale e violento, fanatico ma con aperture umane, legato alla terra e nutrito di buon senso popolare. Non possiamo sapere se talune sue intemperanze rappresentassero un crollo dei nervi sotto una pressione troppo forte, oppure degli effetti teatrali calcolati. Talvolta, forse con premeditazione, si è dimostrato quasi volgare; in altri casi ha saputo trovare atteggiamenti di alta dignità e di sobrio realismo, come nell'omaggio alla tomba di Roosevelt e durante l'incontro privato in casa Harriman con i più potenti finanziari di New York.

Non sono stati i miliardari i grandi antagonisti del dittatore; l'incontro più tempestoso è avvenuto con il vice-sindaco di Los Angeles, un russo «bianco» espropriato dall'esercito rivoluzionario, e con i dirigenti dei sindacati operai. E' vero che Kruscev ha detto a Stevenson: «Ho visto come vivono gli schiavi del capitalismo: vivono come quelli del comunismo. Potremo benissimo convivere in pace». Ma in quel momento il primo ministro non ha espresso quel che pensava: il tono di vita del più modesto «schiavo» americano non ammette confronti con quello del suo collega sovietico, ed egli gode inoltre di alcune libertà, che in nessun caso il governo comunista potrebbe concedere ai suoi operai e contadini. Il confronto ha certo rafforzato nel pellegrino di Mosca la volontà di dedicare i prossimi anni al miglioramento delle condizioni ancora modeste, quasi misere, dei 200 milioni di cittadini russi: meta difficile da realizzare, fino a quando l'Urss spenderà il più chiaro delle sue entrate (almeno un quarto del bilancio) nelle attrezzature militari. Passare dalla guerra fredda ad un regime di coesistenza pacifica, senza rinunziare né alla propria ideologia, né alle posizioni conquistate in due Continenti: ecco il vero scopo del viaggio di Kruscev, giunto ormai alla vigilia della conclusione.

L'uomo che gli americani giustamente considerano il principale avversario, si trova da ieri sera nel rifugio di montagna del presidente: un privilegio che nessun statista straniero, con la sola eccezione di Macmillan, aveva mai goduto. I colloqui confidenziali, presenti Herter e Gromyko, dureranno due giorni. Gli Stati Uniti hanno promesso di non assumere impegni, che pregiudichino la posizione degli alleati; esistono tuttavia alcuni problemi, dove i due paesi hanno interessi prevalenti ed indipendenti: gli scambi commerciali, il riconoscimento della Cina, la moratoria delle prove nucleari, la riduzione dell'arsenale atomico. Nessuno si illude di trovare in poche ore delle soluzioni esaurienti; quel che conta, è di avviare una discussione concreta.

Su un punto ogni accordo sembra impossibile: la questione tedesca. E' escluso che Mosca abbandoni la Repubblica comunista. Nessuno può contestare, ispirandosi ai principi di giustizia, il diritto della Germania di reclamare l'unità attraverso libere elezioni; tuttavia, se si vuol cercare una formula di coesistenza con la Russia, occorre tener presente che l'attacco di Hitler le costò oltre venti milioni di morti e la distruzione delle migliori province. L'unità tedesca, comunque, non appare realizzabile finché la Germania non abbia riconosciuto, in forma definitiva e solenne, i confini avuti dopo la seconda guerra mondiale; altrimenti, ventiquattr'ore dopo l'unificazione, gli irredentisti creerebbero le premesse per un terzo conflitto mondiale. Il piccolo episodio dell'Alto Adige, dove pure gli allogeni godono di un'illimitata libertà, dimostra ancora una volta quali scomodi vicini siano i tedeschi.

La prudenza consiglia di attendere il comunicato sui colloqui di Camp David, prima di esprimere un giudizio sui risultati del sensazionale incontro russo-americano. Non occorre essere grandi esperti in politica internazionale, per capire che attraverso i viaggi di Mikoyan, Kozlov e Nixon, gli scambi di note fra i due governi, le conversazioni private di Ginevra, già era apparsa la possibilità di raggiungere un principio d'intesa. Entro l'autunno Eisenhower restituirà la visita, ma fin d'ora l'atmosfera internazionale è in parte mutata. Bisogna guardare con chiarezza la realtà: ammesso che la guerra è impossibile senza un'immane catastrofe per tutti, non rimane altra scelta che le trattative, pur con la lucida coscienza dei rischi che presentano. Se i capi dei due paesi condividono questo pensiero, il movimento verso una coesistenza meno inquieta appare irreversibile. Certo esso è appena agli inizi: anche alla fine dell'inverno, il disgelo non avviene in una notte.

Nella solitaria villetta del Presidente nel Maryland

Cominciati i colloqui per la distensione tra Eisenhower e Kruscev a Camp David

Si concluderanno domani a mezzogiorno: vi partecipano anche Herter e Gromyko - Favorevoli prospettive di un accordo di massima
Il Segretario di Stato americano giudica promettente un suo scambio di opinioni con Kruscev - Il Primo ministro russo accetterebbe controlli sulla moratoria nucleare e sembra deciso a ridurre gli armamenti - Qualche concessione sovietica a Berlino?

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 25 settembre.

Oggi la cronaca ha ammainato le sue grandi bandiere per dare il posto ai ragionamenti dei commentatori della politica. Di Kruscev e del suo temperamento abbiamo in questi giorni saputo tutto: quante volte ha citato, lui che è ateo, il nome di Dio per convincere gli americani della sua buona volontà, quali sono gli argomenti che è impossibile trattare con lui se non si vuole che si accenda trasmodando nella reazione fino agli insulti; il tema, per esempio, dell'Ungheria è intoccabile, come è imprudente che gli si parli della sua vecchia minaccia di seppellire il mondo capitalistico. Abbiamo imparato che gli piacciano i salsicciotti chiamati «hot dogs» e che la Coca Cola è invece troppo dolce al suo palato.

Sappiamo ormai che si scandalizza davanti a spettacoli come quello del French can can, che si trova a suo agio quando discute con gli uomini d'affari e si imbarazza quando è al cospetto dei sindacalisti. Sappiamo che mangia molto, che ha bisogno di dormire a lungo, che è rimasto deluso come un bambino perchè non gli hanno permesso di andare a visitare il «Disneyland» presso Hollywood, che ha ammirato il self service nei refettori delle fabbriche dove ciascuno sceglie per ammucchiare sul vassoietto personale i cibi e le bevande per la rapida colazione, sappiamo che è polemico, vivace, estemporaneo, e quasi sempre di buon umore, e sempre pronto alla risata, alla battuta, al litigio amichevole.

Di lui abbiamo un ritratto completo. Abbiamo fatto un'indigestione di aneddoti, potremmo comporre un'antologia di proverbi da lui citati e di spiritosaggini da lui create, abbiamo avuto tante informazioni sul suo conto che il peso ce ne è grave come quello di una sbornia. Dormendo accade a tutti noi — che in dieci giorni ci siamo dedicati alla scoperta della sua interna personalità — di sognare un suo gesto, ricordare un suo lazzo e risentire il suono della grassa e violenta sua risata.

A conclusione del suo viaggio di diecimila miglia attraverso l'America ci si risveglia oggi nella quiete di Washington e si comincia a ripensare quel che può essere un bilancio politico dopo l'esplorazione dei diritti della cronaca, che finalmente ammaina oggi le sue grandi bandiere. Egli stesso ha voluto voltare pagina e cambiare registro. Aveva nel programma di stamane visite turistiche o di interesse culturale, ma ha cancellato tutti gli impegni, isolandosi con Gromyko e con l'ambasciatore Menscikov nel lavoro di preparazione dei colloqui politici.

Il suo bilancio consuntivo è presto fatto: si è convinto che l'America non è la mala bestia che da Mosca si immaginava che fosse, ha visto gente onesta e laboriosa, amante della pace certamente non meno del popolo sovietico. Gli hanno fatto buona impressione i dirigenti industriali; anche in regime capitalistico, ha dovuto riconoscere, i dirigenti e gli imprenditori non sono i parassiti che descrive la propaganda comunista. Esemplari più duri e meno facilmente comprensibili, dal suo punto di vista, sono gli operai. Li ha sentiti battersi accanitamente alla difesa del sistema che li avrebbe ridotti in schiavitù. Tutte le sue polemiche con i grandi dirigenti d'industria e coi più ricchi uomini d'affari incontrati a New York, a San Francisco e a Washington, sono state uno scherzo fra allegri amici sprezzanti a paragone con gli scontri che a San Francisco ha avuto dopo il pranzo ristretto a cui lo avevano invitato i sindacalisti della grande organizzazione dei lavoratori, A.F.L.-C.I.O.

I suoi veri nemici li ha trovati a sinistra, Kruscev, viaggiando per l'America: a destra si è incontrato con persone gentili e comprensive. Parlando con gli uomini politici, Kruscev ha avuto delusioni e conforto, a volta a volta. Nixon, l'amico che riteneva di avere conquistato definitivamente alla causa dell'amicizia fra l'America e la Russia, in America gli ha praticamente voltato le spalle, considerando forse di esserci già troppo compromesso con i sovietici, fatto che la potrebbe danneggiare nelle sue aspirazioni alla presidenza degli Stati Uniti per le elezioni dell'anno prossimo. In compenso, però, gli è venuto incontro Stevenson che da Chicago ha fatto ieri dichiarazioni di grande favore per le proposte sovietiche relative al disarmo: «Dobbiamo considerarle molto seriamente, come sono convinto, dopo avergli parlato, che Kruscev è persona molto seria. Le sue proposte contengano un programma di controlli graduali, per le diverse fasi del disarmo progressivo, che meritano molta attenzione. In ogni caso, leviamoci dalla testa che si tratti di pura propaganda. Sarebbe un errore gravissimo che non dobbiamo commettere».

Alla convinzione che non sia solo propaganda sono arrivati anche i responsabili del Dipartimento di Stato. Herter ha fatto stamattina colazione con Kruscev dopo avere avuto un lungo colloquio con Eisenhower, ed al termine ha detto di aver fiducia in ragionevoli accordi. Kruscev si è detto, dal suo canto, sicurissimo di raggiungere un'intesa, anche se l'intesa sarà appena abbozzata nelle sue grandi linee nel corso dei colloqui di Camp David per poi venire definita con precisione nelle ulteriori conversazioni che Eisenhower avrà a Mosca con Kruscev, alla fine d'ottobre. I termini dell'accordo non sono ancora precisabili, naturalmente, ma tutti affermano che esso è necessario. Kruscev desidera sinceramente ridurre il carico delle spese per gli armamenti che incidono sul bilancio sovietico in proporzione anche maggiore di quanto ne sopporti l'America. E' anche probabile che a questo risparmio sia costretto da esigenze precise di politica interna, perchè anche un popolo paziente come il russo non può non aspirare a vedere finalmente andare a termine l'era feroce dell'austerità.

Da parte americana si reagisce in due modi davanti a questa constatazione. Gli intransigenti, e cioè l'ala del partito repubblicano che ha rimproverato a Nixon le sue trascorse compromissioni in favore dei sovietici, vorrebbero profittare di questo principio o di questi sintomi di défaillance o di ammorbidimento della politica russa per riprendere con impegno decisivo la gara agli armamenti. Il loro sogno è di tornare alla situazione esistita fino al 1949, quando cioè la superiorità militare dell'America era indiscutibile di fronte ad una Russia ancora sprovvista di armamenti nucleari.

Riprendere la gara significherebbe, secondo le minacciose ammonizioni fatte da Kruscev ancora ieri sera alla fine del pranzo offertogli da Eric Ridder, editore del Journal of Commerce, per farlo incontrare ancora una volta con i più eminenti uomini d'affari degli Stati Uniti, costringere la Russia a stringere i denti, tirare ancora la cinghia, spingendola ad affrontare ancora nuovi sacrifici con ancora maggiore decisione, per non restare indietro negli armamenti: «Noi siamo pronti a farlo, badate bene — ha detto Kruscev — e fate bene i vostri calcoli su questo presupposto». Ha taciuto un momento, e poi ha aggiunto malizioso: «Ma chi ve lo fa fare!». Anche per l'America, difatti, si pone un problema che non manca di essere molto serio. E' stato oggi autorevolmente confermato ciò che da tempo tutti immaginavano, e che cioè l'invito a Kruscev è stato deciso da Eisenhower per motivi di carattere finanziario e militare ad un tempo.

Dal Pentagono, in occasione della crisi di Berlino, è giunto ad Eisenhower l'avvertimento che i bilanci militari non avrebbero potuto tollerare ulteriormente le progressive riduzioni di spesa che sono in corso da anni se non si voleva che l'America venisse a trovarsi in condizioni di inferiorità irrimediabile nei confronti dei sovietici. Anziché ridurre, sarebbe stato necessario aumentare in maniera massiccia gli stanziamenti per la difesa.

Altrimenti, che fare? Il Pentagono ha risposto ad Eisenhower che la sola alternativa ad un cospicuo aumento delle spese militari era un accordo da tentare coi sovietici, ed è questa la strada che il Presidente si è risolto a intraprendere, essendo ben deciso a continuare per altro verso la politica di riduzione del bilancio della Difesa. Anche l'America, che fino ad ora ha potuto consentirsi una politica di armamenti senza pericoli immediati, deve primare il livello del tenore di vita del suo popolo, si trova infatti a fronteggiare un problema angoscioso: giorno per giorno può difatti procurarsi i cannoni ed il burro che le servono, ma questo avviene a prezzo di uno sforzo il cui costo è elevato. Sottoponendosi allo sforzo di conciliare il burro coi cannoni, l'America comincia ad avere il timore di invecchiare.

Per provvedere agli armamenti senza discapito dei beni di consumo necessari in copia e varietà sempre maggiore alle esigenze della prosperità americana, gli Stati Uniti stanno trascurando i problemi del futuro, quelli cioè dell'ammodernamento e dell'espansione delle strutture vitali — scuole, strade, ospedali, istituti scientifici di ricerca, porti, aeroporti, ferrovie, abitazioni — che lentamente ma inesorabilmente stanno avviandosi al limite dell'insufficienza rispetto allo aumento della popolazione, all'incremento dei traffici, ai crescenti bisogni di un paese in perpetua espansione. Gridi di allarme a questo proposito si sono fatti via via più frequenti ed insistenti negli ultimi tempi, levati da studiosi e da tecnici di inaspettabile serietà. Sono arrivati alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato, e dopo la scomparsa di John Foster Dulles hanno trovato orecchie pronte all'ascolto.

Il problema, ovviamente, è sapere che cosa in pratica possano fare i due interlocutori di Camp David perchè sia eliminato il maggior numero possibile delle cause di guerra, e il lungo elenco delle questioni aperte fra l'est e l'ovest di per se stesso è scoraggiante, dalla vertenza per Berlino alla tensione per il Laos. C'è la speranza, tuttavia, che Kruscev voglia tener fede alla promessa che ha fatto tante volte di voler ammorbidire la posizione sovietica sul problema tedesco: aveva posto a condizione che le trattative si svolgessero ad altissimo livello, e lo hanno accontentato, ed Herter oggi ha tratto buoni auspici dal modo in cui durante la colazione Kruscev si è espresso, nel momento in cui stava per recarsi a Camp David.

Su un altro punto, ancora, l'orizzonte sembra chiarito, avendo Kruscev dato buone garanzie sull'atteggiamento sovietico di fronte alle proposte occidentali per la cessazione degli esperimenti nucleari: egli sarebbe cioè disposto ad accettare che le commissioni di controllo siano tripartite, composte per un terzo di sovietici, per un terzo di americani e per un terzo di rappresentanti di altri Paesi. Era questo il punto sostanziale che restava da decidere dopo la lunghissima conferenza di Ginevra fra gli esperti atomici, ed un accordo su questa materia sarebbe di lieto augurio per la buona riuscita delle conversazioni anche su altri argomenti: e in questa attesa fiduciosa dal prato che circonda la Casa Bianca Eisenhower e Kruscev si sono alzati oggi in elicottero per raggiungere il cottage di Camp David, un buen retiro da cui si aspetta dopodomani una parola che parti al mondo un messaggio di pace.

Vittorio Gorresio

Il segretario di Stato americano, Herter, riceve Kruscev sulla soglia della «Anderson House», prima del pranzo offerto in onore del Primo ministro sovietico (Tel.)

L'arrivo in elicottero allo «chalet» e primo dialogo durante la cena

I due statisti hanno viaggiato insieme - Discuteranno in lunghe passeggiate sulle colline - Eisenhower mostrerà all'ospite i famosi campi di battaglia a Gettysburg, dove Lincoln vinse la guerra civile

(Dal nostro inviato speciale)
Camp David, 25 settembre.

Eisenhower e Kruscev sono arrivati stasera a Camp David dopo un ultimo viaggio in elicottero, a bordo del quale hanno viaggiato anche James Owley, capo del servizio segreto della Casa Bianca, il gen. Zakherov, capo del servizio di sicurezza sovietico e due interpreti. I primi colloqui hanno avuto inizio dopo un'ora, durante il pranzo.

Camp David è una grande riserva della marina militare. Gli «chalets» del Presidente e degli ospiti sono alti, sul ciglio estremo, di fronte alla pianura di Gettysburg. Da uno spalto, poco lontano dall'Aspen Cottage, dove il Presidente soggiornerà fino a domenica insieme al «premier» russo, la vallata di Gettysburg e del campo di battaglia, la si domina tutta.

Abbiamo cercato di descrivere in pochi tratti questo panorama stupendo e di eccezionale importanza storica per gli americani, in un'altra occasione, durante cioè il primaverile incontro di Macmillan con Eisenhower, proprio in questo stesso posto. Val la pena di ricordarne ancora al lettore alcuni elementi essenziali. Gettysburg, nella cui zona il Presidente ha anche la sua casa fattoria, è il campo di battaglia sul quale si sono risolte le sorti della guerra civile americana, conclusasi nel 1865, tra i vittoriosi Stati liberi del Nord e i soccombenti Stati schiavisti del Sud. Con questa vittoria nasceva la vera America moderna, di Abramo Lincoln.

A Gettysburg, c'è una illustrazione in gesso, a rilievo, di tutto l'insieme del campo di battaglia. Le fasi dei combattimenti sono descritte con accensioni e spostamenti rapidi di luci rosse e gialle: i granatieri blu del battaglione A; i fucilieri col berretto rosso del battaglione B; gli squadroni di cavalleria, le cariche, il piazzamento dei cannoni. Da allora, su quel campo di battaglia, la natura ha continuato a esprimersi, rigogliosa, di stagione in stagione. L'acqua ha continuato a scorrere tra le rive del fiumiciattolo che lo divide, gli alberi a essere verdi teneri in primavera, toccati da strisce di nebbia argentee come in uno dei tanti quadri garibaldini, più o meno convenzionali, del nostro Risorgimento, a diventar folti di foglie e già atteggiati qua e là al rosso, in questa strepitosa ricchezza di autunno. Ma, per il resto, tutto l'insieme del paesaggio è stato fermato, è conservato intatto, in un vivo museo.

Da quassù, da Camp David, il campo della gloria di Gettysburg si vede come, vi mancano solo i moti delle lampadine rosse e gialle. Il Presidente potrebbe illustrare a Kruscev le fasi della battaglia punto per punto, così come fa l'illustratore, sul plastico della saletta dei cimeli. Chissà, forse con gli stessi elicotteri che, in questi giorni, saranno in continuo movimento per portare a Camp David e riportare a Washington i personaggi che non vi pernotteranno, Eisenhower potrà calare con Kruscev fino a vederlo, in un momento di riposo, il giardino-museo di quella battaglia: «Siamo quello che siamo — gli potrà dire, — aperti a tutte le libertà, a tutti gli esuli, a tutti i perseguitati, perchè, qui, i nostri padri, più che vinto, hanno affermato soprattutto con la forza armata della loro fede e della loro coscienza, i principi della giustizia; per questo, ancor oggi, soffriamo e stiamo discutendo e cimentandoci con te che esci ancor tu, protagonista, con nuove speranze e vigore, dagli affanni e dagli orrori della più tragica rivoluzione umana».

E Kruscev, forse, potrà rispondere: «Anche i nostri figli, fra cent'anni, parleranno della nostra rivoluzione con lo stesso orrore, la stessa trepidazione, lo stesso orgoglio di giustizia e libertà con cui ora, voi, americani, parlate della vostra guerra civile, di questo era radioso quadro storico di natura». Chissà: il lettore ci perdoni queste patetiche considerazioni, che ci hanno preso riscoprendo parti di questo paesaggio, mentre da queste stesse montagne, da questi medesimi spalti e logge si svolgono conversazioni che potranno essere conclusive e definitive per la libertà, la pace, la felicità, il nuovo risorgimento del mondo intero.

Fuori dal *living* room dell'Aspen Cottage, la loggia guarda sul campo del golf. Il giardino è fiorito: petunie, dalie, gerani. In un angolo le griglie, sulle quali certamente il Presidente cucinerà la bistecca per gli ospiti.

Kruscev ed Eisenhower insieme ai due loro rispettivi ministri degli Esteri, dormiranno nell'Aspen, che ha quattro camere da letto, quattro bagni, un *living* room spazioso e confortevole, con le pareti rustiche di legno di quercia rossa. In quel *living* room o all'aperto discuteranno e prenderanno i pasti insieme. Negli *chalets* alti gli vivranno gli altri personaggi del seguito. Poi, per il trasporto dei tecnici, come si è detto, funzioneranno gli elicotteri. Le conversazioni si concluderanno domenica a mezzogiorno.

Antonio Barolini

Il Vaticano polemizza con Moro per la commemorazione di Sturzo

Una lunga nota dell'«Osservatore Romano» confuta diversi passi del discorso del segretario d.c. - Il «Quotidiano», organo cattolico, aveva ignorato l'avvenimento - Approvata dai dirigenti del Pli la relazione Malagodi favorevole ad un governo di centro - A Fanfani la maggioranza nel congresso provinciale di Benevento

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 settembre.

Com'era inevitabile, il discorso pronunciato ieri dal segretario della d.c. per commemorare don Sturzo, non è sfuggito al tentativo di essere giudicato direttamente collegato alle contingenze politiche di attualità. La quasi unanimità degli osservatori politici si mostrano sensibili all'impostazione che l'on. Moro ha dato alla rievocazione ed al criterio di scelta dei temi che sono stati trattati con particolare preferenza.

Si è unanimi nel giudicare che Moro non ha potuto non insistere, a ragion veduta, sull'antifascismo di Sturzo e, soprattutto, sulla concezione che il fondatore del partito popolare aveva dei doveri, nella politica attiva, dei cattolici: doveri innanzi tutto «aconfessionali», poi anticonservatori ed antitrasformistici. Si trova che, seguendo questa traccia, Moro ha cercato di dimostrare che Sturzo era convinto della inconciliabilità tra il cattolicismo politico e la reazione, aperta o larvata che sia. Tutti gli osservatori notano che Moro non ha risparmiato le riserve sull'ultimo Sturzo, quello, ad esempio, «dell'operazione Sturzo» del '52 per un listone unico, alle «amministrative» di Roma, con i fascisti e monarchici.

In tutto ciò si scorge una presa di posizione polemica nei confronti dell'ala destra della d.c. e, anche, dell'attuale formula governativa. Ma non si esita ad aggiungere che, venuto dopo i discorsi del 3 luglio e di Trieste, quello di ieri costituisce un invito affinché Fanfani rinunci alla sua polemica di «tipo robespierriano» e faccia anch'egli un gesto capace di sottrarre il partito alla minaccia di lacerazioni drammatiche.

Moro, però, ha fatto oggi ancora qualcosa in favore di Fanfani: in un discorso pronunciato al comitato nazionale dei giovani democristiani (comitato che chiuderà i propri lavori con l'approvazione di una mozione nettamente fanfaniana) ha, per la prima volta, riconosciuto che l'azione dei «franchi tiratori» che determinarono la caduta del ministero Fanfani denunciò, sì, un segno di debolezza morale della d.c. ma fu anche una voluta operazione politica. Quest'ammissione non è sfuggita ai giovani congressisti, che vi hanno visto un fatto nuovo di rilevante interesse.

Della posizione dell'on. Moro si occupa anche la Chiesa. Il *Quotidiano*, organo cattolico, aveva stamane praticamente censurato il discorso. *L'Osservatore Romano* dedica stasera tre colonne alla confutazione di numerosi passaggi del discorso del segretario della d.c., rimproverandogli soprattutto di avere dato risalto alla polemiche di Sturzo contro le tendenze confessionali dei cattolici in politica e di avere attribuito alla statista scomparso la convinzione che, senza un'organizzazione di partito moderna e sensibile ai problemi sociali di attualità, i cattolici tenderebbero a favorire esperimenti reazionari ed a subire, in nome della religione, qualsiasi dittatura. L'organo del Vaticano si mostra fortemente amareggiato. Piazza del Gesù stasera tace: è la prima volta che un intervento così netto e reciso mette in causa un segretario della d.c.

Sul piano pratico si parla molto di una «missione» che Moro avrebbe affidato all'ex-presidente del Consiglio Zoli per tentare un'intesa con Fanfani. Fanfani avrebbe visto Zoli l'altra sera e la situazione sarebbe stata esaminata a lungo. Oggi gli amici di Fanfani affermano, però, che Zoli non può essere un «mediatore» perchè è già tra i fanfaniani. Ma il cosiddetto «lavoro centrista» è ormai in una fase avanzata. Lo stesso Segni avrebbe dichiarato oggi ad alcuni suoi collaboratori che non intende chiudere la propria carriera politica con la etichetta di «uomo di destra».

Nell'azione per favorire un ritorno alla coalizione di centro il segretario del p.l.i. ha registrato oggi un primo successo. Malagodi ha illustrato alla direzione del proprio partito le linee essenziali della relazione che leggerà domani al Consiglio nazionale. Si tratta di una relazione nettamente «centrista» e che dà additura senza possibili e probabili accordi concreti con altri partiti per il rilancio della nuova formula. La «fronda» di sinistra non ha avuto motivo di manifestarsi, poichè lo stesso Malagodi ne aveva accolto le richieste essenziali. La relazione è stata approvata con 22 voti favorevoli, due astenuti (l'on. Alpino e la signora Rezza) ed uno contrario (on. Cocco Ortu).

Ricchissima di polemiche e di avvenimenti, la giornata merita che vengano segnalati un duro attacco a Fanfani del ministro Gonella; la riunione della direzione del p.s.i. che ha preso conoscenza dello schema del rapporto che Nenni leggerà al Comitato centrale riprendendo il tema del possibile appoggio «diretto e indiretto» ad un governo che rompa con la destra; e l'annuncio che Saragat confermerà domani al Comitato centrale del p.s.d.i. la propria fedeltà alla politica di centro-sinistra intesa come superamento della formula «centrista».

Al «precongresso» di Benevento l'on. Fanfani ha ottenuto stasera, insieme alla corrente di «base» dell'on. Sullo, la maggioranza assoluta. L'on. Moro parlerà il 3 ottobre a Morbegno (nel collegio dell'on. Vanoni che ideò il piano intorno al quale si raccolse tutta la sinistra democratica) nel corso di una manifestazione organizzata per commemorare lo statista scomparso.

Michele Tito

Washington rassicura Bonn sulla discussa frase di Herter

L'America non può opporsi ad una pace separata fra Mosca e Pankow, ma non farà nulla per agevolarla

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 settembre.

L'ambasciatore americano a Bonn, David Bruce, ha fornito oggi, per incarico del suo governo, i richiesti chiarimenti sulle recenti dichiarazioni di Herter relativamente ad un eventuale trattato di pace separata fra Mosca e la Germania comunista. Herter aveva detto che gli Stati Uniti non avrebbero nulla da eccepire contro un passo del genere, a condizione che esso non pregiudichi i diritti degli alleati a Berlino.

Secondo i chiarimenti di Bruce la frase, che aveva allarmato Adenauer, deve intendersi così: Washington non ha certo i mezzi per opporsi ad un trattato di pace separata fra Berlino-Est e Mosca, minacciato più volte da Kruscev; i russi sono quindi liberi di far quello che vogliono, a condizione che essi rispettino i diritti degli occidentali sulla ex-capitale. E' chiaro, però, che gli americani non faranno nulla per incoraggiare un trattato del genere, cosa ha esplicitamente assicurato Bruce ad Adenauer; in altre parole, Herter ha voluto far capire ai russi che gli americani non si lasceranno impressionare dalle minacce di Kruscev.

In realtà, Kruscev non sembra attualmente intenzionato di mandare ad effetto la sua minaccia: essa dovrebbe servire soltanto a determinare a Washington timori per il futuro di Berlino, con lo scopo di costringerli a discutere un trattato di pace fra le quattro grandi Potenze e le due Germanie; questo trattato diverrebbe valido anche per gli occidentali e sanzionerebbe definitivamente l'esistenza delle due Repubbliche tedesche e quindi la ripartizione della Germania. Il trattato di pace con le due Repubbliche di Bonn e di Pankow comporterebbe poi, sempre nei calcoli del capo russo, determinate limitazioni negli armamenti della Repubblica federale: esso potrebbe quindi offrire la base per una neutralizzazione della Germania.

Nei suoi colloqui di Bonn, Bruce è stato molto franco ed ha fatto capire ad Adenauer anche l'opportunità di una maggiore fiducia nella politica di Washington: le nervose reazioni della Cancelleria agli incontri di Kruscev in America non giovano di certo alla diplomazia americana, specie durante i colloqui di Camp David. Non sappiamo fino a che punto Adenauer terrà conto dei suggerimenti dal portavoce di Washington, ma una certa diffidenza deve essergli rimasta nonostante la «soddisfazione» ufficialmente espressa dal governo di Bonn dopo i chiarimenti dell'ambasciatore americano: difatti un funzionario del ministero degli Esteri tedesco si è affrettato a dichiarare questa sera che «un trattato di pace separata fra Mosca e Pankow non avrebbe alcun valore giuridico nè per la Repubblica federale nè, ha sottolineato, per gli Stati Uniti».

m. c.

Una caricatura di Kruscev per la prima volta in Russia

Mosca, 25 settembre.

Per la prima volta la stampa sovietica ha pubblicato oggi una vignetta che raffigura il Primo ministro sovietico Nikita Kruscev. I redattori della *Pravda* dove la vignetta è comparsa hanno confermato che effettivamente è la prima volta che accade un fatto del genere.

Il disegno rappresenta Kruscev con in mano una vanga e in atto di scavare una tomba. Gli sono vicini Eisenhower ed altra persona non identificabili.

La didascalia della vignetta attribuisce a Kruscev le seguenti parole: «Signori, abbiamo alcuni lavori pubblici da fare. Seppelliamo insieme l'ascia di guerra».

Nave inglese bombardata nello Stretto di Formosa

Londra, 25 settembre.

Un portavoce del ministero delle Colonie ha annunciato che la nave britannica «Talchungsham» è stata bombardata oggi al largo di Quemoy, nello Stretto di Formosa.

Secondo un primo messaggio, la nave sarebbe stata colpita da quattro bombe nelle sue soprastrutture e da una alla linea di immersione. Non vi sarebbero state vittime. La nave ha potuto proseguire senza bisogno di aiuto.

La «Talchungsham», nave da 2171 tonnellate, è registrata a Hong Kong. Costruita nel 1914 appartiene attualmente alla «Taiping Navigation Company» di Hong Kong e trasportava un carico di fertilizzanti da Hong Kong ad Amoy.

CRONACA CITTADINA

La cittadinanza deve essere difesa dagli avvelenatori

Nuovi provvedimenti contro le frodi annunciati dal medico provinciale

Per dimostrare l'insufficienza dei mezzi attuali basta un esempio: ci sono 8 vigili sanitari per controllare Torino e altri 8 per i rimanenti 310 Comuni della provincia - I primi saranno aumentati a 60, i secondi a 12 - Creazione di uffici decentrati a Moncalieri, Pinerolo e Ivrea - Nemici della salute: i coloranti negli alimenti - Insufficienza della legge e lentezza dei procedimenti giudiziari

Il medico provinciale capo dott. Cotta Ramusino ha espresso ieri, nel corso di un colloquio al quale ha partecipato anche il medico principale dott. Lanzarini, il suo consenso per la campagna che «La Stampa» sta conducendo contro le frodi alimentari. *«Il problema dell'identificazione e della repressione delle frodi è oggetto di costante studio da parte nostra. I laboratori provinciali d'igiene e profilassi, attraverso il lavoro svolto dal reparto medico e dal reparto chimico, esercitano una continua vigilanza sui prodotti alimentari. Quotidiani sono i controlli sull'acqua potabile e sul latte. Ma ci rendiamo perfettamente conto che di fronte all'aggueritto esercito dei sofisticatori, bisognerebbe disporre di maggiori mezzi d'indagine. In questo senso sono rivolti tutti i nostri sforzi. La popolazione ha il diritto di sentirsi garantita dal punto di vista igienico: la lotta contro le frodi alimentari ha dunque duplice significato di difesa dalla frode commerciale e dall'insidia tesa alla salute. Apparve la genuinità dei cibi è il compito che più strettamente ci riguarda».*

Il controllo sugli alimenti viene esercitato dal medico provinciale, attraverso l'opera di otto vigili sanitari in tutti i 311 Comuni della provincia esclusa Torino, che fa da sé. Bastano queste due cifre: 8 contro 311 per rendersi conto della vastità del compito a cui le forze spesso sono impari. D'accordo, i vigili sanitari sono espertissimi, tutti diplomati di scuola superiore e uno anche laureato. Lavorano dal mattino fino alla sera e non prelevano alla cieca campioni di alimenti per sottoporli all'esame chimico: a ragion veduta, guidati dall'esperienza di anni, vanno a colpo sicuro e quindi restringono il loro campo di azione. Ma sono sempre otto, e a loro è affidata anche l'ispezione ai negozi, ai ristoranti, alle cucine delle colonie infantili ecc. Non hanno macchine: si spostano con i mezzi ordinari. Come potrebbero bastare ad un'azione di vigilanza costante e ininterrotta?

«Abbiamo sollecitato l'amministrazione della provincia da cui questi vigili dipendono, ad aumentarne l'organico — ha dichiarato il medico provinciale — *e nel giro di un mese e mezzo il loro numero salirà da 8 a 12. Ma il nostro piano è più vasto: come già esistono a Pinerolo, a Moncalieri, a Ivrea intendiamo creare dei consorzi provinciali d'igiene, diretti da un ufficiale sanitario che abbia alle dipendenze un corpo di vigili. In questo modo il lavoro sarà decentrato e più efficace. Istituiremo anche dei corsi speciali di qualificazione: il compito del vigile sanitario non è facile. E' sufficiente che un "campione" non sia prelevato secondo quanto prescrive la legge (cioè di un certo peso e in determinate condizioni) perché la frode, anche evidente, non possa più essere perseguita. Ogni campione va prelevato in triplice esemplare; per ognuno va compilato un verbale in tre copie. Poi c'è l'analisi, quindi, nel caso, la denuncia all'autorità giudiziaria».*

Gli abbiamo chiesto su giudichi sufficiente l'attuale legislazione. Ha risposto il dottor Lanzarini: la legge è vecchia, qualche utile innovazione salutare è stata fatta, come quella contro i sofisticatori di burro di due anni fa. Prevede sanzioni gravi e da allora le frodi in questo campo sono molto diminuite. Le denunce sono state da quel giorno soltanto due. E il loro esito? Ecco il punto più delicato della questione: il procedimento giudiziario è lento, lentissimo. E questo è un incentivo ai frodatori per continuare nelle loro sofisticazioni». *«Sarebbe auspicabile una totale revisione della legge, un aggiornamento, ma soprattutto è necessario ricedere i metodi di accertamento, aumentare i mezzi di controllo, e svellire la procedura giudiziaria. Tra tutte queste cose, poche purtroppo dipendono da noi. Ma tanto quanto sta in noi lo faremo. Molto abbiamo fatto, basti pensare al miglioramento che siamo riusciti ad ottenere nel settore del latte. All'inizio constatavamo la presenza, in un centimetro cubo di latte, persino di 10 milioni di germi; adesso non si supera il milione. La pastorizzazione fa il resto e il consumatore può essere tranquillo».*

Quali sono le sofisticazioni più dannose alla salute? *«I coloranti* — ha risposto il medico capo — *impiegati per la pasta, il burro, i salumi, le marmellate, le bibite. Ritengo inoltre particolarmente pericolosi gli inquinamenti che derivano alle sostanze alimentari dall'essere state lavorate in condizioni non igieniche: a questi pericoli sono soggette soprattutto le carni e i gelati».*

Un'ultima domanda: in Torino città esistono 8 soli vigili sanitari a disposizione del comune. Quanti sono che dovrebbero essere per esercitare un effettivo controllo? *«Almeno sessanta. E ci consta sia nell'intendimento del sindaco portarli presto a questo numero».*

L'argomento frodi alimentari interessa igienisti e economisti. Epicarmo Corbino, recentemente nominato presidente del Banco di Napoli, ha scritto un articolo su questa materia. Molte delle opinioni da lui espresse concordano con quanto il medico provinciale di Torino ci ha dichiarato, soprattutto la preoccupazione per l'insufficienza delle leggi e per il ritardo delle sanzioni. Scrive Corbino: «accertate le frodi, ci dovrebbero essere le sanzioni. Ma con quale misura e a quanta distanza di tempo potranno essere applicate? Purtroppo la nostra procedura è lenta: certificati, perizie, controperizie. E intanto possono intervenire cambiamenti di governo e amnistie per cui tutti i giudizi in corso vanno a regolarmente archiviati. I frodatori nel frattempo continuano a fare il loro comodo e chi ci rimetterà sarà il povero contribuente, che dovrà pagare qualche nuova tassa per tenere in piedi un'implacabile burocratica che dovrebbe garantirlo dalle frodi, mentre le frodi continueranno».

Discorso dell'on. Fanfani oggi al teatro Carignano

L'on. Fanfani parla oggi alle 17,30 al teatro Carignano sul tema: «Il consolidamento del regime democratico in Italia». La conferenza è stata promossa dal centro studi «Amici di Ezio Vanoni» e per accedere in teatro è necessario il biglietto d'invito.

L'agente cinematografico Bergera assolto dalla magistratura svizzera

La superperizia grafica: non ha scritto le lettere contro l'industriale Nello Segre - La vicenda ai margini del «delitto della cerbottana»

Flavio Bergera davanti al giudice di Ginevra (Telefoto)

Ci telefonano da Ginevra:

La Procura di Ginevra ha assolto in istruttoria con formula piena il torinese Flavio Bergera che era stato accusato di calunnia con lettera anonima. Dell'episodio si era parlato a lungo un anno fa quando era stato reso noto perché si collegava all'uccisione, tuttora insoluta, del commerciante Marcel Leopold ed aveva per protagonista l'industriale di Torino Nello Segre, titolare della fabbrica di medicinali Emit.

Marcel Leopold, commerciante ginevrino, dal passato avventuroso era stato assassinato sulla soglia di casa con una freccia avvelenata (il delitto della cerbottana) che gli trafisse l'aorta. Si disse che la vittima forniva armi agli algerini e si parlò di organizzazioni segrete. La polizia elvetica si trovò dinanzi ad un muro invalicabile. Finalmente ricevette una lettera in cui si affermava che gli assassini erano di Torino, che il mandante era il Segre e che il movente lì si doveva cercare in grosse speculazioni di contrabbando di cocaina.

Da Ginevra si recarono a Torino due ispettori i quali insieme con funzionari della Mobile perquisirono in ogni angolo lo stabilimento Emit alla ricerca della cocaina. Furono perquisite anche le abitazioni del Segre. L'operazione fu condotta in grande stile, e la Questura vi impiegò 30 agenti. Nulla fu trovato e la innocenza del calunniato venne in luce senza dubbio alcuno.

Al Segre fu fatta vedere la lettera anonima che lo accusava ed egli ebbe la convinzione di conoscere la grafia: quella di Flavio Bergera, un agente cinematografico di 30 anni che visitava un po' a Londra un po' a New York e che d'estate frequentava la Costa Azzurra e più volte era stato suo ospite.

Per ordine del giudice istruttore di Ginevra il Bergera fu arrestato in Francia il 7 agosto mentre si trovava in una grande villa a Roquebrune Cap Martin. Dalla Francia fu tradotto in Svizzera. Nel corso della istruttoria ottenne la libertà provvisoria dopo aver versato una cauzione di 10 mila franchi svizzeri. Due perizie, una di un tecnico torinese e un'altra di un esperto svizzero, furono contrarie al Bergera perché affermarono che la mano grafica era la medesima della lettera anonima.

Il giudice volle una superperizia e la affidò ad uno dei più quotati specialisti in materia, il prof. Schneeberger di Berna ed il risultato è stato nettamente favorevole all'imputato. La sentenza di assolutoria dice: «Il perito Schneeberger ha stabilito che la lettera anonima non è stata scritta da Flavio Bergera. Pur essendo questa superperizia in netto contrasto con quella degli altri esperti è stato deciso di archiviare la relativa pratica e a Flavio Bergera verrà restituita la cauzione di 10 mila franchi».

L'agente cinematografico ha appreso la notizia a Londra, mentre stava per partire alla volta dell'America. Suoi difensori erano l'avv. Bardanzone di Torino e l'avv. Nicolet di Ginevra.

l. f.

Una protesta al ministro dei trasporti on. Angelini

Intervento polemico del prof. Grosso sulla nostra situazione ferroviaria

Torino e Genova perdono il collegamento diretto con Londra (e Milano ne avrà cinque) - Richiesta di un programma concreto per l'elettrificazione a corrente continua della Genova-Torino-Modane - Perché si trascura il Fréjus, che è la via più diretta verso la Francia?

Il presidente della Provincia ed il sindaco hanno risposto alle assicurazioni avute dal ministro dei Trasporti, on. Angelini, sul mantenimento del «Roma-Express».

Il prof. Grosso ringraziando della lettera con evidente ironia dice: «Sono grato anche dello sforzo che il ministro ha voluto fare per dimostrare che Torino e il Piemonte non vengono danneggiati, ma anzi avvantaggiati dalla pietra tombale che è stata messa sul tradizionale Parigi-Roma quale (chiamiamolo di lusso o non di lusso) era sempre esistito».

La posizione polemica del prof. Grosso richiede un chiarimento. Nella sua precedente comunicazione l'on. Angelini affermava che il Roma-Express non veniva soppresso, ma aggiungeva: «il traffico diretto tra Roma, Parigi e Calais verrà instradato via Milano-Domodossola in quanto, non interessa il Piemonte e la Liguria».

Questo «traffico» al quale si riferiva il ministro consiste nelle vetture-letto e ordinarie, attualmente inserite nel Roma-Express, che partono e arrivano a Calais in coincidenza con i traghetti per l'Inghilterra. Si tratta dell'unico collegamento ferroviario fra Genova, Torino e la Manica, perché nessuno degli altri treni che passano per le due città ha vetture con uguale destinazione. Se queste vetture saranno effettivamente avviate via Domodossola, i due centri di Torino e Genova rimarranno senza una comunicazione diretta con l'Inghilterra. In compenso i collegamenti fra Milano e la Manica saliranno addirittura a cinque giornalieri.

La lettera del prof. Grosso tocca anche gli altri problemi ferroviari del Piemonte. In merito alla elettrificazione a corrente continua della Modane - Torino - Genova, il presidente della Provincia scrive: *«Prendo atto dell'assicurazione che l'ammodernamento per tutta la Modane-Genova è previsto per il 1961. Sarei però grato al ministro se mi volesse precisare nei termini di un programma quello che egli definisce modestamente come una speranza».*

Il prof. Grosso prosegue rilevando che il '61 sarà *«il grande centenario di Torino; e siamo molti torinesi a ritenere che le solenni celebrazioni e mostre avranno un significato solo se Torino potrà dimostrare che in rapporto alla vita moderna ha conservato quella posizione e quelle condizioni, che sono premessa per lo svolgimento del fervore di vita di cui la regione piemontese ha dato prova non solo coll'impulso recato all'unità d'Italia, ma anche colle iniziative che ha recato alla vita italiana in questo secolo».*

E aggiunge: *«Certo, una delle più immediate ed essenziali dimostrazioni in questo senso deve essere data dal fatto che la via ferroviaria aperta sotto il Fréjus dai piemontesi, coll'intisio dell'opera proprio alla vigilia della guerra per l'unità d'Italia, resti nella piena efficienza a cui le dà diritto la caratteristica di essere la via più diretta per la Francia».*

La lettera termina: «E allora prego il ministro di volermi dare concrete, rassicuranti notizie per le quali esprimerò quella gratitudine che per ora francamente non sento».

In Giunta i bilanci consuntivi del 1958

Attivo di 477 milioni per il Comune - Passivo di un miliardo e 416 milioni per l'A. T. M.

La Giunta municipale ha esaminati ed approvati i rendiconti finanziari della gestione 1958. Dai documenti risulta che il bilancio generale del Comune si chiude con un avanzo di 477 milioni, differenza fra le entrate di 31 miliardi e 278 milioni, e le uscite di 30 miliardi e 801 milioni.

Il bilancio dell'Acquedotto municipale risulta in pareggio, con un movimento di 860 milioni; quello dell'Azienda elettrica si chiude con un *deficit* di 166 milioni (268 meno del previsto), differenza fra le entrate di 5 miliardi e 272 milioni, e le uscite di 5 miliardi e 430 milioni. Il bilancio dell'Azienda tranviaria presenta un *deficit* di 1 miliardo e 416 milioni (141 milioni meno del previsto), differenza fra entrata di 8 miliardi e 636 milioni, uscite di 10 miliardi e 206 milioni e mezzo.

Nella seduta di ieri la Giunta ha deciso di potenziare il servizio affissioni e pubblicità, con aumento di personale, e quello per le visite mediche di controllo necessario per le patenti di guida, presso l'Ufficio d'Igiene. Approvati alcuni provvedimenti nel settore scolastico: 2 milioni per la ripulitura della scuola elementare «Roberto d'Azeglio» e uno per quella della «Giovanni Prati»; preparazione del progetto per la nuova scuola secondaria delle Vallette; conferma anche per quest'anno del trasporto automobilistico degli alunni minorati delle elementari, e di quelli che frequentano le succursali di borgata Rosa e borgata Lesna.

E' stato confermato il rifiuto della richiesta di permesso per la sopraelevazione alla famosa costruzione nel cortile di via Michelangelo 5. Poiché la sopraelevazione di una cabina, costituente il quarto piano, è già in stadio avanzato nonostante la mancanza della prescritta autorizzazione, verrà contestata l'infrazione ed elevata regolare multa al costruttori, che saranno diffidati a demolire i lavori abusivi. In caso di inadempienza, il Sindaco emanerà l'ordinanza di demolizione. La Giunta ha inoltre esaminato la prima stesura del regolamento per l'applicazione delle norme in materia d'appalti.

L'episodio ha messo in difficoltà i servizi dell'ospedale

Una cinquantina tra medici e infermiere intossicati da carne guasta alle Molinette

Giovedì sera avevano mangiato un piatto di bollito - I primi sintomi già nella notte: colpito da malore anche il sanitario di guardia al pronto soccorso - Tutti sono guaribili in pochi giorni - Una severa inchiesta ordinata dalla direzione: l'avvelenamento è già avvenuto altre due volte - Nessun disturbo tra gli ammalati

I servizi dell'ospedale Molinette ieri erano in difficoltà: una decina di medici, più di venti infermiere interne e circa altrettanti infermieri esterni erano in preda ad intossicazione. Molti non erano in grado di prestare servizio, altri si erano ugualmente presentati al lavoro, ma, nonostante la loro buona volontà, non potevano svolgerlo, affetti com'erano dalla nausea, dalla dissenteria e da altri disturbi dovuti ad intossicazione.

Uno dei primi colpiti è stato, nella serata di giovedì, il medico di guardia al pronto soccorso dott. Viara: nausea, vomito, dolori viscerali. Mentre si stava chiedendo la causa di questi sintomi, si presentavano al pronto soccorso, per chiedere la sua assistenza, due infermiere.

Lo stesso medico di guardia faceva compiere una rapida indagine presso altri elementi del personale e appurava che molte altre persone si sentivano indisposte e stavano peggiorando. Si trattava quindi di una intossicazione collettiva, causata evidentemente da qualche cibo servito alla mensa del personale nella giornata di giovedì. A questa mensa mangiano, seppure in locali diversi, medici, allievi e infermieri; la cucina è la stessa che serve gli ammalati, ma per il personale usa generi alimentari diversi.

Il menu della sera comprendeva, oltre alla minestra, bollito con purè o peperonata. Qualcuno degli intossicati non aveva mangiato la minestra, altri non avevano mangiato la peperonata, altri non avevano toccato le patate; ma tutti indistintamente avevano mangiato il bollito, segno evidente che la carne era stata la causa di quel generale malanno.

L'ospedale si serve di carne refrigerata proveniente dall'estero. Di solito, subito dopo l'arrivo, questa carne viene fatta bollire e rimessa in frigorifero perché possa durare più a lungo. Se la seconda operazione viene effettuata quando la carne è ancora molto calda può succedere che essa fermenti e si deteriori. Può darsi che questa sia stata la causa dell'intossicazione. La direzione dell'ospedale nella giornata di ieri ha ordinato una inchiesta nelle cucine, anche perché è la terza volta nel giro di pochi mesi che accade un simile inconveniente.

Ieri fra il personale delle Molinette regnava molto malumore: gli infermieri interni dormono negli scantinati e già questa situazione è sufficiente per ingenerare malcontento; ora si aggiunge la preoccupazione di essere stati avvelenati da una mensa che suscita sospetti.

Taluni infermieri, specie quelli esterni, ieri si sono presentati al servizio nonostante fossero indisposti, convinti che con un po' di laudano e qualche limonata si sarebbero rimessi. Ma molti non hanno resistito e sono dovuti tornare a casa. Sui medici e sugli infermieri indenni si è riversato quindi il maggior lavoro. I servizi sanitari, tuttavia, sono stati svolti con sufficiente regolarità.

La direzione delle Molinette ha provveduto a far visitare da medici della mutua tutti coloro che avevano accusato i sintomi dell'intossicazione; prognosi da un giorno a tre giorni; è probabile che per taluni la guarigione completa si protrarrà ancora di qualche giorno.

Impossibili a Torino le frodi sulle carni?

Abbiamo pubblicato ieri le «possibilità sofisticazioni della carne, riferendo l'opinione di due consiglieri comunali, L'Associazione Commercianti, preoccupata che il sistema fraudolento pubblicamente illustrato influisca sulla opinione pubblica ci fa presente che a Torino «le carni macellate o d'importazione sono rigorosamente controllate dal servizio igienico sanitario dei veterinari, tanto nell'ambito del pubblico macello che dei negozi».

Ogni quarto d'animale — afferma l'Associazione — porta la stampigliatura relativa alla qualità. Inoltre «le trasformazioni fraudolente non possono attuarsi sia perché sono sconosciuti ai macellai procedimenti chimici per trasformare la vacca in sanato, sia perché le esigenze dei consumatori costituiscono il migliore controllo pubblico contro i tentativi di sofisticazione». Le carni macellate vendute in città — conclude la lettera dei commercianti — sono sottoposte a severa vigilanza, non così la non trascurabile introduzione di carni dai comuni della provincia, fatta da privati e clandestini.

Grande affluenza di pubblico ieri al Salone della Tecnica

La prima giornata di apertura del Salone della Tecnica ha segnato un grande successo di pubblico. Tutti i settori della rassegna hanno avuto migliaia di visitatori tra i quali erano numerose le delegazioni di esperti italiani e stranieri. Nel pomeriggio sono giunti a Torino-Esposizioni comitive di ingegneri che si trovano nella nostra città per le celebrazioni del Centenario del Politecnico. Ha visitato la rassegna anche una importante rappresentanza di tecnici ed esponenti commerciali del Sud Africa.

Nella «Sala del duecento» dell'Unione Industriale è iniziato ieri il «colloquio franco-italiano sui nuovi materiali nell'industria». I congressisti, un centinaio, hanno preso in esame i metalli impiegati in aviazione, nel settore automobilistico e nelle attrezzature meccaniche. Oggi sono in programma altre due riunioni.

Questa sera alle 21,15 al proiettaa al cine Astor il primo film della Settimana cinematografica internazionale.

Il Salone della Tecnica è aperto dalle 9 alle 23. Il biglietto costa 350 lire (ridotti 200 lire) ed il catalogo ufficiale 200 lire.

Specchio dei tempi

«La Stampa» è diventata il giornale dei preti - Un parroco dell'alto Appennino - Ecco i prezzi di New York - Arriva la staffetta del Presidente del Consiglio - I morti di Barletta - La posta mi ha fatto perdere l'impiego

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

«Per due giorni di seguito ho visto sulla cronaca articoli che parlavano di preti. Prima i vescovi, poi i parroci. Mi son detta: ecco che *La Stampa* diventa il giornale dei preti. Li ho letti e li devo confessare, caro *Specchio*, che mi sono ricreduto. Credevo che ci fosse dentro dell'accademia, della retorica, e invece ci ho trovato la vita, con i suoi problemi di tutti i giorni: la fame, la miseria, e tutto il resto.

«Io, l'avrai già capito, non sono amico dei preti. Ma sono giusto e riconosco che anche la loro è una categoria a cui — in certi casi — bisogna fare tanto di cappello. Non hanno la vita facile, questi parroci in montagna. E neanche in città. E quello che va in giro con il cantiniccino a raccogliere i fedeli... Incredibile! Certo che bisogna avere un bello spirito di sacrificio. E soprattutto credere. Forse, chissà, chi crede è più ricco e più felice, anche se non ha un soldo in tasca. *Stampa, Stampa*, mio giornale di sempre, che tu riesca anche a convertire un mangiapreti? ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una professoressa di matematica. Per tre anni, subito dopo la laurea, ho insegnato in un paese dell'Appennino emiliano. Quando ho letto l'articolo comparso su *La Stampa* "I parroci si confessano", mi è sembrato di fare un salto indietro nel tempo. M'è tornata alla mente, vivissima, l'immagine del parroco di quel paese: sottile e pallido come una candela.

«Mi sono chiesta tante volte come facesse a vivere: mangiava soltanto pane e un po' di latte. Credo che l'unico vino della sua vita sia stato quello che usava per la Messa. Ma i poveri che bussavano alla sua porta non sono mai andati via a mani vuote; i pochi soldi della congrua li spendeva tutti per loro. E quando non aveva niente, divideva con loro persino il suo pane. Ricordo che per fargli una tonaca nuova, i parrocchiani si tassarono di un tanto per ciascuno. L'abito che vestiva era verde dall'uso e così pieno di toppe da non essere più buono nemmeno per un miserabile.

«Sono certa che l'articolo de *La Stampa* ha commosso molta gente, come me. Sono problemi gravi, sacrifici ignorati, esempi di umiltà che tutti dovrebbero conoscere. Avvicinano di slancio alla fede, che se ha ministri così degni e santi dev'essere buona la fede di Dio».

prof. Elisa Totti

Una lettrice ci scrive:

«Desidero dare qualche spiegazione a quel signore che ha scritto su "Specchio dei tempi" del 23 settembre, chiedendo quali sono i prezzi per i generi di prima necessità in America. Costano assai meno che in Italia. Questo lo so per d'retta esperienza essendo di ritorno da un viaggio negli Stati Uniti dove ho fatto più volte la spesa proprio per il piacere di rendermi conto di ogni cosa.

«Con mezzo dollaro si comperano 2 chili e mezzo di zucchero (L. 310); il burro costa L. 800 al chilo ed è finissimo di pura panna; un pollo di fattoria di peso normale (un chilo o un chilo e due etti) costa al massimo L. 700; la carne di prima qualità da 1300 a 1600 lire al chilo; le uova, tutte freschissime in tutte le stagioni dell'anno costano 30 lire caduna. Pochi centesimi di dollaro costa il caffè, il thè, il cacao, la verdura, il pane (0,10)

«Una famiglia di 4 persone spende nel vitto al massimo 70-80 mila lire al mese. I salari come risaputo sono di 90-100 dollari settimanali, quindi la spesa del vitto è minima in rapporto alla paga. E chi lavora può mantenere macchina, televisore ecc.

«La verità è, caro signore, che gli U.s.a. hanno saputo realizzare il miracolo di mantenere lussuosissimi i prezzi dei generi necessari alla vita concedendo paghe superiori a quelle di qualsiasi altro paese. In questo sta, a mio modesto parere, la grandezza dell'America».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Inaugurazione del 1 Congresso di Pediatria della nazioni latine, con l'intervento, alla seduta inaugurale, del presidente on. Segni. Sulla scalea del Casinò Municipale, sede del Congresso, spiegamento di alte uniformi, oggetto di grande curiosità per i forestieri di passaggio.

«Arriva la staffetta motociclistica della polizia stradale, poi un'altra scaletta di vigili, poi il corteggio delle vetture ministeriali, tutte a gran velocità. Fischiano e perdifiato e con gesti perentori intimano alle macchine — moltissime straniere — di fermarsi per lasciare libero il passaggio. Un agente, affacciato alla balaustra del Casinò, fischia ed urla ad un automobilista francese che in tanta confusione non si raccapezza: *"Addé pa ste fesse!"*

«I forestieri non comprendono forse l'espressione, ma vedono il gesto che l'accompagna, si meravigliano del carosello e ridono della scenetta gazzarra. Forse non guasterebbe, in simili casi, un po' di moderazione e di misura».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono nato a Torino trent'anni fa, da madre torinese e padre pugliese. Sotto le macerie della casa di Barletta ho perduto due cugini primi: una ragazza di 22 anni, figlia di un fratello di mio padre, ed il marito. Erano sposati da due mesi. Ho collaborato alla pietosa operazione della composizione delle salme ed al loro riconoscimento, in quanto gli altri parenti più stretti non erano in grado di farlo, poiché istupiditi dal dolore. Ma, per fare questo, ho dovuto prendere dei giorni di ferie, poiché questo "tipo" di lutto non è contemplato dal contratto nazionale di lavoro.

«Ai compassano Luigi Sasso che ha udito alcuni torinesi commentare il disastro di Barletta con le parole "ce ne sono 60 di meno", dico di essere superiore a certe bassezze. I torinesi che la pensano così sono fortunatamente pochi, e appartengono alla razza di quegli individui che quando ti parlano non ti guardano in faccia, che se prestano mille lire alla propria madre si fanno rilasciare la ricevuta, che tirano diritto se devono caricare in auto qualche ferito della strada, e che, infine, considerano «estero» tutto il territorio nazionale al di là della cinta daziaria della loro città.

«Il torinese vero, invece, ha un cuore d'oro anche se ha il carattere chiuso, e sono convinto che, se fosse stato possibile, qualche centinaio di migliaia di torinesi veri, mi avrebbero aiutato, a Barletta, a rimuovere quei tufi insanguinati».

Michele Straniero

Un lettore ci scrive:

«Sono disoccupato da parecchio tempo e, in questi ultimi giorni, avevo presentato una domanda di assunzione presso una ditta. Ho atteso per diversi giorni una risposta da parte di questa ditta e ieri mi è giunta, ma troppo in ritardo. Difatti la lettera è stata spedita il giorno 17, da Torino, e mi è giunta il 23. Sono andato a parlare, ma era già stata assunta un'altra persona perché mi era stato dato l'appuntamento per il giorno 20 c.m.

«Ho manifestato al postino il mio disappunto e mi sono sentito dire: "Cosa vuole fare, queste parti lo non le conosco ancora e la posta arriva quando può". Sono aumentate le tariffe, ma il servizio sta peggiorando di giorno in giorno. La posta viene recapitata in casa mia poco prima di mezzogiorno e non prima delle otto di sera. Ti prego, caro *Specchio dei tempi*, di tu ai signori dirigenti del servizio postale che una lettera può rappresentare per un uomo anche un pezzo di pane e quindi il servizio va svolto con coscienza e con ordine».

Segue la firma

Scrive da Milano la donna che rapì il figlio al padre

La polizia sta ancora inutilmente cercando la donna di Lanzo, Maddalena Cursiatto, che dai primi dell'agosto scorso è scomparsa da Alassio, dov'era in vacanza, portandosi via il figlio dodicenne Sergio. Ella avrebbe dovuto consegnarlo al marito, dal quale vive separata per sentenza del Tribunale. Piuttosto di ubbidire alla decisione dei giudici preferì fuggire. Non lasciò detto nulla: si pensava che fosse andata all'estero, si temeva di un suo gesto disperato. Ora si apprende che vive nascosta a Milano. Una sua lettera inviata ad una conoscente di Lanzo, e sequestrata dalla magistratura, porta il timbro postale di Milano.

La donna per consegnare il figlio chiede di poterlo seguire negli studi. Il marito è disposto a trattare su queste condizioni e, seguendo il consiglio del suo legale, l'avv. Noya, già ha provveduto a farlo iscrivere presso un istituto cittadino. L'inizio delle lezioni è imminente. Che cosa deciderà la donna?

Celebrazioni del '61. — E' stata nominata la commissione esaminatrice dei bozzetti partecipanti al concorso per un manifesto delle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia. E' composta da: Bernardi, Carluccio, Casorati, Guttuso, Nizzoli, Sinigalli.

Un tram della linea 13 piomba addosso a un pullman: cinque feriti

L'incidente in corso San Martino - Un'altra sciagura sulla linea ferroviaria nei pressi di Collegno: un pensionato attraversa il passaggio a livello ed è ucciso dal treno

Panico e alcuni feriti fra i passeggeri di un pullman della linea 61 stamane, ieri alle 19,15. Dal capolinea di corso San Martino angolo via Juvara un autobus partiva alla guida dell'autista Salvatore Marchese di 30 anni, abitante in via Bonzo 12/9, diretto alla Falchera. Appena mosso girava a sinistra per attraversare i binari del tram e risalire il corso in direzione di piazza Statuto. L'autista forse non aveva visto che stava sopraggiungendo, dalla sua sinistra, una vettura della linea tranviaria numero 13, diretta verso Porta Susa; oppure aveva avuto l'impressione che stesse per fermarsi. Fatto sta che egli ha proseguito e il tram è andato a cozzare contro la fiancata sinistra dell'automezzo.

Il violento scossone è stato accompagnato dal fragore delle lamiere e dei vetri che andavano in frantumi. I passeggeri dell'autobus sono stati quasi tutti sbalzati dai loro posti, molti sono finiti sul pavimento, gli uni sugli altri mentre si levavano urla e invocazioni, specie dalle donne. Qualche minuto dopo tornava la calma e si poteva fare un primo sommario bilancio dell'incidente: cinque persone apparivano ferite e contuse, ma non gravemente.

Intanto si fermava gente, accorrevano i vigili dell'autoradio per regolare il traffico. I feriti venivano caricati su macchine di passaggio e trasportati al Maria Vittoria. Essi sono: Mario Piciano di 42 anni, abitante in via dei Frassini 7, carpentiere; Giovanna Fidanza di Gollo, 39 anni, via dei Tigli 18, sarta; Pasquale Abatemateo, 15 anni, via dei Pioppi 14, apprendista meccanico; Babilli Chiarelli ved. Trapella, 71 anni, via dei Geisi 18; Martina Ceilini in Ferro, 42 anni, via Robilante 8. Le prognosi non superano i sette giorni.

— Ad un passaggio a livello che è poco oltre la stazione di Collegno, un ciclista è stato travolto e ucciso da un treno. L'incidente è accaduto alle ore 7 di ieri. Il manovale Angelo Mancuso di 67 anni, abitante con la famiglia — moglie e quattro figli — a Grugliasco in via Golto 30 si stava recando al lavoro presso la colonia agricola degli Artiglianelli. In quel momento le sbarre erano abbassate. Il Mancuso attendeva che il treno fosse transitato, poi si chinava, passava sotto le sbarre e si avviava, con la bicicletta a mano, per attraversare i binari.

Non s'era accorto che in senso contrario stava arrivando un locomotore isolato. Il manovratore, Giuseppe Chirano, non facendo in tempo a scorgere l'uomo. Però udiva, sulla fiancata sinistra, un colpo che gli faceva intuire quanto in realtà era accaduto. Egli fermava il locomotore, scendeva e tornava indietro a piedi. Il ciclista era stato urtato e gettato a terra; giaceva tra le rotaie e le sbarre, sanguinante e svenuto. Il Chirano correva a telefonare alla Croce Verde di Rivoli.

L'autolettiga trasportava poi il Mancuso all'ospedale di Rivoli dove i sanitari gli riscontravano lesioni interne e numerose fratture giudicandolo con prognosi riservatissima. E infatti poco dopo il suo ricovero egli cessava di vivere.

Un marchese bancarottiere condannato a 7 anni e 4 mesi

Tre negozi: dissesto 200 milioni - Forti perdite al Casinò

Il Tribunale ieri ha giudicato il marchese Carlo Brancia di Belvedere e lo ha riconosciuto colpevole di bancarotta fraudolenta e di falso in cambiali. L'imputato è comparso in udienza in stato di arresto. La cattura risale al dicembre del 1957, un anno dopo la dichiarazione di fallimento. Egli era titolare di tre negozi di tessuti, in via Lagrange 4, Società tessuti Alta Italia; in via Lagrange 20 Città Bani; e in via Nicola Fabrizi 4, Successori Leardi. Il curatore ha rilevato uno sbilancio, tra attivo e passivo, di circa 200 milioni.

Il marchese Brancia di Belvedere è di origine napoletana — è nato nel 1907 — ma lungamente è vissuto a Torino, prima in corso Francia 24 e poi in corso Vittorio 231. Durante la guerra guadagnò molto, in particolare — come ha accertato l'istruttoria — con la tornitura di divise militari all'esercito della repubblica di Salò. Tornata la pace fu il maggior azionista della casa da gioco di Pianezza, che però ebbe breve vita.

Il dissesto sarebbe dovuto a due cause principali: spese personali e familiari eccessive e perdite notevoli alla «roulette» e al «chemin de fer». Giocava a Saint Vincent, a Sanremo, a Venezia. Non una sola volta la direzione del casinò dovette pagargli il biglietto di ritorno a casa. Perdeva ogni volta una media di 200-300 mila lire al giorno. Alcune sere lasciò sul tavolo verde anche milioni. Il Tribunale ritiene che in totale l'intraprendente marchese abbia perso alla «roulette» da 25 a 30 milioni.

Prima del processo attuale, già era stato 3 volte in Pretura per assegni a vuoto e aveva avuto una condanna a 8 mesi per omicidio colposo, perché nel '55 di ritorno da Saint Vincent con la sua auto aveva ucciso un motociclista e ferito gravemente la moglie.

Ieri il Tribunale — pres. Bruno, P. M. Caccia, canc. Sacco — gli ha inflitto 5 anni 9 mesi per la bancarotta fraudolenta (con il condono di 2 anni) e un anno 8 mesi per falso in cambiali, pena quest'ultima interamente condonata. Praticamente di carcere gli sono rimasti 2 anni 9 mesi. Lo difendevano gli avv. prof. De Marco, Dal Fiume e Giordano. Due imputati minori erano difesi dagli avv. Guidi, Oberi e Sulza.

Onorificenza

Alta dignità Pontificia conferita al Comm. *Flavio Rossella*. Veniamo a sapere che, per accresciuta benevolenza del Sommo Pontefice Giovanni XXIII, il nostro ben noto concittadino sig. Flavio Rossella, già Cav. Commendatore di San Gregorio Magno e Commendatore della Croce Azzurra, appartenente alla «Nobiltà» pontificia francese e decorato della Croce d'Oro internazionale di prima classe, è stato recentemente chiamato a far parte della Corte e famiglia pontificia e annoverato tra i Camerieri Segreti di Cappa e Spada. Al neoeletto rivolgiamo i nostri più cordiali auguri e le felicitazioni più sentite per l'alta dignità che gli è stata conferita.

GALLERIA APRATO: *Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello), telef. 43-627* ha riaperto dopo le ferie estive. Vendita a trattativa privata di un eccezionale assortimento di mobili antichi ed in stile, quadri, soprammobili, tappeti, lampadari, ecc. Sono in preparazione le periodiche vendite all'asta. Si accettano per la vendita oggetti d'arte e mobili antichi.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni c. M. Margh. 73 sup. v. Montebello* scala destra 1° p. sect. giov. dom.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bagnolo angolo via Cesare Battisti*, Telefono 553-457.

CASABELLA mobili, rateazioni, costituzione mobili usati, garanzia: *via Garibaldi 4, tel. 521-107.*

Stato civile del 24 settembre

MORTI: Incerpi Antonio, anni 73, nato a Vinzaglio, industriale, abitante in corso Francia 223; Bonicatti Serica, a. 72, Torino, v. Romani 29; Barcotto Mario, a. 66, Scalze, v. Murigliano 13; Bonello Bartolomeo, a. 63, Torino, v. Borg Pisani 5 bis; Facelli Giovanni, a. 69, Rivoli, v. Nicola Fabrizi 42; Girardi Ermete, a. 66, Alfiano Natta, v. Angrogna n. 5; Varello Giuseppe, a. 80, Castiglione T., v. San Donato 72.

Deceduti in ospedale: **

Don Giovanni non muore

Quante immagini di don Giovanni conta finora la storia della letteratura? E ognuno di noi come si immagina il vero don Giovanni?

Alla prima domanda risponde, con il sussidio di quasi tutti gli elementi a disposizione, un giovane studioso americano, autore di un grosso tomo appena uscito dalla Standford University Press, *The metamorphoses of Don Juan:* qui. Leo Weinstein fa il punto su questa grossa questione dell'evoluzione del tipo, partendo dalle origini della leggenda e dall'opera di Tirso per arrivare, attraverso le grandi tappe Mozart-romanticismo, alle ultime variazioni sul tema di Brancati e di Montherlant. Nell'opera sono indicate infine tutte le possibili applicazioni artistiche, i film dedicati a don Giovanni, le opere liriche e i quadri, e qui troviamo segnato anche il famoso ritratto del torinese Grosso che all'inizio del secolo aveva suscitato scandali, proteste e polemiche. Se oggi l'*Ultimo convegno* tornasse alla Biennale, le obiezioni sarebbero di tutt'altro genere: anche la materia o meglio l'occasione di scandalo muta col mutare della sensibilità e dei pregiudizi.

Ora a seguire la storia di don Giovanni si finisce per chiedersi quale di tutte queste immagini sia la più probabile, la meno lontana dalla verità.

E' chiaro che ognuno di noi è libero di scegliere, anzi direi che sul tronco originale del don Giovanni tirsiano si sono innestati tutti gli altri don Giovanni, frutto di correzioni, di aggiunte, risultato di nuove esperienze. E' un po' la teoria di Roger Vailland, ultimo fra i creatori dell'immagine famosa, tanto che il volonteroso Weinstein non ha fatto a tempo a registrarlo. Il don Giovanni di Vailland (anzi *Monsieur Jean*, edizione Gallimard) è un uomo del nostro tempo con tutti i pregi e soprattutto con tutti i vizi della classe ricca. Vailland è arrivato al tema sul filo di un ragionamento critico che, per maggiore chiarezza, ha illustrato in un bel numero della rivista *Spectacles*, del dicembre 1958, dedicato al mito di don Giovanni. Secondo Vailland, don Giovanni è un *esprit fort*, costretto dalla propria natura a lottare contro i pregiudizi del tempo. Per questo gli infiniti don Giovanni della fantasia degli scrittori altro non sarebbero che risposte ai vizi, ai giudizi frettolosi, non verificati dalla ragione, dei diversi secoli. Ecco le prove.

Nel Seicento, soprattutto in Spagna, si era convinti che morire senza assoluzione compromettesse la salvezza eterna e che l'amore extra-coniugale fosse un delitto. Specialmente l'amore con ragazze o donne delle classi alte costituiva un affronto alla legge del sangue puro e della nobiltà. Se si passa in Francia, a distanza di non molti anni (quanti separano l'opera di Molière da quella di Tirso, una trentina abbondante), l'orizzonte è già più ampio, l'uomo trova altre occasioni di peccare o, per rispettare la terminologia di Vailland, di combattere i pregiudizi del tempo. Non si tratta più di amori, di matrimoni traditi ma di idee, per esempio l'idea della proprietà, della famiglia, dell'ipocrisia: soprattutto si tratta di rifiutare qualsiasi ingerenza del soprannaturale nel gioco della vita quotidiana. La empietà cambia posizione e nome, si fa più sottile ed infinitamente più perfida. Quello che era l'alone di libertinismo originario del don Giovanni tirsiano viene ridotto di molto, se non abolito nell'immagine del grande signore di Molière.

E oggi? Risponde Vailland, basta guardarsi intorno per essere in grado di moltiplicare all'infinito l'immagine di don Giovanni. Con una accortezza, però: quella di spogliare l'eroe di tutte le luci, di tutte le frange. Il don Giovanni dei nostri giorni, al contrario dell'eroe (che nel romanticismo cerca persino a riscattarsi, salvando l'anima) è un pover'uomo, brutto, meschino. Le sue armi di seduzione stanno nell'impiego abile e inutile dell'intelligenza: è un furbo, pronto a sfruttare tutte le occasioni possibili ma soltanto questo. In sostanza il don Giovanni eterno basa tutta la sua forza su due convinzioni condotte al massimo grado di sfruttamento: la prima, di pura tradizione francese, va ricercata nell'affermazione molieresca del «due più due, fa quattro», la seconda consiste nella forza di carattere, nell'abuso morale di praticare in pieno la regola della realtà. In parole povere, un avventuriero sicuro dei propri mezzi e dei compiti che si assegna volta per volta.

Montherlant in parte ha accettato la tesi del Vailland, facendo di don Giovanni un vecchio di sessantasei anni. Ma se ne scosta subito dopo, rimettendo la fiamma del donGiovannismo nella ricerca pura e costante dell'amore. Don Giovanni nascerebbe al limite del desiderio, sarebbe ancora un riflesso ma doloroso e tragico.

Per altri, infine, tutte queste reincarnazioni del mito sarebbero superflue, in quanto tutto è già stato detto da Mozart (e, aggiungiamo noi, dalla rara psicologia di Da Ponte). Ma anche questa è un'opinione da verificare, intanto è troppo semplicistica. Non si può dimenticare che dopo Mozart esistono molte altre immagini, se non della stessa forza, però ugualmente vive e suggestive. Basterebbe l'onda del Romanticismo, l'eco che don Giovanni ha avuto in Germania e in altri paesi del nord per metterci in dubbio e lasciare aperta la partita. Ci sono nella prima immagine altri elementi costituzionali che neppure il catalogo dei pregiudizi riesce a spiegare: per esempio, la legge fatale della infedeltà, la forza con cui don Giovanni si lascia trascinare nel male...

Chi è peccatore si riscopre nell'identica posizione dell'eroe tirsiano e questo perché il cattolicesimo restituisce ad ogni uomo la sua dignità, il suo posto sulla scena del mondo. L'uomo minimo, il don Giovanni furbo di Vailland, privo di questi soccorsi spirituali è soltanto una macchietta. Al contrario l'eroe di Nabokov, lo squallido H.H. del nuovo mondo, sembra trovare la strada del riscatto umano nel giro della sua passione per la ninfetta, per la «giovin principiante» del catalogo di Leporello.

La forza di don Giovanni non sta, dunque, nel modo di rispondere o di aggredire i pregiudizi del tempo, in questo caso sarebbe una figura di comodo. No, in lui c'è una grossa porzione di poesia, dite pure di invenzione, che per confrontandosi con la vita, non si esaurisce però nella pratica quotidiana. C'è pur sempre una differenza incolmabile fra il don Giovanni cosciente del male e la macchietta che evita o meglio ridicolizza la figura del dannato, di cui non vuol riconoscere il tempo che passa dalla colpa al pentimento, dall'errore alla coscienza. Don Giovanni, questo don Giovanni non morirà.

Carlo Bo

Soraya torna dal principe tedesco

L'ex-imperatrice persiana, tornata a Monaco per il Festival d'autunno, è stata vista insieme al principe Thurn und Taxis, suo corteggiatore d'altri tempi (Telefoto)

Il Congresso di pediatria delle Nazioni latine a Sanremo

I fattori che condizionano lo sviluppo del bambino

L'assistenza non deve essere solo igienico-sanitaria, ma anche psicologica - In aumento la mortalità infantile per infortuni - Cresciuti anche i casi di leucemia e, da noi, di mongolismo

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 25 settembre.

«In puero homo» è aforisma lapalissiano. Ma se esso spiega all'ingresso di uno dei tanti *stands* dell'Esposizione farmaceutica annessa all'odierno Congresso di pediatria delle Nazioni latine, significa che non è superfluo ricordarne la verità ai medici, alle mamme, ai reggitori di popoli. L'assistenza, d'ordine igienico-sanitario e anche psicologico, che il bimbo riceve è, evidentemente, quanto condiziona la sua vita futura, ancorché si sarà fatto uomo. D'altronde, se la durata media della vita è oggi notevolmente aumentata in confronto di decenni passati, lo si deve precipuamente al fatto che sono state vinte o attenuate in gran parte non solo le malattie infettive dell'infanzia, ma anche altri stati morbosi del neonato o del fanciullo connessi a errori o anomalie della nutrizione, comunque processi patologici capaci di incidere sulla regolarità dello sviluppo e dell'accrescimento.

Oggi si sa che anche nei primi anni di vita l'organismo, per subdole deficienze in qualche meandro dei suoi complessi meccanismi, può orientarsi verso una condotta anormale dal suo ricambio, e del tutto recentemente è stato scoperto che conseguenti disturbi derivanti da tale errato metabolismo possono esitare in gravi forme morbose, atte a privare i colpiti di ogni luce psicologica per tutta la vita. Di queste si occuperà la relazione che il prof. Schwarz-Tiene svolgerà domani. Citiamo la oligofrenia fenilpiruvica e la sindrome di Hartnup: in entrambe, per quanto variamente, si ha un progressivo turbamento delle capacità mentali. Sono morbi fortunatamente rari, e, mentre il primo dipende dalla deficienza di un fermento, cioè dell'enzima fenilalanina-idrossilasi, il secondo deriva da una turba della trasformazione di quella sostanza alimentare che è il triptofano.

Orbene, di mano in mano che le ricerche scientifiche consentiranno di evidenziare le turbe dei fermenti capaci di alterare i processi biochimici che si svolgono nell'organismo, le sue necessità plastiche ed energetiche, tanto meglio si allargheranno le possibilità terapeutiche anche in tale settore, si da prevenirne gli ulteriori sviluppi, pur con le difficoltà legate al carattere ereditario delle malattie in discorso. Ciò premesso, si può convenire con il relatore Suarez y Perdiguero che la pediatria da una forma puramente di lotta contro la mortalità infantile, le infezioni, la lue, i disturbi acuti della nutrizione, è passata ad un atteggiamento positivo di protezione integrale del bambino, nonché al suo avviamento al benessere delle età successive.

Queste due prime giornate del Congresso hanno dimostrato sufficientemente quanto, accanto ai fattori etnici, possano avere influenza nella patologia infantile le condizioni economico-sociali e igienico-alimentari, e come il miglioramento di questi ultimi elementi arrivi talvolta anche ad agire favorevolmente su processi morbosi che sembravano rigorosamente subordinati soltanto a condizioni ereditarie e costituzionali. Naturalmente, allorchè si tratta di patologia regionale non sempre è possibile ovviarvi mediante la modificazione dei fattori ambientali. Che si sarebbe potuto fare, ad esempio, contro il vento del Mezzogiorno, che, spirando in una zona della Valle del Rodano, ha sempre allarmato gli ospedali pediatrici del luogo, provocando una disidratazione pericolosissima e spesso mortale dei neonati in cattive condizioni per denutrizione o perchè portatori di malattie infettive? Lì è venuta in aiuto la terapia reidratante, e il progresso delle cure anti-infettive; cosicchè quella «sindrome del vento del Mezzogiorno» si estrinseca oggi soltanto con lievi movimenti febbrili o, al più, con piccole crisi di agitazione.

Non sempre la civilizzazione porta frutti eccellenti. Un esempio è quello riferito oggi da Sarrouy, che, dopo avere illustrato i miglioramenti della morbilità in Algeria, ha convenuto, però, che la occidentalizzazione dei suoi abitanti viene ad influire anche sulla patologia locale; tanto che il reumatismo articolare acuto, legato alla infezione da streptococco, vi è ora in aumento, e ciò a causa degli aumentati contatti della gente del luogo, nuova alla malattia, con gli individui europei ormai immuni ma portatori del germe.

Se dall'insieme delle relazioni illustrate ieri ed oggi c'è da trarre motivo di compiacimento per il miglioramento della salute dell'infanzia, non mancano notizie sconfortanti. Il Lelong per la Francia e l'Auricchio per l'Italia (ma anche altrove il fatto si ripeta), hanno denunciato un aumento dei casi di leucemia acuta in questi ultimi anni nella popolazione infantile, specie nel secondo anno di vita, ma anche in bambini più piccoli. Da noi c'è da notare anche un certo incremento del mongolismo, con le sue caratteristiche menomazioni mentali, nelle regioni del Meridione. Non deve stupire il fatto, rilevato dai relatori, che nelle storie cliniche dei colpiti non risulti alcuno di quei dati che una volta erano invocati a spiegazione dell'origine del mongolismo stesso. Una acquisizione resa nota or ora fa piazza pulita di tutte le accuse più o meno accreditate prima e riconosce all'origine della idiozia mongoloide una specie di sbaglio che può intervenire nella formazione del materiale ereditario, nelle cui cellule si introduce un cromosoma in più del normale: 47 invece di 46. Proprio quell'intruso nel patrimonio ereditario porta allo scombussolamento che si riflette sia sullo sviluppo psichico del soggetto, sia sulle sue particolari stimmate somatiche, che dànno al suo volto l'aspetto mongoloide. Può darsi che la scoperta attuale della origine genetica del male possa aprire la strada ad altre ricerche, che speriamo offrano i vitali mezzi terapeutici.

Spigolando ancora tra i rapporti presentati dal Congresso troviamo anche una patologia infantile del tutto particolare, legata ai numerosi rischi che corrono i bambini. E' in aumento, difatti, la mortalità e la morbilità tra i soggetti da 1 anno a 15 per incidenti di varia genere, da fortuite intossicazioni a traumi stradali, investimenti, scottature, infortuni elettrici e via dicendo. Si tratta di un problema su cui *La Stampa* ha già richiamato recentemente l'attenzione.

Ed ora non si può concludere senza dire che è stato pure ribadito il problema, da noi più volte già trattato, della cosiddetta patologia modificata da antibiotici, per cui sono all'orizzonte più facilmente di un tempo forme da virus insensibili alle muffe prodigiose; e certe infezioni determinate dallo stafilococco, un germe che è riuscito a far sopravvivere certi suoi campioni sezionati particolarmente resistenti. Motivo tutto ciò di nuovi problemi, forse già avviati a soluzione.

Angelo Viziano

—= AFFASCINANTI MISTERI PSICOLOGICI DELLA VITA QUOTIDIANA =—

Hanno un senso profondo e segreto le piccole manie, le frasi abituali

Non è mai casuale l'affermazione che facciamo "incidentalmente„ - Non dice la verità chi afferma: "Geloso, io?„ - Perché si risponde: "Ma no!„ alle notizie troppo belle o troppo brutte - Incrociare le braccia è un mezzo per trattenere un impulso di violenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

Tra i libri più significativi, oltre che brillanti, di Freud, è indubbiamente quella Psicopatologia della vita quotidiana, *in cui il sommo psicologo dimostrò che molti lapsus, dimenticanze, «atti mancati», distrazioni, ecc., non capitavano «per caso», ma erano i risultati di conflitti psichici inconsci «a basso regime». Con tale libro, già nel 1904, Freud offriva la più luminosa prova di una tesi allora assai audace: del fatto, cioè, che la psiche gravemente disturbata non differisce da quella sana se non per gradi, ed in senso quantitativo anziché qualitativo. Così, ad esempio, il piccolo gesto superstizioso di chi «tocca ferro», e i complicati, estenuanti cerimoniali del nevratico ossessivo, obbediscono alle stesse leggi e agli stessi meccanismi psicologici profondi. Nel primo, questi meccanismi funzionano in maniera esigua e trascurabile; nel secondo, in modi iperbolici, e decisamente antivitali.*

Le osservazioni di Freud sono talmente penetrate nella moderna cultura, che non è raro leggere la espressione «lapsus freudiano» a proposito, poniamo, della gaffe di un uomo politico, o dello sbaglio grossolano e significativo di un oratore. Oggi anche l'uomo della strada sembra avvertire che c'è un senso in atti quali perdere l'anello di fidanzamento, voler aprire l'altrui porta con la propria chiave, o chiamare una donna col nome di un'altra...: e ciò, anche se la analisi in profondità sia di questi, sia di altri compartimenti e lapsus, vada ovviamente lasciata allo psicologo competente.

Vi è, però, tutta una gamma di manifestazioni sia verbali, sia mimiche, a cui di solito non viene rivolta l'attenzione, o applicata l'indagine psicologica, proprio perché si tratta di cose frequentissime e di dominio comune. Sono certi modi di dire, frasi fatte, intercalari; oppure gesti, movimenti del corpo, manierismi... Espressioni come «francamente», «superfluo aggiungere», «come lei certo ricorda»...; gesti come prendersi il capo tra le mani, alzare le spalle, raschiarsi la gola...; chi ci bada? Eppure, già Carlo Darwin aveva esercitato il proprio acume anche in simili direzioni! Peraltro l'impostazione prevalentemente biologica e fisiologica del tempo lo condusse a mettere in secondo piano le motivazioni psicologiche: cosicché nell'arrossire, per esempio, Darwin vide soprattutto un mezzo «autogeno» di coprirsi il cosiddetto «velo» o «manto di rossore», piuttosto che, come oggi si pensa, un compromesso tra il desiderio inconscio di farsi notare e il timore di essere osservati.

Molti manierismi, modi di esprimersi e gesti più o meno stereotipi appartengono a quelle che sono state modernamente chiamate «comunicazioni non verbali», e sulle quali esiste ormai una copiosa letteratura. Ma soltanto la psicologia clinica e la psicoanalisi hanno consentito, molte volte, di risalire sino alle più o meno riposte origini di una «frase fatta» o di un tipico movimento del corpo. E' fatto di una larga esperienza clinica e psicoanalitica, oltre che di un'ampia informazione bibliografica, è il libro del dottor Sandor S. Feldman, Mannerisms of speech and gestures in everyday life *(«Manierismi del parlare e del gestire nella vita quotidiana»), pubblicato poche settimane fa dalla «International Universities Press» di New York. Feldman è uno tra gli analisti americani più seri e stimati, ed il suo nome dà un crisma di validità e di rigore scientifico a una trattazione che potrebbe facilmente sfociare nel dilettantismo.*

«Fra parentesi», oppure «incidentalmente»... «simili espressioni, ci mostra Feldman subito all'inizio, sono sovente adoperate a proposito di fatti o situazioni le quali, nelle riposte intenzioni di chi parla o scrive, non sono affatto «incidentali»: «Il ministro X — che, fra parentesi, è un mio caro amico...»; «Incidentalmente vorrei pregarti di prestarmi centomila lire...». Persino Freud — ci ricorda Feldman — ricorse a questo involontario espediente allorché, citando un suo caso clinico, scrisse: «L'analisi — la quale, tra parentesi, terminò con la guarigione del paziente — aveva mostrato...», ecc., ecc. E' chiaro che per Freud, specialmente in un'epoca (1900) in cui le sue idee non si erano ancora affermate, non poteva essere «incidentale» menzionare l'efficacia terapeutica del metodo psicoanalitico!

Passiamo a espressioni come «ma no!», oppure «non è vero!». In molti casi, queste esclamazioni vengono adoperate nel tentativo di cancellare e negare una realtà penosa (per esempio, all'annuncio della morte di una persona cara, o a quello di una pubblica sciagura): e ciò, benché si sappia benissimo che la notizia è esatta. Talvolta invece si reagisce nello stesso modo a una notizia eccellente o inattesa (una vincita alla lotteria, l'ottenimento di un posto importante). In questi casi, è come se si volesse evitare di accogliere subito la buona novella, per tema che ciò possa attirare sul proprio capo sanzioni e punizioni da parte di un'autorità invisibile e malefica. Solo in un secondo tempo si supera l'irrazionale timore, e si avrà messo di poter provare gioia...

Il meccanismo è in fondo quello di chi, parlando della propria buona salute, o dei propri lauti guadagni, sente il bisogno di fare scongiuri, o di dire «che nessuno mi senta!», o di menzionare scaramantico, e incoraggiarsi a parlare. Mostrare la lingua è al tempo stesso una esibizione, e un rifiuto a concedere qualche cosa di proprio e di personale. Incrociare le braccia è una difesa contro i propri impulsi aggressivi, ed è perciò sovente un atteggiamento minaccioso («se non mi contenessi, ne vedreste delle belle!»). Stringere il naso fra le dita è atto di rifiuto e di disprezzo (in origine, un atto inteso a evitare cattivi odori). Formare un anello tra pollice e indice per indicare un'ottima cosa significa evocare un'azione soddisfacente e fatale, come quella del bambino racchiuso nel grembo materno; e, per estensione, l'infinito, il circolare, il perfetto.

Molte di queste equazioni, qui semplicemente accennate, sono svolte da Feldman in modo più che adeguato e sempre dimostrativo. Di varie altre una materialmente impossibile far menzione. E' quasi ovvio dire che il libro è, oltre tutto, un invito a scoprire nuovi meccanismi e significati, in aggiunta a quelli che l'autore è riuscito a svelare e che gentilmente ci comunica: sempre nella speranza, come scrive Feldman, che si sviluppi così a poco a poco una «psicoterapia educativa» universale, una sempre più precisa conoscenza di noi stessi, che serva a bonificarci e a integrarci ai più alti livelli possibili.

Emilio Servadio

La risposta di Ilia Ehrenburg ad una giovane russa innamorata

La ragazza lamentava il disinteresse del fidanzato per l'arte - Il romanziere replica: "Senza una cultura dei sentimenti la vita si trasforma in una serie di movimenti monotoni; la convivenza è armonia delle unità non degli zeri„

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 25 settembre.

Non bisogna domandare a un giovane sovietico che mestiere fa. E' superfluo. Farà sempre l'ingegnere. Milioni di ingegneri circolano per il Paese e aumentano ogni giorno di più. Le Università sovietiche ne hanno laureati 106 mila quest'anno e 94 mila nel 1958.

Fino a qualche anno fa si credeva che i cinesi fossero 450 milioni. Invece sono 600 milioni. Non minore è stata la nostra sorpresa dinanzi agli ultimi censimenti degli ingegneri sovietici. Si riteneva che la loro professione fosse diffusa, ma non immaginavamo di scoprire popoli di ingegneri. Il loro numero ci incute un certo timore. Sono essi, in fondo, i veri marziani.

Come vivono, che cosa pensano? Ce lo ha spiegato con un esempio Ilia Ehrenburg, in un foglietto della «Komsomolskaia Pravda».

Tempo fa, egli ricevette una lettera da una studentessa leningradese, infelicemente innamorata di un giovane ingegnere. Non che il giovane fosse insensibile. Semplicemente non andavano d'accordo.

Dice Nina: «Ho cercato di leggergli poesia di Bloch. Mi ha risposto che questi ormai sono anacronismi e noi viviamo in un'epoca nuova... Gli ho proposto di andare al museo dell'Ermitage, e mi ha detto che non lo interessa, che lo non capisco i nostri tempi... La sola cosa che egli approvi è lo sport... un riposo sano che corrisponde alla nostra epoca dell'atomo. Mi derideva quando io gli dicevo che la "Dama col cagnolino" di Cekov è una bellissima cosa... L'ultima volta che ci siamo incontrati mi ha detto che non sono moderna, che nel tempi dell'assalto al cosmo soltanto le "dame col cagnolino" s'interessano ai romanzi. Voglio domandare a lei che cosa pensi di questa posizione del mio Juriy. E' vero che l'arte non ha importanza?»

Ilia Ehrenburg dedica alla giovane una risposta pazientemente pedagogica. Egli osserva anzi tutto: «Cento anni fa, la fisica sembrava all'uomo della strada un ramo dello scibile piuttosto astratto, oggidì, invece, ognuno comprende che le scoperte dei fisici avranno ripercussioni sulla sua sorte personale. La fissione dell'atomo può cambiare radicalmente la vita del pianeta. La tragedia di Hiroshima e Nagasaki fa una parte e gli *Sputnik* dall'altra fanno all'uomo del ventesimo secolo un'impressione di gran lunga maggiore che non tutti i romanzi, le pitture, le sinfonie. Il carattere del lavoro umano è cambiato. Nel passato un artigiano faceva un lavoro lungo e duro, ma era un lavoro che richiedeva iniziativa, creatività. Oggi il lavoro consiste in pochi movimenti monotoni. Anche nel campo scientifico la specializzazione restringe la conoscenza di ciascuno».

Lo scrittore, sempre con pazienza estrema, comincia a dedurre: «Più si restringe il campo professionale, più meccanico è il lavoro, più importanza acquistano le ore del riposo. La personalità spirituale di un individuo dipende notevolmente dal modo di impiegare il proprio tempo libero. Il livello della cultura non è determinato da uno sviluppo unilaterale. Se c'è progresso nel campo delle scienze esatte e della tecnica, non c'è l'ignoranza nel campo dei problemi sociali, questo porta la società al marasma e alla catastrofe. Nessuno può dire che la Germania, quando giunse al potere Hitler, fosse un Paese tecnicamente arretrato. A loro volta, il progresso della scienza e quello del vivere sociale, non valgono, se manca una cultura dei sentimenti, a vincere la rozzezza dei sentimenti e un certo abbrutimento. Allora, la vita personale di molti minaccia di trasformarsi in una serie di movimenti monotoni».

Ilia Ehrenburg conclude: «Evidentemente non basta dare all'uomo una casa moderna, una radio, un riposo. L'uomo ha bisogno anche di creare, di provare sentimenti forti e di nutrire sempre ideali. La «creatività» di chiunque venga a contatto con l'arte sta nella percezione dell'arte stessa. La scienza aiuta a comprendere determinate leggi, ma l'arte giunge nella profondità dell'anima, che non può essere scrutata dai raggi X. Juriy certamente conosce bene l'elettrotecnica e la fisica in generale. All'Istituto gli hanno illustrato anche i problemi dell'economia e della sociologia. Nessuno può dire che sia un ignorante. Ma Juriy potrebbe imparare molto da Nina, che nel campo dei sentimenti è molto più fine, ricca e intelligente di lui».

Accomiatandosi dalla sua lettrice, Ilia Ehrenburg non manca di spezzare più apertamente una lancia a favore dell'individuo: «La collettività è armonia delle unità, non degli zeri».

Una volta tanto, si può essere d'accordo con Ilia Ehrenburg. Naturalmente, se lo scrittore sovietico e la «Komsomolskaia Pravda» hanno sentito il bisogno di dedicare all'argomento un saggio di ampie e didascaliche spiegazioni, questo significa che il caso non riguarda soltanto il giovane Juriy e la sua fidanzata Nina.

Ci tornano alla memoria le discussioni, che, nell'immediato dopoguerra, si svolsero alle «Rencontres», internazionali di Ginevra sul problema dei rapporti fra progresso tecnico e progresso morale. Dobbiamo constatare che il problema giunge oggi a proporre interrogativi concreti anche all'uomo della strada sovietico.

a. r.

Scritturata per un film sui delitti del fidanzato

Riceverà 15 milioni di lire - Lui ne ha guadagnati 2 e mezzo scrivendo le memorie, ma rischia l'ergastolo per i suoi crimini

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 25 settembre.

Il bandito inglese Donald Brown, accusato di aver ucciso il 30 gennaio scorso a Zurigo il conducente di un'auto pubblica e di aver ferito gravemente due impiegati di una banca a cui diede l'assalto, è un individuo veramente sconcertante. Nella prima giornata del processo contro di lui, alla Corte d'Assise di Winterthur, si era mostrato irritante, insultando a volte lo stesso presidente dott. Gut; oggi invece è stato docile come un agnello: non ha mai alzato la voce e alle domande del dottor Gut ha risposto in tono sottomesso.

Presidente: «E' vero che, dopo essere venuto in Svizzera nell'estate dello scorso anno, lei si è dato allo spionaggio a favore dei Paesi a regime comunista?».

Imputato: «Sì e no. Ero in rapporti col servizio di controspionaggio della Germania comunista. Ho visto anche la spia atomica Fuchs, però non ho fornito che informazioni false al governo di Pankow per cui non credo che mi si possa incolpare di spionaggio. Anzi, andrei elogiato giacchè incassando 12 mila marchi ho indebolito le finanze dei Paesi comunisti».

Il presidente ha quindi invitato il Brown a descrivere l'aggressione del 30 gennaio contro la banca zurighese. L'imputato ha detto che il giorno prima si congedò dalla sua fidanzata — una manicure zurighese — per andare poi a pregare per tutta la notte in una chiesa anglicana. Il presidente, piuttosto perplesso, ha ribadito: «Ma ieri lei ha detto di essere ateo». «Sì, prima di venire in Svizzera lo ero, ma a Zurigo cambiai idea poichè la popolazione di quella città era stata tanto gentile con me. Durante le mie preghiere nelle notte prima dell'assalto alla banca, personalmente il Signore per tutta ciò che la ragazza aveva fatto per me».

Quanto all'aggressione contro la banca che è costata la vita ad un autista, il quale aveva tentato di arrestare la sua fuga, il Brown ha spiegato che si è trattato di un deplorevole equivoco: «Giuro che non volevo uccidere nessuno. Se avessi voluto, avrei potuto far fuori tutto il personale della banca: avevo una trentina di cartucce».

Contrariamente a quanto era stato annunciato, la fidanzata del bandito — Trudi Sommer — non dovrà presentarsi quale testimone.

La ragazza, che è molto avvenente, ha firmato con una casa cinematografica tedesca un contratto per un film in cui verrà narrata la sua storia di fidanzata del pericoloso bandito inglese. Il film si intitolerà «Trudi-story». Ella riceverà un compenso di 15 milioni di lire. Donald Brown, invece, ha venduto per 1500 sterline (circa due milioni e mezzo di lire) le sue memorie ad un diffuso settimanale di Monaco di Baviera. Ora rischia l'ergastolo per i suoi crimini.

l. f.

ISTITUTO
POGLIANI
CORSO FRANCIA, 3 - Tel. 42.820

Corsi accelerati diurni e serali:
Scuola Media - Istituto Magistrale
Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri)

RISULTATI ESAMI — Gli allievi preschiati quest'anno dall'Istituto Pogliani presso le Scuole Statali o Parificate agli esami di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e di Licenza Media sono stati promossi nella misura del 100 %.

Tali dati sono controllabili: gli elenchi nominativi sono esposti nell'albo dell'Istituto.

Per gli esami di Abilitazione non si hanno ancora i risultati finali, tuttavia ci è gradito segnalare che NESSUNO è stato RESPINTO in la sessione fra gli Abilitandi Geometri presentati da questa Direzione agli esami presso l'Istituto Statale G. SOMMEILLER.

I lusinghieri risultati ottenuti sono dovuti alla vigilanza assidua della Direzione, all'esperienza di un valente Corpo Insegnante specializzato in preparazione accelerata, al numero limitato di allievi distribuito in ogni classe: elementi tutti che danno garanzia di ottima preparazione degli allievi e serietà della Scuola.

CORSI ACCELERATI — *La frequenza ai nostri Corsi Accelerati è particolarmente utile per i respinti alla decorsa sessione di esami (compresi i non ammessi alla Scuola Media) e per coloro che intendono riprendere gli studi interrotti abbreviandone la durata, oppure mutare l'indirizzo (dal classico al tecnico o viceversa).*

Inoltre chi possiede già una Licenza di Avviamento o di Scuola Tecnica e desidera continuare gli studi per ottenere un più valido titolo, potrà, frequentando i nostri appositi Corsi Accelerati, conseguire nel più breve tempo possibile un Diploma di Ragioniere o Geometra.

LINGUE ESTERE — L'Istituto ha istituito nella propria sede CORSI DI LINGUE A CARATTERE COMMERCIALE al termine dei quali, sostenendo esami interni, si ottiene il certificato ministeriale di QUALIFICA DI CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE con pieno valore legale. Risultati esami dei Corsi 1958-1959: Promossi 90 %.

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli Insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario delle lezioni.

La Segreteria provvede al rilascio dei biglietti tranviari a riduzione diurni e serali, alla compilazione dei programmi e delle domande d'esame e relativo corredamento; la Direzione e il Corpo Insegnante prestano ogni assistenza sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo degli esami.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI — Prima dell'apertura dell'anno scolastico l'Istituto svolge gratuitamente lezioni preliminari.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — Le famiglie riceveranno periodicamente una relazione sull'andamento degli studi su apposito modulo. Ogni allievo verrà dotato di un libretto per le giustificazioni delle assenze e di un diario che dovrà quotidianamente compilare e su cui verranno segnate le note degli Insegnanti, così da renderlo il mezzo più idoneo per un'efficace collaborazione tra Famiglia e Istituto. E' inoltre cura della Direzione tenersi spesso in diretta comunicazione con i Genitori degli allievi.

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — I Genitori degli allievi che eventualmente si trovino incerti sulla via migliore da seguire nell'orientamento degli studi dei loro figlioli, o che comunque desiderino chiarimenti circa l'ordinamento scolastico, troveranno la più competente ed esauriente consulenza ad opera della Direzione e della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro.

FACILITAZIONI E RIDUZIONI — L'Istituto pratica sconti e facilitazioni speciali per gli orfani di guerra e del lavoro, invalidi, ecc

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Rispettosa e accurata ricostruzione de «I disonesti» di Rovetta - «Lei e gli altri» insegna a far moderni gli abiti vecchi - Stasera prima puntata de «L'idiota»

Il denaro e l'adulterio ricorrono spesso nel teatro naturalista italiano dell'ultimo Ottocento e del primo Novecento e, strettamente intrecciati, formano anche il motivo conduttore dei *Disonesti*, il dramma di Gerolamo Rovetta che è stato trasmesso ieri sera.

Per denaro appunto, la moglie dell'impiegato Carlo Moretti ha ceduto al ricco amico di famiglia. Il marito ignora che l'agiatezza in cui vive non è frutto dei suoi scarsi guadagni crede che la moglie s'ingegni, faccia miracoli di economia. Quando in verità viene a galla, in seguito alla morte improvvisa del protettore, Carlo è come fulminato: non tanto l'angustia il tradimento della moglie quanto il disonore che s'abbatterà sulla sua casa se lo si sapesse. Per impedirlo, egli esige che si continui a vivere come prima, con gli stessi agi. Ancora il denaro: per procurarselo, l'impiegato non può fare altro che sottrarlo alla banca in cui lavora. Deve cioè abbassarsi a compiere un'azione che aveva severamente condannato quando era stata commessa da un altro. Ma la situazione precipita, gli ammanchi non si possono più nascondere. A Carlo non resterà che una fuga ignominiosa all'estero.

Rappresentato nel 1892 a Torino, dieci anni prima del celeberrimo *Romanticismo*, il dramma ottenne un clamoroso successo. Oggi suscita minori entusiasmi pur rimanendo un lavoro di solida struttura, con la sua brava scena madre al secondo atto, bene incentrata sui due protagonisti (gli altri personaggi sono piuttosto di maniera). Impossibile tuttavia rinfrescarlo, dargli una patina d'attualità come ha fatto altre volte la tv. Non sarebbe stato neppure dignitoso poiché Rovetta ha ancora un suo posto, sia pure non dei primi, nella storia del nostro teatro.

Il regista Claudio Fino ha perciò offerto, opportunamente, una accurata ricostruzione rispettando persino le cifre, così che poteva fare una netta impressione sentire parlare di un favoloso conto di sartoria di ben cinquecento lire. Anche gli attori hanno recitato, per così dire, naturalisticamente. Forse Salvo Randone ha dato eccessiva autorevolezza alla figura direttamente del credulo impiegato, ma ha avuto momenti di sentita commozione. E con lui Diana Torrieri. A posto il Besozzi, la Paoli lieri e gli altri. Uno spettacolo decoroso anche se non di altissimo livello: quanto si poteva sperare dal copione.

Il testo è stato rispettato, limitandosi il regista a moltiplicare gli ambienti, e con vantaggio dell'azione scenica. Mancavano tuttavia una battuta («Questa è la giustizia di Domineddio») e, chissà perché, tutti i riferimenti alla tresca tra il suocero del Moretti e la cameriera. E' stata anche accuratamente eliminata la parola «amante», nonostante che il dramma parli continuamente di adulterio. Ma, è storia vecchia, alla tv fanno più paura le parole dei fatti.

Alla seconda puntata dopo la sospensione estiva, «Lei e gli altri» ha introdotto nuove rubriche e altre ne ha annunciate. Così ha inaugurato una rassegna dell'evoluzione della casa attraverso il tempo con la presentazione di mobili del Rinascimento italiano. La moda ha naturalmente una parte preponderante in questa trasmissione e più delle sfilate di modelli, che per moltissime telespettatrici costituiscono irraggiungibili aspirazioni, ci è sembrata più utile, più «pratica», l'idea di insegnare a rimodernare gli abiti passati di moda.

Oggi, alle 16, in eurovisione, collegamento con Roma per la ripresa di una riunione internazionale di atletica leggera; alle 19,15, un programma di musica leggera. In serata, prima puntata dell'*Idiota*, l'attesa riduzione televisiva del romanzo di Dostojevskij, e, alle 22,30, un concerto sinfonico dalla Fenice di Venezia.

Vice

LA COMPAGNIA DI PROSA di Cesco Baseggio è partita da Genova per la Spagna, dove è stata invitata a rappresentare il teatro italiano al Festival di Barcellona. Domani sera al teatro Romea la Compagnia presenterà «Le baruffe chiozzotte».

E' arrivato il Circo di Mosca

Si fermerà in Italia fino a dicembre e si esibirà a Roma, Milano, Bologna, Torino - Lo spettacolo, più che sugli animali, s'impernia sui giuochi e sui clowns

Con la «troupe» del Circo di Mosca è giunto il celebre clown Oleg Popov accompagnato dal suo scottish terrier

Roma, 25 settembre.

I componenti del «Circo di Mosca» sono giunti questa sera all'aeroporto di Ciampino, provenienti da Bruxelles con un quadrimotore di linea. Il Circo compirà in Italia una «tournée» ufficiale di circa tre mesi e sosterà a Roma dal 29 settembre al 25 ottobre, a Milano dal 26 ottobre al 25 novembre e a Bologna dal 27 novembre al 13 dicembre. Ci sarà una quarta tappa, Torino, se sarà possibile prolungare il contratto, come si spera.

Le attrezzature del circo, pesanti complessivamente 22 tonnellate, sono già arrivate a Genova con la motonave «Fedov», e giungeranno a Roma nei prossimi giorni su venti vagoni ferroviari. A Genova è anche giunto uno dei principali personaggi del circo, Vladimir Durov, insignito dell'onorificenza di artista del popolo. Gli artisti del circo di Mosca saranno presentati alla stampa italiana domenica mattina, durante un rinfresco all'Eliseo, al quale interverranno numerosi attori e attrici italiani.

All'arrivo a Ciampino i componenti del circo sono stati attorniati da un folto gruppo di cinereporters, e ai giornalisti hanno dichiarato: «Siamo trepidanti per le accoglienze che ci serberà il pubblico italiano di cui speriamo di non deludere l'aspettativa. Ci siamo a lungo esercitati per questa "tournée", e abbiamo raccolto il meglio degli artisti e dei numeri. L'accoglienza che ci è stata riserbata dagli europei è di per se stessa lusinghiera. Siamo stati nel 1956 a Bruxelles e abbiamo avuto un successo clamoroso, come anche in un'altra esibizione a Parigi, che è stata seguita dagli italiani per televisione».

All'aeroporto gli artisti russi sono stati ricevuti dal primo segretario dell'Ambasciata sovietica in Italia. Again, dal secondo segretario Roguscin e dall'addetto culturale Kovanov. Era presente anche il vice-direttore del circo, Alexander Zaitev, il quale ha discusso con i giornalisti sulle diversità fra i circhi orientali e quelli occidentali mettendo in risalto che nei circhi occidentali predominano i domatori e gli animali, mentre in quelli orientali si dà maggiore importanza alle esibizioni e ai numero degli artisti.

«Anche nel nostro circo, però, abbiamo abili domatori, fra i quali Durov, che discende da sette generazioni di domatori», ha aggiunto.

Riguardo al programma è stato annunciato che, in apertura, gli acrobati Elena Sinkowshaja e Victor Lisin, si esibiranno in una serie di esercizi a bordo di un razzo in continuo movimento di rotazione come un «Lunik» intorno alla Terra.

La scuola di Mosca ogni anno registra oltre duemila domande di ammissione; talune pervengono da molto lontano, persino dalla Francia; mentre non ne può accogliere che 50. Età: 21 anni come massimo per gli acrobati, 26 per i clowns. L'esame d'ammissione comporta degli esercizi fondamentali di acrobazia e di ginnastica; inoltre il candidato deve dar prova delle sue qualità di attore, recitando una poesia.

Sullo schermo

Al Corso: *A qualcuno piace caldo*, di Billy Wilder - All'Ariston: *Assassinio per contratto*

Come si torna a respirare volentieri, dopo tanti scarabocchi, nella pura geometria della commedia americana. *A qualcuno piace caldo* («Some like it hot»), che conclude allegramente, «fuori concorso», l'ultima Mostra di Venezia, è un modello del genere; e sarebbe stato già detto in queste colonne, ve ne potete ripromettere il maggior divertimento.

Diretto da Billy Wilder, il Wilder minore, ma sottilmente arguto, di «Quando la moglie è in vacanza», «Sabrina» o «Arianna», il film è ambientato negli «anni ruggenti» — il titolo si riferisce al jazz — e narra una indiavolata vicenda di equivoci e travestimenti. Sugar, suonatrice di ukulele, volendo mettersi al sicuro dagli uomini, è entrata in un'orchestrina femminile, dove, per comica fatalità, si nascondono, camuffati da donna, il sassofonista Joe e il violoncellista Jerry, unici testimoni di un massacro fra banditi. Si possono immaginare gli sviluppi: Joe, innamorato di Sugar, vestito da donna gode come amica le confidenze di lei; vestito da uomo, o fingendosi miliardario, le fa la corte. Mentre Jerry, sempre in spoglie muliebri, è preso di mira da un vecchio miliardario che lo copre di regali. Intanto giunge la «gang», che cerca i due testimoni per farli fuori; ma sorpresa a sua volta da una banda rivale, ne è sterminata. Non per questo migliora la situazione dei due giovinotti, ora ricercati a morte dalla banda n. 2. Finché tumultuosamente, all'ultimo minuto, le cose si aggiustano (anche per Sugar e Joe, il cui è imbroglio è perdonato)

Tutto è a punto in questa farsa: ambienti figure episodi sviluppi e trovate. E non manca, in quel gioco di travestimenti, il veleno dell'ironia sulle illusioni umane. Sugar o «Zucchero filato» è la Monroe. La bella Marilyn intuì quasi subito la sua vera vocazione cinematografica: il personaggio della svaporata. Ma da principio ci fu qualche esitazione: nell'ocaggine attrice e personaggio non erano ben distinte. Oggi sì. Oggi ella mostra di avere tutta l'intelligenza che ci vuole (e ce ne vuole moltissima) per fare la parte della sciocchereilo. Un'attrice coi fiocchi. Non meno bravi di lei, nel rendere tutto lo spirito dell'agilissimo copione, Tony Curtis (Joe) e Jack Lemmon (Jerry), per tacere dei minori interpreti (George Raft, Joe E. Brown e Pat O' Brien) che anch'essi concorrono come non si potrebbe meglio alla riuscita del piacevolissimo spettacolo.

l. p.

* * *

Claude è un ragioniere del delitto: non uccide per un impulso emotivo, poiché non conosce le passioni; né uccide per innata violenza, poiché ha in orrore le armi da fuoco. Uccide semplicemente per denaro. Il suo stipendio di contabile non gli basta, anche l'agiatezza e la vuole subito. Per questo uccide: ogni vittima, cinquemila dollari, circa tre milioni di lire, per le donne tariffa doppia. *Assassinio per contratto* è la storia, o meglio il ritratto di questo «killer», dei suoi omicidi e, naturalmente, della sua fine nel tentativo di sopprimere una testa compromettente.

Quanti sicari non abbiamo già visto nel film americani? Eppure il Claude del regista Irving Lerner riesce a dirci qualcosa di nuovo, anche se certe sue divagazioni hanno un sapore un po' intellettualistico, anche se, ed è il difetto più grosso del film, il finale sia assai poco convincente. Ma la regia è attenta, e per tre quarti della vicenda meticolosa e senza svolazzi come il suo protagonista, un attore pressoché sconosciuto (Vince Edwards) e tuttavia a posto come i suoi altrettanto ignoti colleghi. Una di quelle piccole, e gradite, sorprese che ogni tanto ci riserva la produzione indipendente americana.

Stasera al Cinema Astor

Hiroshima, mon amour inaugura l'«XI Settimana»

Un insolito e molto intelligente film del quale, da un po' di tempo, si parla molto anche da noi, *Hiroshima, mon amour*, di Alain Resnais, inaugura stasera alle 21,15, al Cinema Astor, la «XI Settimana Cinematografica». La proiezione sarà un'ottima occasione per conoscere nella sua poetica integrità una delle opere più ardite (e nello stesso tempo più ammirate o discusse) della nuova cinematografia francese.

Hiroshima è un ampio dialogo d'amore, scritto da Marguerite Duras, che suscita nei suoi due interlocutori una folla di ricordi e un caleidoscopio d'immagini: esse si svolge fra una francese e un giapponese che a Hiroshima si incontrano e si amano per una notte: lei, stupendamente interpretata da Emmanuelle Riva, è una attrice recatasi laggiù per un film; lui, un architetto che lavora alla ricostruzione della città pietrificata dalla prima bomba atomica (200.000 morti e 250.000 feriti in nove secondi). Narrato in modo assolutamente antitradizionale, impostato cioè su di una nuova formula espressiva nella quale la parola e l'immagine, il passato e il presente trovano un'inattesa fusione con risultati di magica forza evocatoria e di straordinaria emotività. *Hiroshima, mon amour* non potrà far a meno di costituire una rivelazione e una sorpresa anche per Torino, come già lo fu per Cannes e per il Lido.

La proiezione, nell'originale francese, sarà preceduta da un cortometraggio. Prenotazione posti (sola galleria) e vendita biglietti (platea) al Salone Stampa e all'Astor.

"Les liaisons,, muterà titolo per sentenza del tribunale

I giudici francesi hanno accolto la richiesta di una società letteraria che ha trovato nel film discordanze col romanzo del '700

Parigi, 25 settembre.

Il regista Roger Vadim dovrà cercare un altro titolo per il film da lui tratto dal romanzo «Les liaisons dangereuses» di Choderlos de Laclos. Così ha deciso oggi il Tribunale della Senna, decidendo di mantenere il provvedimento di sequestro sulle bobine del film limitatamente alle «frazioni di pellicola cinematografica che contengono il titolo «Les liaisons dangereuses». La sentenza precisa inoltre che la società produttrice potrà ripredere lo sfruttamento del film «sotto un altro titolo di sua scelta».

In seguito alla decisione della magistratura, che ha fatto sua la tesi della «Société des gens de lettres», è probabile che Roger Vadim si risolva ad adottare la formula dell'«aggiornamento» consistente nel presentare al pubblico «Les liaisons dangereuses 1959».

La Società letteraria, infatti, aveva ritenuto che il titolo del celebre romanzo, scritto nel 1782, non potesse essere usato anche per il film, poiché la versione cinematografica, ambientata nei giorni nostri, modificherà profondamente sia la trama, sia il significato dell'opera letteraria.

Com'è noto questo film ha subito numerose vicissitudini fin dall'inizio. La «prima» de «Le liaisons dangereuses» fu sospesa all'ultimo momento per ordine del ministero della Informazione costringendo l'elegante pubblico accorso due settimane fa in un cinema dei «Champs-Elysées», a tornarsene a casa. Il film fu proiettato la stessa sera nella sede del ministero dell'Informazione, alla presenza di numerosi ministri, e ricevette finalmente il permesso di proiezione, limitato al territorio francese e con esclusione dei minori di 16 anni.

Vinto da «L'amôr pi bel» il nuovo festival piemontese

Dieci composizioni in vernacolo — superstiti di due serate eliminatorie — si sono disputate ieri sera al teatro Alfieri la coppa «Città di Torino» e gli altri premi in palio per il «Nuovo festival della canzone piemontese». Accompagnati dall'orchestra del m.o Turi Golino, i cantanti Lucy D'Alba, Marisa Redi, Savino Jannone, Arnoldo Valli, Carlo Castellazzo e Maurizio Lovera hanno eseguito i dieci brani. La vittoria è toccata a «L'amôr pi bel», di Colombari; al secondo posto «Fërfël», di Guscina e Vergnano.

Al successo dello spettacolo hanno contribuito Johnny Dorelli, il quartetto Radar, Maria Pia Pagello, i complessi di Gimelli e di Remo Gallo ed altre «attrazioni». Macario ha fatto una breve apparizione, in chiusura di serata, per il varo della canzone da lui composta in collaborazione con Caballo e Valtellini: «Turin», cantata (e premiata) fuori concorso. Hanno presentato lo spettacolo Rita Gimelli e Elsa Rossetti. Pubblico numeroso e cordiali applausi a tutti gli interpreti.

Al concorso musicale Viotti 400 solisti da tutto il mondo

Vercelli, 25 settembre.

Martedì prossimo si aprirà il sipario sulla decima edizione del Concorso internazionale di musica e di danza «Giovanbattista Viotti» di Vercelli, oltre 400 sono le adesioni pervenute da tutto il mondo e dall'Italia. Gli strumenti, come sempre, sono numerosi e rappresentano il 71 per cento dei partecipanti. Provenienze da 41 nazioni.

Il concorso è composto di quattro sezioni: pianoforte, canto, danza e composizione. Per ragioni tecniche non è stato possibile organizzare la sezione «quartetto d'archi».

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-12,15: Programma cinematografico per la sola zona di Torino.

16: Eurovisione, da Roma, ripresa diretta di alcune fasi dell'incontro triangolare di atletica leggera fra Finlandia, Germania e Italia che si sta svolgendo allo Stadio Olimpico. Telecronista Paolo Rosi.

17,30: «Festival dello zecchino d'oro», concorso nazionale di canzoni per bambini organizzato dal «Salone del Bambino». Ripresa diretta dal Palazzo dell'Arte al Parco di Milano della terza giornata che ha per titolo: «Pomeriggio del Campo dei Miracoli», con il Grande Circo Equestre. L'intervento della Fata dai Capelli Turchini e l'assegnazione dello Zecchino d'oro. Lo spettacolo è presentato dal Mago Zurli (Cino Tortorella); pupazzi di Maria Perego; quintetto Peppino Principe; regia di Romolo Siena.

18,30: Telecronache ed estrazioni del Lotto 18,50: Sintonia. Lettere alla tv.

19,15: «Quattro passi tra le note», programma di musica leggera con l'orchestra diretta da Giovanni Fenati; 20: «Testimone oculari», a cura di G. Bisiach e V. Di Giacomo; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «L'idiota», di Fjodor Dostojevskij. Prima puntata. «L'idiota», uno tra i più celebri romanzi di Dostojevskij, fu pubblicato tra il 1868 e il 1869. Nè il protagonista il principe Myskin, un giovane isolato con la qualifica d'«idiota» per la sua innocente semplicità, la sconfinata fede nel prossimo e un'assoluta inesperienza della vita. L'interesse del principe — appena tornato in Russia da un lungo soggiorno in Svizzera per una malattia di nervi — è attirato dalla figura di una donna che non conosce, ma della quale sente sempre parlare: Nastasia Filippovna, una bellezza equivoca ma nella quale Myskin intuisce un carattere nobile. Per liberarla da un'odiosa situazione, il principe offre a Nastasia di sposarlo, ma ella non accetta questa soluzione che sa dettata dalla pietà e preferisce fuggire con Rogozin, un giovane esuberante e violento. Il romanzo si conclude tragicamente con l'uccisione di Nastasia da parte di Rogozin e la definitiva follia di Myskin. Si intrecciano a questa altre storie ed altri personaggi: l'amore di Aglaia per Myskin. La riduzione televisiva del lavoro, curata da Giorgio Albertazzi che ne è il protagonista, rispetta il testo del romanzo, naturalmente con le modificazioni imposte dalla trasposizione di un testo letterario alle proporzioni di uno spettacolo, in particolare televisivo, che richiede stringatezza ed efficacia di dialogo.

Interpreti della prima puntata: Giorgio Albertazzi, Sergio Tofano, Gianni Santuccio, Antonio Pierfederici, Gianmaria Volonté, Augusto Mastrantoni, Davide Montemurri, Anna Proclemer, Lina Volonghi, Annamaria Guarnieri, ecc.

22,30: «Concerto sinfonico». L'Eurovisione si collegherà con il Teatro «La Fenice» di Venezia per trasmettere una parte del concerto eseguito dall'Orchestra Filarmonica di New York sotto la direzione di Leonard Bernstein. Il programma comprende: Barber, Second Essay; Ives, The unanswered question; Bernstein, Sinfonia n. 2 (The age of anxiety). Solista al pianoforte, Seymour Lipkin.

23,30: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; Crescendo; 11: Radioscuola

11,30: Musica sinfonica. 12: Vi parla un medico; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Vedette alla ribalta; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema.

17: Giornale radio; Sorella radio; 17,45: «Malafonte», musica di A. F. Lavagnino; 19: Lotto; 20: Un po' di dischi; 20,30: Giornale radio; 21,05: Non strappate la scheda.

22: T. Wilson al pianoforte; 22,30: «La gabbia dello scolatoio», radiodramma di T. Gubrie; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Canzoni: La collana delle sette perle.

13,30: Giornale radio; Scatola a sorpresa; Quadrante della moda; Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Vuoti di ieri, di oggi, di sempre; Scherzi e ribalta; 15,30: Giornale radio; Il quarto d'ora Durium.

16: Taccuino delle vacanze; 17: Le fabbriche del sogno; 18: Giornale radio; Ballate con noi; 19: Canzoni napoletane; 19,30: Tastiere; 20: Radiosera; 20,35: Ciak, attualità cinematografiche.

21: «Turandot», di G. Puccini, direttore F. Previtali.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. F. Haendel; 19,30: Il movimento costituzionale italiano e lo Statuto albertino; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di L. V. Beethoven, C. Debussy.

21: Il giornale del terzo; 21,20: Piccola antologia poetica. 21,30: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; 23,05: La rassegna.

Improvvisa morte a Roma del maestro Ennio Porrino

Per la sua apprezzata produzione sinfonica e operistica aveva spesso tratto ispirazione dalla Sardegna - Stroncato a 49 anni da una complicata influenza

Roma, 25 settembre.

E' deceduto stamane, nella sua abitazione in via Flaminia, il maestro Ennio Porrino. Era tornato a Roma, da Venezia pochi giorni fa e domenica scorsa fu colpito da un attacco influenzale con febbre che si complicò in encefalite virale. I medici hanno tentato ogni mezzo per salvarlo.

La notizia della sua morte si è sparsa rapidamente. Ennio Porrino era assai conosciuto anche fuori dagli ambienti musicali, e sin dalle prime ore di stamane la sua casa è stata continua mèta di parenti, amici e conoscenti. Inconsolabile era la moglie dello scomparso che lascia una bambina di due anni.

I funerali si svolgeranno domenica alle ore 10 nella chiesa di Santa Croce in via Guido Reni.

Ennio Porrino dirigeva dal 1956 il Conservatorio musicale di Cagliari, la città in cui era nato il 20 gennaio 1910. Giunse a quell'ufficio con rapidità, passando dall'insegnamento del contrappunto, a Roma, alla direzione della Biblioteca di S. Pietro a Majella a Napoli, alla docenza di composizione nel Conservatorio napoletano, poi in quello romano. Allievo di Mulé, poi di Respighi, aveva serbato simpatia per le musicalità regionali e per i modi chiari, facili, e artisticamente espressivi, senza attardarsi nelle vicine tradizioni italiane ottocentesche, né galoppare sfrenato verso le novità di domani. Prima di tentare il teatro, aveva coltivato insistentemente i campi delle musiche strumentali e corali. *Sardegna*, nel '23, gli diede agio di manifestare il suo accoglimento delle suggestioni degli echi ambientali e l'inclinazione al poema sinfonico. Nel '41, affrontate le difficoltà del melodramma, presentò nella Scala *Gli Orazi*, e al teatro continuò a dare sia musiche da balletto, *Altair*, *Mondo tondo*, *Il ladro di diamanti*, sia drammi, di cui *I Shardana*, d'argomento sardo, venne rappresentato con successo favorevole, ma limitato, al San Carlo, nel marzo di quest'anno. E fu l'ultimo suo lavoro.

Il m° Ennio Porrino

Il maestro Porrino compose anche numerosi commenti musicali per film cortometraggi, e svolse attività di critico musicale e di pubblicista. Fu anche direttore d'orchestra ed eseguì le sue opere in Italia e all'estero. Un brano de *Gli Orazi*, il poema sinfonico *Sardegna* e il *Concerto dell'Argentarola* sono stati incisi su dischi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-128.*

Alfieri: Stagione cinematografica.
Carignano: 21,15 spett. Macario: «Undici su un ramo» di Caballo; presed. «Il carabiniere di Gemelli.
Circo Massimo Togni (P. Susa, t. 43-322): 2 spettac. ore 16 e 21,15.
Teatro Piem.: p. Risorgimento ore 21 Bondi «I' fieul d' Gerbin».
Valentino (c.so Moncalieri, barr. Piacenza): spettacolo «Suono e Luce» sabato e domenica ore 21,30. Ultimi 2 giorni.

La Bussola (via Po 9-b): Dipinti di autori italiani e stranieri: orario 10-12 e 16-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.
Pittori d'oggi Francia-Italia, Palazzo Belle Arti, Valentino: Tutti giorni 9,30-12,30; 15-19,30.
Saletta d'Arte Moivalli (corso Inghilterra n. 27): 25 acqueforti di Venezia pittore E. Brugnoli (1859-1944): orario 9-12; 15-20,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti e W. Mosso.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Argentera (V. Argentera 4): 21-24.
Arlecchino Danze: ore 16,30 e 21.15 Orchestra Don Marino Barreto jr.
Augustus Danze: 16-21 Lanfranco.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino: 17 e 21 Berni-Novelli.
Eden Danze (via A. Noia 2, telef. 44-765): 16,30-21 Orch. S. Nardi.
Fortino Danze: 21 Orch. Borgione, canta Rossi, dir. Maestro Ellio.
Gay, in riva al Po, padiglione «L'isola di cristallo», ore 21.
Gaudio Danze: ore 21 inaugurazione.
Gran Mogol Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Renzo Gallo.
La Cleola Danze: 21 Orch. Lana.
La Feria: ore 21 Orch. Piergiorgio.
La Serenella: ore 21 Mazza-Cucco.
Latrario: ore 21 Happy Ruggiero.
c. A. Vasquez, Scuola danze gratis.
Nirvana Danze: 21 Campi, Petrini.
Principe Danze: 21 Campi, Bittante, canta Gennuy Sandra.
Ville: Scuola ballo, v. Bonafous 3.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Taverneria (v. Amendola 10, tel. 47-533): Quart. Busca, Attrazioni.

TEATRO CARIGNANO
Grandissimo successo di
MACARIO
in UNDICI SU UN RAMO
Valeria Fabrizi - Fausto Tommei
Stasera ore 21,15
Domani 2 recite ore 16,30-21,15

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 tè danzante
Ore 21,15 trattenimento con
Don MARINO BARRETO Jr.
e la sua orchestra

DANZE GAY
I tradiz. locali torinesi: Sedi v. Pomba 7 risp. 4 ott. ore 21 c. Moncalieri 32 "Sala Cristallo" aperta tutto l'anno. Prenotasi salone ricev. nozze, tel. 651-595
Famosi complessi musicali

CASTELLINO DANZE
ore 17 e 21
successo complesso
BERNI - NOVELLI
Novità per Torino

CLUB FARO DANZE
Ore 21
il Complesso
LELE PAVERANI
Cantano
PANZIERI e MIMMO

EDEN DANZE
Ore 16,30 tè studentesco
Ore 21 trattenimento con l'eccezionale
SERGIO NARDI
ed il suo moderno Complesso

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21 riapertura rinnovati saloni invernali
RENZO GALLO
continua ad entusiasmare
canta *Enrico Alfera*

DANZE LA PERLA
Formidabile successo Orchestra
PIERGIORGIO
ed i suoi *cantanti*
Molto ammirata la nuova ambientazione. Ore 21 serata privata

La Rotonda Valentino
Ore 21 grande debutto di
CARLO MARI
e la sua orchestra

Circolo Az. LA STAMPA
Corso Montecatone n. 7
QUESTA SERA dalle 21 alle 0,30
Trattenimento danzante
con scelta Orchestra
Prenotazione tavoli tel. 694-212
Buffet e servizio ristorante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stalingrado». con Joachim Hansen, Sonja Ziemann.
Ariston: «Assassinio per contratto», Vince Edwards, Phillip Pine.
Astor: (Settim. Cinem. Internaz.) ore 21,15 antico spett. «Hiroshima mon amour» di A. Resnais (Francia) con Emmanuele Riva, Okada.
Corso: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon, George Raft, Pat O'Brien.
Cristallo (t. 650-100): «Costa Azzurra» Sc. col., Sordi, Cifariello, M. Gam, E. Martinelli, G. Moll.
Doria: «La ragazza da sposare» T. Thomas, G. Conte.
Ideal: «Agi Murad il diavolo bianco» Steve Reeves, Georgia Moll scope colori.
Lux: «Vacanze d'inverno» techn. technirama, Alberto Sordi, Michèle Mercier, De Sica, E. Rossi Drago.
Reposi: «I magliari» di Francesco Rosi con Alberto Sordi Belinda Lee, Renato Salvatori.
Romano: «I racconti della luna pallida d'agosto» Kenji Mizoguchi Edizione in lingua italiana.
Vittoria: «Uomini E» scope cinemancolor Y Shirakawa, N. Sahara.

Alfieri: «I 3 Cabalieros» tech. di Walt Disney e «Portugal». Pinta 200; galleria 200. Inizio ore 15.
Arlecchino: «Questa è la mia donna» Julie London e J. Barrymore.
Augustus: «Al Capone» R. Steiger (Pr. stampa cin. int. Festival Locarno '59). Vist. min. Fil. 300
Nazionale: «La tigre di Eschnapur» techn., D. Paget, Hubschmid.
Torino: «Psicoanalista per signora» con Fernandel, Ugo Tognazzi, Sylva Koscina, Apert. ore 10.

Alessandra: «La tempesta» techn. Mangano, Hellin, Gassman. Ult. 22
Capitol: «La tempesta» techn. con Mangano, Hellin, Gassman. Ult. 22
Fiamma: «La tempesta» techn. con Mangano, Hellin, Gassman. Ult. 22
Hollywood: «Qualcuno verrà» F. Sinatra, D. Martin, S. Mac Laine. Scope techn. Ultimo 21,45
Maffei: «Ferrer-Hotel» Riv. M. Ferrero-M. Horn 16.15-21.15 Film «Nudi come Dio ti creò», Pom. 200
Massimo: «35ª parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.
Principe: «Qualcuno verrà» Frank Sinatra, Dean Martin, Shirley Mac Laine. Scope techn. Ultimo 21.45
Sassaè: «Qualcuno verrà» Scope tech Frank Sinatra, Dean Martin, S. Mac Laine. Ultimo 21.45.
Statuto: «35° parallel. missione compiuta» con Gregory Peck

Adriana: «Marinai donne e guai» U. Tognazzi, A. Lane, M. Arena
Ateliane: «La legge è legge» con Fernandel. Comp. «Tutte donne» con Maggy Laine, ore 16,15-21,15
Alpi: «Rebecca» con Laurence Olivier e Joan Fontaine
La Perla: «Il grande paese» Sc tec. G. Peck, Simmons, Heston
Regina: «Esecuzione al tramonto» J. Agar, Mamie Van Doren
Asti: «Il gigante» techn. James Dean, Elisabeth Taylor, Rock Hudson, orario 14.15, 18, 21,30.

Milano: «Vacanze ad Ischia» e «Storia generale Custer». Ap. 10.
Olimpia: «Vento non sa leggere» **Po:** «Il vendicatore» technicolor con Rosanna Schiaffino.
P. Nuova: «Le cavalleria» e «Sogni nel cassetto» Apert. ore 15.
S. Felice: «Ballo asciutto» tech. **Vittoria:** Jerry Lewis, M. Maxwell

Esperia: «Vacanza» technicolor con Sara Montiel.
Giardino: «Europa di notte» tec. **Modugno,** I Platters. Viet. min.
Italiana: «Gigi» Sc. tec. Leslie Caron, Chevalier, L. Jourdan.
Miralfori: «Il cantante matto».
S. Rita: «Padrone delle ferriere» techn. Virna Lisi, A. Vilar.
Vinzaglio: «I 10 Comandamenti» tec., C. Heston, Y. Brynner, Baxter, De Carlo. Ap. 17; ult. 21.30.

Ariele: «Inferno sul fondo» col. Scope, G. Ford, E. Borgnine
Elisea: «I ladri» Tutò, Giovanna Ralli Canta Buscaglione
Fréjus: «La chiave» Scope, con W. Holden, S. Loren, T. Howard.
Nuovo: «Europa di notte» tech. **Modugno,** I Platters. Viet. min.
S. Paolo: «Tunisi top secret» tec. E. Martinelli, G. Moll, R Matteoli

Belgio: «Dracula il vampiro».
Corallo: «Gigi» Sc. tec. Leslie Caron, L. Jourdan, M. Chevalier.
Eridano: «La valle del destino» Greer Garson e Gregory Peck.
La Salle: «Carica delle 7000 frecce» techn. G. Montgomery.
Orspa: «Birra ghiacciata ad Alessandria» John Mills, S. Sima.
Radium: «Erode il grande» tec. Scope, E. Purdom, Sylvia Lopez
Rossini: «Amore nasce a Roma».
S. Giulia: Romanzo giovane povero
V. Veneto: «Albero degli impiccati» tec. Sc. G. Cooper, M. Schell

Astra: «L'uomo del rinculo» tec. Scope, T. Mifune, T. Takamine.
Berardi: «Un pugno di polvere».
Ciborio: «Hugh grida che uccide» techn. G. Montgomery, e «Via convento» Crick e Crock.
Ellos: «Sperone insanguinato».
Sc. tec. Julie London, R. Taylor
Esedra: «Sangue misto» tec. Sc. Ava Gardner, Stewart Granger.
Europa: «Là dove scende il fiume» tec. J. Stewart, R. Hudson,
Excelsior: «Notti di Lucrezia Borgia» tec. Scope, Belinda Lee.
Massaua: «Ponte sul fiume Kwai» tech. William Holden, Guinness.
Odeon: «La signora mia zia» Sc. tech. con Rosalind Russell.
Star: «Sangue del vampiro» a colori. Vietato minori 16 anni.

Adua: «L'amore nasce a Roma». Comp. Pepè La Mara-Joia Testa.
Aurora: «Raffiche di mitra».
Baretti: «Frusta Amazzone» tech.
Brescia: «Ballo asciutto» Lewis.
Chatillon: «Amore a prima vista» Scope col. W. Chiari, I. Corey.
Edelweiss: «La sfida» Schiaffino.
Eri-Ilar: «Donna più bella del mondo» techn. Gina Lollobrigida.
Fertina: «Ultima conquista», J. Wayne. Comp. Gambe al vento.
Major: «I 10 Comandamenti» col. Y. Brynner, A. Baxter. Or. 17-21.
Nord: «Timbuctù» Scope, tech. John Wayne, Sophia Loren.
Palermo: «Sentiero della rapina» Scope, col. Audie Murphy.
Sociale: «Cadetti della 3ª brigata» col. John Derek, Diana Lynn.
Zenit: «Nel segno di Roma» tec. Scope, Anita Ekberg, J. Sernas.

Baretti: «Tempo di vivere» tech. Scope, Liselotte Pulver, J. Gavin.
Cabiria: «Place a troppi» Brigitte Bardot, Curd Jurgens.
Calosseo: «Grande passo» tech. G. Peck, J. Simmons, C. Heston.
Continental: «I 10 Comandamenti» Yul Brynner, C. Heston, A. Baxter, tech. VistaV. 17.30-21.15.
Flora: «Figlio Caroline Chérie» techn. con Brigitte Bardot.
Italia: «Guerra indiana» technic. Scope, K. Larsen, B. Ebsen.
Moderno: «Senza famiglia» e «Riva delle 3 giunche», technic.
Nizza: «Pirata e lo sparviero», tec. Scope, M. Bardot, G. Landry.
Piemonte: «La violetera» colori, con Sara Montiel e Raf Vallone.
S. Carlo: «Noi gangsters».
Speola: «Misalli in giardino» tec. Sc., P. Newman, Collins. Ap. 15.
Diana: «Notti Lucrezia Borgia» tech. Scope, con Belinda Lee.
Dora: «La legge» G. Lollobrigida, P. Brasseur,

Una città dove la media dei disoccupati è doppia di quella nazionale

Trieste attende da molti anni che le promesse diventino realtà

Circa il 50 % della sua capacità produttiva rimane inutilizzato - Gli investimenti privati e pubblici diminuiscono, manca in ogni settore la fiducia - I giuliani chiedono il «portofranco», un potenziamento delle industrie Iri, la rappresentanza al Senato e la creazione della Regione autonoma

Trieste è l'unica città d'Italia in cui, oggi, la popolazione decresce; è quella, tra i grandi centri, che ha avuto il minore aumento demografico dal 1911 al 1951; i morti superano, di solito, i nati e gli emigrati superano gli immigrati; un quinto della popolazione sorpassa i sessant'anni ed i giovani sotto i 21 anni, che nella nostra Repubblica costituiscono il 33,3% degli abitanti, toccano a Trieste solo il 21,4%.

Anche recentemente l'on. Moro ha portato a Trieste i «comuni sentimenti di affetto e di solidarietà»; ma, quando la città giuliana si trova in guai economici e non in acute crisi politiche, «Trieste, a Roma, è considerata una città italiana come tutte le altre», secondo la veridica espressione di un sottosegretario in carica.

Parlare di Trieste dal 1954 in poi, vuol dire ripetere sempre le stesse cose. Non è che l'Italia non faccia niente per Trieste; tutt'altro. Provvedimenti vengono presi di continuo, ma sono sempre ritardati, discussi, frazionati e, si potrebbe dire, disordinati; tali, cioè, che non riescono a risolvere i problemi, anzi il problema di fondo. Sono di questi giorni delle agevolazioni per il finanziamento delle industrie minori e dell'artigianato, il ripristino della tariffa diretta nei traffici austriaci d'oltremare, l'integrazione del *deficit* del Comune per ben un miliardo 325 milioni (sia pure con una riduzione di 453 milioni su quanto era richiesto); la promessa — per ora, purtroppo, solo promessa — di impostare nei cantieri due navi da 36.000 tonnellate; la costruzione di un altro molo nel porto; 250 milioni per nuovi alloggi, ecc. ecc.

Ma il problema di fondo non è risolto; ammesso che sia risolubile. Esso è, in gran parte, un problema di fiducia economica. E fiducia non è facile infondere a chi deve investire in una città nella quale il confine di Stato più lontano dista 16 chilometri e quello più vicino è a tiro di schioppo. Fiducia politica è facile infondere a quei 5000 capi famiglia ex-dipendenti dal governo militare alleato, il problema dei quali non è stato risolto a cinque anni dal ritorno della città alla madrepatria.

Se si segue il quotidiano locale, se si legge l'ultima meditata relazione del presidente degli industriali di Trieste, se si esamina attentamente il numero unico *Prospettive triestine*, al quale hanno collaborato i maggiori esponenti economici locali; se, in esso, ci si sofferma, in particolare, su un articolo dell'economista prof. Resta, si ha l'impressione che Trieste viva ancora in una agiatezza declinante nel corso del tempo e che nulla serva ormai a frenare i successivi crolli portati dalla fatale evoluzione di un ineluttabile destino.

Nella graduatoria delle province italiane per indici di consumo e spesa medie per abitante, Trieste è seconda soltanto a Milano; altissimo è il suo risparmio bancario e postale; il reddito per abitante è notevolmente superiore alla media italiana. La vecchia città, nella grande tradizione del lontano passato, sta ancora bene finanziariamente; ma il benessere è strano e temporaneo. In ben pochi grandi centri il 21,3% del reddito è dato dalla pubblica amministrazione ed è, perciò, un reddito sotto certi aspetti fittizio. Il 10-12% di disoccupati rispetto alle forze di lavoro è quasi il doppio della media italiana, anche se, nell'ultimo anno, gli occupati sono cresciuti di 1670 unità. Nubi nere si addensano sulla grande industria cantieristica — uno dei pochi elementi economici della città — non certo per colpa dell'Italia, ma della grave depressione internazionale in quel campo.

Tuttavia, Trieste avrebbe ancora modo di risollevarsi se fiducia esistesse. Invece, gli investimenti privati sono calati da 8-10 miliardi nel 1952 a meno di 6 miliardi attuali e, sebbene in misura minore, si sono ridotti anche gli investimenti pubblici; il reddito medio individuale — pur ancora elevato, come si diceva — dal 1952-54 in poi è cresciuto meno che in ogni altra provincia italiana; il 45-50% dell'intera capacità produttiva rimane inutilizzato. E' la decadenza progressiva in atto.

Se fiducia esistesse, Trieste avrebbe modo di creare 1000 posti all'anno, per i mille nuovi giovani che la «leva di lavoro» porta sul mercato della manodopera. Infatti, la formazione netta annua di capitale pubblico e privato si valuta sui 10-12 miliardi e perciò vi sono 10-12 milioni disponibili per ogni occupando. E, con dieci milioni per operaio da impiegare si possono creare industrie altamente qualificate.

Ma chi osa investire in una città posta al limite più instabile della patria dimostra coraggio; e non meno grave è il problema del come investire, perché la zona non ha produzioni proprie di materie primo di sorta, è priva di retroterra nazionale, ha una agricoltura irrisoria, ecc. ecc.

E allora? Un tempo Roma diceva che i triestini non sapevano mai quel che volevano. Ora pare lo sappiano. Varie sono le richieste degli esponenti economici locali. La più efficace sembrerebbe la creazione di un porto franco industriale, dove le fabbriche lavorerebbero «dall'estero e per l'estero» e si richiamerebbero grandi capitali stranieri i quali, altrimenti, non verrebbero ad investirsi né a Trieste né in Italia, ma resterebbero dove sono o andrebbero altrove a far concorrenza.

Si vorrebbero ancora un potenziamento delle industrie che appartengono all'Iri e — sotto aspetto di diritto — la rappresentanza al Senato (Trieste non ha ancora senatori), nonché la creazione della regione autonoma.

Non si tratta, in fondo, di ottenere la luna. Ma è l'inerzia burocratica romana che nel cavillare, nel rinviare, nel procrastinare, nel discutere, nel dare, ma sempre in ritardo, uccide la fiducia dei triestini e, volendo aiutarla ed effettivamente aiutandola, involontariamente uccide Trieste.

Diego de Castro

Una delegazione triestina a colloquio con l'on. Segni

Roma, 25 settembre.

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto questa sera al Viminale, accompagnati dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Russo, il dr. Franzil, sindaco di Trieste, il presidente della Provincia prof. Gregoretti, il presidente dell'E.P.T. avv. Forti, il presidente della Camera di Commercio dr. Caidassi, il presidente dell'Azienda del porto avv. Tanasco ed il vicesindaco della città, prof. Cumbat, i quali, dopo avere espresso il ringraziamento per quanto già fatto dal governo per la provincia di Trieste ed in particolare per le commesse assegnate ai cantieri C.R.D.A., gli hanno ampiamente illustrato i problemi economici della città di Trieste e della zona che gravita intorno alla città stessa.

Il Presidente del Consiglio ha assicurato l'interessamento del Governo e quello suo personale per un favorevole esame delle questioni che gli sono state prospettate, riconoscendo la grande importanza che ha Trieste nell'ambito dell'economia nazionale.

I rappresentanti del Comune e della Provincia di Trieste hanno illustrato al Presidente del Consiglio il contenuto di alcuni ordini del giorno inviati dagli organi dell'amministrazione triestina. Essi riguardano: per l'industrializzazione pubblica e privata l'attività e lo sviluppo delle industrie Iri e Eni ed i punti franchi industriali; l'istituzione della Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia; il potenziamento dei traffici e particolarmente, per i trasporti terrestri, facilitazioni tariffarie e contingenti di carburante a prezzi ridotti e per i trasporti marittimi il potenziamento delle linee di preminente interesse nazionale.

L'opera di soccorso fra i rottami

Poliziotti e vigili del fuoco impegnati nell'opera di soccorso fra i rottami (Telefoto)

Cinquantatré persone hanno perduto la vita, dodici feriti

Venti bambini fra i morti del quadrimotore precipitato in fiamme al decollo da Bordeaux

I piccoli andavano a raggiungere i parenti in Africa centrale dopo un periodo di vacanze in Francia - Tutti i membri dell'equipaggio fra le vittime - Il «DC-7» prese quota con difficoltà e urtò contro un bosco di pini: subito esplosero i 26 mila litri di carburante - La pioggia impedì che il fuoco si propagasse ad un vicino villaggio

(Dal nostro inviato speciale)

Bordeaux, 25 settembre.

Avvolto nelle bende, che gli impediscono qualsiasi movimento, Sekou Bissoko, ministro della Sanità del Camerun, giace in una camera dell'ospedale di Bordeaux. E' uno dei superstiti della sciagura aerea della notte scorsa e il solo che abbia potuto fare finora un racconto coerente dei fatti.

Le sue ferite non sono d'altronde molto gravi, ad eccezione di quella al braccio destro, con una perfetta educazione europea, tiene a dimostrare di non aver perduto il sangue freddo. Neanche lui ha potuto dir molto, però le sue parole sono la sola testimonianza diretta, nel panico che domina ancora gli altri superstiti.

«Allo scalo di Bordeaux — ha detto Sekou Bissoko — ero sceso dall'apparecchio per sgranchirmi le gambe, e, quando l'altoparlante ha richiamato i passeggeri a bordo, ho ripreso posto sulla mia poltrona. Mi ero leggermente assopito nel momento della partenza, ma, nel dormiveglia, mi resi conto confusamente che qualcosa non andava: l'apparecchio sembrava sforzare e staccarsi da terra, e, infatti, ritardò più del solito a levarsi in volo. Non ci feci però troppo caso e stavo ormai per addormentarmi del tutto quando fui ricevgliato da alcune scosse fortissime. Le cime degli alberi erano quasi alla stessa altezza del finestrino. La catastrofe fu immediata: un urto, una tremenda esplosione, e subito altissime fiamme si levarono nella parte anteriore della carlinga.

«Mi ritrovai in mezzo alla campagna, col viso inondato di sangue e atroci dolori in tutto il corpo. Un immenso rogo illuminava a giorno l'orrenda scena, mentre urla di terrore si levavano all'intorno. Fortunatamente, i soccorsi furono rapidissimi e una squadra di salvataggio mi raccolse dopo pochi minuti. Devo la vita alle persone coraggiose che attraversarono il sipario di fuoco per venirmi in aiuto».

53 morti e 12 sopravvissuti, fra cui alcuni feriti gravi, sono il tragico bilancio della sciagura. L'aereo, un DC-7, della linea che collega Parigi a Abidjan nella Costa d'Avorio, precipitò la notte scorsa alle 23,45, un minuto dopo aver decollato dall'aeroporto di Bordeaux, in cui aveva fatto scalo per rifornirsi di carburante. Era partito da Parigi alle 19,45 con 53 passeggeri ed altri ne aveva imbarcati a Bordeaux: compresi i 5 uomini dell'equipaggio, c'erano dunque 65 persone sul DC-7.

Si trattava in genere di famiglie di funzionari coloniali che rientravano in sede dopo aver trascorso le vacanze in Francia, e ciò spiega il gran numero di donne e di bambini fra le vittime. Fra i morti, ci sono infatti una ventina di bimbi al di sotto dei 10 anni e alcuni avevano addirittura soltanto pochi mesi. Si sono invece salvati Bruno Barre, di 3 anni, e la sorellina Catherine, di 4, i quali hanno perduto però tutta la famiglia: il padre, la madre e la sorellina Francisque, di 14 anni.

Fra i morti è il signor Paoletti, di origine italiana, mentre si sono salvati la moglie Maria Luisa e la figlia Caterina, di 15 anni. Tutti i membri dell'equipaggio sono fra le vittime, compresa la hostess Chantal, figlia del visconte De Jotemps.

La sciagura avvenne un minuto dopo il decollo. A quattro chilometri dalla pista dell'aeroporto, l'apparecchio precipitò su una pineta che si trova a non molta distanza dalla villa di Arcachon, dove Gabriele D'Annunzio ha scritto molte delle sue opere, e finì su un tratto di un centinaio di metri con cinquantina di pini a dieci metri di altezza. Immediatamente, i ventisettemila litri di carburante con cui erano stati riempiti i serbatoi a bordo esplosero e si incendiarono. Giganteschi fiammeggianti dal centro della città di Bordeaux, si levarono nella notte.

Un doganiere, che aveva assistito alla partenza del DC-7, ha dichiarato: «Ho visto i passeggeri sorridenti qualche minuto prima della catastrofe. Dalla mia cabina ho assistito al decollo. Ho notato che i motori non funzionavano bene: l'apparecchio non riusciva a prendere quota. Poi, all'improvviso, è stata una terribile esplosione: è un miracolo che qualcuno sia riuscito a salvarsi».

Il miracolo si spiega col fatto che i sopravvissuti sono stati lanciati fuori dell'apparecchio prima della esplosione. Essi sarebbero tutti periti egualmente se i soccorsi immediati non li avessero strappati alle fiamme. La pioggia a dirotto facilitò d'altronde l'opera dei pompieri, impedendo che il fuoco si propagasse all'intera pineta. In questo caso difficilmente avrebbe potuto essere risparmiato il villaggio di Pichey, che si trova a breve distanza.

Episodi strazianti vengono riferiti dalle persone che hanno partecipato all'opera di salvataggio. Uno dei piloti, che era stato lanciato a duecento metri dall'apparecchio, si levò improvvisamente in piedi e fece una quindicina di passi: poi ricadde a terra, morto sul colpo. La signora Paoletti vide una mano che sporgeva da un groviglio di ferraglia contorta: la afferrò e tirò dal groviglio un braccio staccato dal corpo. Un bambino di pochi mesi strillava al seno della madre carbonizzata, che lo teneva stretto fra le braccia.

Non sono state ancora stabilite le cause della sciagura, però tutto lascia credere che la caduta del quadrimotore sia dovuta a ragioni meccaniche, indipendentemente cioè dalle condizioni atmosferiche. Una commissione d'inchiesta è partita comunque stamane all'alba da Parigi ed ha già iniziato le indagini sul posto.

Negli ambienti aeronautici di Parigi si fanno tre ipotesi, la più probabile delle quali sembra che sia quella di una panne a un motore, aggravata dal fatto che l'apparecchio era sovraccarico sia per il numero dei passeggeri che per il pieno del carburante. La perdita d'una trentina di metri di quota sarebbe stata sufficiente, in questo caso, a determinare la catastrofe, data anche l'altezza dei pini contro i quali andò a sbattere l'aereo.

Delle altre due ipotesi, sembra che si possa senz'altro escludere, a causa della temperatura mite della notte scorsa, la formazione di ghiaccioli che abbiano ostruito i tubi da cui l'aria passa nel carburatore. Potrebbe darsi invece che gli sportelli, generalmente aperti durante il decollo per venire poi chiusi soltanto quando l'apparecchio ha già raggiunto una certa quota, fossero stati chiusi anzitempo, ciò che avrebbe potuto provocare un leggero tuffo dell'apparecchio.

Sandro Volta

Due piccoli superstiti, Gilbie Bärre, di 4 anni, e suo fratello Bruno, di 3, sono rimasti soli al mondo: nella sciagura hanno perduto i genitori e un altro fratello (Tel.)

Arrestato dopo un anno il ladro dei gioielli della signora Zellerbach

E' un ex-cameriere dell'ambasciatore statunitense - Parte della refurtiva recuperata - Incriminati per ricettazione un orefice e un altro giovane romano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

La Squadra mobile è riuscita a smascherare dopo circa due anni l'autore del furto di gioielli, per un valore di circa 20 milioni di lire, in casa dell'ambasciatore statunitense, Zellerbach. Il ladro è il ventenne Fernando Manichetti, il quale fu alle dipendenze della famiglia Zellerbach per due anni in qualità di aiuto cameriere e che all'epoca del furto, essendo stato licenziato pochi mesi prima, per scarso rendimento, lavorava per conto di un diplomatico spagnolo.

Con il Manichetti sono stati arrestati l'orefice Gino Giovannoni, riconosciuto responsabile di ricettazione e il giovane Sergio Tomaselli che ha spacciato i gioielli traendone il maggior profitto.

Fernando Manichetti la notte del 18 dicembre 1957, sfruttando la conoscenza del luogo, era riuscito a penetrare nell'interno della villa Taverna eludendo anche la vigilanza della polizia, e quindi, attraverso una finestra, si era introdotto nella stanza da letto della signora Hana Zellerbach. Impossessatosi dei preziosi contenuti in un cofanetto, se ne andò per la stessa via. Qualche giorno dopo, lasciato l'impiego presso il console spagnolo, tornò a Lenness, vicino a Rieti, suo paese natale.

Solo tre mesi or sono il Manichetti si confidò con il suo amico, Sergio Tomaselli, che si offrì di rivendere i gioielli ad un ricettatore di sua conoscenza. Il Tomaselli prese in consegna tutta la refurtiva e se ne piazzò diversi pezzi presso alcune agenzie di pegno, vendendo gli altri all'orafo Giovannoni che ha un negozio in via della Longaretta. Egli trattenne per sé gran parte del ricavato, consegnando al cameriere soltanto la somma di 50 mila lire.

L'identificazione dei colpevoli è avvenuta casualmente. Due mesi or sono il commissario del rione Trastevere veniva a conoscenza che nelle tasche di un giovane, fermato per aver molestato una ragazza, gli agenti avevano rinvenuto dei frammenti di una polizza di pegno il cui valore si aggirava sulle centomila lire, che diceva di aver trovato in terra. Si trattava del Tomaselli. Messo alle strette questi confessava di aver ricevuta la polizza da un giovane, abitante a Leonessa.

A questo punto era naturale che il gioiello fosse di provenienza furtiva, e perciò veniva ritirato dal Monte di pietà. Era un pezzo di un collier tripilice, di finissima lavorazione francese.

Passando allora in rassegna i furti consumati a Roma, il dott. Cuturi, dirigente il commissariato Salario, ricordava che nella zona di sua competenza era stato compiuto un furto ai danni della signora Zellerbach e che tra i gioielli trafugati vi era appunto un collier, dalle caratteristiche analoghe al pezzo rinvenuto al Monte dei pegni.

Delle indagini si incaricava la squadra mobile e, data la personalità del derubato, venivano dirette personalmente dal questore. Appena tradotto a Roma, il ladro è stato sottoposto ad interrogatorio. Sulle prime ha cercato di respingere ogni addebito, poi, di fronte a precise contestazioni, ha finito per confessare. Contemporaneamente la polizia ha perquisito la casa dell'ex-cameriere. Sono state rinvenute numerose polizze del Monte di pietà che si riferivano ad altri preziosi sottratti alla signora Hana Zellerbach, e la polizza relativa ad un collier che riceverà non la appartiene. Questa scoperta ha fatto nascere l'ipotesi che il Monichelli si sia reso responsabile di qualche altro colpo ladresco.

r. m.

Anna Maria Caglio dichiara di rinunciare all'amnistia

Sarà quindi processata per calunnia e falsa testimonianza - Accetta l'indulto solo per la diffamazione

Roma, 25 settembre.

Anna Maria Caglio ha deciso di affrontare la battaglia alla quale, sia pure parzialmente, poteva sottrarsi. Ha rinunciato infatti a beneficiare dell'amnistia che l'avrebbe liberata immediatamente dalla imputazione di falsa testimonianza. Ha accettato soltanto il beneficio per quanto riguarda sei accuse di diffamazione che l'avrebbero costretta a difendersi insieme ad alcuni giornalisti responsabili d'avere pubblicato qualcuna delle sue dichiarazioni rese durante il processo a Silvano Muto e nel corso dell'istruttoria condotta dal dott. Sepe.

La «grande rinuncia», ha, in un certo senso, imposto al giudice istruttore, dott. Achille Gallucci, di approfondire l'indagine che, dopo una sosta durante il periodo estivo, è stata ripresa in questi giorni ed in maniera anche notevolmente intensa. Anna Maria Caglio, su iniziativa dei suoi avversari, i cui maggiori esponenti, ovviamente, sono Ugo Montagna, Piero Piccioni e il parrucchiere per signora Bruno Pescatori, deve difendersi essenzialmente su tre fronti.

Il primo è quello della calunnia. Le viene attribuito di avere accusato, pur sapendolo innocente, Ugo Montagna di averla sequestrata in casa, di avere tentato di ucciderla, di averla minacciata, di avere compiuto traffico di stupefacenti, di avere corrotto un pubblico ufficiale, quale l'allora capo della polizia dr. Tommaso Pavone, donandogli un appartamento, e di avere aiutato Piero Piccioni ad eludere le indagini della polizia; le viene attribuito di avere accusato, pur sapendolo innocente, Piero Piccioni di omicidio e di avere calunniato, infine, Ugo Montagna e Bruno Pescatori sostenendo che entrambi avevano cercato di indurla, con un'offerta di denaro, a testimoniare il falso allorché venne interrogata a Venezia dal Tribunale. Il secondo fronte è quello della falsa testimonianza che si articola in ventuno episodi. Il terzo è quello della diffamazione.

Beneficiando della amnistia soltanto per il terzo genere di reati, che però è quello più lieve rispetto agli altri, le rimangono i due precedenti, che costituiscono un peso non indifferente. Ma, nonostante gli intuibili consigli di prudenza, Anna Maria Caglio ha deciso di sostenere l'urto degli avversari anche sul secondo fronte, quello della falsa testimonianza, che finisce per essere, data la sua vastità, il più pericoloso.

Un aereo con 16 a bordo cade nelle isole Aleutine

Anchorage, 25 settembre.

Un aereo commerciale è precipitato su di un'isola dell'arcipelago delle Aleutine. Le sedici persone a bordo (per la maggior parte militari) sarebbero perite. Si tratta di un *Dakota* partito da Anchorage e diretto ad Adak, nelle Aleutine.

L'apparecchio — un *DC3* della «Reeves Aleutian Airline» — è precipitato ieri alle 17,25 locali (le 3 italiane di stamane) sull'isola Great Sitkin.

Un ricognitore dell'Aviazione americana ha sorvolato la zona quaranta minuti dopo ed ha riferito che l'aereo appariva distrutto e nei dintorni non c'era segno di vita.

Una squadra di soccorso è partita per l'isola a bordo di un rimorchiatore della Marina U.S.A.

A bordo dell'aereo si trovavano sette avieri, un marinaio, un soldato, due civili e un equipaggio di 5 persone. L'incidente è avvenuto mentre il velivolo s'accingeva ad atterrare.

Tre giornali querelati per i biglietti di Fenaroli

Roma, 25 settembre.

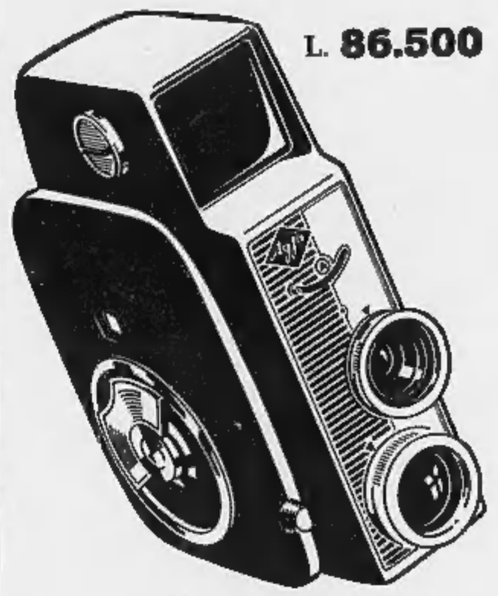
Il giudice istruttore dott. Roberto Modigliani ha per la terza volta consegnato gli atti dell'istruttoria per la morte di Maria Martirano al procuratore della Repubblica. Questo vuol dire che un altro ostacolo è stato eliminato lungo la strada della faticosa indagine. Ora non si attende che il rientro delle vacanze (che potrebbe anche essere anticipato) del sostituto procuratore della Repubblica dott. Alberto Maria Felicetti perché venga depositata la requisitoria con la quale, non vi è alcun dubbio, il P. M. chiederà che Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia vengano rinviati a giudizio innanzi alla Corte di Assise per omicidio aggravato. Tutto questo dovrebbe avvenire, salvo contrattempi entro la prossima settimana.

Intanto il «re delle evasioni» Vincenzo Barbaro, il detenuto che consegnò alle autorità i biglietti scritti in carcere da Fenaroli e Ghiani, ha querelato alcuni giornali. L'avv. Sarno, difensore di Ghiani, da Milano, aveva infatti annunciato che un ex detenuto gli aveva confidato come quei biglietti fossero stati falsificati da Vincenzo Barbaro. Ed alcuni giornali avevano riportato la notizia commentandola.

Con la

Movex Automatic

cinepresa Agfa 8 mm
con fotocellula che comanda da sola il diaframma



L. 86.500

Obb: Agfa Movestar 1,9/12, a 6 lenti
18 fotogrammi/sec. e singoli
Mirino con immagine naturale

useremo
la nuovissima pellicola

Agfacolor CT 13 in bobine 2x8

Si inquadra, si preme il bottone...
"i colori della realtà" saranno nostri
in un film perfetto!

E per proiettare...
Agfa Movector F8

Agfa

Chiedere gli opuscoli ai negozi,
o ad AGFA FOTO, viale Certosa 126, Milano

Se non tollerate l'alcool

GINGERINO è il vostro aperitivo

Gingerino, il delizioso aperitivo senza alcool, è una novità assoluta nel campo degli aperitivi. Anche se non gradite o non tollerate l'alcool, da oggi potete sempre soddisfare il piacere di un sano aperitivo.

E Gingerino è l'aperitivo che, per i suoi componenti, stimola un salutare appetito naturale, predisponendo alla più facile digestione.

Gingerino è garantito dal nome Recoaro, la grande Casa che vanta una ininterrotta tradizione di alto prestigio.

GINGERINO RECOARO

l'aperitivo senza alcool in acqua minerale

STABILIMENTI DEMANIALI DI RECOARO S.p.A. - RECOARO TERME (VICENZA)

Per uffici programmazione e produzione

impiegati con esperienza, capacità, referenze, cerca importante industria.

SCRIVERE A CASSETTA 7033 - S.P.I. - TORINO

un nuovo modo di volare...

Per informazioni e prenotazioni presso il vostro agente di viaggio o da AEROLINEAS ARGENTINAS

MILANO: Via Veneto 81 - Tel. 470-951, 12-460.114

GENOVA: Corso V. Emanuele (angolo Viale Fulceri, 1-3) - Tel. 881.320

Le Industrie Chimiche Boston S.p.A. - Milano - Bollate

Fabbricanti degli adesivi e dei nastri autoadesivi

BOSTIK - MYSTIK

ricercano VENDITORI e ISPETTORI altamente qualificati per i suddetti prodotti. Si richiede dettagliato curriculum, assicurando massima riservatezza.

IMPORTANTE CARTIERA

pergamini e carte calandrate cerca introduttissimo agente con esperienza specifica di vendita per Torino e Piemonte.

SCRIVERE CASSETTA 5023 - S.P.I. - TORINO

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PARIFICATA

Sez. RADIOMONTATORI

CORSI PER RADIOTECNICI - T.V. ELETTRONICA

INSTALLATORI IMPIANTI ELETTRICI

DISEGNATORI MECCANICI - AGGIUSTATORI

ISTITUTO S. OTTAVIO Via S. Ottavio n. 42 Torino - Telef. 80-870

AVVIATO STABILIMENTO ENOLOGICO VICINANZE TORINO

produzione vermuth, liquori, marchio noto anche all'estero, ottima clientela, possibilità ulteriore sviluppo cedesi o affittasi per ritiro commercio. Scrivere Cassetta 74 B - S.I.P.R.A. - TORINO

ALESINAR

TELEVISORI

E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI

24 RATE

LOTTI VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO

Ingegnere o diplomato scuole tessili

esperienza filatura lana cardata et cotone conoscenza pratica macchinario tessile et corderia preferibilmente conoscenza inglese cercasi assumere direzione stabilimento media filatura amianto condizione disposto trasferirsi anche fuori Italia. Scrivere indicando dettaglio età composizione familiare studi eseguiti posti occupati attuale situazione referenze pretese garentiscesi assoluta riservatezza. Scriv. casella 160 C. Spi. Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIGLIAMENTI per lavori cabinari automezzi turgrossi trasporto mobili. Telefonare 793-680. D4346

ARCIGOLAIOSICHE trapani bilanciari smerigliatrice presso mosse parrucchi, Tabaccai. Valeggio 4. M2435

BOSTON microstampatrici formato biglietti visita circa cercasi usate occasione. Telefonare 652-473, Torino.

CONTANTI acquistasi pellami forniture scorie alluminio, prezzi massimi. Telefonare 253-161. 13613

DITTA austriaca fornitrice legnami abete e larice in tutte le misure e spessori commerciali, cerca ditte importatrici comforti e serie garanzie per prelevamenti ed acquisti forti quantitativi commerciali. Per richiesta scrivere alla ditta Johann Edlinger O H G Sägewerk um Holzexport-Kollnitz a/d Tauernbahn, Carinzia, Austria. 13356

FABBRICA cassette per imballo in cristallo, novità assoluta, preventivi senza impegno. Sest, telefono 372-888 9795

FORNO elettrico pasticceria Automelloriando occasione vendesi. Telef. 32-865.

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso: Scuola, Giovan 2, Torino. 5674

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Liquria, Unione Società 157. 7856

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, cabine costruzione germaniea, Stephan, Gubernati, Telefono 22-743. 674

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove sanitarie, utensileria vendite Mallet. 527-201. 13216

PRESSOFUSIONE pezzi piccoli medi assumesi lavori. Telefonare 793 727.

PUNTATRICI d'occasione vendonsi con garanzia. Belforno, via Frejus 92.

ROTTAMI, lontitime ferro, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 290-907. 8521

TURINFLEX presentata fabbrica materassi a molle, lane-crine vegetale sede stabilimento, via Andrea Costa 5, Regina Margherita (Torino), telef 721-026. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telef. 278-846 Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACQUISTO intere biblioteche. Riservatezza. Telef. 263-700. F9881

DECORIAMO 5000 vano tinteggiature moderne comuni verniciature varie. Telefonare 383-875. F9464

PATENTE guida efficacissimi occhiali prodigiosi Facciotti, servizio unico, San Massimo 42. 12664

VERNICIATORE provetto esegue anche domicilio laccatura mobili di casa negozi uffici. Telefonare 794-085 B4432

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni, presso persone di grande assolutamente richieste), direttamente e immediatamente concedonsi 3 impiegati, Incaricatori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autovetture, Rimborso 10-18 mesi. Società, segretezza. Fin-Co-Tes. via Pietro Micca 4 telef. 47-346. 12718

ABBIAMO casalinghi centralissimo angolare forte reddito, titolo assumerebbe cedesi 2.500.000. Ureee, Cavour 28.

ABBIAMO grandioso negozio casalinghi cedesi agevolando cambiando anche con beni immobili. Pizzorno, Garibaldi 5.

AFFARONE causa malattia realizzo palazzino Venarin, posizione centrale. alloggio. Scrivere cassetta 3353, SPI, Torino.

AFFARONE cedesi albergo avviatissimo vicinanze Chivasso. Telefonare 363-919.

ALBERGO mobilé centrale, moderno, 50 camere, lunga locazione, cedesi 38 milioni. Cabutti, via Consolata 2. 572

ALBERGO mobilé centro' in ottimo, seconda categoria, 75 camere, lunga locazione, cedesi ritiro commercio. Cabutti, via Consolata 2. 572

ALBERGO 20 camere ampi saloni bar ristorante, costruendo via Nizza vicinanze Mollinette, zona priva alberghi personal, affidabilissi, esaminer cedesi altre combinazioni. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino. P9735

ALIMENTARIO modernamente attrezzato incasso 60.000 garantito cede Crocetto, Bogino 10. F9408

ALMA, cede pasticceria con forno, avviatissima; altra pelli conigli eventuale gerenza. San Francesco Assisi 1. 521

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede trattoria vendesi ottimo incasso, eventuale gerenza. 521

AMMINISTRERE azienda redditizia eventualmente incrementando fino 4 milioni. Scrivere cassetta 6875, SPI, Torino.

ANGOLARE rendita caffè bottiglieria trattoria, superbeccolici, alloggio, cedesi 2.200.000 Mussaglia, Milano 10. 8825

ATTENZIONE! Vendo locale, alloggi, negozi, redditi 9% garantito. Tel. 42-720.

AUTORIMESSA ceda via Cesare Balbo 29, macchine 100 moto 80. M5003

AUTORIMESSA centralissima, 95 macchine, 50 moto, avviata, impareggiabile tutti lavaggi. Utile fortissimo dimostrabile, cede 7.500.000 Gabetti XX Settembre 17 11272

AVVIATA azienda commerciale macchine utensili ne attrezzature, eccezionale ingresso redditizio parte quota a socio attivo. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino.

AVVIATA aziendina ingrosso dettaglio vino casalinga, primaria località Riviera Ligure, cedesi causa salute due milioni più tre milioni circa merce. Reddito annuo tre milioni. Trattasi solamente contanti. Curiosi astenersi. Scrivere cassetta 3298, SPI, Torino. M4937

AVVIATISSIMA pasticceria, per ritiro affari, cede 2.500.000, con alloggio. Telefonare 524-404. M4967

AVVIATISSIMO caffè bar, sulla Francia causa salute cedesi convenientemente. Telefonare 511-115. 10256

AZIENDA cartografica tormese, articoli largo consumo, attrezzatura completa, avviatissima, clientela tutta Italia, cede urgentemente 15.000.000 accettando permuta. Gabetti, Giulio Cesare 52. 11272

AZIENDA lavorazione articolo largo consumo domestico, attrezzatissima, clientela. Cede causa salute 2.500.000 Gabetti, Cardueci 132. 11272

BAR centralissimo superaleolici 5 milioni, alimentari esportazione alcoolici 1.650.000. Tel. 511-401. M5043

BAR zona Parella cedesi avviamento gerenza (se) praticissimi. Urge. Tel. 779-692.

BAR Porta Nuova sotto portici 45.000 giornaliere, adatto famiglia numerosa cedesi 12.600.000. Ureee, Cavour 28.

BAR superalcoolico importante via passaggio, attrezzatissimo, Tabaccaio, fortissimo incasso, alloggio, cede 3.600.000 Gabetti, Giulio Cesare 52. 11272

BAR superalcoolico, sono centrale, cede dilazionando, permutando Gabetti, Giulio Cesare 52. 11272

BAR Tabaccaio, tabacchi, centralissimo redditizio svende 2.500.000, Casalegno, S. Ottavio 47. M4516

CAFFE' superalcoolici vicino centro industriale, 40.000 giornaliere, enorme passaggio, cede 7.000.000 Gabetti, Cardueci 132. 11272

CANAVESE cedesi laboratorio oligopolio occasione. Vesco Nicola (3). Ivrea.

CASALINGHI giocattoli inevitabilmente svendesi 800.000, guadagno giornaliero 6000. Telefonare 885-862. M4076

CAUSA trasferimento cedo pensione 7 camere. Telefonare mattino 53-027.

CAV. Conti, Arcivescovado 2, telefono 512-005, cede negozio pasticceria ottime condizioni, Francia. 12373

CEDESI pensione moderna, mill prelevo causa partenza, Telefonare 741-128.

CEDESI salsiccia avvalissima, prezzo modico. Telefonare 383-882. F9095

CEDO bar superalcoolici biliardo televisione 4.000.000 trattabili. Assumo Bermezzo 22. G9482

CEDO causa malattia bar analcolico tavola calde zona Francia, Beccuti, telefono 46-911. 3094

CERCO negozi in gerenza qualsiasi genere. Riva, telef. 41-446. 10309

CESSIONI, rilievi alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni, Gilardi, Gestione Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-257. 668

CHINCAGLIERIE, giocattoli, guanti, tessuti, negozio cedesi 1.200.000. Telefonare 538-693. 37131

COMMERCIANTE maravilla cerca 500.000 per un anno. Scrivere cassetta 3305, SPI, Torino. M5021

COMMESTIBILE frutta, verdura, via importantissima, zona popolosa, cede urgentemente occasionissima 1.300.000 Gabetti, Giulio Cesare 52. 11272

DIOSCO benzina in avviamento, importante Società affida in gestione diretta ad elemento attivo, libero subito. Necessità capitale liquido un milione e mezzo circa per movimentazione merce. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino.

COMMESTIBILE apertura sotto formidabile cedo 600.000, Casalegno, San Ottavio 47. M4278

CRAVENZOLA, 40, cede avviatissima lavanderia-stireria moderna zona Salvario. 3.200.000. 7756

DAVID, Arcivescovado 5, cede negozio vendo con retro silenziosi via Bono, zona 30.000 13502

DROGHERIA centralissima cedesi prezzo occasione oppure licenza. Capriolo, Misericordia 1. 6093

DROGHERIA torrefazione 150.000 giornaliere lunga gestione cedo ritirandomi. Massaglia, Milano 10. 8825

FINANZIAMENTI consolidati a sane industrie in espansione previo esame situazione e garanzia. Telefon, 521-681.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef 53-591, 53-580. 10342

MIGLIORE offresi regalo controllerino due licenze. Telef. 42 268.

PANIFICIO pasticceria alimentari vini liquori, rinomata stazione climatica doppia stagione provincia Torino. Utile 7 milioni garantiti; annui cede 17.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 11272

PASTICCERIA centrale, moderna, bene attrezzata, 15.000.000 incasso annuo, poche spese, cedesi rara occasione Cabutti, via Consolata 2. 572

PASTIFICIO modernissimo, su corso importante, posizione ultracommerciale, incasso controllabile, cede occasione, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

PASTIFICIO, scatolami, olio, sicuro sviluppo, cede 1.600.000. Carmagnola, Dimanuli 61. F8236

PER cessazione cede negozio lavorazione tedenami anche solo mobilio licenza, Telefonare 372-016. 10964

PRESTA a bancari, statali, parastatali, operai e impiegati aziende commerciali o industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, in Soc. Ilma. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione. Ilma, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PRESTITI personali diretti, rimborsabili in 10 rate, immediatamente concedonsi ad impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti su autovetture alle condizioni migliori. Rimborso fino 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tes. via Pietro Micca 4, telef. 47-346. 12718

PRESTITI rimborsabili in 10 rate a impiegati, salariati e operai ovunque residenti concede Finanziaria Padana. Milano p.le Principessa Clotilde 4.

RISTORANTE centrale ottima quarantennale, alloggio, cedesi ritiro commercio, occasione sistemazione famiglia. Massaglia, Milano 10. 8825

RISTORANTE Porta Nuova, avviatissimo, cedesi 100 coperti giornalieri. Utile fortissimo. Cede 12.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

RIVENDITA pane centralissimo arredamento nuovo, 3.800.000 cede Capriolo, Misericordia 1. 6093

RIVENDITA pane con alloggetto moderno causa impegni, darei in gerenza a persona pratica. Complessive lire 25.000 mensili, cauzione L. 350.000. Telefonare 585-376, 584 685. S7367

RIVENDITA pane kg. 150 redesi, Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5368

TABACCHERIA grande arteria commerciale, levata 1.000.000 facile ulteriore sviluppo, cede 16.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 52. 11272

TABACCHERIA riferirei eventualmente associandomi 5 milioni. Scrivere cassetta 6375, SPI, Torino. D6059

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi cause familiari. Via Sagra S. Michele 44.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo due ampie abitazioni lire 11.000 persone solvibili, 600 mila. Trenta comm. Angiesio, Nizza 9.

A buone condizioni, alloggi moderni, finizioni accurate, vendonsi 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi liberi ed occupati. Rivolgersi Largo Lancia angolo Lanzo. Telefonare 358-507, 356.000. 13358

A buone condizioni vendiamo alloggetti camera cucina liberi occupati. Facilitazioni pagamento, Monte Grappa 45. Ore 17-19.

A buone condizioni vendiamo ultimi alloggetti liberi, ovunque, Rateazioni, Urmea 137. Telefonare 524-858. 901

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino. Anticipo 1.500.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Pooleverde 5. 11615

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati, liberi; mutuo ventiquinquennale, rateazioni trimestrali. Madonna Rose 42. Ore 17-18. 889

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 795.638. 2947

A vera occasione vendesi alloggio libero centrale 8 camere divisibile due entrate. Telefonare 273-571. 9983

ABBIAMO in vendita nel nuovo palazzo di corso Unione Sovietica 22-28 angolo via Amerigo Vespucci, alcuni tipi di una a cinque camere più servizi anche pronti subito. Telef. 651-433, 584-134.

ABITABILE subito vendiamo adiacente Fiat alloggio 2 camere, tinello, cucinino terreno bagno. Facilitazioni pagamento. Dopaso, Garibaldi 39. 11238

ABITABILE subito vendesi causa [illegible] (via Montanaro 23 bis) alloggio due camere cucina. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-19. 8856

ABITABILI ottobre, fronte corso, alloggi 1-2-3 camere cucina accessori, negozi, magazzini, autorimesse, vendonsi direttamente. Mutuo, rateazioni. Via Sirtori ang. Vandalino. 85367

ABITABILI subito e affittasi impresa vende S. Paolo alloggi due camere tinello servizi. Via Timavo, Pisani. Carso. Telefonare 885-038. 87068

ABITABILI subito vendonsi alloggi due, tre camere servizi, casa moderna. Via Alpignano 14 (piazza Bernini). Visite: martedì, giovedì, sabato 15-18. 8856

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 3-3 camere servizi, via Vigone 10. 6588

ACQUISTASI villa panoramica collinare possibilmente con piccolo parco, zona Pino, Moncalieri. Geom. Casadei, Giulio I.

ACQUISTEREBBESI rilevereb cinema Torino Piemonte pagamento immediato, fino 30.000.000. Amministrazioni Gilardi, Barbaroux 4, Torino. Tel. 47-387. 13121

ACQUISTO casa centrale, semicentrale bloccata, 30-40 milioni. Geom. Carrara, piazza Statuto 16. Tel. 50-788.

ACQUISTO signorile 6-7 camere, zona Bernini. Telef. 53-601. 10015

ACQUISTO zona Crimea, alloggio 6-7 camere servizi terrazzo oppure palazzina con giardino. Telefonare 50-700.

ADATTISSIMI negozi, uffici, via Aurelio Saffi 8, vendonsi due alloggetti redditizi. 3.500.000. Telefonare 767-514.

ADIACENZE Borsaglieri vendiamo alloggio signorile, piano rialzato, 3 camere cucina. Telefonare 593-878. 11270

ADIACENZE Fiat su corso alloggetti 1-2 camere, cucinotti servizi moderni già affittati vendonsi altri costruzione. Telefonare 383-637. 12713

ADIACENZE Lucento alloggino nuovo finito tappezzato, 2 camere tinello cucinino vendesi, Telef. 254-059 ore pasti.

AFFARONE! Alloggi finitissimi liberi abitabili subito, rateizzati, due camere cucina servizi cantina, vendonsi L. 800.000 per camera più mutuo S. Paolo trentennale. Casa via S. Marino 112, zona Stadio Juventus. Visite sul posto 15-19. Telefonare ore pasti 554-036. 11643

AFFARONE, reddito 13% tre camere indipendenti, 2.000.000. Telef. 687-462.

AL Valentino, via Cesare Lombroso 25, vendonsi ultimi alloggi con finiture di lusso. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 694-785. 85065

ALASSIO, Vendiamo appartamenti al mare da 2 e più locali 70 mila mq., anche pagamenti dilazionati. Società Aurelia, Alassio. 12305

ALLOGGETTI modernissimi, nuovi, vendonsi prezzi modici, Francia (dazio). Telefonare 790-910. F9812

ALLOGGETTI garantitissimi grande camera tinello cucinetta terrazzo 2.400.000. Lesna, telef. 373-031. F9508

ALLOGGI Largo Giulio Cesare, Montanaro 9, angolo Scarlatti 1-2-4 vani vendonsi 480.000 camera. Visite 16-17. Telefonare 42-960. 13288

ALLOGGI signorili corso Giulio Ferraris, primo piano, 4 camere, ampio salone mq. 224; altro 4 camere mq. 174, ammobile cucina, camera donna, tripli servizi, doppi ingressi, ascensori vendo. Telefonare 50-035. 9444

(Continua a pag. 8)

Scuola per Segretarie d'Azienda

a carattere superiore

in collaborazione con alcune principali Industrie ed Aziende della città e provincia si tengono fin dal 1954 con professori e tecnici specializzati corsi per segretaria d'azienda a carattere superiore presso:

ISTITUTO SANTA TERESA

HOSTESS - LINGUE ESTERE - GIORNALISMO

RISULTATI POSITIVI

SISTEMAZIONE IN CONVITTO

Torino - Tel. 527.844 - 511.764 - v. S. Teresa 15

più Caramelle!

pacchetto gigante lire 50 12 deliziose caramelle DULCIORA al

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

nello studio... in prossimità degli esami...

tranquillità... distensione...

fiducia in se stessi...???

al bar, in casa non accontentatevi di una semplice camomilla:

chiedete e bevete Espresso BONOMELLI

meglio e più della migliore camomilla

Con la creazione della compressa ESPRESSO BONOMELLI, la più grande Casa del Mondo specializzata in camomilla Vi garantisce: qualità selezionata e controllata; gusto e costante dosaggio - perfetta igiene in confezione sigillata e sterilizzata, massimo sfruttamento e semplicità di preparazione con l'apposita macchinetta.

In ogni compressa è un Buono Concorso apritelo subito e leggetene il contenuto: potrete vincere uno dei 12.000 ricchi premi immediati del grande CONCORSO ESPRESSO BONOMELLI.

LICEO SCIENTIFICO

SCUOLA MEDIA

CORSI DIURNI E SERALI

ISTITUTO CAIROLI Via Maria Vittoria 54 Torino - Telef. 872-276

L'ora segna per voi il tempo del lavoro

Udite bene per poter ben lavorare

Ricorrete, dopo il Vostro periodo di riposo alla

MAICO

scegliendo tra il vastissimo assortimento

Occhiali acustici e Membranette senza filo alcuno

l'apparecchio a Voi più adatto

Esame dell'udito, prove, riparazioni e cambi di apparecchio di ogni tipo e marca, rifornimento fili, batterie e accessori di ogni tipo e marca, novità e garanzie presso

Filiale MAICO - Torino

Via Magenta, n. 20 - Telefono 41-767

ore nei giorni 4-5-6 ottobre verranno tenute speciali dimostrazioni con l'intervento del Presidente e Direttore Medico della MAICO in Italia dr. Enrico Ruchwald.

Prezzi e sconti speciali durante il periodo fieristico visitando lo Stand MAICO-UREMA - Salone Internazionale Tecnica - Galleria A - Torino (24/9-4/10)

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA

Sede Centrale - MILANO - Piazza Repubblica, 5

Telefoni 661-960 - 632-872 - 667-069

LAMPADARI

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE

2000 MODELLI - FACILITAZIONI

L'ELETTRICA PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N. 2

CASA DEL LAMPADARIO TORINO TEL. 50.38.78 - 50.14.77

La conferenza della circolazione a Stresa

Le norme del codice stradale ritenute generiche dagli esperti

Esse creano imbarazzo nell'utente e incertezze nel magistrato - Contrasto con la legge penale l'arresto "in ogni caso„ dell'investitore che fugge

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 25 settembre.

La seconda giornata della XVI Conferenza del traffico e della strada ha trattato essenzialmente della sicurezza della circolazione stradale nei confronti delle norme legislative che attualmente la riguardano. Sotto la presidenza dell'avvocato Giulio Gentile ha parlato il relatore prof. Mario Duni, della quarta sezione della Corte Suprema di Cassazione, la stessa dove vanno a finire in ultima istanza tutte le controversie in fatto di incidenti automobilistici.

La compilazione del nuovo Codice della strada ha dovuto ubbidire a due necessità: quella di non offendere troppo la fluidità del traffico e l'altra di tutelare al massimo l'incolumità delle persone e delle cose. Ne sono derivate in parte norme di compromesso che possono creare un senso di incertezza nell'utente e di imbarazzo nel magistrato. Che cosa si deve intendere, ad esempio, per «velocità particolarmente moderata in curva»? E tutte le curve possono considerarsi uguali? La loro «pericolosità» è identica durante le diverse ore del giorno e della notte nei confronti della velocità da prescegliere? E che cosa si deve intendere poi per «pericolosità»? Evidentemente, ha precisato il relatore, non si possono prendere in esame «pericolosità» remote come quella di un cane che sbuca da una siepe o taglia la strada al guidatore, o quella di una vespa che lo aggredisce attraverso lo sportello aperto stordendolo momentaneamente: le «pericolosità» da contemplare sono quelle immediate e misurabili sulle basi della probabilità media, per esempio, la nebbia fitta. Ma il legislatore non è entrato nei particolari, dando così a molte norme un carattere di «elasticità» o di vaghezza, come quella dei segnali acustici al sorpasso autorizzati soltanto ove «le circostanze lo consentano». Quali sono queste circostanze? E dentro quali limiti debbono restare i consigli?

Non è detto con questo che il nuovo Codice sia condannabile in blocco. Il prof. Duni ne segnala le manchevolezze come un invito all'autodisciplina da parte degli utenti della strada e a un senso di generosa comprensione nella magistratura, la quale però deve mostrarsi inesorabile verso gli «irriducibili» in fatto di infrazioni continuate. Dove non si riscontrano gli estremi del carcere, talvolta la pena del ritiro della patente non basta, occorrerebbe trovare qualche cosa di intermedio. Nella sua relazione scritta e stampata il prof. Duni aveva segnalato un precedente germanico di «arresto» da scontare in casa nei giorni di sabato e domenica: nel trattare oggi a voce lo stesso tema, ha però condannato il provvedimento affacciato da lui soltanto come «seme al vento» e paventandone accuratamente una eventuale applicazione pratica in Italia. In tal caso, egli ha detto, «io penserei seriamente ad espatriare». Se le norme elastiche sono poi pericolose, ce n'è qualcuna «rigida» da condannare senz'altro come antigiuridica, per esempio, quella di due sole persone ammesse in certe macchine sui sedili anteriori dell'automobile. Perché soltanto due? Tre magri non sono forse meno ingombranti di due grassoni? E i bambini?

Sulla applauditissima relazione del prof. Duni sono stati interessantissimi gli interventi. Il dott. Gassona, procuratore della Repubblica, ha denunciato l'offesa al codice penale con il preordinato arresto «in ogni caso» dell'investitore che fugge: costui, condannabile moralmente per la fuga, non dovrebbe essere arrestato che «quando ricorrano le circostanze, i motivi e i presupposti delle norme del codice di diritto».

Il dott. Andreani ha parlato a favore degli stranieri di passaggio in Italia, auspicando un codice uniforme della circolazione per i paesi europei, per lo meno quelli appartenenti al Mec; ma ciò è già in stato di proposta all'Aja. Un fuoco di fila di critiche parte dall'avv. Aldo Farinelli il quale, dopo aver premesso che «il nuovo Codice è quello che è e il suo regolamento è peggio ancora», prende di mira una grande quantità di articoli (103, 104, 105, 107, 111, 113, 114, 115, ecc.).

L'avv. Orvieto ha ricordato il buon senso di quel cittadino romano divenuto pazzo ier l'altro dopo aver mandato a memoria il nuovo codice della strada e infine le critiche sono state tante che il presidente ha invitato a non parlarne più, rinviando ogni studio relativo a un congresso delle commissioni giuridiche che si annuncia come prossimo. Tutti però sono stati d'accordo nell'auspicare che i prefetti non possano procedere al ritiro delle patenti senza prima aver ascoltato i relativi colpevoli.

Si è poi parlato fino a tarda notte dei vigili urbani nei loro organici, nelle loro mansioni difficili e mal rispetto che meritano dal pubblico, relatori il dott. Balducci (Merano), dott. Ballerini (Verona), dott. Paduloni (Pompei), dott. Tobia (Roma).

La Conferenza si chiuderà domani, dopo una relazione sulla «Autoscuola e metodi di insegnamento» dell'ing. Marcucci, con un discorso dell'on. Angelini, ministro dei Trasporti. Subito dopo il Ministro partirà per Torino dove visiterà il Salone della Tecnica.

a. s.

Il Papa celebra oggi le nozze Roncalli-Faina

Città del Vaticano, 25 settembre

Nella Cappella Paolina, domattina alle 8,30, il Papa celebrerà il matrimonio tra la contessina Albalisa Roncalli di Montorio e il conte Eugenio Faina. Malgrado il carattere privato della cerimonia, ad essa assisteranno un centinaio di invitati, tutti familiari e parenti dei due giovani.

Il conte Eugenio Faina, terzogenito dei sei figli del presidente della Montecatini, è nato a Roma il 29 maggio 1935, ed è laureato in scienze economiche e commerciali all'Università cattolica di Milano. Ha appena terminato il servizio militare di leva prestato col grado di sottotenente di artiglieria.

La contessina Albalisa Roncalli di Montorio, che ha la stessa età del fidanzato, è figlia di un gentiluomo bergamasco, che ha servito per anni in diplomazia e fu ambasciatore d'Italia. Si sono conosciuti sui banchi dell'Università.

Modificato lo statuto dell'Azione Cattolica

Roma, 25 settembre.

(*r. p.*) Mentre gli ambienti interessati sono in attesa della pubblicazione del preannunciato documento pontificio, «breve ma vibrante», secondo le dichiarazioni stesse di Giovanni XXIII, destinato a configurare e precisare le funzioni dell'Azione Cattolica italiana nel momento presente, si ha notizia di una lettera inviata dal cardinale Tardini all'arcivescovo Mario Ismaele Castellano, assistente ecclesiastico generale della stessa Azione Cattolica.

Il Segretario di Stato, nella sua lettera, comunica il testo di cinque nuovi articoli da aggiungere ai 113 di cui fino ad ora era composto lo statuto dell'Azione Cattolica italiana, e dispone che essi vengano aggiunti in allegato alle nuove edizioni dello statuto.

Il primo di questi articoli fa della «Commissione episcopale per l'alta direzione dell'Azione cattolica» una «commissione» della conferenza episcopale italiana; il secondo ne conferma l'attuale struttura, il terzo precisa che la nomina dell'arcivescovo presidente e del prelato segretario della commissione stessa restano riservate al Papa, come era per il passato; il quarto stabilisce che questi ultimi, oltre che alla Santa Sede, dovranno in futuro riferire sull'attività del movimento cattolico organizzato anche alla conferenza episcopale italiana.

L'art. 5, infine, è così concepito: «La commissione, oltre all'alta direzione della A.C.I., presiede anche al coordinamento dell'apostolato dei laici in Italia per un mandato ricevuto dalla Conferenza episcopale italiana. Per questo mandato il prelato segretario tiene i contatti con i dirigenti ecclesiastici e laici delle varie organizzazioni e presiede alla consulta generale prevista dallo statuto dell'ACI all'art. 13».

Charlot a Parigi per il Festival dei suoi film

Charlie Chaplin, giunto a Parigi con la moglie Oona, ha assistito ieri sera alla prima del «Festival di Charlot», uno spettacolo che riunisce tre fra i suoi classici film: «Vita da cani», «Il pellegrino» e «Charlot soldato» (Telefoto)

Severi tribunali disciplinari vigilano sul servizio sanitario

Come il malato inglese si difende dal medico che trascura i suoi doveri

I "comitati per la salute„ infliggono grosse ammende - Un dottore multato di 35 mila lire per non aver risposto a una telefonata, un dentista di 175 mila lire per aver affidato a un segretario le sue schede - I casi di scorrettezza professionale sono però limitati

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 settembre.

Uno degli aspetti più interessanti del servizio medico nazionale, che garantisce ad ogni cittadino britannico cure mediche, farmaceutiche, chirurgiche e ospedaliere, è quello di agire anche come tribunale disciplinare, sia per i medici che per i loro clienti. Finora in Gran Bretagna, prima dell'introduzione di questo fondamentale servizio, il solo corpo disciplinare medico, a parte il codice delle leggi in vigore, era quello creato dalla stessa organizzazione professionale dei dottori, la B.M.A. (British medical association). Ora invece i vari comitati regionali per la salute pubblica si rivelano periodicamente anche organi disciplinari della professione medica. Alcune notizie di questa stamane richiamavano l'attenzione proprio su questa loro funzione.

Un medico londinese, ad esempio, è stato multato di 21 sterline (35 mila lire circa) per non avere risposto alla telefonata di una cliente. Costei dichiarò di avere tentato di chiamare il medico per oltre mezz'ora. Poichè il telefono del dottore dava sempre il segnale di occupato, la signora fece controllare l'apparecchio dai funzionari della centrale e questi riferirono che il telefono risultava staccato, ma che nessuno parlava, ed era quindi impossibile stabilire contatto con l'abbonato.

La signora mandò una protesta formale al comitato per la salute pubblica e fu compiuta una piccola inchiesta dalla quale risultò che il medico, invitato a visitare la paziente, che egli aveva già in cura per mal di gola e una lamentava dolori di ventre, le ordinò per telefono di prendere un purgante, rifiutando di recarsi a visitarla. Poichè i dolori continuavano, la paziente cercò di telefonare al medico per farsi vedere. Non potendo raggiungerlo, fu visitata da un altro medico, che ne ordinò l'immediato ricovero in ospedale, dove la paziente dovette essere operata d'urgenza di appendicite.

Il medico è stato condannato alla multa per avere «gravemente trascurato i suoi doveri contrattuali», ossia i termini del contratto in base al quale egli riceve dallo Stato un compenso annuale fisso per ogni paziente iscritto nei suoi registri, più un compenso per ogni visita compiuta, ma deve tenersi a disposizione dei clienti iscritti nel suo registro.

Ancora più severamente è stato punito, a quanto si apprende dalle cronache, un dentista colpevole di non avere svolto con sufficiente attenzione il lavoro burocratico cui vengono sottoposti i medici di oggi. Gli odontoiatri sono molto scarsi in Gran Bretagna e il dentista in questione riuscì a mandare avanti tre studi diversi, occupandosi esclusivamente del «lavoro alla sedia» e affidando tutto il lavoro burocratico dei vari studi a degli impiegati che avevano il compito di riempire i soliti innumerevoli formulari. L'inchiesta ha dimostrato che questo dentista s'era reso colpevole di parecchie mancanze puramente burocratiche: aveva chiesto il rimborso spese per la smacchiatura di ben 17 macchie di sangue sul camice, rimborso al quale, in base ai termini del contratto statale, non aveva diritto; aveva presentato due preventivi diversi per la estrazione d'un dente — che non aveva eseguito — e infine non aveva tenuto sufficientemente d'occhio il lavoro d'ufficio e le schede dei pazienti.

Quando gli fu fatto osservare che erano stati rilevati questi errori nei formulari da lui inoltrati, il dentista si difese assicurando che la cosa era dovuta semplicemente a negligenza dei suoi impiegati. Il comitato che ha giudicato la sua opera lo ha tuttavia condannato a ben cento sterline di multa (175.000 lire) proprio per «non avere dedicato tempo sufficiente al lavoro di ufficio», cosa che, a giudizio del comitato, fa parte del contratto accettato dal medico.

In un terzo caso un medico è stato multato di 21 sterline (35.000 lire) per essersi rifiutato di visitare una malata e avere mandato il proprio assistente poche ore dopo a continuare la visita che egli aveva interrotto bruscamente. A quanto pare, dopo essere arrivato brontolando che aveva «cose più importanti da fare», questo medico pregò l'ammalata che egli stava per visitare di far uscire dalla stanza la figlia e di mandarla a far stare zitti gli altri bambini che schiamazzavano in una camera accanto. Poichè la figlia si rifiutava di uscire e i bambini «continuavano ad abbaiare», il medico se ne andò. Il dottore ha dichiarato fra l'altro che, a suo giudizio, la paziente non era affetta da alcuna malattia. Comunque il comitato ha ritenuto necessario un severo rimprovero al medico e gli ha inflitto una multa di 21 sterline.

Queste ammende vengono trattenute dallo stipendio che lo Stato invia mensilmente ai medici iscritti nel registro del servizio medico nazionale, registro che comprende ormai la quasi totalità dei medici di Gran Bretagna. Per mettere questi episodi nella giusta prospettiva bisogna tuttavia aggiungere che il numero delle visite annuali compiute dai medici in base al servizio medico nazionale si contano in centinaia di milioni e di casi del genere citato nelle cronache saliente ne avvengono pochi che decine all'anno.

r. a.

Il dott. Oggioni nominato primo presidente della Cassazione

Egli sostituisce il dr. Eula, che ha lasciato la carica per raggiunti limiti di età - Il Consiglio Superiore della Magistratura ha rinviato al primo ottobre l'elezione del Procuratore Generale della Cassazione

Il prof. Oggioni, nuovo presidente della Cassazione (Tel.)

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 25 settembre.

(*s. d.*) Il Consiglio superiore della Magistratura riunitosi in mattinata al Quirinale sotto la presidenza del Capo dello Stato, ha nominato il dott. Luigi Oggioni a primo presidente della Corte di Cassazione.

Prima d'arrivare al voto, poi rivelatosi unanime, è stata discussa una sottile questione di procedura. Ci si è domandati se il ministro della Giustizia abbia l'obbligo di presentare al Consiglio superiore della Magistratura una «rosa» di nomi o se possa indicare, com'era stato sostenuto in altri tempi al Ministero della Giustizia, un solo nome.

Il ministro Gonella ha riconosciuto che l'interpretazione della legge organica è quella indicata dalla maggior parte dei membri del Consiglio della Magistratura; ed ha garantito che nel futuro presenterà la richiesta «rosa» di nomi.

Pieno consenso ha poi raccolto la nomina del dott. Oggioni, che raggiungerà i limiti di età soltanto fra due anni e mezzo. Il Consiglio superiore si è infine aggiornato al 1° ottobre per la nomina del procuratore generale della Corte di Cassazione.

Luigi Oggioni è nato a Caltanissetta il 20 marzo 1897. Entrato giovanissimo in carriera, già nel 1941 fu nominato consigliere nella Corte di Cassazione divenendo il presidente titolare della prima sezione civile. Dal giugno 1959, cioè dopo il ritiro del primo presidente Ernesto Eula, faceva funzioni di primo presidente. Il dott. Oggioni ha partecipato a numerose commissioni di studio e vastissima è stata il suo contributo alla elaborazione della dottrina e della giurisprudenza.

Nella sua ultraquarantennale attività di magistrato, Luigi Oggioni ha lasciato notevoli tracce della sua preparazione giuridica attraverso la pubblicazione di pregevoli lavori quali, ad esempio, «La compensazione legale nel fallimento», «Il giudizio arbitrale nelle controversie del lavoro», «La data della cambiale», «La successione dell'erede nel patto di prelazione», «La applicabilità del procedimento di ingiunzione nelle controversie individuali del lavoro», «I caratteri essenziali del contratto di mezzadria», «La competenza nelle controversie dei lavoratori dei porti e della gente di mare», «Osservazioni sul funzionamento del tribunale dei minorenni».

L'attività di scrittore del nuovo primo presidente della Corte di Cassazione non è limitata soltanto al campo strettamente giuridico. Il dott. Oggioni, infatti, ha pubblicato alcuni studi storico-giuridici di notevole interesse come quello sul «Processo di Manzoni contro l'editore Le Monnier», sull'«Annullamento del matrimonio Garibaldi-Raimondi» ed infine sugli «Istituti giuridici della Fiera di Bolzano».

Ridotto il tasso del credito artigiano

Roma, 25 settembre.

In attuazione dell'art. 10 della legge 30 luglio 1959 n. 623, concernente nuovi incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato, la Cassa per il credito alle imprese artigiane, nel quadro delle direttive impartite dal ministro per l'industria e commercio, ha disposto la riduzione del tasso delle operazioni di credito artigiano dal 4,50 al 3 per cento.

All'onere derivante da tale riduzione si provvederà con l'aumento di 2 miliardi e 100 milioni di lire del Fondo del contributo statale.

Lunedì agitazione a Milano del personale degli alberghi

Milano, 25 settembre.

All'ufficio regionale del lavoro sono state interrotte oggi le trattative per l'accordo integrativo economico provinciale dei lavoratori dipendenti dagli alberghi e pensioni.

Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori degli alberghi e pensioni hanno ripreso la loro libertà d'azione e l'assemblea generale, riunitasi questa sera, ha proclamato uno sciopero di ventiquattro ore, dalle ore zero alle ore 24 di lunedì 28 corr.

Oggi a Torino e a Milano sciopera il personale Ina

Roma, 25 settembre.

L'agitazione del personale delle sei grandi agenzie Ina di Roma, Milano, Torino, Firenze, Genova e Napoli prosegue oggi con l'astensione del lavoro dei dipendenti delle sedi di Firenze e Napoli.

Domani sabato 26, a conclusione della settimana di manifestazioni di protesta — indette dal sindacato di categoria a seguito della disdetta, da parte degli appaltatori, del regolamento riguardante gli accordi economici e normativi — si asterranno dal lavoro i dipendenti delle agenzie di Milano e Torino.

Oggi a Venezia il convegno sulla delinquenza giovanile

Vi partecipa il ministro della Giustizia Gonella insieme con giuristi, filosofi, scrittori italiani e stranieri

Venezia, 25 settembre.

(a. l.) - Domani e domenica si svolgerà all'Isola di San Giorgio il Convegno promosso dal Centro di cultura e civiltà della Fondazione Giorgio Cini sul problema della delinquenza giovanile. Alla manifestazione, che ha per tema «Adolescenza traviata», ha dato la sua adesione il ministro di Grazia e Giustizia Guido Gonella, il quale sarà presente alle discussioni di domani pomeriggio. Egli intanto ha fatto pervenire al Centro di cultura e civiltà della Fondazione un telegramma in cui fra l'altro dice: «Esprimo più vivo compiacimento Centro cultura sempre sensibile problemi morali nostro tempo e assicuro mio intervento, augurandomi poter comunicare provvedimenti allo studio su delinquenza precoce e avere dal convegno opportuni suggerimenti».

Al Convegno prenderanno parte filosofi, giuristi, uomini politici, ecclesiastici, scrittori. Interverranno sicuramente, oltre al ministro, gli uomini di legge De Marsico, Petronecelli, Augenti, Cabrini, Jaeger, Vassalli; i filosofi Spirito, Oppocher, Musatti, Calò; gli scrittori Pasolini, Ansaldo, Jemolo, Pomilio, Tumiati, Spadolini; i criminologi Di Tullio, Graven, Fenech, oltre ad esponenti della polizia e degli istituti di detenzione e pena. Non mancheranno personalità estere.

Il prof. Francesco Carnelutti, ha esposto in un opuscolo da distribuire a tutti i partecipanti, le proprie vedute sul problema degli adolescenti traviati. «Viviamo — ha scritto il prof. Carnelutti — in un clima pazzesco di frenesia, dal quale non possiamo difenderci neppure nelle nostre case, ove esso penetra e ci aggredisce con le onde radiofoniche e televisive. La triste suefazione che sta intirizzendo un po' tutti, vecchi e giovani, colti e incolti, non ci impedisce di constatare che oggidì non si canta più ma si urla, che non si danza più ma ci si dimena grottescamente, all'urto di ritmi ossessivi; è un eccitamento incessante alla violenza, alla violenza cieca e senza perchè, alla violenza per la violenza. Va da sè che un siffatto stato di cose si ripercuote sinistramente e disastrosamente sui giovani».

Senza scendere a particolari sui possibili rimedi, Carnelutti ha indicato la famiglia, la scuola e l'educazione religiosa come strumenti sicuri, insopprimibili ed efficaci di educazione e rieducazione. Quanto al castigo egli non nasconde la sua perplessità riguardo ai luoghi di detenzione come sono organizzati attualmente in Italia e altrove. La loro idoneità è dubbia. Il problema pratico della reclusione sta nella «compagnia». «La compagnia che l'individuo trova nei reclusori è purtroppo quella che il malato trova negli ospedali; una compagnia di altri malati». E' su questo punto, a quanto pare, che la discussione sarà approfondita.

Ingegnere suicida scrive le fasi della sua agonia

Si è avvelenato e su un libretto ha registrato l'avvicinarsi della morte - Abitava in una casupola dopo una serie di rovesci finanziari

Livorno, 25 settembre.

Un ingegnere che si è tolto la vita ha scritto su un libretto le fasi della propria agonia. Il suicida è Fabio De Donato, un ingegnere civile che da qualche tempo risiedeva a Livorno in una catapecchia di via del Litorale 294.

Anni or sono il De Donato si trasferì nella nostra città acquistando un vasto terreno coltivato nella frazione di Antignano e una magnifica villa in via del Litorale. Gli abitanti del luogo lo conoscevano per un professionista dalla vita brillante e dispendiosa. Improvvisamente la fortuna voltò le spalle all'ingegnere romano (si parla di speculazioni sbagliate), il quale poco alla volta aveva dovuto vendere ogni possedimento e si era trasferito nella casupola.

Stamani qualcuno notava che l'ingegnere non era ancora uscito di casa: si bussava alla porta, ma senza risposta. Finché veniva abbattuto l'uscio e veniva trovato il corpo del professionista ormai freddo: si era ucciso con una forte dose di barbiturici. Su un blocco di appunti l'ingegnere aveva segnato con una matita, minuto per minuto, le fasi della sua agonia: «Ho ingerito venti compresse di barbiturici, perché non ne posso più...». E ancora più sotto: «Ne ho preso un altro tubetto... sento la testa pesante... La mia fine è vicina... Non credevo di dover attendere molto per morire...». Seguono altre frasi non decifrabili. Le cause del suicidio sembrano doversi ricercare nelle difficoltà finanziarie.

I funerali dell'alpino perito sul Monte Bianco

Savigliano, 25 settembre.

I funerali di Aldo Botto, il giovane alpino ventiduenne, perito sul ghiacciaio della Brenva mentre la pattuglia di soccorso lo stava trasportando alla Fourche, si svolgeranno domani alle 15, partendo dalla caserma del C.A.R. artiglieria alpina di corso Roma, dove la salma è arrivata oggi pomeriggio.

Il comandante del presidio, capitano Corrado Gullino, che ha accompagnato i parenti del Botto nel viaggio di ritorno da Courmayeur, ha curato l'allestimento della camera ardente.

Rinviato il processo per furto al fratello del vigile Melone

Roma, 25 settembre.

Antonio Melone, fratello del vigile urbano Ignazio Melone, è comparso questa mattina in tribunale per essere processato con procedimento direttissimo per il reato di furto del quale è imputato insieme a Gino Calcinari e Leo Caterini.

Antonio Melone, come è noto, venne arrestato giorni fa insieme ai suoi complici perché trovato in possesso di gomme d'auto di provenienza furtiva. All'inizio dell'udienza l'avv. Donato Marinaro, difensore dei Caterini, ha chiesto al tribunale di rinviare gli atti al P.M. per la trasformazione in rito formale in quanto il suo cliente negava ogni responsabilità in contrasto con quanto affermava Antonio Melone.

Gli avv. Zanframundo e Palombi, difensori di Melone e Calcinari si associavano alla richiesta del loro collega, chiedendo, però, in via subordinata i termini a difesa. Il tribunale ha accolto questa seconda istanza rinviando il processo al 29 ottobre prossimo.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

NUOVA SEDE

VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Solferino 14/A)

Presidenza: telef. 48-638
Segreteria: telef. 511-008

PRESSO L'ISTITUTO «LEONARDO DA VINCI» FUNZIONANO I SEGUENTI CORSI DI PREPARAZIONE:

1ª MEDIA (per i ragazzi che non hanno conseguita l'ammissione alla scuola media)

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (recupero 2ª e 2ª classe)

LICENZA DI SCUOLA MEDIA (recupero 2ª e 3ª classe)

1° AVVIAMENTO PROFESSIONALE (per i promossi dalla 5ª elementare)

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI AVVIAMENTO (recupero 1ª e 2ª classe)

LICENZA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE (recupero 2ª e 3ª classe)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento o della frequenza del 3° anno di Scuola Media che intendono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª Classe di Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).

RAGIONIERI

Idoneità alla 3ª Classe di Istit. Tecn. Commerciale (recupero 1ª e 2ª Classe)

Idoneità alla 4ª Classe di Istit. Tecn. Commerciale (recupero 2ª e 3ª Classe)

Idoneità alla 5ª Classe di Istit. Tecn. Commerciale (recupero 3ª e 4ª Classe)

ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE
Diploma di Ragioniere (recupero 4ª e 5ª Classe)

GEOMETRI

Idoneità alla 3ª Classe di Istituto Tecnico per Geom. (recupero 1ª e 2ª Classe)

Idoneità alla 4ª Classe di Istituto Tecnico per Geom. (recupero 2ª e 3ª Classe)

Idoneità alla 5ª Classe di Istituto Tecnico per Geom. (recupero 3ª e 4ª Classe)

ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI
Diploma di Geometra (recupero 4ª e 5ª Classe)

ORARIO DEI CORSI

SEZIONE DIURNA 9 - 12, 14,30 - 16,30
SEZ. PRE-SERALE 17,25 - 21,15
SEZ. SERALE 19,25 - 23,15

CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE - DOPOSCUOLA

Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 21.

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO REGINA M. - TEL. [illegible]

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

ascot

Tessuti Confezioni Abbigliamento

PROSSIMA APERTURA

Via San Francesco d'Assisi 13

(Palazzo dell'Alleanza Cooperativa Torinese)

SCUOLE VIA CONSOLATA, 1 bis VIA GARIBALDI, 28

Autorizzata recupero anni ogni studio - Diurne, Serali Media, Ragionieri, Geometri, ecc. Tel. 44-976 - Ginnasio, Liceo - Tel. 42-565

A BRUXELLES

non tralasciate di visitare il 30° Salone dell'Alimentazione e dell'Economia Domestica, dal 3 al 18 ottobre 1959, al «Palais du Centenaire» (già EXPO '58) Heysel - Bruxelles

1.250.000 visitatori

80.000 mq.

Numerosi espositori esteri

Per informazioni: S.I.M.P.A. - 10, Place de Brouckère Bruxelles 1 - Telefoni 180-845 - 181-080

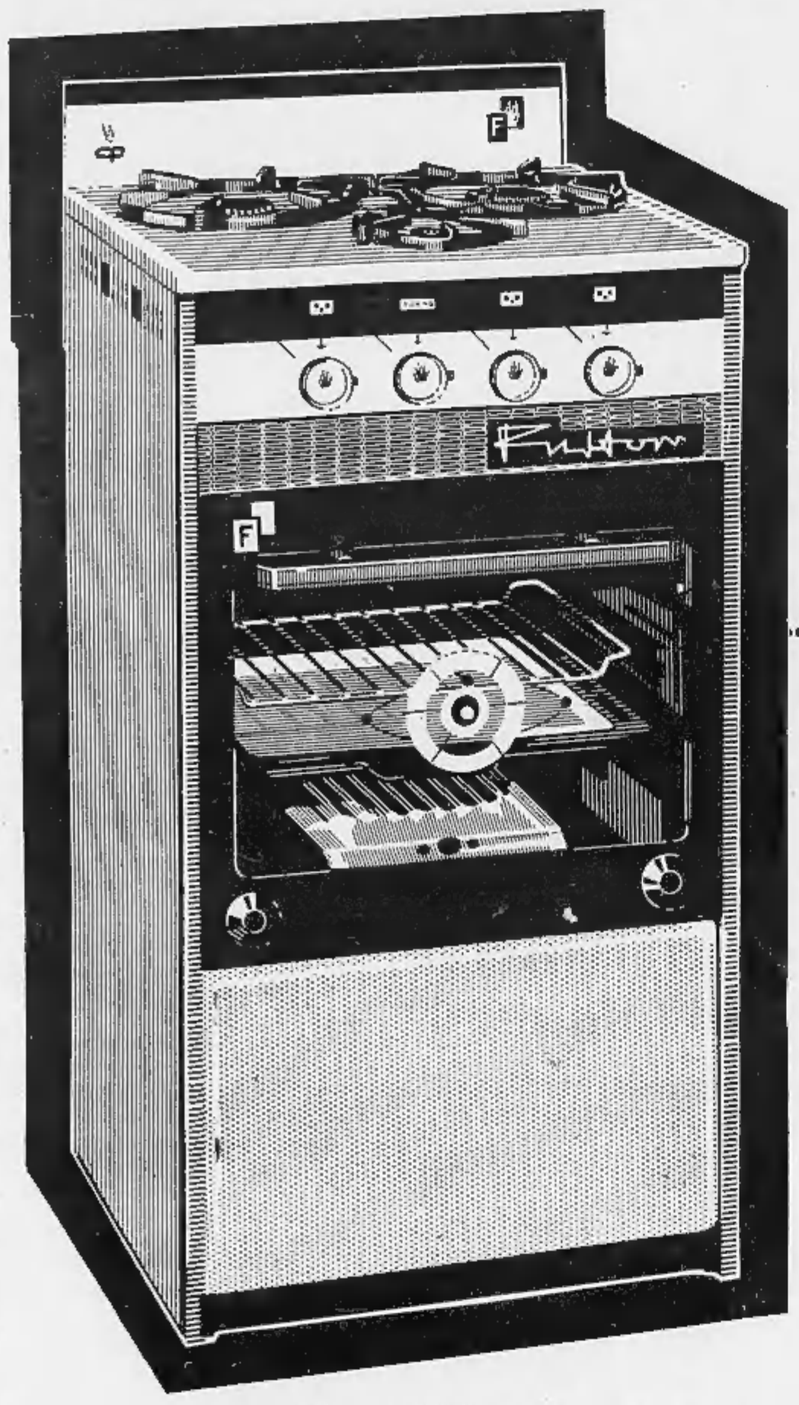
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE per PERITI ELETTRONICI

CLASSI I E II

CONVITTO - BORSE DI STUDIO

ISTITUTO SPAGNESI - Via T. Grossi 23 - Tel. 693.852

ORARIO SEGRETERIA 9-12 - 15-18



prezzo L. 40.000 I.G.E. e dazio esclusi

il complesso Fargas lancia la nuova cucina Fulton

mezzo secolo di costante progresso

Il complesso Fargas, che da mezzo secolo è all'avanguardia nella fabbricazione degli apparecchi domestici, lancia ora in Italia il modello Fulton, la prima cucina di lusso alla portata di tutti. Con la nuova Fulton, la Fargas raggiunge il culmine della perfezione, della praticità, dell'eleganza. La Fulton, progettata e costruita con criteri estetici e tecnici del tutto nuovi, è il condensato dei più recenti sviluppi della moderna tecnica nel campo dell'apparecchiatura domestica: è corazzata contro i colpi del tempo perchè dotata dei tradizionali requisiti di robustezza comuni a tutta la produzione Fargas; dà un taglio netto al consumo perchè scientificamente studiata per evitare gli inutili sprechi e per raggiungere rapidamente le più alte temperature con il minimo afflusso di gas. Fulton cucina meglio in quanto non è soggetta alle dispersioni di calore. Fulton è la cucina elegante, perfetta, completa, al prezzo di una cucina economica. Fulton rende più bella la cucina e più gradevole e facile il lavoro della donna.

Linea: la facciata in cristallo temperato e la estrema razionalità dei particolari, rendono la Fulton inconfondibile.

Robustezza: grazie all'impiego di nuovi materiali la cucina Fulton è refrattaria ai colpi del tempo e dell'uso.

Economia: regolando automaticamente l'afflusso del gas, uno speciale dispositivo elimina ogni spreco.

FARGAS

più bella
di una cucina di lusso
più economica
di una cucina comune

FARGAS - VIA TRIVULZIO 12 - MILANO

Grafo Publifargas 5/58

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI (L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

ALLOGGI moderni cuori signorili, 4 camere tinello cucinino, doppi servizi, ingresso verde, mutui, facilitazioni. Via Claudiani 9, Telefono 527 487. 9510

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno terzo ascensore vendiamo agevolazioni pagamento. Via Duni 87, telefono 57-912. 8242

ALLOGGI 1-2 camere servizi finitissimi vendiamo Patriello 51 ang. piazza Respighi 2.000.000-3.000.000. Mutuo rateazioni. Tel 287-837 ore 15-19. 12663

ALLOGGI 1-2 camere tinello servizi, spaziosissimi, impresa vende prezzi convenienti, fronte Fiat Mirafiori. Via Da Vinci, telefono 365-577. 1940

ALLOGGI recentemente signorili zona Rebaudengo pronti subito impresa vende direttamente. Telefonare 21-397. 12512

ALLOGGIO borgo San Donato, 2 camere, cucina, servizi moderni, cesso chiuso vendesi 3.100.000. Polotti Telefoni 507-774, 506-607. 13007

ALLOGGIO centralissimo 3-4 camere più accessori, 100-150 mq. secondo piano, vendesi 3-5 milioni. Cabodi, via Pomba 2. 572

ALLOGGIO centrale panoramico 4 camere tinello cucinino, doppi servizi, doppio ingresso, divisibile, vendesi direttamente. Telefonare 742-555 ore pasti.

ALLOGGIO corso Vittorio 1, zona Nuova, camere 3, doppi servizi, ingresso, terzo, ascensore, 200 mq., vendo. Tel 50-035.

ALLOGGIO due camere tinello servizi moderni in villetta Barriera Casale, mutuo 700.000 vendo. Telef. 46-534. 8859

ALLOGGIO primo piano libero, esenti tasse, due camere tinello cucinino, via Napione, vendesi. Telefonare 44-435.

ALLOGGIO signorile finitura lussuosissima, Fiat Mirafiori, due camere, salone, cucina, bagno, ampio garage, vendesi. Ragioniere Furlanetto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO signorile due camere tinello servizi, Molinette, borgo vendesi, Telefonare 521-005. 13272

ALLOGGIO signorile, piano rialzato, tre camere tinello cucinino, vendesi. Fronte Militari 1. 11270

ALLOGGIO signorile 3, Rita 3 camere servizi, 100 mq., terrazzo 40 mq., ascensore, vendesi, 5.400.000. Telef. 362-401.

ALLOGGIO signorile 4 camere accessori. Lunghe rateazioni. Primo 26 Michelli

ALLOGGIO su corso, camera tinello cucinetto reddito 7,80% zona Mirafiori vendo. Telefonare 393-537. 12713

ALLOGGIO tre camere cucina servizi vendo 4.300.000, rateazione Valentino. Telefonare 369-417. M4763

ALLOGGIO vani 5 servizi grande terrazza esposta S. Paolo, vende Torres. Telefono 280-417. 86183

ALLOGGIO 2 camere, cucina, ripostiglio, zona Francia, vendesi 3.400.000. Telefonare 48-127. 12519

ALLOGGIO 3 camere servizi prontio subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 10893

ANCHE rateizzando vendo alle migliori condizioni 2-3 camere libere occupate. Via Lanino 56 angolo Monginevro, ore 17-19. 9550

ANGOLARE terrazzo panoramico, posizione appartato, vendesi 30.000.000. Massaglia, Alcamo 10. 8825

ANTICIPANDO 900.000, sei anni affitto, diventerete proprietari alloggetto signorile, Corso Monselice 331, cantiere 5656

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza mutuo e 60 mensilità affitto diventerete proprietari 3 camere, autorimessa giardino, Tabacchi 42. 11815

APPARTAMENTI molto signorili ultimi, da 3 a 5 camere veduta Cittadella. Telefonare 382-818. 86462

APPARTAMENTO via Cibrario 61, crediti accedono 4 camere cucina termosifone particolare, ascensore. Campos, tel. 767-514.

AUTORIMESSA grandiosa adatta unico piano terra zona commerciale Telefonare 683-737 84220

BASSO fabbricato nuovo 320 mq. vendo permuta terreno alloggi o affitto. Telefonare 50-849. 12875

BECCUTI, Carignano 4, Agenzia affari immobiliari, specializzata collina torinese, Riviera Ligure. 3094

BELLISSIMA villetta 4 camere servizi garage giardino su strada asfaltata vendesi in Druglasco, Telefonare 781-538.

BELLISSIMO alloggio 2 camere, tinello, cucinetto, servizi moderni, su corso vendo con o senza garage, Telef. 333-937.

BERNINI alloggetti nuovi 1-2 camere in bella corsina, vendiamo con mutuo, Telefonare 528-895 9132

CAPANNONE industriale mq. 300 vende corso Casale, Affarone. Tel. 890-714.

CASA camere 20, Parella, ottimo reddito, vendesi 33.000.000. Telef. 558-975. Gilio. 5919

CASA centrale 115 camere, reddito 7, cedesi, vendesi. Telefonare 536-285.

CASA da vendere Borgata Gerbido 50 Torinese, 4 cancelle, vicinanze Fiat.

CASA Mercato Generale, moderna 35 camere, 3 negozi, magazzini, buon reddito. Semifallimento. Vende 32.000.000 Gabetti, XX settembre 17. 11272

CASA nuova finitissima tutte comodità abitata camere 26, due negozi, bene locati, reddito 7,30%, Regio Parco, Telefonate 361-994. 85601

CASA nuova semicentrale bene abitata, tutti confort moderni, ottimo reddito, vende. Telef. 46-534. 8859

CASA nuova, signorile, centrale, 20 camere, 2.500.000 reddito, 25.000.000. Ingegnere Furlanetto, piazza Lagrange.

CASA signorile, San Paolo, 25 camere, garage, 3.000.000 reddito, 37.000.000 Ragioniere Furlanetto, piazza Lagrange.

CASA vani 22 via Frejus permuto 2-3 abbocchi appartamento reddito 975.000 vendesi, Telefonare 30-113. 84878

CASA zona Aurora, costruzione popolare esistente reddito 85.000 mensili, vendo 8.500.000 mutuo. Gabetti, G. Cesare 55

CASA (1957) Lingotto 8 alloggi, negozio officina, reddito 10 %, vendesi 18.500.000 Garnero 6, Teresa 12. 8035

CASCINA giornate 10: campo prato vigna bosco vendesi Alfiaghano. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. 85620

CASCINA Lodi, affittasi netto reddito 28 giornate unico appezzamento, acqua propria, 80 camere, granaio, garage, locale stalla, vendo conseguentemente Gabetti, Giulio Cesare 55. 11272

CASCINA 25 giornate vicinanze Torino irrigua fertilissima vendo. Proprietario tratta direttamente. Scrivere cassetta 6366 SPI, Torino. 86163

CASETTA reddito discreto 10 camere, alloggetti, terreno, giardini, magazzino, vendesi 5.500.000 Geom. Casadei, Corso 1

CASETTA Nichelino 4 camere 1000 mq. terreno cintato muro vendo 6.500.000. Telefonare 691-688. 87371

CASETTA posizione villeggiatura due giornate frutteto, vigna vendo 2.000.000 Alba-Bra, 3 camere, garage, giardino 1 milione 900.000. Telef. 50-948. 12875

CAUSA divisione, ceduti vendonsi terreni fronte quadrifoglio autostrada Torino-Ivrea, adatti costruzioni civili, industriali. Ottimo investimento capitale. Telefonare 653-225. 10419

CENTRALISSIMI alloggi ultici e negozi (via Bellezia) vendiamo convenientemente. Geom. FAI, Cavour 7, telefono 527-496.

SI RIAPRONO LE SCUOLE

SE RAGIONI DI FAMIGLIA, DI LAVORO, DI TRASPORTI, VI IMPEDISCONO DI FREQUENTARE LE SCUOLE PUBBLICHE

RIVOLGETEVI ALL'ISTITUTO

Scuole Riunite per Corrispondenza
ROMA - VIA ARNO, 44 - ROMA

CON UNO STUDIO FACILE ECONOMICO, RAPIDO, IN CASA VOSTRA, SENZA LASCIARE LE ORDINARIE OCCUPAZIONI POTRETE OTTENERE IN BREVE TEMPO PREZIOSI DIPLOMI PREPARANDOVI CON I NOSTRI CORSI DALLA LICENZA ELEMENTARE FINO ALL'UNIVERSITA'

ALTRI 200 CORSI PER OPERAI SPECIALIZZATI, ARTIGIANI, SIGNORINE DI UFFICIO, IMPIEGATI, PROFESSIONISTI.

DISCHI « FONOGLOTTA » per imparare il Francese, l'Inglese, il Tedesco - Prova Gratuita! In vendita nei maggiori negozi.

SCRIVETECI SUBITO E RICEVERETE GRATIS IL NOSTRO PROGRAMMA.

Tagliate e spedite in busta indicando età e studi a: Scuole Riunite - Roma - Via Arno, 44

Prego spedirmi gratis il programma IL SIVIO e darmi senza impegno le informazioni circa il seguente corso:

Sig. ...

CINQUE ultimi posseto vende alloggetto cielo investimento signorile zona Francia Tuscitera 4 camere cucinino. Telefonare 745-528 dalle 8 alle 15- 60398

CONCA del Sole, Reaglie (Strada del Pino), fermata filobus, stupenda posizione panoramica, vendesi 1941 Industria Ilit. Geom. Francesco, telefono 512 993.

CORSO Marconi 31 bis, vendonsi alloggi signorilissimi nuovissimi 3-4-5 camere servizi. Facilitazioni. Viale pomeriggio. Telefonare 651-250. 4389

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi se occupati, lavoro centrale necessario, Viale 15-18 Telefonare 890 070 10419

CORSO Raffaello signorili luminose tre camere cucinino, quarto sesto piano, vendo. Buzzi, telefono 30-791. 8520

CORSO Trapani vendesi alloggio 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 35-304 dalle 14-15,30 oppure dopo 19,30.

CORSO Rume Sovietici angolo via Perrino (garages rateazione Cervo) liquidiamo ultimi alloggetti ultimissimi tagli. Permutiamo frazionatamente. Possibilità alto reddito, lunghe rateazioni. Visite in loro ore 9-11, 16,30-18,30. 5468

COSTRUTTORE, vende alloggetti innovazioni, veramente signorili, esecuzione perfetta, liberi subito, zone bene affittati, Ormea 185 bis, Barriera Potiti 9. Rivolgersi Portineria. 10596

COSTRUTTORE vende alloggi via Rocciamelone angolo corso Regina, 2-3 camere tinello cucinetto, servizi, signorili moderni finizioni signorili, pronti da cendire. 914858

COSTRUTTORE vende rasa moderna reddizie, ottimo zona. Telefonare 774-686.

COSTRUTTORI edili assumiamo vendita vostri alloggi con pubblicità aperitivo contro ingaggiamento caso senza vostra minima spesa. Studio geometrico specializzato immediatamente abilit. Scrivere cassetta 1190 SPI, Torino. 8859

COSTRUTTORI, impresari, immobiliarie vostre vendite mediante mostra organizzazione, interpellateci senza impegno. Com. FAI, Cavour 7, telef. 527-496, 528-821. 5468

CROCETTA vendesi camera tinello servizi terrazzo ottima occasione. Telefonare ore pasti 591-305. 87047

DAVID, Arcivescovado 5, vende tre alloggi centralissimi signorili. Ottimo impiego capitale. 13502

DAVID, Arcivescovado 5, tratta con diocesione acquisti, vendite case, terreni, negozi. 13502

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zone Francia, Molfinerro. Telefonare 774-686. 6502

DUE alloggetti 5 camere, doppi servizi, avendo dietro Unico, Telefonare 654-687.

DUE camere più ingresso, cucina, bagno, terzo, casa esente da tasse, molta tranquillità pochi inquilini che sono condomini, scalette dalla cucina al cortile lire 2.700.000 con dilazione pagamento, riduzione notevole se si paga per contanti, Telefonare 741-759, 528-914. 8181

FILADELFIA 114 vendonsi alloggi signorili 2-6 camere ogni confort. Pagamento 60%, consegna, 40%, mutuo Istituto S. Paolo, rateazioni. Telef. 362-405.

FINANZIAMENTI cominciamo col noleggio a basso interesse per proprietari immobili. Telefonare 531-051. 9706

FINANZIAMENTI napoletani su alloggi vostri terreni alle migliori condizioni, massima discrezione. Telefonare 527-457.

IMPRESA costruisce case villette, ripartamenti, preventivi. Telefonare 941-593, 341-676. 86673

IMPRESA Ditonia liquida ultimi alloggi prezzi convenientissimi 1-2-3 camere, corso Brunelleschi 139 quasi angolo via Montecuccoli. Telefonare 32-339

IMPRESA, vende signorili alloggi due, tre camere tinello ampio cucinino, servizi, pronta consegna, mutuo, facilitazioni, Via Belfiori 47. Telefono 761-490.

LINGOTTO, vendonsi alloggi grandiosi bellissimi 1-2 camere condizioni eccezionali. Telefonare 49-770. 7422

LOCALE commerciale mq. 315 oppure 700 Accorsi cortile vendesi Crocetta eventualmente alloggio corrispondente. Telefonare 372-941. 85861

MANUTENZIONI condizionamenti eseguiamo attrezzata ditta artigiana. Studio, preventivi, pratiche gratis. Tel. 22-273.

MURI autocostruzioni, 220 invendibile, attrezzatura perfetta, zona signorile, vendo, permuto con terreno centrale. Tel. 46-534.

MURI bassissimi affittati elettrodomestici, cinema, automobile. Prezzo: 4 milioni, 5.500.000, 3.500.000, buon reddito. Vendo Gabetti, Giulio Cesare 55 11272

NEGOZI e alloggi affittati ognuno ed unione 1-2-3 camere servizi, vende impresa, buon reddito, facilitazione pagamento, Via Spano 22, telef. 326-676.

OCCASIONE vendo alloggio tre camere servizi ascensore, mutuo, zona piazza Rivoli. Telefonare 85-609. 86171

OCCASIONE vendo permuto muri negozi angolari affittati reddito. Tel. 50-077

OFFRESI permuta cascina collegata arredata moderna vicinanze Torino cambio casetta precollinare Torino con ampio giardino scrivere cassetta 6388, SPI, Torino. 86185

PALAZZINA con laboratorio zona Vanchiglietta, vendesi 11.000.000. Telefonare 48-127. 12519

PALAZZO angolare, centralissimo, 150 camere 1.000.000 reddito aumentabile, 100.000.000. Ragioniere Furlanetto, piazza Lagrange. 13484

PARELLA, Privato vende due camere cucina, bagno, terrazzo, ripostiglio, libero, conveniente stesso. Telefonare 757-820.

PENSIONE centralissima 17 camere vendo causa vendita terreno cascina alloggio. Telefonare 50-849. 12875

PIAZZA Barcellona vendiamo alloggetti camera tinello, servizi, affittati 18.000 mensili, lire 2.100.000. Domus, Maribaldi 30, Telefonare 511-660. 11293

PIAZZA Bodoni, grandioso alloggio 300 mq. secondo piano nobile, ascensore, terrazzo particolare, adatto uffici abitazione. Telefonare 554-860. 10016

PIAZZALE Santa Rita vendesi alloggio liberi 4 camere 2° piano, servizi, garage, Telefonare 582-830. M4681

PREDOLLINARI, via Brioni 6-19, Montalvo 55, vendonsi alloggi signorili

PRIVATO vende alloggi in bianco, liberi ed occupati, zona Stadio, ottimo reddito, esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 835-083. 85614

PRIVATO vende alloggio Andora due camere cucina servizi, ascensore. Scrivere: Piccinini, st. del Parcolo 198, telefono 240-902. M6190

PRIVATO vende alloggio libero 1.500.000 trattabile, Telefonare 333-185

PRIVATO vende casa nuova 4 alloggi di due camere servizi terreno, 4 magazzini giardino. Trofarello. Telefonare 532-389.

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Rosa, Sanremo. 863

QUARANTAMILA quadrato vendonsi alloggi zona centrale. Tel. 538-864.

(Continua a pag. 10)

DEBUTTA UNA NUOVA GRANDE LAMA

SUPERFLEX

SUPERGIOIELLO
DELLA LAMA BOLZANO
SUPERFLESSIBILE - SUPERSOTTILE

Superradetevi

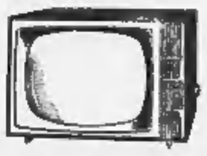
PARTECIPATE AL CONCORSO CON ESTRAZIONE MENSILE DI 100 PREMI INVIANDO A "LAMA BOLZANO" ACCLUDERE DI BOLZANO
10 buste di Superflex Bolzano
10 buste Super glutano
10 buste Bolzano Ottima
10 buste Bolzano speciale

La Sig.ra INGNERI WANDA - Via Claudia Augusta 13 - BOLZANO
ha vinto la «FIAT 600» messa in palio per il mese di agosto
I numeri dei 100 magnifici servizi di posate da 39 pezzi in acciaio inossidabile sono stati estratti direttamente come da regolamento.

Prima di scegliere la vostra seconda radio ascoltate una PHILIPS

Buona idea, una radio in cucina: porta musica, serenità, allegria in ogni momento della vostra giornata. E per far le cose bene, scegliete una radio Philips! Tutti i singoli componenti dei radioricevitori e dei televisori Philips sono di originale fabbricazione di questa grande industria elettronica. Questa è una delle tante ragioni della supremazia dei prodotti Philips. Nella foto l'apparecchio 'Araldo' serie ANIE con onde medie, corte e M.F.; comandi a tasti, indicatore di sintonia, presa fono.

Anche per la TV: Philips Tipo 'Varese', 21 pollici, completo di unità U.H.F. per il 2° programma, sintonia ottica



Per ogni tipo di radio e di televisore CHI È ESIGENTE SCEGLIE PHILIPS

CRONACHE DELLO SPORT

All'insegna delle rivincite la seconda giornata del campionato di calcio

Milan e Napoli cercano domani di rifarsi degli insuccessi iniziali

Senza Nicolè la Juventus a Padova - L'Inter sul terreno dell'Atalanta - In serie B: importante per il Torino l'incontro con il Cagliari in via Filadelfia

Nelle prime domeniche di campionato, di regola non si tien conto della classifica. Essa non rispecchia una situazione e tanto meno seleziona dei valori. Costituisce semplicemente un ammassamento provvisorio di valori bloccati in due settori diversi in attesa che ogni squadra abbia il giusto che le spetta. Ad ogni modo già si sono scatenate delle campane d'allarme. Milan e Napoli hanno avuto la scopata più forte ed è naturale che domani siano attesi dai loro tifosi con una certa ansia perché una ricaduta potrebbe avere ben altre conseguenze e non passerebbe più come infortunio.

Le partite più attese di domani sono Milan-Roma, Fiorentina-Napoli, Padova-Juventus, Atalanta-Inter, ma di fatto bisognerebbe elencarle tutte perché ogni squadra ha problemi propri da risolvere e un rango da difendere, importante anche se non è un rango di prim'attore. Si veda, ad esempio, l'Alessandria. Essa è ora la squadra del giorno, ma non ha le ambizioni che il suo successo recente potrebbe farle attribuire. Va a Bari prudente e timorosa, e l'attendono con ansia ma anche con la ferma decisione di farle pagar cara la sua nuova gloria. E' il destino di tutte le squadre che hanno sparato grosso la domenica innanzi.

L'attenzione però si concentra sulle unità che formano la pattuglia eccelsa del girone. Il Milan, uscito con le ossa rotte dal campo di Alessandria, mette in palio il suo prestigio contro la Roma. Lo mette veramente. Una seconda sconfitta potrebbe farlo precipitare. Vi immaginate i campioni a zero punti dopo le prime due giornate? E' contro questo incubo che lotterà domani il Milan. Il Napoli, crollato in casa contro la Spal, cercherà di rifarsi a Firenze e tenendo conto dello sconvolgimento avvenuto nella difesa viola, in seguito all'assenza di Malatrasi, le speranze potrebbero dimostrarsi non del tutto assurde. Val la pena di tentare. La sconfitta di domenica scorsa ha aggravato il peso del suo calendario. Se non prende niente domani rischia di arrivare con soli due punti dopo la quarta giornata.

Mentre l'Inter andrà a Bergamo a cercar di riconfermare la troppo grossa vittoria sul Padova, la Juventus se la vedrà con la squadra battuta dai nerazzurri: appunto il Padova. Il momento è stato mal scelto dal calendario. La squadra di Rocco non può accettare supinamente due sconfitte consecutive, non mira troppo in alto ma nemmeno vuole precipitare e figurarsi con quale animo lotterà domani! La Juventus mancherà di Nicolè. L'anno scorso a Padova (subito dopo il disastro di Vienna) mancava Charles, ma Nicolè c'era, e c'era soprattutto un grandissimo Boniperti che da solo ha raccolto metà del merito della vittoria conquistata. Partita difficile, dunque, e le fila del gioco sono ancora una volta nelle mani del «capitano» il quale tornando al suo abituale posto di mezzo destro farà sopire i dissensi provocati dal suo spostamento e rasserenerà anche il buon Cesarini il quale vuole, per sè e per la sua squadra, un ambiente di fiducia e di serenità.

Il Torino ritorna sul suo campo. Giorno di festa domani per i tifosi, essi ritrovano la loro casa, il loro ambiente, la loro atmosfera che hanno respirato per tanti anni. Viene così appagato il loro desiderio più vivo ed anche quello della squadra che non aveva mai accettato di buon animo il trasloco. Questo ritorno potrà avere quindi una benefica influenza sui giocatori, cioè sul loro morale e sul loro gioco. Di questa partecipazione più stretta della folla alle sue speranze e alle sue ansie ha bisogno il Torino per vincere l'ardua lotta in cui è impegnato. Domani arriva il Cagliari, una delle colonne del girone, in lizza anch'esso per la promozione. Il confronto è di quelli che «fanno» classifica. I granata non lo devono dimenticare.

Ettore Berra

Stacchini sarà ala destra

L'attaccante della Juventus Nicolè è stato ieri a Milano per essere sottoposto alla annunciata visita medica da parte d'un noto specialista. Egli seguirà la squadra a Padova, ma solamente quale aggregato. La settimana prossima tornerà ancora a Milano per subire altri esami medici. Il gruppo juventino, accompagnato dal comm. Cerutti, partirà oggi pomeriggio in ferrovia e sarà a Padova alle 18. Stacchini sarà ala destra e Boniperti mezz'ala.

I granata invitati al massimo impegno

Intensa attività del Torino nell'imminenza della prima partita con il Cagliari, partita che inaugurerà la stagione in via Filadelfia. I calciatori, agli ordini di Senkey si sono allenati ancora ieri pomeriggio sul terreno adiacente al campo di via Filadelfia che negli anni scorsi era particolarmente riservato alle esercitazioni dei giovani. Tutti presenti; anche Bearzot, il quale si è preparato separatamente e che, al termine del suo lavoro, non ha risentito disturbo alcuno. Il forte mediano si sottoporrà a ulteriore collaudo oggi e tutto lascia prevedere che domani possa essere utilizzato contro il Cagliari. La squadra ospite è arrivata già ieri mattina a Torino e, nel pomeriggio, anzi, ha addirittura assistito ad alcune fasi del lavoro granata.

In serata i giocatori sono stati convocati in sede dai dirigenti. Erano presenti Soldan, Vieri, Sessa, Cancian, Bearzot, Lancioni, Bonifaci, Crippa, Mazzero, Virgili, Moschino, Ferrini, Santelli e Placeri.

L'allenatore Senkey non ha ancora comunicato quale sarà la formazione per domani. Si prevede che, qualora Bearzot non fosse disponibile Ferrini giocherebbe al suo posto; in contrario non sembra escluso che Santelli venga egualmente utilizzato, togliendo di formazione un elemento dell'attacco: pare Crippa. Anche il Cagliari non ha ancora definito la formazione per domani.

I dirigenti granata, oltre alla riunione con i giocatori, nella quale essi hanno invitato gli atleti a dare il massimo impegno in questa importantissima partita, continuano i contatti per la sistemazione dei problemi finanziari. E' stato precisato che i lavori per lo stadio di via Filadelfia non verranno a pesare sul bilancio sociale, in quanto il costo di essi verrà — ed in parte è già stato — coperto dalla «Società campo Torino» una società per azioni di cui fanno parte la Federcalcio ed alcuni noti sportivi.

In tal modo trenta milioni vanno sottratti senz'altro dal passivo.

Per il primo confronto casalingo è previsto inoltre un buon incasso. La richiesta dei biglietti è notevole. I sostenitori del Torino vorranno essere accanto alla squadra per portare il loro contributo sportivo (di incitamento) e finanziario. Si giocherà — come è noto — in via Filadelfia. Ieri è stato chiesto ufficialmente al Comune la sospensione del contratto per uso dello Stadio.

L'autorizzazione, provvisoria per ora e da rettificare successivamente da parte della Giunta, è stata data, tenuto conto di vari fattori tra cui l'impegno del Torino di ritornare in serie A. Il Sindaco ha dichiarato inoltre che segue con molta attenzione la situazione di un club che rappresentò una delle forze gloriose della città e che adopererà per aiutare il Torino in questo momento difficile.

Moser si frattura una mano e non parteciperà al Giro del Lazio

Il recente vincitore del Gran Premio ciclistico delle Nazioni caduto ieri durante un allenamento dovrà rinunciare alla prova conclusiva del campionato italiano

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 25 settembre.

Aldo Moser, che domenica scorsa ha brillantemente vinto a Parigi il classico Gran Premio ciclistico delle Nazioni, battendo il francese Rivière, primatista mondiale dell'ora, non potrà partecipare domani al Giro del Lazio, prova conclusiva del Campionato italiano. Egli infatti è caduto oggi in allenamento e si è fratturato i metacarpi di due dita della mano. Il trentino era giustamente uno dei favoriti della corsa e lui sera anche Baldini lo aveva riconosciuto dichiarando: «Vedo molto bene Moser. Il risultato di domenica scorsa non conta agli effetti di questa corsa, ma quel ragazzo con tutte queste salite chissà come si divertirà a scattare». Invece è stato proprio uno scatto in allenamento a tradire Moser.

L'episodio è stato raccontato stasera da Learco Guerra, che era abbattutissimo, forse più del suo ragazzo. Il responsabile dell'Emi ci ha detto: «Avevo deciso di limitare l'uscita odierna all'ultima parte del percorso. Soprattutto volevo che i miei corridori si rendessero ben conto della salita del Pratone, che rappresenta il punto decisivo del percorso. Il gruppetto aveva lasciato da poco Valmontone; Moser si è fatto tranquillamente la salita, preceduto da una motocicletta, che ad un certo punto ha accelerato staccandolo. All'inizio della discesa, la moto che lo attendeva è ripartita; Moser si è avvicinato troppo, ha tentato di frenare ed è finito in terra. E' stato un brutto colpo in tutti i sensi. Il corridore si è fratturato i metacarpi di due dita della mano; non c'è proprio niente da fare: urge che sia ingessato, ma per procedere all'ingessatura era necessario ricoverarlo. Si è preferito rimandarlo a casa dove il ciclista si farà fare un'altra lastra radiografica e resterà a riposo forzato».

Al momento della partenza alla stazione di Roma Aldo Moser, col braccio al collo, ci ha confermato il racconto dell'incidente e ci ha detto che per lui il meglio tornare a casa, anche se fino ad oggi pomeriggio sperava che ci fosse niente di rotto e di poter correre lo stesso. «E pensare — ha concluso scrollando il capo — che puntavo ad una bella doppia vittoria: al Gran Premio delle Nazioni ho avuto una grande gioia, ma la mia aspirazione era il Giro del Lazio per il titolo...».

Tutti gli altri 42 iscritti hanno completato la loro preparazione sul percorso: Baldini, con i compagni dell'Ignis, ha pedalato per 200 chilometri, il che dimostra con quanta serietà egli considera la corsa di domenica. Per lui la prova potrebbe decidersi sui rettilinei di Roccamassima che secondo l'ex-campione del mondo sono salite vere e proprie, «dodici chilometri che non daranno pace a nessuno».

Concordi nel giudizio sulle difficoltà del percorso sono un po' tutti; Defilippis, che è rimasto in macchina per i primi cento chilometri, pedalando sul tutto il resto del percorso, aggiunge però che non teme troppo questa edizione del Giro del Lazio.

Anche Coppi è salito in bicicletta e insieme ai suoi della Tricofilina è andato a provare le salite di questo Giro del Lazio, che si preannuncia davvero come una corsa di grande interesse, anche se lo sfortunato Moser, cui andavano i favori del pronostico, sarà costretto a seguirla... alla radio.

g. n.

Aldo Moser col braccio al collo alla stazione di Roma, dopo la caduta fatta alla vigilia del Giro del Lazio (Tel.)

Le partite di domani

(inizio alle ore 16)

SERIE A: Atalanta-Inter; Bari-Alessandria; Fiorentina-Napoli; Genoa-Bologna; Lazio-Udinese; Milan-Roma; Padova-Juventus; Palermo-Sampdoria; Spal-Lanerossi Vicenza.

SERIE B: Marzotto - Como; Messina-Lecco; Modena-Novara; Parma-Oro Mantova; Reggiana-Sambenedettese; Torino-Cagliari; Taranto-Brescia; Triestina-Catania; Venezia-Catanzaro; Verona-Simmenthal.

(inizio alle ore 15,30)

SERIE C - GIRONE A: Biellese - Spezia; Bolzano - Varese; Cremonese - Casale; Pordenone-Cra Urda; Pro Patria-Savona; Pro Vercelli-Fanfulla; Sanremese-Piacenza; Treviso - Mestrina; Vigevano-Legnano.

Gendebien - Bianchi su Ferrari primi nel Tour automobilistico

Al terzo posto nella corsa francese i torinesi Abate-Balzarini

Nizza, 25 settembre.

Il Giro automobilistico di Francia si è concluso con la prova in salita del monte Ventoux. Secondo le prime classifiche non ancora ufficiali, risultano in testa alla graduatoria generale il belga Gendebien noto pilota di formula 1 e l'italiano Bianchi su Ferrari. I torinesi Abate-Balzarini pure su Ferrari hanno ottenuto un brillantissimo terzo posto, sebbene Abate che pilotava la macchina nel tratto finale, abbia dovuto guidare con prudenza per noie alla frizione.

Ecco le classifiche: Gran turismo - Classifica generale: 1. Gendebien-Bianchi su Ferrari 33'13"5; 2. Mairesse-Berger (id.) a 5'11"; 3. Abate-Balzarini (id.) a 23'22"2; 4. Schild-De Lageneste.

Turismo - Classifica generale: 1. Da Silva-Estager (Jaguar 3442) ore 11.37'12"; 2. Oreiller - Masoero (Giulietta) a 38'50"3; 3. Lamy-Coselick.

Settanta motociclisti alla Sassi-Superga

Una settantina di motociclisti prendono parte domani alla corsa in salita Sassi-Superga, una competizione che torna alla ribalta quando già la si credeva estinta per sempre. L'ultima gara motociclistica sul classico tracciato si era infatti svolta nel 1934 ed aveva visto l'affermazione di Ernesto Merlo (Gilera 500) alla media-record di km. 78,186.

Nella competizione, valida per il campionato italiano della montagna, i concorrenti gareggeranno divisi in quattro classi, tutte di «formula 3 e categoria sport»: classe fino a 50 cmc.; classe fino a 100 cmc.; classe fino a 125 cmc.; classe fino a 175 cmc.

Le prove «ufficiali» della manifestazione si effettuano oggi pomeriggio a partire dalle ore 15 ed alla stessa ora comincerà, domani, la gara.

Il pubblico, ammesso gratuitamente, potrà assistere alla corsa solamente nei settori di partenza (inizio strada per Superga) e di arrivo.

Campioni mondiali di bocce in gara sui campi torinesi

Oggi pomeriggio al Bocciodromo Michelotti si inizia il II Torneo Internazionale individuale «Città di Torino». Alla gara parteciperanno otto tra i più forti giuocatori del mondo i quali a mezzo di un girone semplice all'italiana, si contenderanno l'ambita vittoria.

Degli otto giuocatori due sono francesi e precisamente il campione del mondo Robert Millon e il bizzarro Imbert, il campione di Monaco della specialità, Ferrari, e gli italiani Barzetto, Carrera, Camusso, Granaglia e Macocco. Il programma odierno presenta le seguenti partite: *Primo turno*, ore 14,30: Camusso-Barzetto, Imbert-Ferrari, Granaglia-Millon, Macocco-Carrera. *Secondo turno*, ore 16: Granaglia-Barzetto, Macocco-Imbert, Carrera - Camusso, Millon - Ferrari. *Terzo turno*, ore 17,30: Macocco - Barzetto, Carrera - Granaglia, Millon-Imbert, Ferrari-Camusso.

Senza Arcasio il Cenisia oggi contro la Fossanese

La partita Cenisia-Fossanese del campionato di serie D in calendario domani, viene anticipata ad oggi sul campo di via Fréjus con inizio alle ore 15,30. La squadra viola non potrà allinearе il mediano Arcasio squalificato, pertanto la formazione più probabile è la seguente: Forte; Di Gregorio, Gandiglio; Paggi, Balzardi, Ricci; Dearti, Navone, Pedrazzoli II, Pedrazzoli I, Venturella.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	24	25
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	70 90	70 90
» » con.	70 80	70 80
Redimibile 3½% 1934	70 75	70 75
» » con.	101 55	101 45
Redimibile 3½%	101 45	101 35
» » con.	92 10	92 20
Redimibile 5%	92 —	92 10
» » con.	91 90	92 90
Ricostruz. 3½%	98 80	98 80
» » con.	85 50	85 35
Ricostruz. 5%	98 80	98 60
» » con.	98 70	98 50
Ed. Eccl. 5%	96 20	96 —
Pr. R. 3½% Trieste	96 175	96 —
Pr. R. 5% fr. 54	96 15	96 —
R.I.R. 5% 1935	100 77	100 75
» » 1936	100 30	100 25
» » 1937	100 10	100 15
» » 1938	100 05	100 —
» » 1939	99 95	99 925
» » 1940	100 —	99 90
» » 1941	99 975	99 975
» » 1942	99 95	99 925
OBBLIGAZIONI		
A.E.I. 5½%	99 50	99 50
» 6%	101 70	101 60
» 6%	101 50	101 50
» 6%	101 60	101 50
» 6%	103 40	103 40
» 6%	101 40	101 42
Aem 5%	106 —	106 —
Elettr. 6%	145 50	145 50
» 5,50 %	145 50	145 50
Sidera 5½%	99 —	99 —
Ital. 6% '52	104 30	104 40
SIPE 6% '58	127 75	127 75
» 5½% '58	99 20	99 10
Elec. Ver. 6%	94 20	94 20
Elec. Ver. 5%	99 —	99 —
Fr. SS. 5½%	99 —	99 —
» »	99 25	99 25
» »	99 40	99 45
» »	99 10	99 —
R. C. R. P. 6%	101 80	101 90
S. Paolo 5%	96 90	96 90
» 6%	96 —	96 —
» 3½%	88 30	88 30
Mediterr. 5%	94 —	93 —
C.I.I. Idro. 5%	97 —	97 —
C.I.I. Sicilia »	94 —	93 65
C.I.I. Bagnoli »	99 —	99 —
» »	98 75	98 75
» »	98 75	98 75
Ondine pert. 6%	101 20	101 30
» Edison 6% '52	102 50	102 50
» 6% '55	102 50	102 50
» 6% '58	102 70	102 70
I.R.I. 3½%	100 90	100 80
» 5%	101 30	101 40
» 5%	101 40	101 40
» 5%	101 60	101 50
» 5%	101 40	101 50
» 5%	101 90	101 70
Immo 5% '52	98 90	98 80
» 5% '57	97 50	97 50
» 5%	101 —	101 —
Fond. 5% '52	102 —	101 90
Fond. 5% '54	101 90	101 60
Fond. 5% '55	104 80	104 80
Prestiti 5%	105 50	105 50
Ricostr. 30-40 5%	107 50	107 50
» '52 5%	108 —	108 —
» 1950 5%	108 65	107 50
Magneti 5%	111 70	111 70
» 5%	107 —	107 —
Ahrend 5%	104 25	108 25
Valdarno 5%	104 —	104 —
» 5%	104 75	104 75
» 5%	105 50	105 50
» 5%	107 40	107 40
» 5%	105 30	105 30
Cavi-Pirelli 5%	107 50	107 50
Magneti 5%	109 —	109 —
» 5%	103 —	103 —
Perosa 5%	106 25	106 25
Perosa 5% '56	107 50	107 50
Ing. Olivetti 5%	100 50	100 50
Ing. Olivetti 5%	104 —	105 25
Cartiere It. 5%	106 —	106 —
Cartiere It. 1956	108 40	108 70
Cotoni 6%	102 20	101 30
» 6% '58	101 80	101 40
Lotta Contro 6%	101 70	101 60
Meridionali 5%	102 90	102 90
Piacenza 5%	101 50	101 50
Singer 6%	111 25	111 —
Snia 5%	104 75	104 50
Snia 5%	101 50	101 50
Tessile 5%	102 50	102 50
Tessile 5%	101 20	101 20
Tibra 6%	101 —	101 —
Tubi 6%	102 20	102 20
Ind. Petrolifere 6%	101 50	101 15
» 6% '51	101 50	101 50
» 6% '57	101 50	101 50
Saipem 6%	104 75	104 50
» 6% '57	101 50	101 50
Siles 6%	102 50	102 50
Siles 6% '58	101 20	101 20
Sinic 6%	101 50	101 50
Sinic 6% '58	100 50	100 50
Sinic 6% '59	100 40	100 30
Sinic 6% '60	100 50	100 90
SNF 6%	103 50	103 20
Philips 6,50 %	102 50	101 75
Philips 6,50 %	101 —	101 —
Ippolitani 5%	102 —	102 —
Ippolitani 5%	103 50	103 50
Finanziaria 7%	95 075	95 075
Cassa R.P.L. 3%	95 20	95 20
Cassa R.P.L. 5%		
AZIONI PER CONTANTI		
FESSILI E MANUFATTI		
Ilsac	—	—
Cartiere Mondi	—	—
Manifatture	—	—
Rodigina	3295	3380
Calpitex	—	—
Safat	—	—
Cit	4400	4415
Chatillon	—	—
TRASP. - ASSIC. - FINANZ.		
Lanificio Rossi	—	—
Assic. Generali	62000	61700
La Assic. Italia	41000	42500
Sifi	3870	3870
Fond. Meridionale	2695	2690
Fond. Immob.	—	—
Assicurazione	1900	1890
La Centrale	16350	16350
Incrocio	—	—
Mediobanca	55000	53400
R.A.I.	—	—
Il. Radio	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Eyca Cyclos	—	—
M. Amiata	6750	6800
Montecatini	—	1345
METALMECCANICI		
Fonderie	—	—
Ilva	600	584
Ilsa	425	430
Fucinati	925	934
Compagnie	1700	1700
Cmm	—	—
Riunioni	—	—
Westinghouse	1610	—
Weltmann	18 90	16 50
Savigliano	—	—
F. Marelli	710	695
Ansaldo	—	—
Fiat	2230	2215
Magneti Marelli	—	—
ELETTRICI		
Ind. Stura	—	—
Sett.-Ediz.	—	—
P.C.E.	1420	1425
Pirelli	1105	1125
Sacet	—	—
Sip	1980	1995
Standard	1805	1810
Sinai	2042	2010
Tecnital	—	—
ALIMENTARI		
Alpina	—	—
Cmm	—	—
Vetreria Rocca	230	237
Galfanag	—	—
Ass. Zuccheri	—	—
IMMOBILIARI		
Edilizi Riunite	—	—
Finsit	—	—
Cartiere Italiane	—	—
Cartiere Burgo	18250	18250
Acqua Pubblica	2230	2250
Unsit	3500	3500
Finelli	—	—
Compagnia Fondi	—	—
CHIMICI		
Montecatini	1820	1837
Farmitalia	—	—
Schiapparelli	—	—
Rhodiatoce	—	—
Saiar	4175	4195
Montecatini	2085	2110
Anic	4080	4120
Montecatini	2850	2880
Liquigas	1280	1284
Pirelli	387	384
DIVERSI		
Acciaierie Bolzano	—	—
Ceramiche Siniscola	4125	—
Condotti Roma	896	907
Dalmi	—	—

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,62; dollaro canadese 650,775; franco svizzero 143,35; corona danese 89,50; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,16; franco belga 12,30; franco francese 125; lira sterlina 1738,625; marco tedesco 148,30; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 10,115; scudo portoghese 21,50.

MILANO — I timori che alla reazione vivace di ieri ne subentrasse una in senso inverso sono stati fugati sin dalle prime battute della seduta odierna dove il denaro ha fatto la ricomparsa in forma piuttosto prevalente. Poi, il mercato è apparso più equilibrato e alcuni realizzi hanno mantenuto le punte massime di apertura, lasciando tuttavia la prevalenza agli ordini di acquisto. In complesso, senza assumere la forma violenta di giovedì, il movimento di ricupero è proseguito, su basi allargate, con risultati egualmente positivi. Poche le voci al listino che si iscrivono in senso inverso, tra queste le Ilva, Sade, Bastogi, Siet e Anic.

Le Fiat dopo aver toccato quota 2242 chiudono leggermente appesantite nei confronti di ieri; lo stesso dicasi per Cotini ed Edison; migliori elettrici e chimici.

In buona luce i valori di Stato a quotazioni poco variate.

Titoli trattati: valori di Stato 200.000.000, obbligazioni 230.700.000, azioni 866.495 di cui: Fiat 106.000, Finsider 31.500, Ilva 31.000, Cotini 47.000, Edison 38.000, Nebiolo 70 mila, Terni 109.000, Liquigas 51 mila, Rinascente 106.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 54.900; Bastogi 2699; Breda 3200; Finelettrica 1907; Finmare 631,50; Immobiliare 937; Gim 7240; Invest. 4125; Centrale 1.000; Sviluppo 2680; Sidr 3705; Generali 67.350; Fond. Inc. 11.950; Assicuratrice 67.400; Ras 32.000; N. Milano 4015; Ausiliare 2200; Mittel 5000; Veneta 1510; Châtillon 9000; Cotoniere 563; Cantoni 20.300; Val Ticino 64,50; Olcese 1450; Cucirini 12.550; Siampati 3750; Cucirami 6250; Fisac 419; Gavardo 4825; Lanerossi 8155; Tiltane 3575; Scotti 160; Linificio 1075; Rossari 29.700; Rotondi 29.500; Man. Tosi 5300; Pacchetti 785; Viscosa 2401; Bernasconi 1000; Un. Manif. 66 mila; Corniglione 1695; Broggi-Izar 1990; Dalmine 3250; Ilva 687; Magona 1065; Metalli 7080; Amalia 6783; Cotini 2679; Montepon 1357; Siele 7061; Fatek 6170; Bianchi 520; Fiat 2222; Nebiolo 17; F. Tosi 615; Westinghouse 1565; Safde 2020; Cieli A 4010; Cieli B 3989; Dinamo 3800; Edison 4192; Bresciana 3857; Caffaro 423; Calabrie 2130; Campania 2370; Sarda 5870; Valdarno 4080; Emiliana 3705; App. Centr. 4440; Al. Veneto 2730; Subalpina 4000; Sit 1350; Lucana 2510; Magneti 1588; E. Marelli 702; Orobia 2997; Pugliese 1970; Romana 4025; Sasi 3680; Sip 2000; Sme 1800; Siet 3879; Tecnomasio 2980; Volta ord. 2550; Volta pref. 3150; Teti A 4809; Teti B 4710; Terni 428; Unes 1122; Vizzola 5060; Certosa 3350; Dicolfati 4880; Eridania 4750; Es. Molini 2200; Motta 12.800; R. Zaccheri 625,50; Anic 4158; Nap. Gas 1431; Erba 13.800; Italgas 1838; Larderello 3445; Liquigas 1289; Ossigeno 2830; Mirafanzi 17.150; Pibigas 384; Rumianca 2105; Saffa 4198; Solgas 1810; Aedes 4710; Beni Stab. 4150; Ben. Ferr. 1000; Edificio 4091; Imm. Roma 905,50; Sagi 2450; Iniziativa 2870; Milano C. 19.000; Risanamento 8720; Sylos 4420; Barassi 420; Bloda 38.300; Burgo 18.335; Cementir 3660; Cer. Pozzi 1143; Ginori 740; Ciga 6270; Elettrocarb. 36.200; Eternit 4775; I. Cementi 18.130; Cond. Acque 840; Rinascente 425.50; Linoleum 3000; Pirelli Spa 5230; Pirelli & C. 4120; Rejna 1310; Smeriglio 438; Acqui 6950; De Ferrari 1650.

Le contrattazioni pomeridiane si svolgevano in un'atmosfera leggermente più calma a seguito della graduale rarefazione della domanda. Ecco alcuni prezzi: Fiat 2222-2236; Edison 4180-4195; Cotini 2675-2850; Viscosa 3410-3420; Finsider 936-938; Ilva 686-687; Terni 428-428,50.

GENOVA — Mercato con ulteriori vantaggi, pur con affari moderati. Migliorati — fra i locali — Industrie, Volano, Agricola, Sifos, Eternit, Nai, Eridania, Aedes. Sui precedenti corsi gli altri. Attività moderata del reddito fisso.

BORSE ESTERE

NEW YORK — In apertura il mercato ha consolidato i rialzi conseguiti nei giorni precedenti: ma alcuni interventi correttivi ne rallentavano la tendenza.

Nel pomeriggio il mercato ha subito un certo declino per effetto di realizzi che hanno determinato delle trattative per lo sciopero siderurgico. Tuttavia verso la chiusura si sviluppava un movimento di ripresa.

Dalle Borsa di New York-Medie Dow Jones: 20 industriali 632,59; 20 ferroviari 154,25; 40 obbligazioni interne 82,07; 10 pubbliche utilità 90,89.

Quotazioni di chiusura: Montecatini 28-28,50; American Cyanamid 58; Bethelehem Steel 56-56,25; Dupont De Nemours 253-253,50; General Electrics 77-77,50; General Motors 54-54,875; Rennecott Copper 92-92,625; Standard Oil Of New Jersey 48-48,75; U. S. Steel 101; Woolworth 59.

LONDRA — I prezzi continuano ad ascillare in tutti i settori con una certa prevalenza al ribasso.

PARIGI — La ripresa registrata nei giorni scorsi è consolidata in chiusura di settimana. Leggera tensione sul mercato dell'oro, ove l'attività resta tuttavia ridotta.

FRANCOFORTE — Ulteriori rialzi con oscillazioni. I chimici hanno aperto con 2-5 punti di vantaggio rispetto alla chiusura di ieri, carbone e acciaio hanno registrato oscillazioni, ma nel complesso si è affermata la tendenza al rialzo. Le voci d'un aumento di capitale hanno consolidato di altri 15-25 punti i valori delle grandi banche. Fiat 15,05; Magneti Marelli 40,35; Montecatini 19,50.

La settimana si è conclusa con qualche irregolarità. L'apertura ha caposto una netta ripresa, poggiante sul recupero delle Fiat, delle Montecatini, delle Viscosa, del gruppo Finsider, delle Italgas. Al termine dell'apertura l'attività è apparsa frammentaria: il mercato, limitato dall'effetto negativo di una progressiva rarefazione degli affari, è stato gravato da vendite che hanno avuto facile assorbimento immediato. Il listino è stato compilato sui minimi della giornata, sui livelli nel complesso appena superiori alle chiusura di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni deboli. Dopobarsa in fase di cauta distensione. Tutali della giornata: titoli di Stato per lire 2.900.000 c. n., obbligazioni per lire 19 milioni 500.000 c. n., azioni per contanti n. 192.628 di cui n. 5.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,75; dollaro canadese 650; franco svizzero 143,45; corona danese 89,72; corona norvegese 86,35; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164; franco belga 12,30; franco francese 125,10; sterlina G.B. 1740; marco germanico 148,30; scellino austriaco 23,98.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina area 1600-1700; marengo svizzero 1500-1600; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 616-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125-127; oro fino 700-706; argento 19-19,50

Per la quarta volta consecutiva

Il torneo europeo di bridge vinto di nuovo dall'Italia

Palermo, 25 settembre.

L'Italia si è affermata per la quarta volta consecutiva campione europeo di bridge. La vittoria della squadra azzurra è stata nettissima; non è stato necessario attendere l'ultimo turno perché gli italiani, guidati da Carlo Alberto Perroux, si erano già laureati campioni fin da ieri notte, quando hanno battuto largamente la Francia. Questa vittoria, ottenuta con un punteggio schiacciante — 54 contro 17 — è stata il fatto più clamoroso del torneo e ha ribadito la grande superiorità della squadra azzurra.

Della squadra italiana facevano parte due esordienti: Manca e Bob Bianchi, mentre gli altri quattro elementi erano i già campioni del mondo Avarelli, Belladonna, Chiaradia e Forchet.

In campo femminile, meritata affermazione della Gran Bretagna, che ha confermato la sua superiorità imponendosi sulla Francia, mentre l'Italia ha ottenuto il settimo posto precedendo nell'ordine Irlanda e Svezia.

Classifica maschile: 1) Italia punti 28; 2) Francia, 25; 3) Gran Bretagna, 23; 4) Svezia, 21; 5) Norvegia, 17; 6) Svizzera, 16; 7) Finlandia, 16.

Classifica femminile: 1) Gran Bretagna, punti 17; 2) Belgio e Francia, 13; 4) Norvegia, 12; l'Italia è settima con punti 7.

La lista dei trasferimenti dei direttori didattici

Roma, 25 settembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Medici, ha disposto il seguente movimento supplettivo dei direttori didattici per il 1959 per il Piemonte e la Liguria:

Arnoldu Alfio da Bernalda (Matera) ad Azeglio (Torino); Attucci Mario da Sampaire (Cuneo) a Peveragno (Cuneo); Ball Bruno da Varzi (Pavia) a Villalvernia (Alessandria); Borgogna Alfeo da Codogné (Treviso) a Crescentino (Vercelli); Bosio Giovanni da Biassecca (Avellino) a Cerrina (Alessandria); Bria Aldo da Lizzano (Taranto) a Lesegno (Cuneo); Bugni Mario da Biecari (Foggia) a None (Torino); Collina Maria Teresa Cameirana da Vescovato (Cremona) a Rivalta Bormida (Alessandria); Delpero Guglielmo da Govone (Cuneo) a Torrepellice (Torino); Dodero David da Varzi (Pavia) a Cassine (Alessandria); Natalina Firpo da Rezzoaglio (Genova) a Casarza Ligure (Genova).

Ferrarese Sergio da Treviglio (Potenza) a Sommariva Bosco (Cuneo); Garbarino Celso da La Morra (Cuneo) a Ponzone (Alessandria); Ghibaudi Teresa da Biandate (Novara) a Cocconato (Asti); Giovagnoli Guglielmo da Cannobio (Novara) a Ravenna; Girotto Gargliotto Maria da Volta Mantovana (Mantova) a Ulzio (Torino); Longano Vasco da Villalvernia (Alessandria) a Cicagna (Genova).

Martinetti Bartolomeo da Benevagienna (Cuneo) a Mondovì (Cuneo); Mela Adriano da Maniago (Udine) a Benevagienna (Cuneo); Meliori Margherita da Porto Tolle (Rovigo) a Olgiate Comasco (Como); Molinari Giovanna Pechino da Nociglia (Lecce) a Bubbio (Asti); Notari Luciano da Francavilla Fontana (Bari) a Galliate (Novara).

Un tram incendiato da un fulmine a Milano

Milano, 25 settembre.

Un violentissimo temporale si è abbattuto stamane su Milano. Alle 8,30 allo scalo di Lambrate un fulmine è caduto su una cabina elettrica provocando seri danni alle apparecchiature.

Alle 9,30, un'altra folgore ha investito in pieno una vettura tranviaria della linea 3 ferma al capolinea di piazza Abbiategrasso. Si è sviluppato un incendio subito domato dai vigili del fuoco accorsi da una vicina caserma. Quando la saetta si è scaricata nella vettura tranviaria a bordo non c'erano passeggeri e il manovratore e il bigliettario si trovavano a terra in un chiosco dell'Azienda tranviaria. I pluviometri dell'Osservatorio di Brera hanno segnato una caduta d'acqua di 24 millimetri in poco più di due ore di pioggia: parecchi scantinati sono rimasti allagati.

Cantine allagate a Cuneo per un violento nubifragio

Cuneo, 25 settembre.

Dopo un violento nubifragio che

quando si beve la birra?

prima e dopo un bicchiere di birra

la birra italiana è la più adatta al nostro clima

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

S. PAOLO vendesi sette vani rialzato divisibile veranda giardino, Telef. 758-935.

SANREMO vendo palazzina centralissima signorilissima 24 locali compresi saloni grande parco posti medicbe per gentilmente grande garage posizione unica vista panoramica. Scrivere casella 2290, SPI, Torino. 13514

SAUZE d'Oulx vendo terreno centrale 616 metri quadrati su strada. Telefonare 780-970 ore pasti. M4806

SPAZIOSO alloggio libero 3 camere cucinino servizi terrazzo quinto piano senza ascensore, via Bardonecchia, vendesi, mutuo. Telef. 511-540 ore pasti.

TERRENI adatti casette palazzine laboratori vendesi, Caselle Vica. Geom. Casadei, Gallo 1. 3371

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Moncenisio-Cromo, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni Telefono 526-687. 8686

TERRENO abitazione semiperiferico suddivisi direttamente, specificare. Scrivere casella 3156, SPI, Torino. F0087

TERRENO Barriera Milano, isolato composto su grande corso, 11.000 mq. netti costruiti oltre 1500 camere vendesi 200 milioni. Geom. Casadei, Gallo 1. 3371

TERRENO centrale San Donato mq. 1500 bello. Progetto approvato 400 camere, vasti negozi, libera demolizione, 150 milioni metà allogg. Facilitazioni pagamento. Scrivere casella 1194, SPI, Torino

TERRENO collinare libero, oppure con villa o cascina, acquisto. Telef. 553-975.

TERRENO corso Francia, 13.700 mq. con villa e parco adatto costruzione albergo, scuole, cine o ville. Scrivere casella 1186, SPI, Torino. 3371

TERRENO frontale [illegible] Torino-Grugliasco mq. [illegible] vendesi 2000 mq. Geom. Casadei, Gallo 1. 3371

TERRENO industriale corso Francia, Regina, Leumann, Cascine Vica, Rebaudengo mq. 25.000, 15.000, 10.000, 6000. Telefonare 48-472 ore 9-12. 849

TERRENO industriale corso Grosseto 400, Sant Luigi, tutti mq. 1000, 2000 3000, 6000. Telefonare 48-472 ore 9-12

TERRENO Lucento 180 camere angolare su corso, due terzi cambio camere, vende 165.000 camere, Gabetti. G Cesare 58

TERRENO mq. 300, adatto villetta, tutti servizi, vendesi Città Giardino, via Reni, 1200 mq. Telefonare 382-892.

TERRENO 26.000 mq., zona grande avvenire, strada Lanzo fronte 300 metri circa. Visita Geom. Casadei Gallo 1.

ULTIMI alloggi moderna costruzione, abitabili subito, vendonsi. Facilitazioni pagamento con mutuo trentennale. Rivolgersi cantiere, via Ormea angolo via Tiziano. 9817

URGEMI acquistasi stabile vecchio, eleganti costruzione, reddito, buona posizione, massimo 90.000.000 contanti. Telefonare 53-601. 10016

VENDESI alloggio centralissimo casa signorile libero eventuale due camere su cortile servizi recenti costruzione. Telefonare 13-15 feriali: 522-703. M4766

VENDESI terreni mille metri quadrati zona Stadio-via Sangone Telef 613-895

VENDESI, via Monfalcone 4, due camere cucina lire 1.200.000; due camere cucinello cucinetta 3.600.000; ascensore, riscaldamento. Telefonare 779-577. 10535

VENDO alloggio multiplo camere quattro servizi Crocetta Politecnico. Tel 30-770

VENDO appartamento Riviera Ponente, panoramico, comfortis. Franco villaggio Irie, Albenga 13483

VENDO, permuto, alloggi, negozi via Napoli. Buona occasione. Telef. 31-739.

VENDO terreno civile Industriale lire 2500 3500 mq. Regina Margherita Telefonare 781-495. 9815

VENDO 2-6 camere cucinello doppi servizi, Corso Napoli 26, telefon. 320-584.

VENDONSI alloggetti popolari 1-2 camere cucina gabinetto singolo in costruzione antiguerra civile rimessa nuovo isolato ideale assai mantenersene posizione tranquilla collegata velocissimo zona forte transito ottimo impiego capitale possibilità reddito circa 15 per cento alle abitazioni. Informazioni e visite telefonando Fin-Vas 527-410, 527-411 Pagamento anni cinque. 8772

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito, Via Goriza 67. Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI alloggi nuovi signorili affittati di reddito 1-2 camere servizi e comforts case ultima costruzione zona Santa Rita corso Agnelli e Bura corso Vigevano. Informazioni e visite telefonando Fin-Vas 527-410, 527-411. Pagamento anni cinque. 8772

VENDONSI bellissimi alloggi tre stanze cucinino servizi, San Marino 59, int. 8.

VENDONSI terreni barriera Francia e via Guido Reni. Telefonare 398-172.

VIA Nizza 201, vendesi e affittasi negozio, alloggio, piano ammobilio. Via Sant'Antonio 9, vendonsi negozi, alloggi dieci fra quattro camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-310.

VICINANZE Lyon vendesi bella casa con due alloggi di tre camere, servizi, garage. Formata corriera. L. 3.500.000 per alloggio. Rivolgersi Vesco-Nicola, Pubblicità, Lyon. 13508

VILLA collina Torino, vista panoramica, 9 stanze, numerosi disimpegni, tripli servizi, termo-sifone, giardino, vasto terreno coltivato, garage permanente con alloggio 10 stanze all'ingiro, Torino, non oltre secondo piano. Scriv. cassetta 3300, SPI, Torino. M4045

VILLA prestigiosa prossimità corso, sette camere servizi, sopraelevabile due piani, giardino, garage, vendesi. Telefonare 44-435. 10256

VILLETTA quattro camere zona Aeronautica vende privato Telefonare 777-797.

ZONA corso Regina, alloggi nuova costruzione vendonsi. Tel. 42-165. 331-831

ZONA Valentino, tranquillo signorile, vendesi alloggio piano terreno, sei vani, doppi servizi. Telefonare 53-658. B4444

1.800.000 vendo camera cucina gabinetto interno passaggi Bernini. Tel. 758-278.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI terreno cintato corso Lecce, qualunque deposito, 1000-2000 metri. Telefonare 651-118. M4893

AFFITTO locale 350 metri uffici industria deposito semicentrale. Tel. 851-118.

CERCASI alloggio tre camere cucina servizi zona Cernaia. Telefonare 553-882.

CERCASI ampio negozio o magazzino centrale o semicentrale. Scrivere cassetta 0323, SPI, Torino. B5013

CERCASI locale industriale mq. 400 con 300 mq. cortile, Telefonare 280-024.

CERCASI locale 250-500 mq. adatto piccola officina alluminio, possibilmente barriera Milano, Regio Parco. Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino. B4374

CERCO locale per [illegible]. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino. F0116

CERCO negozio con vasti magazzini interni zona commerciale per esposizione mobili. Telefonare 773-233 ore pranzo, al 60-962. 8127

CERCO subito alloggio ammobiliato indipendente centrale o periferico. Riva, telefono 41-445. 10509

CERCO zona Crimea alloggio 6-7 camere servizi terrazzo oppure palazzina con giardino. Telefonare 50-700. B4462

IMPIEGATO torinese cerca [illegible] cucina oppure 3 tinelli cucinetto servizi. Telefonare 281-089. B5145

SETTENTRIONALI referenziati cercano 4 vani soleggiati zona Statuto. Telefonare 297-142. B6095

SIGNORA sola pubblica amministrazione cerca camera tinello cucinino servizi lettino centrale semicentrale. Scrivere casella 3302, SPI, Torino. M4993

SPOSI affitterebbero subito tre camere doppi servizi zona verde. Telef. 650-258.

URGEMI locale mq. 300-400 lavorazione rumorosa Illaro. Telefonare 389-898.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affitto paraggi via Nizza corso Unione con-senza garage alloggio 1o piano 4 camere, tinello, cucina, bagno, termoventola Telef 43-549 ore pasti. M4505

A S. Paolo alloggetto 14.000; due camere, cucina 17.000. Telefonare 655-755.

AERONAUTICA, libero subito, 2 camere cucina servizi terzo 16.500. Telefonare 796-554. B6445

AFFITTASI alloggetto camera cucinino et mansarda, altri due locali pianterreno uso ufficio piccolo laboratorio. Casalis 11. Telefonare 777-935. 86057

AFFITTASI alloggi signorili 1-2-3 camere cucina bagno termin accessorie, via Duino 67. Telef. 53-912. 82444

AFFITTASI bellissimi alloggi nuovi 3-6 camere, Re di Sassonia 62. Telef. 742-952.

AFFITTASI bellissimi negozi case nuove, San Secondo 63, Telefonare 742-952.

AFFITTASI fornaciari locali negozi agnellerie equini, parrucchiere uomo, signora, Telefonare 356-765. 10357

AFFITTASI camera tinello servizi fronte Fiat Mirafiori. Telef. 393-277, 765-037.

AFFITTASI centralissimi uffici appartamenti, magazzini, pronti subito, Telefonare 651-250 ore pasti. 12524

AFFITTASI due grandi mansarde tinteggiate, Via Gaudenzio 32, telef 690-055.

AFFITTASI grandiosi centralissimi saloni posti superiori. Trattasi rappresentanze, Saluzzo 28. 8980

AFFITTASI locali mq. 650 pianterreno, mq. 650 primo piano, presso Stazione Dora. Scrivere cassetta 6298, SPI, Torino. B4442

AFFITTASI locali qualunque industria mq. 140, attico nuovo. Telef. 290-250.

AFFITTASI ottimi alloggetti moderni 2 camere tinello cucinino corso Chieti 34, rivolgersi corso Belgio. Telef. 521-953 ore ufficio. B5833

AFFITTASI a famiglia non numerosa alloggio Cibrario 23 camera quattro servizi. Telefonare ore pasti 83-723.

AFFITTASI a industria silenziosa locale mq. 250 più uffici, Telefonare 358-059.

AFFITTASI alloggetto corso Racconigi 2 camere cucina bagno italiano piano terra. Tel. 779-838. M4587

AFFITTASI alloggetto ammobiliato 2a camera cucina servizi zona Campidoglio. Telefonare 89-989. B6165

AFFITTASI alloggetto via Nizza angolo corso Unione. Telefonare 695-840.

AFFITTASI alloggio centralissimo 4 vani cucina e servizi. Telefonare 651-922.

AFFITTASI alloggio due camere cucina cabina bagno termo, San Paolo. Telefonare 281-074. 87407

AFFITTASI alloggio due camere tinello e servizi 6 Borgomanero 6 bis, piano 2.

AFFITTASI alloggio mobiliato matrimoniale piano tinello cucinino bagno terzo ascensore, zona signorile. Telefonare 691-775. F0668

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi, via Cellini 27. Rivolgersi custode

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucinino servizi. Piano rialzato. Zona Monterosa. Telefonare 282-102. B6085

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina doppi servizi, ultimo piano, via Principe Tommaso 6. Telef. 683-787.

AFFITTASI ampio locale cucinino uso ingresso esposizione, eventualmente ufficio, Telefonare 45-371. 87115

AFFITTASI ampio locale luminoso 200 mq. zona Mirafiori. Telefonare 390-401.

AFFITTASI ampio negozio adattabile laboratorio, magazzino, passaggio carrozze eventualmente con alloggio soprastante. Telefonare 296-487. 6807

AFFITTASI ampio negozio mq. 125 quattro vetrine zona Francia. Tel. 773-538.

AFFITTASI camera cucina servizi 14.000 via Pietro Cossa 79. Telefonare 774-792

AFFITTASI collinare grande terreno cintato, alberato, adatto qualunque uso, camerata indipendente, tram. Tel. 390-658.

AFFITTASI corso Giulio Cesare 367 nuova costruzione 2 camere cucina lire 18 mila mensili. Telefonare 551-883.

AFFITTASI dicembre 2 camere, cucina, servizi, vicinanze Fiat Lingotto, [illegible]se. Tel. 692-198. 09488

AFFITTASI due camere servizi senza lavello, Lingotto, via Sette Comuni 53. Telef. 382-763. [illegible]

AFFITTASI grande camera con ingresso cucina bagno cantina casa nuova signorile. Via Gramsci 12 adiacente via Po.

AFFITTASI laboratorio anche rumoroso in Bertolla, mq. 240. Telef. 240-016.

AFFITTASI locale d'angolo uso negozio artigiano deposito. Telefono 670-267.

AFFITTASI locale luminoso mq. 360 ufficio riscaldamento accessori. Telefonare 20-868. 87125

AFFITTASI piazza [illegible], negozio retro, magazzino seminterrato. Tel. 553-880

AFFITTASI subito alloggio Mirafiori due camere cucina cucinino servizi 17.000 mensili. Telefonare 341-593. B4018

AFFITTASI uso negozio magazzino, ampio locale due grandi vetrine, retro. Corso Regina 212 bis. 10596

AFFITTASI [illegible]mesi elegante ammobiliato camera cucinetta, bagno, terreno. Telefonare 50-658. 87089

AFFITTASI zona Lancia appartamentino camera cucina servizi, 14.000, libero subito, Telefonare 35-594. 314905

AFFITTASI 3 camere tinello 6o piano. Via Nizza angolo corso Dante. Telefono 651-178. B0297

AFFITTASI 25-000 cinque camere cucina servizi, corso Duca Abruzzi 58.

AFFITTO due camere cucina servizi 15 mila, tre mensilità bagno termo Gran Madre. Telefonare 885-963. 16157

AFFRANCHI, Affittiamo, vendiamo alloggi 1° piano mq. 160 adatto laboratorio, rappresentanze, ecc. Via Principi Acaia. Facilitazioni. Telefonare 524-858.

AFFITTO convenientemente 1-2 camere servizi diverse zone, Telefonare 53-067.

ALLOGGETTI economici varie località affitta Amministrazione Giulio Cesare 20 telefono 21-468. 88765

ALLOGGIO libero corso Vittorio 5, di quattro camere, cameretta con armadi, cucina, locale con vasca per bucato, locale per toeletta con bagno e acqua calda, salone con antiscamera, camera, accessori, riscaldamento centrale, due gabinetti, due entrate. 85107

AMMEZZATO cortile interno presso Vittorio Veneto 24 tre vani, bagno, cucinino scala propria internamente rimoverla affittasi, ufficio o abitazione. 84682

AMMOBILIATO tre camere tinello affittasi subito 30-settembre 60 6o piano Via Nizza angolo corso Dante, telefonare 651-178 06299

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotrasporti ambulanti. Garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 366 230. Mastropietro. 5432

BEAUMONT 21, affittasi alloggi 6-3 camere, doppi servizi, ascensore. [illegible]

BORDIGHERA affittasi 3 camere servizi zona Torino. Telef. 47-071, Torino.

CAUSA trasferimento industria, vendo in località sede Torino zona Borgaro composta 14 stanze uffici alloggio custode laboratori magazzini garages cortile con elevatore, totale superficie 1000 metri quadri. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. 87077

CENTRALI tre vani servizi, ristrutturata mila. Vittorio Amedeo 21. F0039

CENTRALISSIMI alloggi e soffitte affittasi. Rivolgersi portineria via San Quintino 5. 86191

CENTRO S. Paolo, Cravallo 12, affittasi, vendonsi, signorili 3-4 camere, Telefonare 742-840. B6093

CERCASI coniugi soli, pulizia orale, compenso alloggio riscaldamento. Tel. 44-919.

CINQUE camere, servizi, garage zona Massimo d'Azeglio 49, affittasi Telefonare 682-930. M4981

AMMOBILIATO piedi-à-terre affittasi camera salotto [illegible] 30,000. Acta, Cerpaia 40. 7756

APPARTAMENTO a nuovo su corso, 2o piano, cinque locali più servizi. Telefonare 551-606. 87311

APPARTAMENTO meraviglioso, nuovo, tripli servizi, terrazzi, stupendo panorama, affittasi. Telefonare 611-400.

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gai, telef. 21-098. 4636

AUTOTRASLOCHI Conti, autofurgoni imballatori servizi accurati, garanzie Telefonare 372-858. M27695

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari T4481

BEAUMONT 2, alloggio piano terreno con giardino, altro 4° piano rimessi nuovi. Telefonare 49-296 pomeriggio.

CAMERA grande indipendentissima, attrezzatissima cucina Barriera Milano ammobilia tram. Telefonare 683-034. F8905

CORSO Vigevano 50, grandioso negozio eventualmente divisibile affittasi. Telefonare 81-059. 86712

COSTA D'Oneglia affittasi 4 camere 3000 cadauna, Belgrano, via Catania 10, Torino.

CROCETTA Politecnico affittasi 21.000 mensili 2 camere cucina bagno. Telefonare 696-018. M4635

DIRETTAMENTE affittasi appartamenti negozi, zona Francia-Mugnaverro. Telefonare 753-720. 6582

DIRETTAMENTE affittasi spaziosi centrali nuovi negozi. Telefonare 84-496.

IMPRESA, affitta, vende, mezzi [illegible] reira. Convenienti. Ferrucci 52. Telefonare 21-620. 12719

LABORATORI, magazzini [illegible] vendonsi, corso Chieti 38. Venturino, telefono 652-445. 8317

LOCALE piano terra di mq. 450 a mt. 250 da palazzo Torino-Esposizioni, ampio cortile, adatto salone esposizione, negozio, ecc. con eventuale [illegible] di mq. 300, libero 1° ottobre, diamo in affitto, Telefonare 31-438. F9824

LOCALE tre camere cucina bagno riscaldamento termogas angolare Secondo-Parigengo quattro balconi affittasi uso studio alloggio Telefonare 220-869 pasti.

MARCONI 24 affittansi complessivi 7 locali due ingressi adatti abitazione commercio professionisti. 13142

MARCONI 24, affittasi [illegible] locali cucina termo su strada cortile. 13518

NEGOZI seminterrati mq. 210 uffici mq. 99. Unione Sovietica 10 bis. 6003

NEGOZIO ampio angolare cinque vetrine. Via Martorelli 11, zona commerciale.

NEGOZIO due vetrine retro affittasi anche uso deposito magazzino, via Valdellatorre 62. Telefonare 779-832.

PALAZZO signorilissimo, via Galliari 15 bis angolo Principe Tommaso affittasi locali uso ufficio box indipendenti. Telefonare 44-447. 12344

PEYRON 32, affittasi alloggio 10 locali adatto anche uffici sartoria scuola. Telefonare 21-468 ore ufficio. 86763

PIAZZA Carlo Felice 11, affittasi nobilissimo grandioso appartamento primo piano nobile di 15 vani e saloni, alloggio terzo piano sei camere doppi servizi. Ascensori, termoventilazione. F0005

PRESSO piazza [illegible] libero alloggio 6 camere, secondo piano. Telef. 534-860.

PROPRIETARIO affitta alloggi lussuosi camere, tinelli, servizi, grandioso negozio, garage, Viale ore 14-18 Donatello 72. Telef. 43-066. 4792

PROPRIETARIO affitta camera indipendente confortevole semicentrale Telefonare 283-315. F8709

(Continua a pag. 13)

NUOVO LICEO SCIENTIFICO
(IN CORSO DI PARIFICAZIONE)

La Direzione offre 10 borse di studio - Informazioni presso la Segreteria

Corsi paritetici: SCUOLA MEDIA GINNASIO - LICEO CLASSICO

CONVITTO - SEMICONVITTO MARGARA
TORINO - VIA DELLE ROSINE, 18 - Telefoni 82-821 - 872-255

Grande Concorso Knorr 1959

ESTRAZIONI OGNI SETTIMANA

Knorr vi dà sempre il migliore dei premi: la qualità - quella ottima qualità che fa dire a tutti in famiglia: «Solo con il Brodo Knorr la minestra è così buona!»

- Mettete 5 astucci vuoti di prodotti Knorr (Brodo Knorr Speciale, Brodo di Lusso Knorr o Knorr per Minestrone) nella busta apposita che il vostro fornitore vi darà gratuitamente, oppure in una busta qualsiasi indirizzando a: Monda S.p.A. Via Savona 63, Milano.
- Spedite la busta con i 5 astucci come una lettera normale. Affrancate con L. 15 se la busta è aperta, con L. 25 se chiusa. Non dimenticate però di scrivere il vostro nome e indirizzo sulla busta.
- Potete inviare quante buste volete: più buste spedite, maggiori sono le possibilità di vincere, ogni busta deve contenere non più e non meno di 5 astucci vuoti.
- A partire dal giorno 26 settembre 1959, per 10 settimane successive, [illegible] lungo le estrazioni alla presenza di un Notaio. Ogni settimana verranno estratti 10 premi: 1 automobile Fiat 600 berlina bicolore, 1 televisore 17" e 50 eleganti orologi svizzeri d'oro per signora.
- I dipendenti, i collaboratori e i fornitori della Monda S.p.A. e i loro familiari sono esclusi dal concorso.

Aut. Min. n. 62433 del 27 luglio 1959

Questi premi ogni settimana

una bellissima Fiat 600 berlina bicolore

11 orologi svizzeri d'oro per signora

un televisore 17"

inviando 5 astucci Knorr vuoti

Le norme principali del concorso sono stampate anche sul retro delle buste speciali che il vostro fornitore vi darà gratuitamente.

cominciate subito la raccolta degli astucci

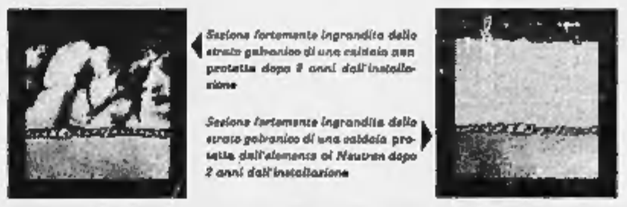
scegliete il meglio, scegliete Knorr

Il mio scaldacqua dura un'eternità perché contiene un VALORE NASCOSTO

La Rheem Safim - combinazione italo-americana di due moderne industrie - oggi è in grado di offrirvi uno scaldacqua praticamente eterno. Il suo 'valore nascosto', che vi assicura questa durata, è un'esclusività Rheem Safim:

l'elemento al Neutron brevettato

All'interno della caldaia, questo elemento attira su di sé la corrosione dovuta all'azione elettrolitica che si sviluppa in ogni scaldacqua elettrico. Ve lo dimostriamo:



Sezione fortemente ingrandita della strato galvanico di una caldaia non protetta dopo 2 anni dall'installazione

Sezione fortemente ingrandita dello strato galvanico di una caldaia protetta dall'elemento al Neutron dopo 2 anni dall'installazione

Il doppio termostato - applicato ad ogni scaldacqua Rheem Safim - è la certezza assoluta di non sprecare energia elettrica pur avendo sempre acqua calda. Gli scaldacqua Rheem Safim sono prodotti in numerosi tipi.

Chiedete proprio
RHEEM SAFIM
fate l'acquisto una volta per tutte!

CONVITTO "SAN GIORGIO"
CORSO FIUME 15 - TORINO - Tel. 60-679 - 683-084

per scuole Statali - Parificate - Tecniche - Industriali

RECUPERO ANNI - ASSISTENZA SCOLASTICA

- SCELTI ISTITUTORI PER DOPOSCUOLA
- INFORMAZIONI SCOLASTICHE SETTIMANALI
- ACCOMPAGNAMENTO CON PULLMAN

RETTE MITI - SEMICONVITTO - DOPOSCUOLA

In modernissimo signorile palazzo
via S. Teresa ang. via Arsenale, Torino
affittansi negozi ed uffici
rivolgersi
SPI
via San Tomaso 22
tel. 53.961 - 50.110
42.039 - 50.990

Verso [illegible] sistema largamente attuato in Danimarca e Svizzera

Venti agricoltori riuniscono i loro poderi in cooperativa

Si tratta di proprietà da 30 a 2 «giornate» di terreno attorno a Mombaruzzo - Si acquistano in comune macchine e moderni attrezzi che [illegible] singolo [illegible] può avere - Coltivazioni razionali dirette da un tecnico

(Nostro servizio particolare)

Asti, 25 settembre.

Un esperimento insolito, e forse del tutto nuovo [illegible] nostre campagne, viene compiuto a Mombaruzzo: [illegible] ventina di piccoli proprietari di terre si sono uniti in cooperativa raggruppando poderi per [illegible] estensione totale [illegible] circa quaranta ettari pari a centoventi giornate piemontesi. La decisione degli aderenti all'iniziativa è stata sancita nei giorni scorsi con atto notarile e la Cooperativa risulta per tutti gli effetti legali [illegible] società a responsabilità limitata. Presidente di [illegible] è il sindaco [illegible]la cittadina Carlo Nota.

Le cascine che sono state riunite [illegible] trovano tutte nel medesimo Comune. La più grande comprende una trentina di «giornate» e la più piccola soltanto due. La coltura principale è naturalmente quella della vite, in modo particolare barbera e moscato, essendo la natura del terreno collinesa. La maggior parte delle proprietà è condotta da mezzadri, i quali continueranno, [illegible] vogliono, a prestare servizio nel fondo.

Un tecnico dirigerà d'ora in poi il lavoro nei venti poderi, coordinando le diverse coltivazioni. Saranno acquistate in comune le macchine e gli attrezzi necessari e all'ingrosso i prodotti chimici con possibilità di notevoli sconti. Spese e guadagni saranno ripartiti fra i proprietari in base all'estensione e alla produttività dei rispettivi terreni.

L'idea della cooperativa è del geometra Domenico Roveglia. Egli aveva potuto osservare i sistemi agricoli della Danimarca dove le cooperative di coltivatori diretti [illegible] molto numerose, associate talvolta in federazioni: il risultato è che tutto procede in modo più razionale e con maggiori guadagni dei contadini i quali possono disporre di mezzi [illegible] che da soli non avrebbero. Altrettanto accade in Svizzera, dove le banche concedono alle cooperative mutui a larghi finanziamenti.

Da noi, specialmente nelle campagne monferrine e nelle langhe tra il faticoso saliscendi dei colli, [illegible] proprietà è molto spezzettata. Da [illegible] ta inchiesta pubblicata su «La Stampa» è risultato che la media dei contadini, ed in particolare dei viticultori con terreni di cinque-dieci giornate, guadagna dalle 200 alle 500 mila lire all'anno, [illegible] con [illegible] devono vivere famiglie di tre e più persone. La fatica è grande ed il vantaggio scarso perché spesso i sistemi di lavorazione rimangono [illegible] quelli [illegible] cent'anni fa. Le cantine sociali hanno un poco migliorato la situazione lavorando [illegible] razionalmente e con mezzi moderni l'uva appena vendemmiata e vendendo il vino sui mercati ritenuti più [illegible] nienti.

La cooperativa, [illegible] quella che [illegible] comincia a funziona[illegible] nel comune [illegible] Mombaruzzo, [illegible] è accontenta di raccogliere il prodotto [illegible] la cantina sociali. Intende partire dall'inizio, [illegible] concimazione e dalla semina [illegible] terreni, con sistemi scientifici, curando [illegible] sviluppo delle coltivazioni sotto la guida di un perito agrario. Acquista macchine (motori, trattori ecc...) che per un [illegible] proprietario sarebbero troppo [illegible] o comunque non convenienti in relazione alle possibilità [illegible] podere.

I vantaggi sono evidenti; tuttavia condizioni di ambiente, pregiudizi, diffidenze o questioni personali si oppongono in quasi tutti i centri agricoli alla creazione di cooperative. A Mombaruzzo [illegible]a è [illegible]ta possibile per l'opera di propaganda di alcuni degli attuali soci e anche per il fatto che [illegible] pochi di essi (avvocati Alberti e Orione, professori Ranaldi e Bottini, Roveglia, Nota ecc...) [illegible] coltivano direttamente il proprio fondo.

L'esempio sembra comunque destinato ad [illegible] seguito da altri. L'ispettore capo del compartimento agrario di Asti prof. Ferrio, che ha appoggiato l'iniziativa e che nei prossi[illegible] giorni si recherà a Mombaruzzo ha già ricevuto numerose richieste [illegible] parte di [illegible]tadini perché voglia aiutare altre unioni [illegible] genere.

c. n.

Rumor giudica soddisfacenti le condizioni dell'agricoltura

Roma, 25 settembre.

(r. s.) «Le condizioni della nostra agricoltura [illegible] difficili come, ove più ove meno, in tutti i Paesi. Non sono così drammatiche [illegible] si vuole farle apparire». Questo ha dichiarato il ministro Rumor in una lettera al presidente della Commissione senatoriale di agricoltura, sen. Menghi.

Questi era stato sollecitato dai commissari di sinistra e, in particolare, dai senatori Milillo (p.s.i.) e Sereni (p.c.i.) a convocare, in via straordinaria, la Commissione perché il ministro Rumor potesse fornire notizie sulla situazione economica dell'agricoltura e [illegible] stato di esecuzione dei provvedimenti che il governo e il parlamento hanno varato a suo tempo per il sostegno del mercato [illegible] vino.

L'incontro tra il ministro Rumor ed i componenti la Commissione senatoriale di agricoltura non c'è stato, e il ministro ha fatto pervenire al sen. Menghi una lettera portata poi a conoscenza di tutti gli undici commissari.

L'on. Rumor dopo avere detto che [illegible] condizioni della nostra agricoltura «non sono da rappresentare in termini di tanta drammaticità, come han creduto di dover fare i senatori Milillo e Sereni», aggiunge: «Siccome [illegible] è creduto [illegible] appellarsi, specie per denunciare un presunto peggioramento [illegible] situazione agricola, a recenti elaborazioni dell'Istituto centrale di statistica, mi pare azzardato giudicare dello stato dell'agricoltura unicamente sulla base dei prezzi dei prodotti e, per di più, "limitatamente ad un [illegible] mestre"; e [illegible] correttamente interpretare i dati. In quell'elaborazione, il prodotto che segna una maggiore flessione di prezzo è il vino: il suo indice (1953=100) scende da 140 a 90, ma quelle quotazioni [illegible] riferiscono a vendemmie, rispettivamente, [illegible] 43 e di 67 milioni [illegible] ettolitri».

Circa il vino il ministro Rumor sostiene che l'andamento del mercato conferma [illegible] valutazioni fatte a [illegible] tempo a proposito delle rimanenze della vecchia campagna. Nelle Puglie, i vini della vendemmia 1958 oscillano ormai intorno a [illegible] lire l'ettogrado. Vi [illegible] zone, anche relativamente ample, in cui il raccolto è stato compromesso dal decorso stagionale avverso e [illegible] gravi attacchi parassitari, e località dove scorte di produttura [illegible] di una certa consistenza, anche perché rappresentate da vini scarsamente richiesti dal mercato per le loro caratteristiche. Ma non son queste [illegible] particolari — conclude Rumor — che possono fare testo.

I migliori torelli piemontesi [illegible] mostra di Alessandria

Alessandria, 25 settembre.

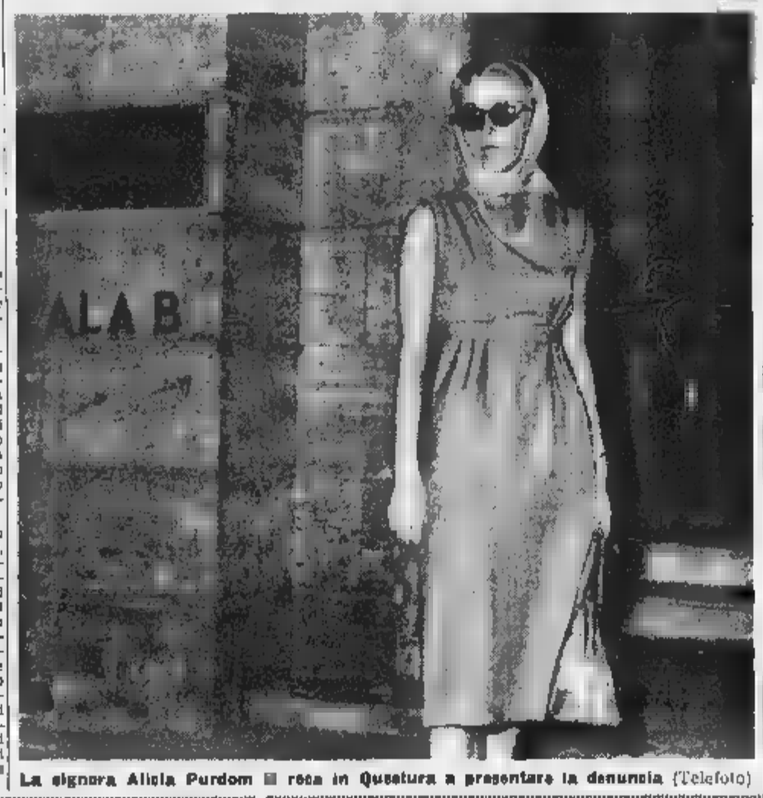
(c. r.) Nei giorni [illegible] e [illegible] settembre ad Alessandria [illegible] indette dalla Camera di commercio e dall'Ispettorato compartimentale della agricoltura del Piemonte due importanti manifestazioni zootecniche di carattere regionale: il terzo mercato-concorso torelli di razza frisona e la terza mostra di tori, vacche, giovenche e manzi. La premiazione avverrà domenica mattina.

Alla mostra-concorso parteciperanno i migliori allevatori delle province di Torino, di Alessandria e di Novara. Saranno esposti 260 capi di alta selezione genealogica, di cui cinquanta torelli. Tutti i capi sono nati in allevamenti piemontesi e presso le aziende che hanno gli animali iscritti ai libri genealogici provinciali e che provvedono all'allevamento degli animali allo stato libero per gran parte dell'an[illegible] e quindi possono offrire soggetti robusti e di alto valore genealogico.

I torelli sono per gran parte di età variabile da otto [illegible] dodici mesi, tutti di razza frisona italiana (pezzata nera conosciuta [illegible] da molti col nome di olandese) del peso [illegible] 220-450 chili. I torelli saranno venduti agli allevatori che in questi due giorni affluiranno ad Alessandria e serviranno a portare nuova energia nelle stalle.

Per migliorare il patrimonio zootecnico [illegible] necessario avere, inizialmente, un buon riproduttore, figlio di madre [illegible] lattazione di sei-settemila litri in trecento giorni e col 3,5-4 per cento [illegible] grasso. Anche in Piemonte si cominciano a vedere risultati positivi negli allevamenti [illegible] alta genealogia e si può ritenere che è giunto il momento di limitare le importazioni dall'estero [illegible]ché i nostri animali (iscritti nei libri genealogici [illegible] controllati nella attitudine lattifera e di riproduzione possono [illegible] per le attuali necessità.

Principi ed attori continuano [illegible] alimentare [illegible] cronaca con le loro vicende



La signora Alicia Purdom [illegible] recata in Questura a presentare la denuncia (Telefoto)

Edmund Purdom in questura per i dissidi con la moglie

Scomodato anche l'ambasciatore inglese a Roma dopo la scenata coniugale dell'attore al night club - Dado Ruspoli chiede spiegazioni alla Parigini per «voci offensive»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

«Sinbad il pigliano», come alcuni amano chiamare Edmund Purdom, ricordando il film che [illegible] popolare l'attore inglese, continua a far occupare [illegible] sé le cronache per le sempre più frequenti baruffe coniugali. Nel pomeriggio di oggi, Purdom aveva deciso di partire, ma una chiamata del commissariato «Campo Marzio» lo ha costretto a rinviare. Era accaduto che l'attore [illegible] stato denunciato dalla moglie, signora Alicia, perché Edmund nella foga dei preparativi aveva dimenticato di lasciare alla consorte i suoi documenti e del denaro.

Verso le [illegible] sedici, impeccabilmente vestito [illegible] un abito sportivo grigio, l'attore è arrivato in via Tomacelli, dove ha sede il commissariato di zona, immediatamente è [illegible] introdotto nell'ufficio del funzionario di servizio dott. Pupa. Poco dopo, è arrivata la [illegible]gnora Purdom: aveva un semplice abito da passeggio color ametista, un *foulard* che [illegible] priva i capelli biondi, e dei grossi occhiali. Il tentativo di riconciliazione è stato laborioso, il risultato ancora incerto. Il dott. Pupa ha richiesto l'intervento dell'ambasciatore inglese a Roma, essendo ambedue i coniugi di nazionalità britannica.

Sir Ashley Clark ha immediatamente provveduto a far intervenire della cosa il consolo, il quale è intervenuto per cercare d'accordare, per quanto è possibile, le due parti. Alle venti, l'attore ha fatto ritorno all'Hôtel de la Ville, dove alloggia. [illegible] moglie si è invece trattenuta ancora a parlare.

Martedì notte, Alicia ed Edmund avevano avuto una [illegible]nesimo lite: tornata da Capri, e saputo che il marito si trovava in un *night-club* in [illegible]ce compagnia, la signora Purdom non aveva esitato un istante, [illegible] precipitatasi nel lo[illegible] aveva iniziato una violenta scenata. Della compagnia facevano parte anche Linda Christian, Bob Brice, Manuel Miranda e [illegible] ragazza svizzera di [illegible] Nini, i quali cercavano di porre rimedio allo scandalo, ma Alicia si accitava sempre più, così che Edmund decideva di darsi alla fuga, non senza aver prima insultato la moglie, accusandola, fra l'altro, di essersela spassata allegramente a Capri, accusa che ha riaffermato oggi nel [illegible] dal confronto alla presenza del diplomatico inglese.

In questa stagione, sembra che gli scandali fioriscano co[illegible] mandorli a primavera; infatti il principe Dado Ruspoli, accompagnato dal giovane re del *calypso*, il sudamericano Manuel Miranda, è andato questo pomeriggio da Novella Parigini, la pittrice pseudo-esistenzialista, per avere spiegazioni circa alcune frasi da lei dette in pubblico, e considerate offensive dal nobile romano. Sembra che il motivo del litigio sia da ricercarsi nell'abbandono, dato per [illegible]rto negli ambienti della *haute*, [illegible] parte [illegible] Ruspoli, dell'attrice [illegible] Anna Maria Guarnieri, per la più giovane delle sorelle Lane, Jacky. Cosa c'entri [illegible] tutto questo Novella Parigini, [illegible] è [illegible] più precisamente sapere.

l. z.

Importante accordo a Mosca firmato dalla Montecatini

Milano, 25 settembre.

La Montecatini ha reso noto oggi che il 5 agosto [illegible] ha firmato a Mosca, con l'Azienda di Stato russa per il commercio estero «Techmashimport», un importante contratto per la [illegible] al l'Unione Sovietica [illegible] procedimenti per la produzione di anidride maleica, [illegible] ossido di titania, anetilene [illegible] epilene [illegible] petrolio.

La cessione è integrata [illegible]la fornitura dei relativi macchinari che saranno realizzati dalle più importanti industrie meccaniche italiane. Per tale fornitura la Montecatini era in concorrenza [illegible] le maggi[illegible] e più qualificate industrie internazionali.

LIBERATEVI DAL MAL DI STOMACO

con le nuove pastiglie di "Magnesia Bisurata" Aromatic che potete avere sempre e ovunque a portata di mano.

Le nuove pastiglie vi offrono

CINQUE VANTAGGI

1 immediata [illegible] efficace azione contro l'acidità di stomaco

2 basta una sola pastiglia per un immediato sollievo

3 ogni pastiglia è protetta da un involucro sigillato e può [illegible]damente [illegible] in tasca o nella borsetta: siete [illegible] protetti 24 [illegible] su 24

4 la pastiglia si scioglie dolcemente in bocca come una caramella (nessun bisogno di un bicchiere d'acqua)

5 è gradevole al palato

In ogni astuccio 40 pastiglie in confezione singola

In tutte le farmacie è disponibile anche la "Magnesia Bisurata" polvere a compresse.

L'offensiva della [illegible] nei mercati dell'Italia meridionale

Trovato un paio di lunghi baffi biondi in una bottiglia del latte a Napoli

In precedenza erano [illegible]ti rinvenuti topi ed un rospo - E' evidente il tentativo di screditare la centrale municipalizzata Di analoghe tristi situazioni in alcuni mercati generali del Sud parla [illegible] sentenza della Corte d'Assise di Messina

Napoli, [illegible] settembre.

Un paio di lunghi baffi biondi, di quelli in uso fino alla metà dell'Ottocento, è stato trovato in una bottiglia di latte. In questo modo, dopo il topolino morto e poi quello misto a il rospo, siamo al quarto clamoroso episodio dell'azione di sabotaggio organizzata dalla nuova Camorra contro la Centrale del latte municipalizzata. Tutto per determinare la crisi della gestione, attraverso la flessione delle vendite: flessione che si ha inevitabilmente ogni volta che una nuova «pesca» — come la dicono i giornali locali — viene fatta nelle bottiglie del latte pastorizzato.

La [illegible]perta dei baffi — scambiati in un primo tempo per una grossa oliva [illegible] pelli — è avvenuta in casa dell'imprenditore edile Bruno Maresca al n. 8 di via Cesare Rossaroi. Stamane la domestica Giuseppina Giannattasio, dopo avere aperto [illegible] bottiglia di latte e versato il contenuto in un bollitoio, notava i baffi alla deriva sulla candida superficie. Immediatamente avvertiva la moglie dell'imprenditore e subito la famiglia al completo — babbo, mamma e figlioli: Paolo, Cristina e Franco, di 16, 13 e 9 anni — si riuniva sbalordita intorno al recipiente ad osservare l'insolito spettacolo.

Poco dopo la scoperta dei baffi e l'immediata denuncia, il fischio [illegible] una sirena e l'arrivo di un'Alfa fuoriserie della polizia (la cosiddetta «Pantera») ha messo a soqquadro il quartiere: funzionari e sottufficiali della «scientifica» e della divisione di polizia giudiziaria salivano al terzo pia[illegible] fra la curiosità e i commenti degl'inquilini, che osservavano [illegible] balconi, porte e finestre, mentre una grande folla attendeva sotto il portone.

Le indagini dirette personalmente dal questore Arturo Musco e svolte dal commissario capo Eugenio Testa, preposto alla divisione di polizia giudiziaria, hanno accertato che la capsula metallica della bottiglia era stata manomessa. [illegible] ciò è avvenuto fuori della «Centrale», dove la questura ha organizzato un rigoroso servizio di vigilanza.

[illegible] Grave delitto di Messina

Un clima di violenza corruzione e soprusi

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 25 settembre.

E' imminente il processo [illegible] appello per gli assassini del contabile Giovanni Caravello, che la notte del 20 agosto 1957, pochi giorni dopo aver chiesto l'indennità di licenziamento al suo ex-datore di lavoro Benedetto Bonaffini, fu massacrato a coltellate. La Corte d'Assise condannava il Bonaffini, mandante del delitto, e il calabrese Francesco Furci, che ne fu l'esecutore materiale, all'ergastolo. Il fatto [illegible] inquadra in un particolare clima di violenza collegato ad [illegible] problema che affligge frequentemente [illegible] quasi tutte [illegible] città del Mezzogiorno e della Sicilia: quello dei mercati generali.

Si tratta di un complesso di episodi e di circostanze che hanno riferimento [illegible] il funzionamento dei mercati all'ingrosso [illegible] generi ortofrutticoli e dei prodotti ittici. Questi prodotti, di larghissimo consumo in tutti gli strati della [illegible] popolazione, [illegible] oggetto di speculazioni da parte di persone apparentemente [illegible] al cando piano [illegible] che svolgono un ruolo decisivo sull'andamento dei mercati e che non di rado riescono ad influenza[illegible] [illegible] dei prezzi, ritraendone naturalmente ingenti profitti. Tutto ciò si svolge con mezzi che non sono leciti, in quanto consistono nell'accaparramento dei generi di mercato alla produzione ad un prezzo d'acquisto modestissimo. All'uscita dai mercati [illegible] presso è salito alle stelle.

Autori [illegible] queste speculazioni, che si risolvono a tutto danno del consumatore, sono accaparratori e monopolisti i quali riescono ad imporre [illegible] specie di dittatura mediante l'intimidazione ed il sopruso. Ai piccoli agricoltori o ai pescatori che presentano al mercato i prodotti faticosamente raccolti vengono imposti prezzi bassissimi per l'acquisto in massa di tutta la merce offerta, ed i produttori, un po' per evitare in blocco tutta la merce a pronti contanti, un po' perché intimiditi dalla personalità degli accaparratori, cedono e lasciano così padroni del campo coloro che [illegible] i loro veri sfruttatori.

Una volta monopolizzato un determinato prodotto, il «cartello» è libero di imporre il prezzo ai dettaglianti della città, ed il solo vistoso si chiude con gli elevati prezzi pagati dai consumatori. Gli utili conseguiti con tali mezzi devono evidentemente essere così ingenti che per difenderli non è infrequente il ricorso al delitto. E' noto [illegible] a Palermo, una grande cit[illegible] in cui non dovrebbe [illegible] difficile alle autorità controllare l'andamento dei mercati generali, è proprio nell'ambito di questi che si commettono delitti che restano quasi sempre impuniti, e ciò per la diffusione della omertà, vera piaga sociale a tutto beneficio dei delinquenti. Casi clamorosi [illegible] avvenuti, omicidi sono stati freddamente commessi nelle vie centrali e nei mercati palermitani, e non si intravvede purtroppo quando si potrà mettere la parola fine a questo dilagare di criminalità.

Anche il delitto di Messina rivelò un retroscena simile. Il Caravello era stato alle dipendenze [illegible] grossista di pesce fresco Bonaffini, disimpegnando le mansioni [illegible] piccolo contabile. In seguito [illegible] dissensi fra il principale ed il dipendente, quest'ultimo fu licenziato, e, com'era suo diritto, chiese [illegible] le indennità relative e gli assegni familiari, che mai gli erano stati corrisposti. La richiesta indignò il Bonaffini, che la ritenne un attentato [illegible] suo prestigio. Questo Bonaffini rivestiva nel mercato all'ingrosso del pesce di Messina proprio [illegible] figura dell'accaparratore, e poiché nessuno osava tenergli testo, esercitava una vera e propria dittatura, acquistando a vil prezzo il pesce ed imponendo poi a suo piacimento il prezzo non solo [illegible] dettaglianti di pesce della città ma anche ai piccoli venditori ambulanti. Questo posizione di preminenza l'aveva reso naturalmente ed inevitabilmente della massima contrarietà. Si ritenne offeso che il suo ex-dipendente gli chiedesse del denaro dopo essere stato scacciato.

La condanna offrì lo spunto alla Corte per inserire nella sentenza alcune considerazioni generali. I giudici osservarono che il problema dei mercati [illegible] generali è grave in Italia e l'organizzazione di essi non è tale da lasciare ampia possibilità alla difesa dalla corruzione e dai soprusi. Di ciò è la prova della tragica fine del contabile messinese, soppresso solo perché aveva chiesto il riconoscimento dei suoi diritti. Considerazioni amare, queste, [illegible] che, provenendo da un [illegible] consesso, devono essere di monito per chi ha il dovere di riportare l'ordine e la legalità nell'ambito di organismi importanti [illegible] i mercati generali.

a. c.

Lo [illegible] "falsificato,, di Genova

L'autista per circa due anni dovrà considerarsi sposato

E' il tempo necessario per la pratica giudiziaria di annullamento

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 settembre.

Lina Vaccarecci, la giovane stiratrice di Pegli che ha inscenato, con la complicità di un giovanotto sconosciuto, il falso matrimonio [illegible] l'ex-fidanzato Giuseppe Tacchella, [illegible] introvabile: secondo talune indiscrezioni, la Vaccarecci, allontanatasi dalla sua abitazione di via Pratolongo 20/2 subito dopo una burrascosa discussione [illegible] Tacchella, che aveva scoperto l'inganno, [illegible] sarebbe rifugiata in Toscana: a Firenze, infatti, abitano alcuni [illegible] amici di famiglia.

La giornata [illegible] oggi ha portato alla luce nuovi particolari della clamorosa vicenda. Si è appreso che la Vaccarecci, da [illegible] precedente relazione, ebbe due figli [illegible] che, dopo essere stata abbandonata da [illegible] primo fidanzato — un militare della Guardia [illegible] Finanza — aveva stretto una relazione, due anni fa, con l'autis[illegible] Giuseppe Tacchella, [illegible] nell'ambiente dei camionisti genovesi col soprannome di «Aldo». La coppia di comune accordo aveva aperto un negozio di lavanderia e stiratria a Pegli, ma dopo alterne vicende [illegible] giunse ad una rottura sul piano sentimentale.

Sul finire dello scorso mese di luglio, Lina Vaccarecci [illegible] rivolse ad un legale, l'avv. Globatta Lazagna, perché [illegible] aiutasse a sistemare i suoi rapporti economici con l'ex-fidanzato. In quella occasione la donna rivelò al legale la delusione e le amarezze subite: [illegible] paio [illegible] settimane dopo, però, gli [illegible] di «aver messo a posto ogni cosa». Ella infatti aveva già studiato il suo progetto, avvicinando il parroco della chiesa di [illegible] Martino di Albaro e prospettandogli la situazione in cui asseriva di trovarsi: disse cioè all'anziano sacerdote di aver deciso di sposarsi [illegible] l'autista Giuseppe Tacchella, [illegible] il quale conviveva «more uxorio» da un paio di [illegible] affermò di voler preparare i documenti necessari nella massima segretezza, al [illegible] il evitare uno scandalo al paese del futuro marito, ove ella era conosciuta.

La mattina del [illegible] settembre scorso, verso le 9, si presentò alla [illegible]a di S. Martino accompagnata da un giovanotto che si qualificava per Giuseppe Tacchella, sostenendo di essere prossima alla maternità e asserendo che il Tacchella doveva partire subito per l'estero, rimanendo assente diversi mesi. Ella impietosì [illegible] sacerdote, il quale, rompendo ogni indugio, celebrò le [illegible] alla presenza di due testimoni. Il [illegible] Giuseppe Tacchella [illegible]pri l'inganno soltanto un paio [illegible] settimane dopo, quando l'atto di matrimonio [illegible] già [illegible] trascritto nei registri dell'anagrafe e la Vaccarecci gliene [illegible] inviata una copia al suo recapito genovese.

I carabinieri hanno subito proceduto all'interrogatorio della madre e del fratello [illegible] Lina Vaccarecci. La madre, stiratrice, ha detto [illegible] aver creduto che la figlia fosse sposa[illegible] [illegible] diverso tempo, avendo visto tra l'altro le pubblicazioni [illegible] matrimonio. Un giorno, però, recatasi all'anagrafe per un certificato [illegible] famiglia, appresa la verità. Tra madre e figlia vi [illegible] violenta discussione e fu appunto dopo questo episodio che Lina decise di mettere in atto il suo raggiro ai danni dell'ex-fidanzato. In [illegible] situazione singolare si trova attualmente Giuseppe Tacchella, il quale suo malgrado dovrà rimanere coniugato per almeno un paio d'anni: tanto tempo occorre infatti perché si giunga al giudizio penale prima ed all'ordinanza di cancellazione dai registri dello [illegible]to Civile poi, del matrimonio fra la Vaccarecci e [illegible] Tacchella.

c. m.

Processato per divertimento

Un anno al ragazzo di Barletta che [illegible] nella casa crollata

Barletta, [illegible] settembre.

Il diciassettenne Giuseppe Paciolla che la sera del crollo di via Canosa fu sorpreso a rubare un portafogli tra le macerie, è stato processato oggi [illegible] Tribunale dei minorenni [illegible] Bari e condannato a un anno di reclusione e diecimila lire di multa. Il P. M. dott. Testa aveva chiesto [illegible] condanna dei Paciolla a 4 anni di reclusione e 40 mila lire di multa.

I magistrati inquirenti Poli e De Risi hanno intanto ira[illegible] la loro giornata in brevi interrogatori a alcuni importanti testimoni convocati a Trani, testimoni che hanno dato una svolta decisiva all'esito dell'inchiesta.

Per primo ha deposto l'ing. Giuseppe Tarantini, il quale ha dichiarato di essere [illegible] in un primo tempo invitato dal costruttore Dal Carmine e dal finanziatore De Zio a stilare [illegible] progetto [illegible] costruendo edificio di via Canosa e [illegible] sumere [illegible] direzione dei lavori. Egli [illegible] si oppose decisamente [illegible] progettare l'opera senza abbattere [illegible] precisamente garage e di dirigerne i lavori in maniera diversa [illegible] quella che gli suggeriva [illegible] sua tecnica, per [illegible] non aveva voluto accettare l'incarico.

Altro personaggio importante è stato l'ing. Montarisi, progettista del garage, che ha spiegato le modalità e la tecnica usata nella costruzione dell'ampio locale, che doveva [illegible] esclusivamente per l'uso [illegible] destinazione. E' stato infine anche interrogato il costruttore del preesistente garage, Antonio Vitobello.

Una giornalista tedesca derubata nel sonno

Venezia, 25 settembre.

Una giornalista tedesca, Margit Morner di 54 anni, è rimasta vittima stanotte di un audace furto. Il ladro, penetrato attraverso una finestra del primo piano nella pensione dove essa aveva preso alloggio, è riuscito ad introdursi nella sua [illegible] da letto e ad asportare una borsa contenente 136 mila lire, [illegible] marchi e un braccialetto del [illegible] di circa 200 mila lire. La Morner non si è accorta del furto che al mattino, svegliandosi.

Uno [illegible]udente fugge di casa perché bocciato agli esami

Ha 17 anni ed aveva studiato con impegno - E' scomparso da tredici giorni

Lo studente scomparso, Giu[illegible]lio [illegible] Francisci, di 17 anni

Casale, 25 settembre.

Dal 12 settembre è scomparso di [illegible], a San Giorgio Monferrato — un paese che dista da Casale [illegible] chilometri — senza più dare notizie di sé, lo studente liceale Giulio Defranciscì di 17 anni. Vane [illegible] le ricerche dei genitori angosciati. Il ragazzo è stato cercato in vari [illegible]si non solo del Monferrato, presso amici e parenti. Ma di Giulio, nessuna traccia.

I genitori allora, [illegible] sono decisi a sporgere denuncia ai carabinieri. Subito i militi hanno iniziato [illegible] indagini [illegible] hanno diramato fonogrammi di ricerca: ma finora il giovane non è stato trovato.

E' assai probabile che il giovane [illegible] fuggito per il dolore di non aver superato i recenti esami di promozione alla 3ª liceo cui egli si era preparato intensamente e con impegno. Da parecchi giorni si [illegible] rivava delle bocciature, non riusciva a darsene pace. Giulio Defranciscì che dimostra più anni di quanti ne abbia, si è allontanato [illegible] casa senza documenti personali. Vestiva pantaloni grigi «principe di Galles» e giacca nera.

Un calciatore [illegible] giudizio per un pugno e un avversario

Mondovì, 25 settembre.

Il calciatore Giuseppe Garibaldi, di 29 anni, domiciliato a Torino in via Alfano 4, [illegible] trasferitosi dai Carassone Mondovì, [illegible] rinviato a giudizio per lesioni personali volontarie, avendo colpito e ferito, durante una partita di calcio, un giocatore avversario.

Nell'aprile scorso, al termine dell'incontro Carassone-Chieri, alcuni giocatori chieresi, innervositi per la sconfitta patita, avevano sferrato calci contro i pacchi-omaggio ricevuti prima dell'inizio della partita dai dirigenti locali. L'ala sinistra della squadra del Chieri, il torinese Piero Giuliano di 23 [illegible]ni, già della Juventus, colpito da un pugno al viso, aveva [illegible] portato la frattura delle ossa nasali. Il Garibaldi ammetteva di aver colpito il Giuliano, il quale gli [illegible] avvicinato in tono minaccioso. Il processo a [illegible] del calciatore si svolgerà in pretura nel mese di novembre.

STUFE A PETROLIO

Primus

ORIGINALI TEDESCHE

La più diffusa nel mondo, non [illegible] odore, non sporca, non fu[illegible] [illegible] consuma pochissimo, per piccoli e grandi impianti. Salone Tecnica (Galleria B)

RAPPRESENTANTE

BRICCO

ERMIA

coll'OINTOPLASTICO MAZERON scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-10.

MAZERON, [illegible] Ermanno, 33 TORINO

Aut. Pref. To. n. 0012 - 11-3-36

CAMOMILLA SILVANA

MARFERES & Co - Verona

casa calda [illegible] confortevole

con:

ESSO [illegible]

[illegible]30 DOMESTIC SPECIAL

e il nuovo petrolio

ESSO SPLENDOR per uso domestico

Rivolgersi alle Delegazioni ESSO di:

MILANO	- Tel. 390.121	FIRENZE	- Tel. 411.195
TORINO	- Tel. 690.010	ANCONA	- Tel. 40.557
GENOVA	- Tel. 580.980	[illegible]	- Tel. 551.251
VERONA	- Tel. [illegible].030	NAPOLI	- Tel. 341.590
PADOVA	- Tel. 26.410	BARI	- Tel. 11.954
[illegible]	- Tel. 370.191	[illegible]	- Tel. 18.346

o [illegible] Rivenditori Autorizzati.

UNA SERIE COMPLETA DI PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

Esso

RIVENDITORE AUTORIZZATO CAPO G. [illegible]

Uffici: Via Ceva 45 - Tel. 753.510 - 779.766 Deposito: Via Quittengo 36 - Tel. 284.812

ULTIME NOTI

Discorso di Kreisky all'Onu e replica di Pella

L'Austria nega che gli alto-atesini abbiano optato "liberamente,, per l'

La risposta del nostro ministro: « Non si può contestare la libertà di quella [illegible] De Gasperi-Gruber e assicuriamo alle minoranze di lingua tedesca un tra[illegible]

New York, 25 settembre.

Rispondendo all'on. Pella, il ministro degli Esteri austriaco Kreisky ha negato stasera di fronte all'Assemblea generale dell'Onu che il referendum con cui gli alto atesini optarono nel 1946 per la cittadinanza italiana (dopo aver optato, nel 1939, per la Germania nazista) possa considerarsi «libero».

Kreisky si è diffuso sulla opzione degli alto atesini « dopo avere fatto la storia di questo problema dal 1939 all'epoca immediatamente successiva alla seconda guerra mondiale, ha rilevato che con l'accordo di Parigi del 1946 da parte italiana si insistette perché la dichiarazione di riopzione venisse fatta non solo da coloro che dopo aver emigrato desideravano ritornare, ma anche da coloro che erano rimasti. In tal modo — egli ha affermato — agli alto ate[illegible] si poneva l'alternativa: riacquistare la cittadinanza italiana o accettare un futuro incerto di persone [illegible] cittadinanza.

«Può una scelta del genere essere considerata alla stregua di un *referendum* liberamente espresso? Io lascio ogni giudizio a questa assemblea».

Kreisky ha ricordato l'affermazione di Pella, secondo cui gli alto atesini [illegible] trattati con una liberalità che non [illegible] riscontro «in nessuna altra regione del mondo». Il ministro ha chiesto, in proposito, se non sarebbe più giusto concedere agli alto atesini gli stessi diritti di cui gode la minoranza svedese nelle isole finlandesi Aaland, dove alla popolazione di origine svedese è stata concessa piena autonomia.

Al rappresentante del governo austriaco, ha replicato il ministro Pella il quale ha riaffermato «categoricamente» [illegible] la questione sulla quale il ministro austriaco ha attirato l'attenzione dell'assemblea «non rientra nella competenza delle Nazioni Unite», né è una questione concernente il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.

Dopo aver detto che l'Italia ha applicato ed applica pienamente l'accordo De Gasperi-Gruber con l'assicurare alla minoranza di lingua tedesca totale parità di diritti con gli altri cittadini italiani e col salvaguardare da [illegible] punto di vista costituzionale ed individuale il carattere etnico e lo sviluppo culturale e economico di questa minoranza, il ministro ha aggiunto di [illegible] dubitare «che altre minoranze godano di un trattamento eccellente», ma [illegible] ripetuto «che l'Italia garantisce alla minoranze dell'Alto Adige un trattamento la cui liberalità non è superata in alcuna regione del mondo».

«Il signor Kreisky — ha proseguito l'on. Pella — h[illegible] tato certi punti sui [illegible] ha non avrebbe impegni el[illegible] l'accordo.

[illegible] vo di fa[illegible] nelle cir[illegible] di dimost[illegible] stesso di[illegible] del gover[illegible] la "Sudtir[illegible] che queste [illegible] alcun fond[illegible] di diritto. [illegible] tanto qualcr[illegible] sito del rim[illegible] fatto qui il [illegible] aver presente *rendum* la de[illegible] noranza tedes[illegible] italiana dopo il suo trasferi[illegible] mania nazista. [illegible] trattato di un [illegible] punto di vista [illegible] può in alcun m[illegible] che in questa [illegible] stato una manif[illegible] vocabile di libert[illegible]

Il ministro [illegible] esprimendo il su[illegible] e la sua amarezz[illegible] to [illegible] il ministro [illegible] bia voluto insister[illegible] dichiarazione di [illegible] questione: «Ciò ri[illegible] troppo — egli ha a[illegible] di rafforzare la nos[illegible] ne che il governo [illegible] desideri da qualch[illegible] creare artificiosame[illegible] tensione tra Italia e[illegible] a turbare una situaz[illegible] ora normale e che p[illegible] ve continuare ad ass[illegible] male».

Il nostro ambasciatore a c[illegible] col vice-cancelliere aus[illegible]

(Dal nostro corrispond[illegible]

Vienna, 25 settem[illegible]

(c. b.) - L'ambasciatore italiano a Vienna, conte Ga[illegible] Guidotti, è stato ricevuto gi[illegible] dal vice-cancelliere [illegible] mann, al quale aveva so[illegible] tato l'incontro due giorni sono. Il colloquio è durato quarti d'ora, dalle 12,15 [illegible] all'una, e si è svolto in un[illegible] mosfera di cortesia.

Alla fine del colloquio, cancelleria di Vienna ha emesso il seguente breve comun[illegible] cato: «L'ambasciatore italian[illegible] Gastone Guidotti, ricevuto da vice-cancelliere dott. Pittermann, ha espresso il rammarico del governo italiano sull'intervento austriaco che ha portato davanti alle Nazioni Unite la questione sud-tirolese. In risposta, il vice-cancelliere Pittermann ha sottolineato i risultati finora insoddisfacenti delle trattative diplomatiche così laboriose con l'Italia sul problema sud-tirolese e ha sviluppato il noto punto di vista austriaco al riguardo, punto di vista [illegible] in conservazione [illegible] mezzo antibiotici [illegible] radiazioni ionizzanti».

Con la [illegible]

Un falso [illegible] al Primo ministro di [illegible]

E' stato colpito al ventre - Durante l'operazione il [illegible] battera, ma i medici lo hanno rimesso in vita

Colombo, 25 settembre.

Un individuo che indossava la gialla tunica del monaco buddista ha sparato questa mattina due colpi di rivoltella contro il Primo ministro di Ceylon Bandaranaike, ferendolo gravemente all'addome, mentre il *premier* si alzava dopo essersi genuflesso davanti al supposto prelato.

L'attentatore, che era accompagnato da un'altra persona vestita con gli stessi paramenti, aveva chiesto poco prima di essere ricevuto da Bandaranaike. Giunto alla presenza del Primo ministro, l'individuo traeva dalle pieghe della tonaca una rivoltella calibro «45» e sparava due colpi a bruciapelo che colpivano al ventre Bandaranaike. Trasportato all'ospedale, il Primo ministro veniva sottoposto ad [illegible] urgente intervento chirurgico che durava cinque ore e mezzo.

Durante l'operazione, il cuo[illegible] cessava di battere, ma i sanitari riuscivano a rimetterlo in attività con un massaggio. I medici hanno dichiarato di avere riscontrato venti perforazioni dell'intestino. Per compiere l'intervento, i chirurghi hanno dovuto mettere la milza del paziente allo scoperto ed effettuare la trasfusione di circa dieci litri di sangue. Un bollettino medico pubblicato stasera afferma che «le condizioni del paziente sono ancora molto gravi».

Non si hanno notizie precise sugli attentatori. Secondo alcune fonti sarebbero riusciti a fuggire; altri invece affermano che sarebbero stati arrestati grazie all'intervento del ministro del Lavoro, Du Zorsa, che sarebbe rimasto a sua volta ferito.

Il governatore militare di Ceylon, generale Sir Oliver Goonetilleke, ha proclamato lo stato di emergenza in tutto il Paese.

Inchiesta del governo inglese sulle società [illegible] gruppo Jasper

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 settembre.

Il ministro del Commercio ha oggi incaricato un celebre avvocato, Neville Faulks, di compiere un'inchiesta negli affari delle società del gruppo Jasper. Questo gruppo, che comprende una quindicina di società che si interessano di prestiti privati e industriali in varie forme, è ora sotto inchiesta da tre parti.

In primo luogo vi è l'inchiesta privata ordinata dal presidente Jasper subito dopo la scomparsa di uno dei membri del Consiglio d'amministrazione, Friedrich Grundwald, che per il momento si trova in Palestina sotto le cure di uno psichiatra. Questa indagine è condotta da vari studi contabili privati della *city* di Londra.

Vi è poi l'inchiesta condotta dalla «Squadra frodi» di Scotland Yard, promossa dall'autorità giudiziaria soprattutto perché molti dei 18 mila azionisti di una delle compagnie del gruppo Jasper sono molto preoccupati della sorte dei risparmi che gli avevano [illegible] dato.

Infine si è l'inchiesta governativa ordinata oggi dal Ministero del Commercio. E' comprensibile che il Governo si interessi sempre della moralità della *city*, anche perché da essa dipende buona parte del prestigio della Gran Bretagna nel mondo degli affari e quindi anche della posizione della sterlina.

Ma in un momento come questo l'inchiesta governativa assume anche un altro significato: sono in corso le elezioni generali e la *city* è il simbolo di quel sistema economico di cui il partito conservatore è paladino. Uno scandalo alla *city* può rappresentare [illegible] agli occhi dei pochi milioni di elettori incerti che decideranno l'esito delle elezioni sono [illegible] tra il discredito del partito conservatore.

Lunedì la risposta a De Gaulle del governo ribelle per l'Algeria

Tunisi, 25 settembre.

Il ministero delle Informazioni del governo dei ribelli algerini ha annunciato oggi che la dichiarazione del governo provvisorio sarà resa pubblica lunedì 28 settembre [illegible]

Ahmed Boumendjel, capo della sezione politica del ministero delle informazioni ribelle, ha annesso alcune recenti dichiarazioni fatte al Cairo secondo cui gli algerini respingerebbero l'offerta di De Gaulle per l'autodeterminazione attraverso un referendum.

«Il governo risiede a Tunisi e qualsiasi dichiarazione fatta da organismi algerini in altre capitali non ha alcun valore», ha detto Boumendjel.

[illegible] studente annega [illegible] Il fiume

La vittima è un sedicenne figlio del capo stazione di Vercelli - Forse è stato colto da malore

Vercelli, [illegible] settembre.

Lo studente GianFranco Alberti, di 16 anni, figlio unico del capostazione aggiunto della nostra città, signor Clemente Alberti, è annegato nel Fiume Sesia. Il cadavere, affiorato stamani, è stato recuperato verso mezzogiorno da una squadra di vigili del fuoco. Il ragazzo mancava dall'abitazione del pomeriggio di ieri, quando verso le 18 era uscito per una breve passeggiata in bicicletta. Doveva rientrare verso le 17 perché [illegible] i genitori avrebbe dovuto recarsi ai funerali di un congiunto a Villanova Monferrato.

Il cadavere era privo dei calzoni, trovati poi nella tasca della giacca, e di una scarpa. Evidentemente il ragazzo se li era tutti per guadare il fiume. Durante la traversata, forse colto da malore o travolto dalla corrente, è stato sommerso dall'acqua ed è annegato.

Stasera il cadavere è stato sottoposto all'esame del perito legale dott. Bodo, che era accompagnato dal Procuratore della Repubblica e dal Capo della Squadra Mobile. Dalla perizia nulla è emerso che possa far supporre un fatto delittuoso.

Lo svizzero padre Gut nuovo primate benedettino

Roma, 25 settembre.

Il congresso della confederazione delle quindici congregazioni benedettine, dopo una settimana di lavoro nel collegio internazionale di Sant'Anselmo, sull'Aventino, ha eletto il presidente della congregazione svizzera, padre Gut, nuovo abate primate dei dodici mila benedettini sparsi in tutto il mondo, il quale succede all'abate svizzero Bernardo Kaelin.

Il Papa, che è protettore dell'Ordine dei Benedettini, a il quale compete l'approvazione della nomina del loro abate, si è recato nel pomeriggio di oggi sull'Aventino, giungendo al collegio a Sant'Anselmo alle 16,55. Giovanni XXIII è stato ricevuto nell'annessa chiesa benedettina dal nuovo abate, padre Gut, che gli ha rivolto un indirizzo di omaggio.

[illegible] consegna dei titoli dei Buoni del Tesoro 5%

Roma, 25 settembre.

Il Ministero del Tesoro comunica che il giorno 20 settembre avrà inizio, tramite le filiali della Banca d'Italia, la consegna dei titoli ai portatore dei Buoni del Tesoro poliennali 5 per cento a premi di scadenza 1° ottobre 1966.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Munita dei Conforti religiosi ragguardevole ieri sera l'eterna pace dei giusti

Lucia Migliore v. Pignata

Confortati dalla speranza cristiana, la piangono: i figli don Domenico, Pievano di S. Maurizio Canavese, don Giovanni, Missionario diocesano di S. Massimo; il fratello Gabriele e parenti tutti.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Servizio torpedine.

Munita dei Conforti religiosi serenamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Toja ved. Fenoglio

Addolorati la annunciano: i nipoti Angelo, Francesco, Giuseppe, Giuseppina, Giuseppina, cognata e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 14,30 partendo da via Mosca 24, per la parrocchia della Speranza indi la cara salma proseguirà per Villa S. Secondo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Servizio torpedine.

Munita dei Conforti religiosi serenamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Toja ved. Fenoglio

Addolorati la annunciano: i nipoti Angelo, Francesco, Giuseppe, Giuseppina, cognata e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 14,30 partendo da via Mosca 24, per la parrocchia della Speranza indi la cara salma proseguirà per Villa S. Secondo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Servizio torpedine.

Munita dei Conforti religiosi serenamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Toja ved. Fenoglio

Addolorati la annunciano: i nipoti Angelo, Francesco, Giuseppe, Giuseppina, cognata e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 14,30 partendo da via Mosca 24, per la parrocchia della Speranza indi la cara salma proseguirà per Villa S. Secondo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Servizio torpedine.

Alla vigilia del divorzio taglia la gola al marito

Il dramma in Svizzera al termine di un colloquio fra i coniugi e il pretore - Il ferito è in condizioni gravissime

Ginevra, 25 settembre.

(t. f.) Nel tardo pomeriggio di ieri una donna, [illegible] procinto di divorziare, ha tentato di uccidere il marito, Giuseppe Roggo di origine italiana. I due coniugi si erano presentati dinanzi al Pretore di Ginevra per chiedere il divorzio; terminata l'udienza, Giuseppe Roggo offriva alla moglie [illegible]nese un passaggio sul sellino posteriore della propria motocicletta. Pur avendo invelto contro l'uomo dinanzi al Pretore, la donna accettava l'invito.

Giunti nella *rue de Lausanne*, una delle principali arterie della città del Lemano, la donna estraeva dalla borsa un rasoio e con [illegible] gesto fulmineo s'avventava contro il marito producendogli [illegible] taglio alla gola. L'uomo perdeva subito i sensi in seguito alla ferita e la moto andava ad urtare contro un lampione. In un primo momento i passanti credettero ad una disgrazia e di tale circostanza approfittava [illegible] Roggo — la quale ora rimasta leggermente ferita nella caduta — per darsi alla fuga, ma più tardi veniva arrestata nel suo alloggio. Agli agenti che l'hanno interrogata oggi ha semplicemente detto: «Non ero soddisfatta di ciò che il Pretore aveva deciso nei nostri riguardi e perciò pensai di agire per conto mio».

Le condizioni di Giuseppe Roggo, che ha perso molto sangue, appaiono assai gravi. Per il momento non è [illegible] possibile interrogarlo.

Una sartina si uccide

appena cucito l'abito nuziale

Salerno, 25 settembre.

Una sartina di vent'anni, Anna Petrone, in una crisi di sconforto si è lanciata a capofitto da un balcone del quarto piano di un palazzo al n. 11 di via Botteghelle. La giovane era china su un abito da sposa quando all'improvviso, istantaneamente, si precipitava nella strada, rimanendo uccisa sul colpo.

La sartina, figlioia d'un pensionato delle ferrovie, era fidanzata con un tipografo, Alfonso Lignori, del vicino comune di Baronissi. Il padre le aveva proibito le nozze con il Lignori e l'aveva assai rimproverata perché, immalinconita da quel diviato, ora lavorava assai svogliatamente. Queste, secondo le prime indagini, le ragioni del tragico gesto.

Cinque morti in un h[illegible] speronato [illegible] portaerei

Amburgo, 25 settembre.

Una portaerei olandese ha speronato oggi un motopeschereccio belga nei pressi della costa della Germania occidentale frantumandolo e mandandolo a picco.

Nella sciagura rimanevano uccisi i cinque membri dell'equipaggio dell'imbarcazione.

Il 24 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari la

D. Maria de Medici [illegible] Conti di Cavardo ved. Lentati

[illegible] volontà dell'estinta ad avvenute, con infinito dolore, [illegible] ne il triste annuncio: [illegible], Elisa colla figlia Emilia [illegible]

[illegible] nipote colla moglie Adele [illegible] i figli Beatrice, Federico [illegible] nardo.

[illegible] nta Messa sarà celebrata [illegible] nella chiesa di S. Ma[illegible]ola in Milano alle [illegible] 10. [illegible] 25 settembre 1959.

[illegible] parte al lutto la cognata [illegible]lati ved. Viretti.

[illegible] Giovanna Ghirardi [illegible]glia della Maria Cecilia Giuseppe Ferrero [illegible] per la scomparsa della

Maria [illegible] Medici [illegible]nti di Cavardo [illegible]. Lentati

[illegible] al dolore della fa[illegible]

[illegible]tembre 1959.

Collegio Sindacale, [illegible]egali e Magistrature [illegible], De Medici & C. [illegible] profondo dolore [illegible]ella

[illegible]ia de Medici [illegible]di Cavardo [illegible]ontati

[illegible]ale Costantino [illegible]no vive parte [illegible]iglia.

[illegible] settembre 1959.

Augusto Berti[illegible] perdita della

[illegible] de Medici [illegible] Cavardo [illegible]tati

[illegible]lia famiglia.

[illegible] visse, de[illegible]ssera alla [illegible] è mancata

[illegible]notti

[illegible] da Laura[illegible]a e figlie [illegible] il figlio [illegible]a la fa[illegible]'l, nipoti

[illegible] sabato [illegible]?, par[illegible] l'Estin[illegible]

parte[illegible]

[illegible]59.

[illegible]dolore [illegible]della

Felice Macchia

ha lasciato per sempre i suoi cari il giorno 22 corrente.

Lo annunciano nel più profondo dolore: la moglie Anna Maria Murera, la figlia Chicca, la sorella Angiola col marito col. Cavaliere, i cognati col. Murese e famiglia, Lidia Macchia e figlia, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 26 alle ore 15.15 partendo da via Aporigo Vespucci 61.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Felice Macchia

gli amici:
Marisa e Giorgio Beneyton (Caracas)
Ines e Fausto Brunelli
Bianca e Renato Fioravanti
Magda e Osvaldo Giachetti
Lauretta e Telemaco Migneco
Maria Luisa e Andrea Sobloni.

La S.A.I.M.A. S.p.A. Innocenti Maggi Adriatica - Filiale di Torino, prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro amico ed affezionato cliente

Felice Macchia

Mapi Renata Frizzoni e famiglia partecipano al dolore di Anna Maria, Chicca e Angiola Macchia per [illegible] scomparsa del caro

Felice

Gli amici:
Andrea Frizzoni
Bobi e Brunella Botto
partecipano al dolore di Chicca.

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Menini

lasciando nell'immenso dolore: la moglie Ginetta Girivetto col figlioletto Lionello,
i genitori Giovanni e Teresa Cratler Bonginolno,
la suocera Margherita Girivetto,
le sorelle: Reana col consorte Enzo Tedisco e figlia Donatella, Fernanda col consorte Carlo Merlo e figlio Vincenzo,
Gigliola,
il fratello Pier Ettore;
zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 27 corr. alle ore 3.45 partendo da via Rosario di Santa Fe' 22.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Un particolare ringraziamento al prof. Beretta ed ai suoi collaboratori della Sezione patologia medica e a suor Marina.

Le zie: Teresa Girivetto, Anna Castelapo, Giuseppina Alessio e rispettive famiglie prendono viva parte al grande dolore della cara Ginetta per la perdita dell'amato

Ferruccio

E' mancato inaspettatamente dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro

Quinto Marietti

Ne danno il doloroso annuncio: la nipote Annetta Dola che lo seguì per lunghi anni con affetto filiale; il fratello Giovanni; la cognata Lucia Rolle; i nipoti Paolo Marietti con la moglie Rosy Alice e bimbi, Giacomo Batzon la moglie Romina Ferraris, Angelo Dota ved. Ferrando e Nicola, Nuccia Marietti ved. Marietti, cugini e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo in Forno Canavese domenica 27 corr. alle ore 16,00 [illegible] tendo dall'abitazione.

La S.p.A. S.F.E.R.A.M. Torino - Forno Canavese, prende viva parte al lutto dell'Amministratore sig. Paolo Marietti e della signora Nuccia Marietti per il decesso [illegible] zio

Quinto Marietti

Venerdì 25 corrente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Magnetto

Ne dà il doloroso annuncio: [illegible]glie, il figlio Mario e fa[illegible]

I funerali avranno luogo il 27 [illegible]nte alle ore 16 in Almese. [illegible]tuale Bal.

[illegible] Pasqualina e famiglie [illegible]iano con dolore la perdita [illegible] fratello

Lorenzo

[illegible] 25 settembre 1959.

Il Personale dipendente della Ditta MAPEM partecipa al dolore del titolare, signor Mario Magnetto, per la perdita del

Padre

Torino, 25 settembre 1959.

Il [illegible] corrente è serenamente spirata l'anima buona di

Agnesina Argentini in Murialdo (Magna)

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il marito Agostino, la figlia Nelly, parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 8,15 partendo da corso Giulio Cesare 14.

La presente serve di partecipa[illegible] e ringraziamento.

Si associano al dolore di Nelly Murialdo per la scomparsa della

Mamma

gli amici: Boggiovanni, avv. Mario e Ora Dalbiume, Ilo Custer, Panera, Sandrone e famiglie.

Cristianamente [illegible] mancato [illegible] suoi cari

Francesco Capra

Anziano ATM
anni 56

Ne danno il dolorosn annuncio: la moglie; la figlia Clotilde col marito Piero Rosso e la piccola Isabella; il figlio Pier Luigi; il papà, la sorella e famiglie, fratello e famiglia, suocero, cognati e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Fra' Martino per le amorevoli cure prestate.

I funerali oggi sabato 26 [illegible] alle ore 16,15 partendo da corso Chieti 30.

La presente serve di ringra[illegible]amento.

E' mancato ai suoi cari

G. Battista Dell'Anna

Lo piangono la moglie, figli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo da corso Brin[illegible]nelleschi [illegible].

Un particolare ringraziamento al prof. Paolino, al dott. Gerbolino e all'amico Rinaldi per le amorevoli cure prestate.

La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Verna

Lo piangono: la moglie, il figlio Roberto con la consorte e la piccola Loredana; il fratello Luigi e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi ore 14,15, via Candia 8.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Fulitti, Jaso e Berta profondamente commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla loro carissima

Maria

ringraziano sentitamente parenti, amici, conoscenti e particolarmente l'Istituto Latour di Monteu, l'Asilo infantile di Montalenghe, la Rappresentanza del Comitato di Torino della Croce Rossa Italiana, [illegible] me care Colleghe, gli Inquilini dello stabile di corso Regina Margherita 157, il Clero e la Popolazione tutta di Montalenghe.

Particolari ringraziamenti alla carissima amica Sofia che sempre le fu vicina ed al dottor Mario Bodo che tanto affettuosamente la assistette.

[illegible] Eydallin
Albergatore

A funerali avvenuti ne annunciano la moglie ed i figli Duccio e Mario con le rispettive famiglie.

Sauze d'Oulx, 25 settembre 1959.

Lina Viale e sorella Giuseppina Lucia straziate dal dolore annunciano la perdita della cara nipote

Dina Amati

A quindici anni dalla scomparsa di

Alberto Boluffi

ne ricordano la nobile figura, con immutabile affetto, la vedova Vittoria Fea, i figli, i nipoti ed i parenti tutti.

Torino, 26 settembre 1959.

Il 23 settembre è cristianamente [illegible]to

Placido Eydallin
Albergatore

A funerali avvenuti ne annunciano la moglie ed i figli Duccio e Mario con le rispettive famiglie.

Sauze d'Oulx, 25 settembre '59.

Lina Viale e sorella Giuseppina Lucia straziate dal dolore annunciano la perdita della cara nipote

Dina Amati

A quindici anni dalla scomparsa di

Alberto Boluffi

ne ricordano la nobile figura, con immutabile affetto, la vedova Vittoria Fea, i figli, i nipoti ed i parenti tutti.

Torino, 26 settembre 1959.

Il 23 settembre è cristianamente [illegible]to

Placido Eydallin
Albergatore

A funerali avvenuti ne annunciano la moglie ed i figli Duccio e Mario con le rispettive famiglie.

Sauze d'Oulx, 25 settembre '59.

Lina Viale e sorella Giuseppina Lucia straziate dal dolore annunciano la perdita della cara nipote

Dina Amati

A quindici anni dalla scomparsa di

Alberto Boluffi

ne ricordano la nobile figura, con immutabile affetto, la vedova Vittoria Fea, i figli, i nipoti ed i parenti tutti.

Torino, 26 settembre 1959.

LA SALUTE È TUTTO

STUDIO BARALI 2 - 59

Mirella

date al vostro bambino prodotti non colorati artificialmente

I PRODOTTI IN SCATOLA **MIRELLA** SONO CONSERVATI CON MODERNISSIMI PROCEDIMENTI CHE TUTELANO LA SALUTE DEL CONSUMATORE. NON SONO COLORATI ARTIFICIALMENTE E HANNO MANTENUTO TUTTE LE PROPRIETÀ E LA FRAGRANZA DEL PRODOTTO NATURALE

consumate con fiducia:

OLIO FINO D'OLIVA
POMODORI PELATI
PISELLI AL NATURALE
ANTIPASTI

al vostro bambino

FRUTTA SCIROPPATA
CONFETTURE

SOC. LIORE G. & C. - TORINO VIA ALBENGA 8 - TEL. 694.600 - 690.520

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

(Continua da pag. 12)

PENSIONATO solo subito camera cucina cantina, S. Salvario, Tel. 382-853.

SEMINTERRATO uso laboratorio magazzino bregata Vittoria mq. 200 affittasi. Telefonare 921-294 ore pasti oppure rivolgersi Capra, via Jacopo Durandi 11.

SIGNORILE mobilinto 4 letti aria bagno cucinino bagno termo telefono pianterreno. Via Saluzzo 122. 68751

SUBAFFITTO tre camere ufficio professionisti industriali rappresentanti. Rivolgersi avvocato Sezzetta, Drione 6, telefono 49-296. 35021

TRASPORTI veloci con camioncini città, provincia. Principe Tommaso 12. Telef. 80-664. 417

UNIONE Società S (Cavalcavia P.N.) signorile 3 camere servizi adatto ufficio mq. 200, libero ottobre. Telef. 585-835.

VIA Cibrario, bellissimo 3 camere servizi 33.000 affitto 1° ottobre. Tel. 882-457

VIA Marochetti ang. v. Cagliari affittasi negozi liberi subito. Tel. 582-030.

18.500 affittasi piano rialzato 3 camere cucina bagno, termo particolare. Telefonare 750-012. 87355

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO ammobiliato quattro camere bagno giardino ammobiliato mare 18.000 mensili. Telefonare 40-964. 34049

BORDIGHERA vendesi villa 6 vani terreno edificabile centrale, garage, giardino. Avv. Moreno, Vitt. Emanuele 119.

DIANO Marina affittasi villetta mobiliata mesi invernali. Telefonare 54-415. Torino. 86109

RAPALLO, appartamentino ammobiliato, casa nuova vicino mare, affittasi. Telefonare 390-264. 36071

SANREMO pensione villa 18 camere 6 bagni vendo. Scrivere casella 24 B, SPI, Milano. 13050

SPOTORNO, distanza mare 500 metri, zona residenziale, villa 3 piani divisibile o soprannovabile, vani grandi 6 per piano, vendo 9 milioni, terreno intorno a parte. Scrivere dott. Morengo, via Unovar 3, Spotorno. 13350

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORDIGHERA autunno, inverno, pensione Taverna Verniçoc. Ricevimento. Prezzi modici. Interpellateci. 13490

CASABLANCA hotel, Boglasco (Nervi). Sul mare. Cucina rinomata. Telefono Boglasco 700-002. 5570

LOANO, ottobre novembre, Bonio Anna, Villa Cidilina, trattamento familiare, tutto compreso 1100. 57037

SANREMO aprai 7 giorni pensione 18.000 compreso viaggio Costa Azzurra. Pensione Memphis. 18487

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telef. 651-303. 12632

ACCONCIATURE. Moderna scuola d'insegnamento, corsi diurni e serali perfezionamento. Via Saluzzo 11 bis. 15601

ALASSIO Villa Collegio maschile « Alma Mater », Manueli 14, accoglie alunni Avviamento, Medie, Compilisti, Ginnasio, Ragionerin, Chimici industriali, Elettronica, Corsi ripetono individuali. 85481

ALL'ISTITUTO Dregha, Cernaia 22, corsi annuali segretarie, impiegate aziende. Stenografia, dattilografia, complemetria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima », 1° ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complemetria, paghe, contabilità, lingue, segretarie d'azienda. Via Roma 254, telef. 50-354.

COLLEGIO maschile Caluzzo, Vercelli. Scuola media, Ginnasio parificati, specializzato corsi ripetono autorizzati interni. Retta mite. Metodo, disciplina garantite

COLLEGIO maschile « Sacra Famiglia » posizione incantevole, serietà d'insegnamento, servizio pullman. Via R. Pilo 23. Telef. 773-322 12163

COLLEGIO maschile Tigullio Chiavari accoglie alunni per corsi regolari, preparazioni private richiesti. Telef. 2555.

CONTABILITA' meccanizzata, corso accelerato inizio 5 ottobre. Istituto Stenografico Cima, via Roma 254. Tel. 50-354.

CONVITTO Gallici distinto familiare, Media, Ragioneria parificati. Lingue, contabilità meccanizzata, recupero. Laveno (Lago Maggiore). 12388

CONVITTO « S. Giorgio », corso Fiume 15, Torino. Telef. 80-679, 683-084. accoglie studenti Scuole statali, parificate, industriali. Recupero anni. Assistenza scolastica sedi bilinguri dopoguerra. Informazioni scolastiche settimanali, accompagnamento alle scuole anche con pullman. Rette miti, semipensilito, doposcuola. Sede accogliente villa precollinare. Ottimo trattamento familiare.

CORSI completamente gratuiti: qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici, magliaiste, stenodattilografe, cartaria femminile, indetti Ministero Lavoro Previdenza Sociale. Istituto «Vagnone», via Vagnone 7

CORSI diurni gratuiti pellicciaie 14-20enni, immediato lavoro. Tel. 50-201.

CORSO gratuito sartoria maschile diurno serale. Iscrizioni Re Umberto 34, Fo.Ben.

DECORAZIONE ceramiche. Corsi gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare 760-459. 12715

DISEGNATORI meccanici, progettisti, artigiatori. Qualifica Ministero Pubblica Istruzione. Via S. Ottavio 42, Torino.

ESAMINENEI sera proposta insegnamento, compilisteria, ragioneria, francese, tedesco. Telefonare 502-067.

FEMMINILE convitto o « Villa Castello », Medie ragioneria parificate. Lingue, contabilità meccanizzata, recupero. Splendido soggiorno, Laveno (Lago Maggiore).

GIORNALISMO: corso di cultura giornalistica a livello superiore. Immediata specializzazione presso giornale. Istituto Santa Teresa, Telef. 537-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8420

IMPERIA Istituto Santissa Apostolato Mare, parificato: aperte iscrizioni corsi completi, macchinisti. Sistemazione sul yello proprio. 12089

LAVORO maglieria continua rendiconto con macchine novità, sensazionali, urgono abili magliaie. Guarnero, Monte Pietà, 16. 12380

LINGUE: professori inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli, italiani, insegnano loro madre lingua con metodi moderni, facili, rapidi. Bibliotecari. Giornali. Films abituano lo studio. Desiderando perfezionarsi all'estero l'Istituto appoggerà l'allievo ai bilanci stranieri. Istituto Santa Teresa, Telef. 537-844, 511-764, Santa Teresa 15.

GIORNALISTI fotografie. Corsi gratuiti di specializzazione autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare 760-459. 12715

SEGRETARIE d'azienda a livello superiore. Corso tenuto da tecnici d'azienda e professori esperti. Chiedere il giornale delle Segretarie o programma. Istituto Santa Teresa. Telef. 537-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8420

STRESA. Collegium Europaeum, telef. [illegible]. Scuole lingue moderne e tecnica amministrativa. Inglese francese tedesco. Ordinamento didattico governativo. Stato giuridico. Professori esteri. Convitto, semiconvitto maschile femminile.

THE English Centre, il centro di studi inglesi. Torino: via Assietta 17. Telefono 44-459. Genova: via Menoni 3. Telefono 566-457. 12200

TRADUZIONI Istituto Internazionale Methodo, Torino, via S. Teresa 20. Telefono 46-244. 8522

OTTOBRE 5: iniziamo corsi paghe contributi, consulenti. Ottobre 12: iniziamo corsi inglese, francese, tedesco, spagnolo. Ottobre 19: iniziamo corsi per operatori su macchine contabili. Ottobre 20: iniziamo corsi disegno, figura, pittura. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-988. 13079

PER impiego sicuro corsi celeri di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere. Ampie facilitazioni. Istituto Stellium, via della Rocca 14. Telefoni 56-656. 9943

SEGRETARIE azienda, lettere, interpreti congressi internazionali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, Torino.

SPECIALIZZAZIONE elettronica. Automazione. Istituto S. Ottavia, via S. Ottavio 42 Torino.

STENODATTILOGRAFIA, paghe, complemetriz., consulenti sindacali. Lingue Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, Torino. 11862

STENOGRAFIA oratoria, 1° ottobre inizio corsi diurni, serali. Istituto Cima, via Roma 254. Telef. 50 354. 12853

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telefonare 513-035.

ABILE contabile, dattilografa, serietà, cerca lavoro proprio domicilio. Scrivere casella 3307, SPI, Torino. 35035

ACCETTANSI lavori dattiloscrivere proprio domicilio. Telefonare 86-134.

AUTORIZZATA materia sindacale occorrerebbesi tenuta libri paga, fatture, corrispondenza ogni settore. Telefonare ore pasti 273-628. 69783

BERLITZ, via Santa Teresa 3, telefono 553-970 rilascia lezioni lezioni private, corsi diurni, serali, traverse, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Orario a scelta. Berlitz insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene. 1283

INSEGNANTE elementare ruolo occuperebbesi preparazione alunni anche ritardati sviluppo mentale. Telefonare dopo ore 20 al 528 517. 86089

PRATICISSIMA lavori ufficio, occuperebbesi proprio domicilio tenuta libri contabili paghe ecc., ufficine e piccole aziende. Telefonare 396-903. 34620

PIANOFORTE, signorina impartisce lezioni anche domicilio, miti pretese. Telefonare 281-049. 36009

RAGIONIERA esperta partita doppia paghe consulenza tributaria sindacale. Telefonare 697-780. 19524

SIGNORA laureata Ginevra impartisce lezioni francese inglese spagnolo, accetta traduzioni. Telefonare ore pasti 629-458.

STENODATTILOGRAFIA: rapida preparazione diploma, Telef. ore pasti 80-951.

TEDESCO lezioni ripetizioni conversazione traduzioni corrispondenza insegna signora svizzera, Telefonare 895 925.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti stabili coniugi affittansi due camere ammobiliate cucina, comforts, paraggi campo Torino, Telef. 672-107.

A ottimi prezzi ammobiliata zona Crocetta Sovielleo. Telefonare 36-191. 86732

A signora-ina ammobiliata comfort presso famiglia, paraggi Robilant, Telefonare pasti 35-665. 34953

A tre giovani affittasi bella ammobiliata tranquilla indipendente. Telef. 47-465.

ADIACENTI corso Agnelli affittansi eleganti camere mobiliate casa ai arredi nuovissimi, attrezzatura moderna, ottima cucina piemontese. Telefonare 890-742.

AFFITTANSI due camere ammobiliate palazzo moderno zona S. Rita. Telefonare 206-376. 34561

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti con cucinino, indipendente. Telef. 47-465.

AFFITTASI centrale camere ammobiliate signorile, comodità per amici. Telefonare 521-021. 86513

AFFITTASI mobiliata impiegati due letti vicinanza Vinzaglio, Abruzzi. Telefonare 41-288. 37055

AFFITTASI mobiliata paraggi Mole. Telefonare 870-058. 34947

DISTINTA offre ammobiliata, comforts, tranquillità, volendo pensione, Sau Solvario. Telefonare 683-704. 34932

AFFITTASI Stabile ammobiliata 1-2 letti solo uomini. Telefonare 524-453.

CAMERA ammobiliata affittasi stabile, massima serietà. Telefonare 371-860.

PENSIONE distinta familiare, comodità moderne, 30.000 mensili. Stabile. Telefonare 49-642. 68597

PENSIONE familiare signorile centrale, vitto alloggio 27.000 mensili. Telefonare 553-387. 68897

PIED-à-terre, signorile, centrale, assolutamente indipendente, riscaldamento, cercasi. Scrivere casella 7007, SPI, Torino. 35010

PIED-à-terre, signorilissimo indipendente, libero, nuovo, Diritto, Sant'Agostino 13. 12396

PRIVATO affitta impiegati camera doppi letti riscaldamento Statuto, Telefonare 770-827. 34977

SIGNORA affitta ammobiliata ambiente unico tranquillo tutte comodità con telefono paraggi corso Vittorio, Re Umberto. Scrivere casella 163 P. Sipra Torino.

SIGNORA offre grande ammobiliata volendo uso cucina; altra piccola 7000, termosifone, Telefonare 81-238.

SUBAFFITTASI matrimoniale eventualmente uso cucina studenti o giovani coniugi anche persona sola, ottime condizioni. Telefonare 890-141. 115285

ZONA Statuto affittasi a distinto bella ammobiliata. Telefonare 754-132.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ALLIEVO disegnatore, 18enne, licenza avviamento, corso qualificazione, offresi. Telefonare 694-511. 84936

CINQUANTENNE pensionato primissime referenze offresi custore cauzionando. Telefonare mattino 296-662. 34068

COMPTOMETRISTA dattilografa esperta sistema paghe contributi contabilità, esperienza quindecennale grande media industria, libera subito, offresi. Telefonare 283-142. 67036

CORRISPONDENTE lingua francese, ragioniera impiegheresi. Scrivere rascetta 6292, SPI, Torino. 34588

CORRISPONDENTE lingua spagnola, studente 4° ragioneria (serale) offresi primo impiego. Scrivere casella 3301, SPI, Torino. 87113

CORRISPONDENTE venticne diplomata francese inglese italiano steno-dattilografa, studio contabile offresi. Tel. 356-523.

DATTILOGRAFA complemetrista pratica contabilità aziendale meccanizzata offresi. Telefonare mattino 296-662. 34967

DATTILOGRAFA pratica magazzino offresi. Telef. mattino 296-662. 34969

DATTILOGRAFA primo impiego offresi. Telef 374-309 ore 17-20. 87041

DICIANNOVENNE dattilo - computisteria pratica telefonia ufficio apprendisti presso anche piccola purchè seria ditta. Telefonare dalle 13,30 alle 20 al 767-302.

DICIANNOVENNE, secondo impiego, stenodattilografia offresi. Telefonare 779-706 dalle ore 14 alle 18. 86715

DICIANNOVENNE studente serale ragioneria dattilografia cercherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 371-146.

DICIASSETTENNE stenodattilografa scuole commerciali, ottima presenza, buona volontà, occuperebbesi. Telef. 280-278.

DICIOTTENNE compitista commerciale pratica lavori ufficio non primo impiego offresi. Scrivere casella 5022, SPI, Torino. 86306

DICIOTTENNE compitista steno-dattilocomptometer, primo impiego, offresi. Telefonare 261-567. 35113

DICIOTTENNE militaresie pratico ufficio cercasi per impiego. Telef. 385-781.

DICIOTTENNE pratica ufficio corrispondente, stenodattilo comptometer, conoscenza inglese, offresi. Telef. 593-509.

DICIOTTENNE specialistilo, comperista, referenziata non primo impiego, offresi seria ditta. Telefonare 283-142. 67036

(Continua a pag. 28)

offerte speciali

PER POCHI GIORNI

alcuni articoli:

■ **BORSA** in similpelle pesante larghezza cm. 38 **L. 375**

■ **BORSA** in cuoio saiga - larghezza cm. 38 - robustissima **L. 500**

■ **PENNA** stilografica - caricamento a siringa - funzionamento perfetto **L. 50**

OTTOBRE economia! **STANDA**

■ **QUADERNO** pag. 56 - carta finissima copertina con illustrazioni degli Sports Olimpionici **L. 50**

■ **ASTUCCIO** porta penne in cina e similpelle - con accessori e 12 matite colorate **L. 500**

dal 26 settembre

la scuola comincia alla STANDA

TORINO
■ VIA ROMA - VIA VIOTTI
■ VIA GARIBALDI 14/16
■ CORSO VITT. EMANUELE 52

RICHIEDETE IL LISTINO ILLUSTRATO

m ISTITUTO INTERNAZIONALE methodo

Via Santa Teresa 20 - Torino - Telef. 46.244

CORSI DI LINGUE

Professori stranieri insegnano loro madrelingua: Francese - Inglese - Tedesco - Spagnolo — Metodo diretto — Si impara la lingua come sul luogo di origine — Corsi di perfezionamento all'estero presso le seguenti sedi: Parigi - Londra - Francoforte sul Meno.

SCUOLA DI GIORNALISMO

Prepara i giovani alla carriera di giornalista - Corso triennale - Perfezionamento all'estero. La Direzione curerà che gli allievi possano assistere agli avvenimenti nazionali e internazionali più importanti.

CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA

Le lezioni sono tenute da Professionisti e Tecnici con esperienza di carriera presso importanti aziende della città.

CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI

Stenografia - Dattilografia - Calcolo meccanico - Corrispondenza commerciale in lingua estera. I corsi sono dotati di tutte le macchine per ufficio in uso nelle aziende.

CORSI PER DISEGNATORI TECNICI

Gli insegnanti di questi corsi alla preparazione professionale uniscono una lunga esperienza di applicazione pratica e sono profondi esperti di necessità aziendali.

SISTEMAZIONE IN CONVITTO

il segreto sta... nell'ovatta Dura-glit

...lucida tutto senza fatica!

Passate leggermente un batuffolo di Dura-glit sulla superficie da lucidare - pulite con un panno - e che meraviglioso splendore!
Potete usare Dura-glit in tre insuperabili tipi:
Dura-glit polish per argenti e cromati
Dura-glit polish per metalli
Dura-glit polish ai siliconi per mobili
Provatelli oggi stesso!

dura-glit

è un prodotto NUGGET confezione originale inglese

polish per METALLI per ARGENTO per MOBILI

Agente per l'Italia: Bert. Carres & Figli - Genova - C. P. 1700

MERAVIGLIE DELLA SCIENZA

La FIAT al Salone

La principale partecipazione della Fiat al Salone della Tecnica 1959 è impostata sul tema: «Progressi tecnici della costruzione meccanica». E' questo un tema essenziale del continuo progredire dell'industria anche nel campo motoristico, poichè qualità quantità ed economia di ogni genere di prodotti dipendono dalla efficienza dei mezzi di produzione e di lavoro. La Fiat deve al costante ammodernamento dei suoi impianti e delle sue tecniche gli incrementi della sua produzione non soltanto automobilistica.

In un ampio settore al centro della grande sala lo *stand* Fiat mette in evidenza taluni aspetti di tali progressi: automatismo nelle macchine utensili, elettronica applicata alle saldatrici, progresso tecnologico delle lavorazioni. Anche il pubblico profano può cogliere qui, a colpo d'occhio, il processo di evoluzione compiuto vedendo vicina ad una moderna salda...ice elettronica a proiezione una vecchia saldatrice a punti del 1930, e accanto ad un riscaldatore elettronico un vecchio fornetto a muffola.

Confronti del genere sono edificanti per ogni altro modernissimo mezzo meccanico esposto dalla Fiat:

— fresatrici con caricatori per lavorazioni riferimento su alberi motori, dentatrici per la centratura conica dei satelliti di differenziali, torni con caricatore e scaricatore automatico per la lavorazione delle canne cilindro della «500», apparecchiature per il controllo multiplo dei rasamenti dell'albero a gomito della «1100», ed ancora un banco per il piantaggio delle boccole alla testa delle bielle della «1800», un'apparecchiatura a lavola girevole per il collaudo dell'incollaggio delle guarnizioni sulle ganasce freno della «600».

Sono inoltre esposti plastici di nuovi reparti Fiat di trattamenti termici e d'impianti per l'impacchettamento degli sfridi di lamiera. Fotografie di analoghi reparti 1914-'15 dànno un'idea del progresso realizzato.

In altra sezione della *stand* è posto in evidenza l'incremento tecnico nel campo della produzione motoristica per la propulsione navale. Quest'anno la Fiat Grandi Motori celebra il cinquantennio dei suoi motori Diesel. Vicino ad un modernissimo motore Diesel a 2 tempi tipo 3012 (4500 CV a 500 giri al minuto) è esposto un vecchio motore Fiat del 1909 (300 CV a 500 giri al minuto) recuperato dal sommergibile «Medusa», che andò affondato nella prima guerra mondiale, nel 1917, a Grado. Da allora la Fiat ha sviluppato intensamente la sua specializzazione motori navali, costruendo motori Diesel di varie potenze, fino a 24.000 HP, e apparati motori che azionano navi anche di bandiera estera.

In altro settore del Salone, quello delle costruzioni aeronautiche, la Fiat illustra stabilimenti ed impianti delle sue produzioni Avio, officine, sale prove, reparti di collaudo. Anche in questo campo la Fiat può attestare grandi progressi poichè il primo motore d'aviazione Fiat fu costruito nel 1908. Oggi la tecnica aeronautica Fiat è allineata alla più evoluta tecnica mondiale, com'è dimostrato — tra l'altro — dal «G 91», caccia tattico leggero adottato dalla NATO in seguito a concorso internazionale. Da questo velivolo sono state derivate le versioni «G 91 R» (ricognitore fotografico) attualmente costruito in serie, e il «G 91 T» (biposto) per addestramento operativo in campo transonico, dalle caratteristiche analoghe al «G 91». Un modello del «G 91 T», in scala 1:5, è esposto in questa mostra.

Nella sezione della Meccanica agraria la Fiat espone i suoi trattori di tipo industriale (caricatori e apripista): tipi affermatissimi quali i caricatori frontali «FL7» e «FL4», e gli apripista «AD4», «AD5» e «AD6». L'impiego di questi complessi si dimostra sempre più efficace, tanto sotto l'aspetto tecnico che economico, in tutte le opere che richiedono movimenti di terra: macchine che rappresentano mezzi di lavoro sempre più indispensabili per le opere pubbliche di carattere industriale e cantieristico.

Altra mostra Fiat al Salone della Tecnica quella degli «elettrodomestici».

L'Istituto Elettrotecnico "Galileo Ferraris,,

Anche quest'anno il Salone della Tecnica ospita uno stand dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris». Vi sono esposti dati ed elementi interessanti. Tra gli altri una nuova camera acustica assorbente, che si trova ora in allestimento, destinata alla misura della rumorosità degli autoveicoli in moto, nelle diverse condizioni di strada, di velocità e di carico.

Si tratta di una grandiosa costruzione, la prima in Europa. Dotata di moderni mezzi di misura essa consentirà, mediante precise determinazioni, uno studio accurato delle cause che producono la rumorosità in un veicolo, offrendo così la possibilità di una indagine atta a rendere il veicolo sempre più silenzioso.

Il sempre crescente sviluppo della motorizzazione rende poi ogni giorno più pressante la necessità del silenziamento radioelettrico dei motori a scoppio, al fine di eliminare i disturbi acustici e visivi da essi arrecati alle ricezioni radiofoniche e televisive.

Il problema è stato da oltre un anno affrontato dall'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris», in collaborazione con la RAI, la CUNA e altre organizzazioni. I risultati di numerosi rilievi effettuati su automobili e motociclette hanno portato alla conclusione che esistono sistemi efficaci ed economici per eliminare i disturbi suddetti.

Nello stand dell'Istituto sono installati e funzionanti a scopo dimostrativo due televisori e due motori a scoppio: uno *radiosilenziato*, l'altro no.

Si auspica che l'interessamento delle Autorità nazionali, come già fatto in altri Paesi europei, porti presto ad una legislazione che renda obbligatoria l'adozione di convenienti dispositivi antidisturbo, facilitando così anche l'esportazione di automezzi italiani nell'area del MEC.

Appuntamento con la "Gilbarco,,

Mezzo secolo di esperienza applicata per assicurare il riscaldamento domestico - Un apparecchio che garantisce qualità, sicurezza, economia e durata

Lo «stand» della G. Capo & Figli - Torino - concessionaria dei famosi bruciatori GILBARCO

Il tenore di vita di oggi è indubbiamente più elevato, e di molto, di quello di solo poche decine d'anni fa. E così quello che in un primo tempo veniva considerato inutile superfluità, poi venuto in un secondo tempo reputato lussuoso, poi utile, necessario ed infine indispensabile.

In tal modo ogni giorno sorgono problemi nuovi, in tutti i campi ed in ogni settore, che i tecnici devono affrontare e risolvere; e, naturalmente, tra tali problemi è quello del riscaldamento, e la soluzione offertaci dalla Gilbert & Barker Mfg. Co. (U.S.A.) con il suo bruciatore a nafta è una delle più razionali e soddisfacenti.

Questa Società, che ha come concessionaria per l'Italia la Ditta G. CAPO & F. (via Cuneo 45, Torino) altre che in America ha stabilimenti anche in Canada, in Danimarca, in Finlandia ed in Svizzera, ognuno con propri tecnici che lavorano affiancati per sempre perfezionare un'apparecchiatura già perfetta.

Avendo questi Paesi climi diversi, diverse sono anche le esigenze di un buon impianto di riscaldamento, e pertanto, dopo infinite modifiche, è stato raggiunto quello che in tale campo si può veramente definire l'optimum, essendo i bruciatori GILBARCO adatti a funzionare perfettamente in ogni clima ed in tutte le condizioni.

Tale bruciatore è totalmente automatico, adattandosi anche alle nuove esigenze della vita moderna, ché nell'architettura appunto delle case moderne e nell'impiego degli accessori trova una delle sue espressioni. Difatti in un grande caseggiato dotato di ascensori con cellula fotoelettrica, di posta pneumatica, eccetera, quasi inconcepibile sarebbe l'adozione di un impianto di riscaldamento che non fosse interamente automatico.

Ma i bruciatori GILBARCO sono anche perfettamente adattabili alle piccole dimore, alle villette di pochi vani che oggi spuntano un po' dappertutto nelle località di villeggiatura e per le quali più difficoltoso è il problema del riscaldamento.

Essendo dunque perfettamente automatico, tale impianto consente di fare a meno dell'intervento di terze persone incaricate alla sorveglianza delle caldaie o preposte al funzionamento della centrale termica. Inoltre tale automaticità può essere convenientemente integrata da apparecchi di controllo a funzionamento completamente autonomo, tra i quali l'orologio elettrico per la regolazione automatica del periodo di funzionamento con accensione programmata, e l'apparecchiatura elettronica per la predeterminazione automatica delle costanti di riscaldamento, cioè delle condizioni meteorologiche esterne.

Inoltre, il bruciatore GILBARCO per funzionando a nafta, non produce assolutamente fumo, e pertanto diventa superfluo un impianto depuratore: e per di più lavora, consumando pochissima energia elettrica, nel silenzio più assoluto: a questo, in un'epoca in cui i rumori contribuiscono ad accorciarci la vita, è già di per sé un grandissimo vantaggio.

E terminiamo con una frase, che può semplicemente parere uno slogan, ma che è semplicemente una verità: e cioè che GILBARCO significa qualità, sicurezza, economia, durata.

VAGNINO lo presenta al Salone della Tecnica

Il tecnigrafo «Zucor»
ossia: «delle soluzioni geniali»

La vita, secondo una teoria filosofica antica come il mondo, altro non è che un «continuo divenire». Tutto, quindi, si muta, si svolve, cambia aspetto. E tutto, per legge naturale e per mano dell'uomo, migliora, si adegua al progredire dei tempi.

Uno dei campi in cui la mente umana spazia con più ampia portata è quello della tecnica. Per mezzo suo si raggiungono vette che a tutto prima potevano apparire inaccessibili; a mezzo suo si aprono nuovi orizzonti al progredire. Ed in ogni campo gli uomini tendono al continuo, con sublime costanza, a rendere ognora più perfette le loro creazioni.

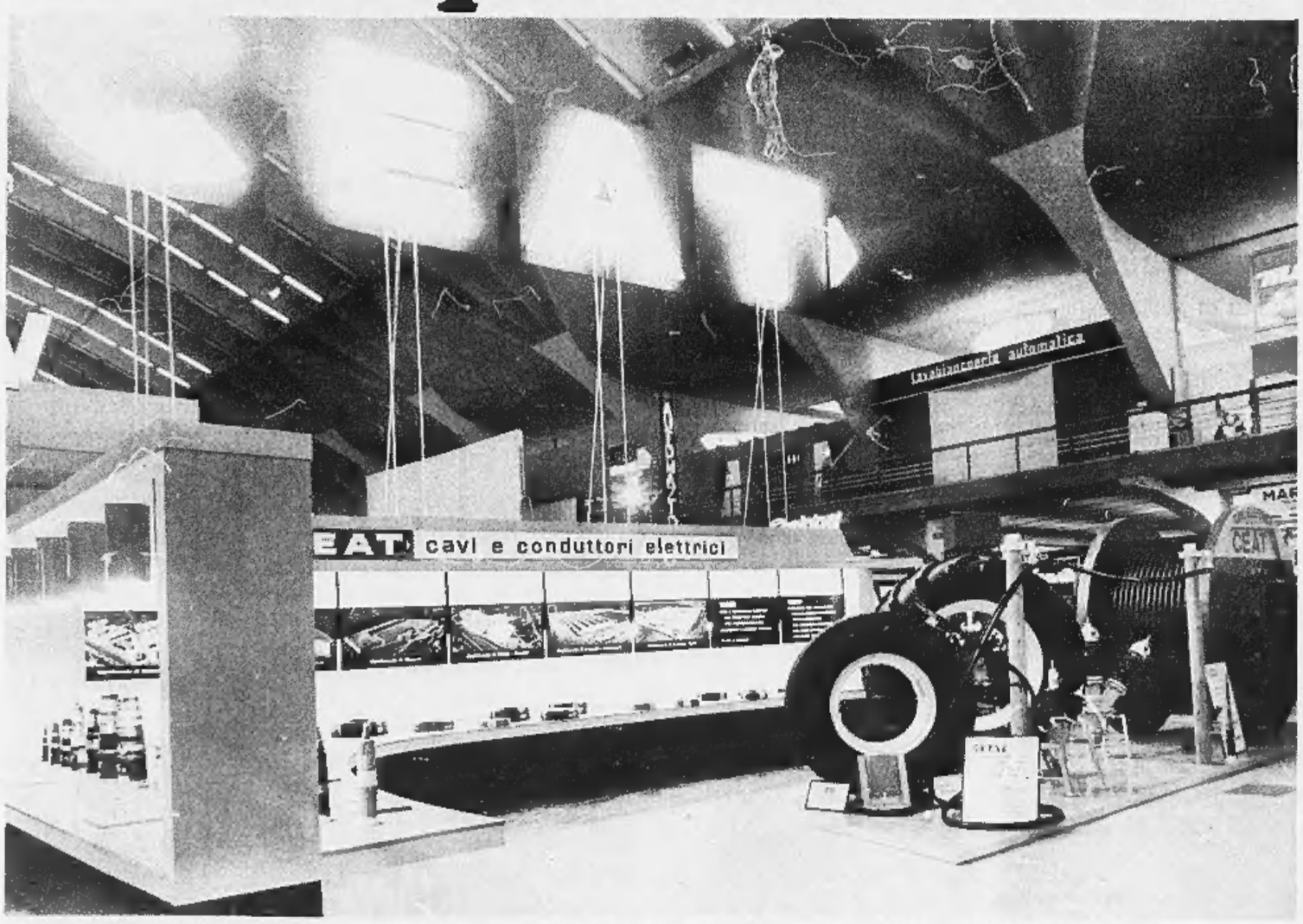
Al Salone della Tecnica di Torino c'è un esempio pratico di questo continuo lavoro di ricerca da parte dell'uomo, al fine di trovare soluzioni sempre migliori: il tecnigrafo «ZUCOR», un gioiello nel suo genere, basato su concezioni — nel campo specifico — nuove e ben ideate.

Lo «ZUCOR» (che quest'anno è presentato da Vagnino) si basa su due innovazioni decisamente razionali: si muove su un sistema ortogonale — con due binari di scorrimento disposti perpendicolarmente — e fornisce il ribaltamento completo del gruppo goniometrico. Queste due soluzioni, appare evidente, recano a chi usa lo «ZUCOR» vantaggi notevoli. Innanzitutto c'è assoluta precisione in qualsiasi punto della tavola, poi il ribaltamento completo del gruppo goniometrico permette di compiere con il foglio su cui si lavora tutti i movimenti desiderati; infine c'è maggior ampiezza di spostamenti per la mancanza dell'«ancora», elemento insostituibile, invece, in tutti gli altri tecnigrafi in uso.

Anche il sistema con cui lo «ZUCOR» è montato è decisamente bene escogitato. Il traliccio su cui il tecnigrafo posa, è di metallo, con movimenti silenziosi grazie ad un saggio impiego di cuscinetti a sfere. Inoltre un solo pedale regola gli spostamenti del tavolo da disegno: sia dall'alto in basso che dal piano verticale a quello orizzontale.

Lo «ZUCOR», che è ormai in vendita da tre anni, e che si sta sempre più affermando — in Italia ed all'estero — è quindi divenuto strumento insostituibile nella continua ricerca del tecnico e dello studioso nei loro costanti, diuturni perfezionamenti.

Il complesso CEAT



Il grande complesso torinese è presente al Salone con la sua produzione di cavi e conduttori elettrici per trasporto energia e per telecomunicazioni e di accessori, nonché di pneumatici. — Ecco uno scorcio dell'imponente ed interessante stand nel quale particolarmente si notano una bobina del cavo coassiale in uso sulla rete nazionale italiana per collegamenti telefonici e televisivi a lunga distanza ed una originale dimostrazione del sistema di posa del nuovissimo cavo «Autovector» a fune metallica portante.

NON ALTERA ASSOLUTAMENTE LE PIASTRE
BREVETTI DE WRACHIEN
delta
il bruciatore del secolo!
PER PICCOLI IMPIANTI
● ASSENZA ASSOLUTA DI ODORI
● MASSIMA PULIZIA
● NESSUN RUMORE MOLESTO
● NESSUN INGOMBRO (installazione interna)
CALDAIA SPECIALE A REAZIONE TERMICA IMMEDIATA con l'economico bruciatore DELTA incorporato produttiva in 4 modelli: da 3 a 15-20 vani riscaldati con una oraria per vano da 1 a 3 litri e giornaliera media da 100 a 250 per appartamenti da 5-6 vani: adattabile a qualsiasi impianto preesistente con minima spesa.
50 % DI ECONOMIA SUL CARBONE E SULLA LEGNA E 80 % SUL GAS
Modello D/1 - Il più piccolo bruciatore del mondo. Consuma da 3 a 8 etti di nafta all'ora; per cui occorrono Lire 1200-2000 mensili per cucinare e L. 3-5000 per cucinare e riscaldare da 2 a 5 vani
Grande cucina a termocucina con incorporato il bruciatore verticale DELTA, di cui si vedono sotto la manopola dei comandi aria (a) e nafta (c).
Consuma: da Lire 800 a Lire 1 una al corrente, e da litri 0,3 a litri 3,6 ora di nafta pesante tipo Nafta.
Costo giornaliero da 300 a 600 lire.
Stufa con bruciatore incorporato. Da 200 a 350 mc. riscaldati. Spesa mensile da 2 a 5000 Lire.
filar VIA BELFIORE 6 - TORINO - TEL. 652.696-682.926
A semplice richiesta si forniscono gratuitamente bruciatori in prova
SI AFFIDANO CONCESSIONI PER ZONE LIBERE - VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE AL SALONE DELLA TECNICA - REPARTO DEDICATO AGLI ELETTRODOMESTICI - GALLERIA A - STANDS N. 528 e 530

AL SALONE DELLA TECNICA

Elettronica ed automazione nell'industria meccanografica

Speciali macchine contabili registrano automaticamente le informazioni per i complessi di elaborazione centralizzata - Una fresatrice guidata elettronicamente - Novità e perfezionamenti nelle macchine per ufficio

Lo sviluppo continuo delle attività economiche propone alle aziende commerciali e industriali e agli enti pubblici nuovi e complessi problemi di organizzazione. All'affermarsi dei nuovi processi produttivi, all'accrescersi delle correnti commerciali devono fare riscontro necessariamente lo studio di nuove tecniche e l'impiego di mezzi sempre più perfezionati per la rilevazione e l'elaborazione dei dati.

I sistemi tradizionalmente in uso per la fase di rilevazione delle informazioni risultano insufficienti e inadeguati, specialmente se li si confronta con la altissime velocità dei moderni calcolatori che intervengono nell'ultima fase del processo. Non si può più attendere tutto il tempo che attualmente è assorbito dalle operazioni preliminari: la compilazione manuale dei documenti di rilevazione, la loro trasmissione a chi deve elaborarli, la loro trasformazione in elementi che possano essere utilizzati dalle macchine elettroniche.

La Olivetti ha realizzato nuove apparecchiature che offrono la possibilità di integrare questa fase dell'intero processo meccanografico. Si tratta di speciali macchine contabili e per scrivere che oltre a svolgere il normale lavoro contabile e amministrativo, creano automaticamente, mediante un perforatore di nastro di cui sono dotate, una «memoria» delle registrazioni effettuate. Questa «memoria» è costituita da un nastro perforato che, successivamente inviato dagli organismi periferici a quello centrale, viene automaticamente convertito, attraverso una apparecchiatura elettronica — il «convertitore» —, in schede perforate o in nastri magnetici destinati, infine, ai calcolatori elettronici.

Tali speciali macchine contabili e per scrivere — i cui modelli Audit 725 e 723 sono esposti nello stand Olivetti al Salone della Tecnica — sono prodotte da qualche mese nelle officine di Ivrea. Il convertitore viene fabbricato invece nel nuovo laboratorio elettronico installato dalla Olivetti a Borgolombardo, nei pressi di Milano.

In questo stesso laboratorio la Olivetti ha avviato anche la costruzione di quei grandi complessi di elaborazione centralizzata, più comunemente conosciuti come calcolatori elettronici, che costituiscono, come s'è detto, l'elemento finale e più complesso dei moderni processi organizzativi. L'Elea 9003 — così si chiama questo calcolatore — rappresenta un prodotto di assoluta avanguardia che la Società ha potuto realizzare grazie ad un lungo periodo di ricerche e di esperienze preliminari.

Gli studi e le applicazioni delle nuove tecniche vengono costantemente sfruttati anche in vitali settori delle officine di Ivrea, da cui esce la classica produzione meccanografica: macchine per scrivere e per calcolo, contabili, telescriventi. Se ne ha un esempio nel Salone della Tecnica dove la Olivetti presenta, tra l'altro, una macchina speciale dotata di un quadro di comando elettronico. Si tratta, in particolare, di una fresatrice elettroidraulica automatica a programma fisso, controllata da un complesso a transistori, che fa parte della linea di macchine per la lavorazione in serie della piastra portamartelletti delle macchine per scrivere. Le funzioni logiche di direzione dei programmi utilizzano circuiti stampati a transistori identici a quelli impiegati nel calcolatore elettronico Elea 9003. I circuiti logici della macchina sono in grado di comandare una serie di operazioni — in successione logica, appunto — di scegliere una determinata operazione, di impedire esecuzioni al di fuori dallo schema di lavoro impostato. Una «memoria» consente inoltre di ripetere esattamente per un elevatissimo numero di volte la successione delle operazioni, che sono in complesso una decina, nell'ordine prestabilito. Il sistema di comando elettronico, in confronto con quello elettrico prima impiegato, presenta notevoli vantaggi di maggior durata, precisione, velocità (siamo nell'ordine di pochi millesimi di secondo per ogni «episodio» del processo logico) e semplicità costruttiva.

A questo generale processo di ammodernamento e di progresso tecnico non sono estranei, per motivi di causalità diretta o indiretta, gli stessi prodotti tradizionalmente fabbricati dalla Olivetti. Mentre si annunciano nuovi modelli di addizionatrici e calcolatrici a funzionamento elettrico, al Salone della Tecnica viene presentata l'ultima macchina per scrivere, la «Diaspron 82» destinata a continuare la fortunata serie della Lexikon. Da questa si distingue però in maniera evidentissima anche per una diversa impostazione dell'aspetto esteriore della carrozzeria. In luogo delle superfici curve, della linea continua, molteplici superfici piane si interrompono, si tagliano reciprocamente ad angolo, come sfaccettature di pietra preziosa (il nome si fa derivare da «diaspro», la dura pietra usata nei mosaici). All'eleganza formale, in tal modo conseguita, si accompagna un'eccezionale perfezione meccanica grazie ad accorgimenti che assicurano un costante allineamento e nitidezza di scrittura, una più alta velocità ed un'assenza quasi assoluta di vibrazioni metalliche. Nel carrello diversi servizi si integrano a vicenda a mezzo di comandi multipli, di semplice impiego, mentre uno speciale regolatore consente di variare l'intensità di battuta dei tasti e un dispositivo a tre posizioni assicura una lunga utilizzazione del nastro.

Le conquiste della tecnica al servizio della vita domestica

La «Supermatic»

Proprio ieri leggevamo in queste colonne che il progresso sociale, il vero e proprio miracolo economico del prof. Erhard, che ha fatto della Germania di Bonn uno dei Paesi col più alto tenore di vita, ha — come tutte le medaglie — il suo rovescio. In questo caso è assolutamente sproporzionato ai vantaggi, ma esiste e fa talvolta sentire il suo peso: si tratta della grande difficoltà che si incontra per trovare il personale adatto a quei lavori che una volta erano chiamati «umili», soprattutto per le cameriere. Le quali, una volta assunte a condizioni ottime presso una famiglia, nella massima parte dei casi rifiutano di fare i lavori pesanti, tra i quali il bucato.

Ma l'automazione, che ha indirettamente creato questo stato di cose, vi ha anche, in gran parte, posto rimedio; anzi, per quel che riguarda appunto il bucato, vi sono al giorno d'oggi macchine talmente perfette da poter far dire alla massaia: «Giorno di bucato, giorno di riposo!».

E' questo difatti lo *slogan* che ha lanciato sul mercato uno dei più perfetti lavabiancheria prodotti da una Società italiana, la CASTOR, che con i suoi diversi tipi è in grado di soddisfare ogni esigenza, sia della piccola che della grande famiglia.

La CASTOR, fin dai primi giorni della sua attività, indirizzò la propria produzione sulle macchine semiautomatiche, tenendo sempre presente il concetto di far intervenire il meno possibile, ad operazione iniziata, la mano dell'operatrice. Con le due macchine automatiche «Multimatic» e «Supermatic» ha iniziato una nuova fase di produzione che ha come obbiettivo la completa automazione.

Guardiamo insieme quali sono i principali pregi di queste macchine. Innanzi tutto non hanno bisogno di alcun impianto fisso, ed essendo di modeste dimensioni e montate su rotelle, sono facilmente trasportabili da un punto all'altro della casa. Poi, cosa di principale importanza, tutto il ciclo avviene in modo assolutamente automatico: quando la vasca di lavaggio è piena, una valvolina fa cessare l'immissione dell'acqua ed iniziare il movimento rotatorio alternato dell'agitatore. Dopo alcuni minuti (sempre senza alcun intervento sui comandi) le palette si fermano, l'acqua incomincia a defluire ed automaticamente viene immessa della pulita per la risciacquatura; in questa operazione l'acqua entra e defluisce contemporaneamente, dimodochè la risciacquatura avviene completamente nell'acqua corrente.

Cessata questa fase, la vasca si vuota ed inizia il movimento di centrifuga, che cesserà solamente quando la biancheria sarà pronta per essere stirata. Teniamo ancora a dire che tutte queste operazioni avvengono da sole, dopo che la massaia ha acceso l'interruttore ed aperto il rubinetto dell'acqua.

Nel tipo «Supermatic», inoltre vi è un altro dispositivo, anche questo — logicamente — automatico, per il ricupero immediato dell'acqua saponata, che può così venire utilizzata per altre lavature.

Il modello «Multimatic»

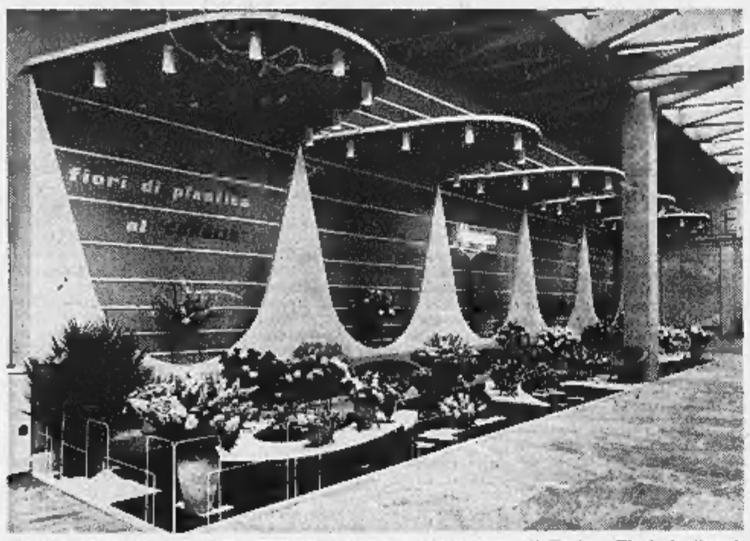
Al contrario però di altre macchine automatiche, queste — a ciclo iniziato — permettono ancora alla massaia di intervenire per allungare o modificare i tempi di lavaggio, di risciacquatura, eccetera. Può difatti accadere che per macchie particolarmente tenaci a scomparire non basti il normale tempo di lavatura: ed allora, senza aspettare che il ciclo si compia del tutto, per poi riprendere da capo, si può a proprio piacimento allungare tale tempo, con i vantaggi che a tutti sono evidenti.

Altra particolarità: agitatore in speciale materiale elastico, vasca in acciaio inossidabile, termometro per l'acqua e indicatore di livello.

A questo Salone della Tecnica le macchine della CASTOR sono naturalmente esposte e, con l'ausilio di alcune dimostratrici, pongono in luce a tutti i visitatori i loro eccezionali pregi.

Oramai abituati ad un continuo ed incessante progredire della Scienza, non ci stupiremmo se un domani fosse inventato un raggio miracoloso che in tre secondi di pulisse un quintale di panni: ma, oggi come oggi, possiamo ben dire che in fatto di lavatrici, quanto di più perfetto, pratico e conveniente ad un tempo è rappresentato dalle macchine della grande industria torinese

L. BOSCO FIORI DI PLASTICA AL "CORALIN"



Uno degli stands della ditta BOSCO al Salone della Tecnica di Torino. Fiori, fogliaggi e frutta in novità assoluta al Coralin. Stabilimenti in Torino: via Bardonecchia 189 Via Trecate interno 24.

Le originali e pratiche novità di **VAGNINO**

Date una «cravatta al vostro ufficio» con i classificatori della serie «MEC»

Qual è l'uomo elegante? Colui che sa armonizzare il modo di vestire con il proprio viso e con il proprio portamento: colui che intona la cravatta alla tinta dell'abito che indossa e che alla cravatta adegua il colore delle calze. L'insieme è d'effetto, la figura acquista ordine e risalto, diviene armoniosa e piacevole. La cravatta, dunque, ha parte importante nell'abbigliamento dell'uomo moderno ed elegante.

Una «cravatta per ufficio» potrebbe essere lo *slogan* dei classificatori «MEC» che VAGNINO lancia sul mercato presentandoli al Salone della Tecnica. I classificatori «MEC» sono di quattro tipi: c'è il «MEC 12», il «MEC 8», il «MEC 5» ed il «MEC 0». Hanno un unico scopo: «standardizzare» la classificazione. Vogliono mettere finalmente ordine, razionalità e buon gusto alla famiglia dei raccoglitori.

Esaminiamo uno alla volta questi quattro tipi di «raccoglitori» che VAGNINO presenta al pubblico al Salone della Tecnica.

Il «MEC 12» è un classificatore con scomparti (12) facilmente intercambiabili. Ogni «MEC 12» contiene una dozzina di buste numerate, in cartoncino colorato, che, per mezzo di un sistema semplicissimo di spine a innesto, si possono mettere e togliere dal raccoglitore con estrema facilità. In ogni «MEC 12» possono trovare quindi posto le 12 voci di un bilancio, i 12 «dossiers» di una pratica, 12 serie di analisi, 12 documenti di uno stesso cliente. La sua applicazione è praticamente illimitata.

Il «MEC 8» è un normale raccoglitore a perforazione, con rubrica in cartoncino. E' ampio, robusto, di facile uso.

Il «MEC 5» è un classificatore con macchinetta a pressione per non danneggiare (forandoli) documenti importanti, carte e pratiche che si vogliono conservare integre, riproduzioni fotografiche.

Il «MEC 0» è un raccoglitore a un solo scomparto, con «alette» ribaltabili e chiusura ad elastico. Serve per conservare pratiche di uno stesso gruppo, documenti che non si vogliono danneggiare con forature o pinzandoli a pressione.

Particolare importante: i «MEC» della serie sono tutti esattamente eguali; può cambiare il loro colore ma non la forma. Permettono di uniformare la classificazione, dando allo studio, alla camera, allo scaffale che li ospita un «tono» davvero elegante. I «MEC» sono la «cravatta per l'ufficio», non dimenticatelo. Poteti armonizzarli con il colore delle pareti, della scrivania, dei tendaggi. O con la tinta degli occhi della vostra segretaria.

VAGNINO, che ad ogni rassegna si presenta con qualche novità in tutta evidenza, «lancia» al Salone della Tecnica altri prodotti di vasto impiego. Ecco una rapida presentazione di alcuni articoli che lo «stand VAGNINO» mostra in tutta luce.

SCHEDARIO RAPIDUS. E' un geniale tipo di schedario a tamburo rotante. Funziona con il semplice tocco di un dito, come fanno i bambini quando si divertono a far girare (a vuoto) la ruota di una bicicletta. Naturalmente il «RAPIDUS» ha dimensioni meno ingombranti che una ruota di bicicletta, potete tenerlo sulla scrivania o sul banco. E' fornito, anziché di «raggi» cromati, di schede in cartoncino bianco, schede che possono essere scritte dalle due parti. Serve a biblioteche, negozi di dischi, uffici sanitari, lavori di abbonamento, indirizzi, medici etc., etc.

GASE. Quadro statistico murale. In lega leggera di metallo, consente di impostare infinite soluzioni e si applica in molteplici usi: grafici di produzione, scarico macchine, andamento di bilancio, consumi di materiali. Ha «indici» in colori vivaci che permettono un facile, ed immediato controllo di situazioni.

FILMOLUX. Plastica autoadesiva per svariati impieghi. E' in tre tipi: filmolux trasparente, filmomat opaco, filmolux colorato.

Il tipo trasparente permette di ricoprire fogli, disegni di officina, documenti importanti e li rende deteriorare.

Il «filmomat» a superficie opaca è *ingualcibile*. Adattissimo perciò a ricoprire carte geografiche e topografiche, è da usare a salvaguardia di oggetti cartacei molto maneggiati.

«Filmolux colorato». Particolarmente adatto per bozzettisti; sostituisce le colorazioni il vario tipo che vengono da essi impiegate nei loro lavori. Con il filmolux colorato si possono raggiungere altre utilizzazioni: ad esempio sostituire i fantastici (e carissimi) vetri colorati delle cattedrali con effetti davvero sorprendenti sia dal punto di vista artistico che da quello finanziario.

Visitate gli stands OERTLI-SANT'ANDREA

al 9° SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA - Torino
24 Settembre-4 Ottobre 1959 - Padiglione 1° stand N° 57

dopo essersi ben documentati la decisione è presa: hanno scelto il bruciatore OERTLI SANT'ANDREA

OERTLI SANT'ANDREA il bruciatore sicuro

OERTLI SANT'ANDREA il bruciatore automatico

OERTLI SANT'ANDREA il bruciatore economico

OERTLI SANT'ANDREA il bruciatore silenzioso

AGENTI DI VENDITA PER LE CITTA' DI:
Torino: Geom. Massimo COSTA
Torino - Corso G. Ferraris 125 - Telef. 598-210
Novara: Geom. Giancarlo FERRARA
Novara - Via Antonelli 8 - Telef. 26-373
Biella, Biellese, Valsesia (provincia Vercelli): Dott. Ing. Luigi BURATTI
Biella - Via XX Settembre 18 - Telef. 22-783
Acqui città e circondario, fino ai comuni di Cassine, Spigo e Ovada:
Ditta L. BARATTA E FIGLI
Acqui - Corso Bagni 17 - Telef. 21-50
Vercelli parte Sud, Casalese (prov. Alessandria), Lomellina (prov. Pavia):
Dott. Ing. Saverio DE MARTINO
Vercelli - Via Trento 10 - Telef. 57-28
Cuneo: Ditta Agostino MOTTA
Cuneo - Corso Nizza 36 - Telefono 42-71
Alessandria: Ditta Ugo CAMERANO
Alessandria - Corso Crimea 11 - Telef. 39-48

METALLURGICHE COLOMBO – Strada Lanzo 160 - TORINO

... tutti i rimorchi speciali

9° SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

Negli stands 8 B del 1° padiglione - Joannès presenta una estesa gamma di bruciatori per riscaldamento e per l'industria con potenzialità da 7.000 a 7.000.000 di cal./ora.

Joannès
Torino - Piazza S. Rita 8 Tel: 399.632

Agenzie per il Piemonte:

Alessandria	Tel. 50.04	Domodossola	Tel. 28.88
Arona	Tel. 32.63	Ivrea	Tel. 26.62
Asti	Tel. 30.92	Novara	Tel. 25.781
Biella	Tel. 26.873	Valenza Po	Tel 91.100
Cuneo	Tel. 44.13	Vercelli	Tel. 35.29
Vigevano Tel. 72.68			

Ecco alcuni modelli della prestigiosa gamma 'FRIGIDAIRE' esposta al Salone Internazionale della Tecnica di Torino (Stands 629-631) dal 24-9 al 4-10. Troverete certamente in questa varietà il modello che realizza il vostro desiderio o risolve il vostro problema.

FRIGIDAIRE
GENERAL MOTORS (FRANCE)
il vero!

IMPORTATORE CONCESSIONARIO: ALET - Via Pinelli, 22 - Tel. 521.160 - 41.854 - TORINO

FRIGIDAIRE

APPIA

Signore mogli ! Il Vostro marito ha l'influenza, curatelo col benefico Algo!Stop: Vi ricompenserà con un bacio!

Signori mariti ! se Vostra moglie ha mal di testa, datele due benefici Algo!Stop: Vi ricompenserà con un sorriso!

Il benefico ALGO!STOP

Reg. 6723 Art. 691

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 15)

DIDIOTTENNE stenodattilografa 2ª impiego offresi. Telefonare 276-166.

DIPLOMATO giovane ed persona con buone cognizioni commerciali bancarie ed corrispondente offresi per mansioni d'ufficio anche segretario disponendo eventualmente cauzione se richiesta. Scrivere esclusivamente scelta 3212 SPI. Torino. M4318

DIPLOMATO 23enne, conoscente, patente offresi primo impiego. Tel. n. 761-518.

DIPLOMATO 28enne cerca incarico adatta, patente, referenze. Tel. 250-841.

DISEGNATORE meccanico edile offresi. Telefonare 370-478. 87043

DISEGNATORE meccanico, progettista, particolarista, macchine utensili, stampi, attrezzature, esperto cicli lavorazione, analisi tempi, ottime referenze, cerca impiego scopo miglioramento. Tel. 692-271.

DISEGNATORE progettista macchine attrezzature comandi oleodinamici referenziabile offresi posto responsabilità. Scrivere casella 3294, SPI, Torino.

DISEGNATORE 18enne diplomato millesimi cerca primo impiego. Telefonare 674-678. M5130

DISTINTA signora giovane abile cerca urgentemente lavoro decoroso. Scrivere casella 5175, SPI, Torino. F9620

DISTINTA 20enne rimpiegherebbesi mattinata 15.000, genero signorile, praticissima cassiera, commessa. Tel. 769-802.

DITTA in chimica necessiterebbesi industria o laboratorio. Telef. 638-051.

ESPERTA paghe contributi, ogni lavoro ufficio, consulente autorizzata, esperienza quindicinale presso unica ditta, offresi. Telefonare 240-416. B4708

EX commerciante, 50enne, piacentecse, bella presenza, dinamico, massime referenze, lieta causione, passaporto, macchina, cerca posto fiducia, serio ditta, magazziniere orattore. Scrivere casella 5021, SPI, Torino. S6796

FARMACIA laboratorio, ingrosso, abile preparatore 35enne offresi anche mezza giornata. Telefonare 755-634. P9436

GIOVANE disegnatore meccanico pratico ufficio offresi a seria ditta. Tel. 291-209 telefonare dalle 10 alle 14. M4565

GIOVANE signora bella presenza, ingleze francese, offresi stand ufficio Samia. Scrivere casella 3378, SPI, Torino.

GIOVANE 24enne ragioniere, lieve menomazione uditiva, offresi qualunque lavoro. Telefonare 664-335. M4480

IMPIEGATA lunga pratica piccola azienda praticissima paghe e contabilità offresi anche pomeriggio. Scrivere casella 3297. SPI. Torino. M4920

IMPIEGATO magazziniere 30enne, sposato, militare assolto, offresi anche solo mattino. Scrivere casella 6300, SPI, Torino.

INGEGNERE biennale esperienza impianti ed produzione media industria, esperienza internazionale, referenze ineccepibili impiegherebbesi media grande azienda mansioni tecniche possibilità carriera direttiva. Scrivere casella 9085, SPI, Torino. C8765

INGEGNERE civile 28enne celibe disposto trasferirsi cerca lavoro, Carta identità 5.940.787. Fermo Posta, Salerno.

INTERPRETE guida conoscenza diverse lingue, conosciuto Consolato d'Italia, organizzazione-importazione, offresi. Jean Wennips, Kerkstraat 357. Amsterdam.

MAESTRA, conoscenza inglese desiderando continuare studi lingue occuperebbesi presso famiglia o istituto disposta impartire lezioni, trattamento alla pari. Scrivere casella 6385, SPI, Torino. B6157

MILITE esente perfezionato contabilità meccanizzata, laureato, illimi mesi prelev. Scrivere casella 3334, SPI, Torino.

OTTANTENNE 45enne, pratica commerciale, scopo miglioramento offresi interprete, segretaria industria commercio. Buona conoscenza chimica, inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano. Disposto trasferirsi estero. Scrivere casella 9068, SPI, Torino. C8582

PENSIONATO attivo discreta cultura cerca posto mansioni fiducia esterne mezza giornata mill preter. Scrivere casella 6387, SPI, Torino. B6187

PENSIONATO cauzionando fortemente offresi cassiere, cestiere, mansioni fiducia, qualunque lavoro ufficio, commercio, paghe, dattilografia, corrispondenza, contabilità, anche mezza giornata. Pretese minimissime. Scrivere casella 8151, SPI, Torino. P9879

PERITO chimico 23enne ufficiale congedato impiegato grande industria pratica impianti laboratorio conoscenza francese gradirebbe nuova occupazione Torino, Telefonare 776-941 ore ufficio. M3196

PERITO elettrotecnico 22enne militesente primo impiego accetterebbe subito qualsiasi impiego (anche tirocinante) o lavoro. Mill pratiche. Scrivere casella 4316, SPI. Torino. 13003

PERITO industriale, lunga pratica amalfi tempi ed organizzazione aziendale, libero subito, offresi. Scrivere casella 3332, SPI, Torino. M5115

PERITO meccanico 28enne offresi come capo meccanico industrie chimiche, alimentarie, petrolchimiche, centrali termoelettriche. Pratico manutenzioni, conduzioni, installazioni e disegno impianti. Munito patenti motori scoppio e generatori vapore. Cassetta 266, SPI, Vercelli. P1431

RAGAZZO 19enne con licenza tecnica cerca impiego e apprendista tornitore. Telefono 686-562. G9532

RAGIONIERA pratica contabilità generale, ricalco, ufficio vendite, acquisti, corrispondenza inglese francese, impiegherebbesi. Scrivere casella 6391, SPI, Torino. B4894

RAGIONIERA premio impiego referenze, offresi. Telefonare 593-114. F9688

RAGIONIERA 20enne, secondo impiego, pratica contabilità, fatturazione, tutti lavori ufficio, massima serietà. Scrivere: Franeia, Saffi 13. M5109

RAGIONIERA 26enne, volenterosa, secondo impiego, buona conoscenza stenodattilo, contabilità meccanizzata, offresi presso seria ditta. Referenze. Telefonare 370-946. F9033

RAGIONIERA 28enne esperta contabilità paghe partita doppia corrispondenza offresi. Scrivere casella 6303, SPI, Torino. B4404

RAGIONIERA 25enne, conoscenza ribrapaga, offresi. Telefonare 281-876 o scrivere casella 3226, SPI, Torino. M4492

RAGIONIERE, pratica bancaria, eccepibilissimi miti pretese. Telef. 365-015.

RAGIONIERE 21enne cerca impiego anche provvisorio. Ottime referenze, massima pretesa. Scrivere casella 3225, SPI, Torino. M4681

SEDICENNE, licenza avviamento, diploma dattilografia, offresi impiegata commessa. Telefonare 388-040. F9949

SEDICENNE, licenza media, conoscente, offresi primo impiego. Telef. 798-519.

SIGNORA stenodattilografa, pratica uffici, offresi anche mezza giornata. Telefonare 250-841. B5624

SIGNORINA 14enne, licenza commerciale, dattilografa, impiegherebbesi mezza centrale. Telefonare 388-705. B6353

SIGNORINA 20enne milanese cerca occupazione sorveglianza ammalata bambini, elementari medie. Telef. 594-862.

SIGNORINA 20enne volonterosa dattilografa, contabile, pratica ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telef. 276-734.

SIGNORINA 22enne compatista composizione, dattilografia, pratica ramo commercio impiegherebbesi. Tel. 751-614.

SIGNORINA 23enne bella presenza esperta conoscenza in negozi oculistici ottici cerca adeguato impiego, massime referenze. Telefonare 596-530. B4296

SIGNORINA 23enne diplomata ottime referenze conoscenza lingue occuperebbesi buoi istituto. Scrivere: Gandolfi 208, Sanremo. 13522

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio esperienza francese offresi: fino ottobre mese. Telefonare 83-751 C9368

TECNICO grafico, particolarmente ramo offset, offresi quale preventivista o mensilosi ambedue. Scrivere casella 6351, SPI, Torino. B6091

TORINESE esperta vendemmie considerevole tecnica impiegherebbesi presso industria o signoria. Disposta viaggiare. Scrivere casella 8162, SPI, Torino. F9949

TRENTENNE referenziata scuola commerciale offresi casalera impiegata massimi minimi. Telefonare 373 905.

UFFICIALE pensionato cinquantenne colto attivo buon organizzatore bella presenza ambosessi occuperebbesi pomeriggio incaricati industria responsabilità. Scrivere casella 6206, SPI. Torino. B5411

VELOCE stenodattilografa 20enne scopo miglioramento offresi. Scrivere Marchesita, via Pergolesi 140. Telef. 272-061 ore 13-14, 20-21. M4931

VENTENNE licenza ginnasiale offresi per impiego persona fiducia. Telef. 673-293.

VENTENNE perfetta conoscenza francese, spagnolo, conoscenza inglese, tedesco, stenografia, discreta dattilografia, cambierebbe miglioramento. Telefono 673-365.

VENTENNE, veloce stenodattilografia, pratica ufficio offresi. Scrivere casella 3304, SPI, Torino. M4995

VENTENNE 4ª ragioneria offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 587-188.

VENTICINQUENNE impiegata magazziniere 2º scoppio, offresi. Tel. 687-816.

VENTITREENNE pratica contabilità, corrispondenza, lavori ufficio. Precisa, lingua francese, patente 2ª grado frequenza 3º magistrale, moralità, referenze, impiegherebbesi comunque. Tel 366-472

VENTUNENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi semi diurna. Telefonare 21-981. B6235

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AMMINISTRAZIONE stabili, cercasi da ufficio centro città due serali, geometra per amministrazione stabili. Scrivere ell, posti occupati, pretese, cassetta 1167, SPI, Torino. 7411

APPRENDISTA bottaio cercasi. Rivolgersi Ditta Bonino, Via Cuneo 3, Torino.

APPRENDISTA cercasi per ufficio tecnico. Scrivere casella 6382, SPI, Torino.

APPRENDISTA fattorino 15enne cercasi per ufficio. Scrivere casella 6384, SPI, Torino.

APPRENDISTA fattorino 15enne cercasi per ufficio. Scrivere casella 6385, SPI, Torino.

APPRENDISTA fattorino 15enne cercasi per ufficio. Scrivere casella 6386, SPI, Torino.

APPRENDISTA fattorino 15enne cercasi per ufficio. Scrivere casella